



**San Marzano  
di San Giuseppe**



**RASSEGNA  
STAMPA**

**2016**

## ECONOMIA

LO STUDIO SUGLI ISTITUTI DI CREDITO

### IL FATTO

Altroconsumo Finanza ha analizzato l'affidabilità di 300 banche italiane, ovvero tutte quelle che hanno almeno 10 sportelli

# Una banca tarantina tra le più sicure d'Italia

Altroconsumo: «La Bcc San Marzano di San Giuseppe è affidabile»



ALESSANDRA CAVALLARO

«C'è anche la Bcc San Marzano di San Giuseppe tra le banche più affidabili nella classifica stilata da Altroconsumo Finanza. «È un risultato che si raggiunge con impegno, costanza, attenzione, serietà al lavoro - commenta Franco Cavallo, presidente della banca - Siamo sempre stati attenti al nostro modo di amministrare».

Altroconsumo Finanza, attraverso un team di esperti che si occupa d'investimenti e strategie di mercato, ha analizzato l'affidabilità della stragrande maggioranza delle banche italiane (quasi 300), ovvero tutte quelle che hanno almeno 10 sportelli. In pratica sono stati dati i voti agli istituti di credito, per vedere quanto sono in grado di fronteggiare eventuali difficoltà nel recuperare i prestiti concessi.

L'associazione ha valutato ogni banca attribuendo da 1 a 5 stelline; per stilare la classifica sono stati presi in considerazione due indicatori: il "common equity tier 1" (spesso indicato come Cei1 ratio) e il "total capital ratio". Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca, al totale degli impegni assunti. Tra gli istituti di credito che hanno ottenuto il massimo dei voti, ovvero 5 stelline, e accanto a banche come Unicredit, Intesa San Paolo, Banca Carime, c'è anche la Bcc San Marzano di San Giuseppe, che quest'anno compie sessant'anni.



**BANCHE**  
La Bcc San Marzano di San Giuseppe eccelsa. Altroconsumo Finanza è «affidabile»; sopra, il presidente Franco Cavallo

«Sono convinto di una cosa dice Cavallo, che in contesti come il nostro, ciò che conta sia il rapporto di fiducia che instauriamo con i clienti. Venire in banca da noi, è come entrare in una grande casa, sentirsi in famiglia. E questa, del resto, la forza di una banca che opera su un territorio, che ha interesse affinché l'intera collettività sia soddisfatta. Noi vogliamo la crescita del luogo a cui apparteniamo, e infatti raccogliamo qua, e investiamo qua, vogliamo il progresso delle persone che vivono la nostra stessa comunità. È per questo - spiega -, che

negli anni abbiamo investito ad esempio nei giovani e nella cultura».

Il fine della ricerca lo spiega invece lo stesso Altroconsumo. «Le nuove norme salva-banche stanno facendo discutere un po' tutti, addetti ai lavori e semplici risparmiatori. In molti si sentono maggiormente tutelati se a pagare per salvare una banca in crisi sono i clienti della banca stessa».

È possibile scaricare l'elenco completo delle banche affidabili cliccando sul link «[www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti/news/salva-banche-affidabilita](http://www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti/news/salva-banche-affidabilita)».

### LA RICERCA DEGLI ECONOMISTI

## Passati al setaccio 291 istituti di credito

Più del 75% sono in buona salute

Altroconsumo Finanza ha analizzato l'affidabilità di 291 banche. L'indagine come detto, è stata fatta sulla base dei due indicatori di solidità utilizzati anche dalla Bce. E alla fine sono stati dati i voti. Sul sito ufficiale si legge che «il sistema bancario italiano appare molto solido, oltre il 75% delle banche analizzate ottengono un giudizio più che lusinghiero, almeno 3 stelle. Nel gruppo delle banche con rating 1 stella, quasi tutte hanno i requisiti minimi per far fronte ai propri obblighi e pochissimi sono i casi problematici». Ma il fatto che la stragrande maggioranza delle banche raggiunga con facilità le valutazioni più alte, non deve far dimenticare i casi problematici per i quali i risparmiatori potrebbero essere chiamati a pagare di tasca propria. «Nonostante il sistema bancario sia nel complesso sicuro, in questo momento il mercato non valuta correttamente il mutato profilo rischio-rendimento delle obbligazioni bancarie, remunerando troppo poco i risparmiatori. La miglior cosa da fare è vendere le obbligazioni bancarie in portafoglio».

[A.Cav.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ALTROCONSUMO

## Lista delle banca affidabili, c'è anche la Bcc di San Marzano

La valutazione dell'associazione dei consumatori premia l'Istituto tarantino

di Redazione online

 **ALTROCONSUMO**  
Il tuo punto di forza



### Tutte le banche più affidabili (5 stellette)

Banca Carime	Banco di Sardegna	Banca Popolare di Bergamo
Binck Bank	FinecoBank	CR di Padova (spa)
Ubi banca (spa)	Cassa Padana BCC (spa)	<b>Bcc San Marzano</b>
Aletti & C Banca di Investimento Mobiliare	CR in Bologna	Banca Sistema
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Banca Regionale Europea	Banco di Napoli
Intesa Sanpaolo (spa)	Cariparma (spa)	CR del Veneto
Unicredit (spa)	Banca Popolare di Commercio e Industria	Banca di Viterbo Credito Cooperativo

Tra le prime 29 banche in Italia c'è anche il Credito Cooperativo di San Marzano (con le sue 10 filiali), insieme ad altri gruppi bancari come Unicredit, Banca Carime, Intesa San Paolo. È quanto emerge da una recente indagine di Altroconsumo, l'associazione italiana dei consumatori che ha analizzato l'affidabilità di 291 istituti di credito con almeno 10 sportelli. La votazione è avvenuta sulla base di «stellette», assegnate in una scala da 1 a 5, a seconda dell'affidabilità di ogni istituto di credito. Due sono stati gli indicatori presi in considerazione da Altroconsumo: il «common equity tier 1» (spesso indicato come Cet1 ratio) e il «total capital ratio». Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti, come ad esempio la concessione dei prestiti. La Bcc San Marzano ha ottenuto il massimo dei voti, ossia 5 stellette, riconfermandosi un punto di riferimento solido per risparmiatori e imprese nel territorio.

### I dati

Non a caso a settembre 2015 ha registrato un Cet 1 Ratio del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,1%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,2%). Quanto emerso da Altroconsumo è certamente un riscontro significativo per l'istituto di credito tarantino – unico del Mezzogiorno (isole escluse) presente nella top list dell'indagine condotta dall'associazione italiana che si occupa della tutela e dell'informazione dei consumatori a livello nazionale ed internazionale. La Bcc San Marzano è, infatti, una realtà moderna e trasparente che, in 60 anni di attività, ha fatto della consulenza al cliente e della informazione finanziaria il suo «cavallo di battaglia», seguendo i principi fondatori della mutualità e della vicinanza al territorio, con strutture solide ed altamente tecnologiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## INDAGINE

Le stellette di  
«Altroconsumo»

# La Bcc di San Marzano fra gli istituti più affidabili

● In uno scenario di profondi mutamenti per il settore bancario, esistono realtà di successo la cui affidabilità viene promossa a pieni voti. E' questo il caso della BCC San Marzano di San Giuseppe, come dimostra una recente indagine di Altroconsumo, l'associazione italiana dei consumatori che ha analizzato l'affidabilità di 291 istituti di credito con almeno 10 sportelli.

Tra le prime 29 banche in Italia, c'è anche il Credito Cooperativo di San Marzano (con le sue 10 filiali), insieme ad altri gruppi bancari come Unicredit, Banca Carime, Intesa San Paolo etc. (fonte: <http://www.altroconsumo.it/soldi/conti-correnti/news/salva-banche-affidabilita>). La votazione è avvenuta sulla base di "stellette", assegnate in una scala da 1 a 5, a seconda dell'affidabilità di ogni istituto di credito. Due sono stati gli indicatori presi in considerazione da Altroconsumo: il "common equity tier 1" (spesso indicato come Cet1 ratio) e il "total capital ratio". Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti, come ad esempio la concessione dei prestiti. La BCC San Mar-

zano ha ottenuto il massimo dei voti, ossia 5 stellette, riconfermandosi un punto di riferimento solido per risparmiatori e imprese nel territorio. Non a caso a settembre 2015 ha registrato un Cet 1 Ratio del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce ( pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,1%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,2%). Quanto emerso da Altroconsumo è certamente un riscontro significativo per l'istituto di credito tarantino, unica banca locale del Mezzogiorno (isole escluse) presente nella top list dell'indagine condotta dall'associazione italiana che si occupa della tutela e dell'informazione dei consumatori a livello nazionale ed internazionale.

La BCC San Marzano è, infatti, una realtà moderna e trasparente che, in 60 anni di attività, ha fatto della consulenza al cliente e della informazione finanziaria il suo "cavallo di battaglia", seguendo i principi fondatori della mutualità e della vicinanza al territorio, con strutture solide ed altamente tecnologiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## I risultati dell'indagine di Altroconsumo sugli istituti di credito italiani

# Bcc S. Marzano tra le più affidabili

TARANTO - In uno scenario di profondi mutamenti per il settore bancario, esistono realtà di successo la cui affidabilità viene promossa a pieni voti. E' questo il caso della Bcc San Marzano di San Giuseppe, come dimostra una recente indagine di Altroconsumo, l'associazione italiana dei consumatori che ha analizzato l'affidabilità di 291 istituti di credito con almeno 10 sportelli.

Tra le prime 29 banche in Italia, c'è anche il Credito Cooperativo di San Marzano (con le sue 10 filiali ed i suoi 60 anni di attività), insieme ad altri gruppi bancari come Unicredit, Banca Carime, Intesa San Paolo. La votazione è avvenuta sulla base di "stellette", assegnate in una scala da 1 a 5, a seconda dell'affidabilità di ogni istituto di credito. Due sono stati gli indicatori presi in considerazione da Altroconsumo: il "common equity tier 1" (spesso indicato come Cet1 ratio) e il "total capital ratio". Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti, come ad esempio la concessione dei prestiti. La Bcc San Marzano ha ottenuto il massimo dei voti, ossia 5 stellette, riconfermandosi un punto di riferi-



Il direttore generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma. Accanto, i risultati dell'indagine di Altroconsumo

mento solido per risparmiatori e imprese nel territorio. Non a caso a settembre 2015 ha registrato un Cet 1 Ratio del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,1%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,2%).



Quanto emerso da Altroconsumo è certamente un riscontro significativo per l'istituto di credito tarantino, unica banca locale del Mezzogiorno (isole escluse) presente nella top list dell'indagine condotta dall'associazione italiana che si occupa della tutela e dell'informazione dei consumatori a livello nazionale ed internazionale.

**ALTROCONSUMO**  
Il tuo punto di forza

Tutte le banche più affidabili (5 stellette)

Banca Carime	Banco di Sardegna	Banca Popolare di Bergamo
Binck Bank	FinecoBank	CR di Ravenna (spa)
Ubi banca (spa)	Cassa Padana BCC (spa)	<b>Bcc San Marzano</b>
Aletti & C Banca di Investimento Mobiliare	CR in Bologna	Banca Sistema
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Banca Regionale Europea	Banco di Napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Una piccola Bcc pugliese fra le 29 banche affidabili

Sono 29 le banche italiane super-affidabili, requisito messo a dura prova dalle ultime vicende del mondo creditizio. Fra di esse ci sono i colossi bancari come Unicredit, Ubi Banca, Intesa Sanpaolo e gruppi come Carime, ma anche piccole e piccolissime realtà del credito cooperativo come la Bcc di San Marzano, in Puglia (unica banca locale del Meridione), o anche la Cassa Padana e la Banca Malatestiana. È quanto emerge da una recente indagine di Altroconsumo, l'associazione italiana dei consumatori che ha analizzato l'affidabilità di 291 istituti di cre-

dito con almeno 10 sportelli. La votazione è avvenuta sulla base di "stellette", assegnate in una scala da 1 a 5, a seconda dell'affidabilità di ogni istituto di credito. Due sono stati gli indicatori presi in considerazione da Altroconsumo: il "Common equity tier 1" (spesso indicato come Cet1 ratio) e il «Total capital ratio». Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti, come ad esempio la concessione dei prestiti. In pratica questi rapporti dicono quanto la banca è in grado di fronteggiare eventuali difficoltà. Proprio la Bcc di San Marzano ha ottenuto il massimo dei voti, ossia 5 stellette, riconfermandosi un punto di riferimento solido per risparmiatori e imprese nel territorio pugliese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Bcc, ecco sfide e dubbi sulla riforma

✍ Emanuele Di Palma

📰 SPREAD

*Che cosa ha detto il direttore generale della BCC San Marzano di San Giuseppe, Emanuele di Palma, nel corso di una recente audizione della Commissione Finanze della Camera sul progetto di riforma che interesserà le Banche di Credito Cooperativo*

C'è almeno un caso in Italia, in cui un pay off pubblicitario rende l'idea del prodotto. È il caso del Credito Cooperativo: differente per forza. Fino ad oggi la forza delle BCC, è stata realmente la differenza. Differenti, non più brave o migliori di altri intermediari. Semplicemente differenti.

Nel corso degli anni le BCC non sono rimaste chiuse nella propria diversità, hanno – al contrario – adeguato gli indirizzi strategici al rapido mutare dei tempi; hanno determinato il proprio sviluppo e – dove possibile – avviato percorsi di crescita anche attraverso processi aggregativi che ne hanno rafforzato la presenza sul mercato. Oggi, le BCC in Italia sono 372, presenti in 2.700 comuni, contano 4.000 sportelli, sono partecipate da oltre 1,2 milioni di soci ed erogano 90 miliardi di finanziamenti alle imprese. È una rete di banche autonome e indipendenti, connotate da un irrinunciabile patrimonio di conoscenza delle realtà locali; una rete, sempre più importante per il territorio in cui opera. Malgrado tali indubbi elementi di vitalità, condivisa è l'esigenza per le BCC di perseguire adeguate forme di integrazione che consentano alle stesse di continuare a sostenere le comunità locali preservando lo spirito di mutualità.

Assume rilievo, in tale contesto, il possibile progetto di riorganizzazione del Credito Cooperativo, richiesto dall'Europa e sostenuto dal Governo, che può quindi rappresentare una occasione di crescita e consolidamento senza snaturare principi e peculiarità della mutualità creditizia. Riteniamo che ogni ipotesi di rivisitazione del sistema cooperativo – tanto se enucleata su base autodeterminativa, quanto se determinata nell'ambito di un più ampio processo legislativo – non possa prescindere, come ribadito dal Governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco**, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio 2015: «da scelte condivise dall'intero sistema. Indipendentemente dal fatto che siano uno o più gruppi». E da qui, ritengo, occorra partire nell'analisi dell'evoluzione del Credito Cooperativo.

Il progetto di "autoriforma", fin qui anticipato solo per grandi linee, nasce con un peccato originale: non è frutto del coinvolgimento effettivo delle banche che fanno parte del sistema. Risulta poco definito ed inficiato da criticità nel metodo, nella forma e nella sostanza.

Quanto al metodo, le banche, prime destinatarie dell'iniziativa, non devono solo essere informate di un'ipotesi di lavoro che riguarda il loro futuro, quello dei soci e delle comunità servite, ma ne devono essere vere artefici; devono poter apportare al progetto, in un necessario confronto dialettico, effettivi contributi di idee, suggerimenti, elementi esperienziali di discussione. Ogni programma di auto-rispetto deve trarre ispirazione dalle esigenze della base, essere frutto di una partecipazione dell'intero mondo del Credito Cooperativo. Il metodo partecipativo è irrinunciabile. Le BCC nel prossimo futuro non possono essere ridotte a semplici filiali di un gruppo, la cui configurazione peraltro è tuttora da definire.

Ove, invece, l'opera di risetto sia intrapresa dal legislatore, questo Parlamento è chiamato ad un compito delicatissimo: operare le scelte migliori per la collettività e migliorare una struttura "a rete" di banche autonome e indipendenti, che ha sempre fornito un prezioso servizio al Paese e ai mercati; deve cioè dire quale ruolo desidera che svolgano in futuro le Banche di Credito Cooperativo in Italia.

Negli anni in cui molti istituti di credito, hanno evidenziato forti difficoltà di ordine strutturale, le BCC sono rimaste, a servizio dei territori, riferimento operoso delle aree di appartenenza e con i conti economici in ordine, diventando sempre più modello di buone pratiche. Un progetto di riordino, da chiunque avviato, che non tenga conto di questi elementi rischia di distruggere il lavoro di generazioni di operatori e di minare sia la fiducia della clientela che il senso identitario di milioni di soci. Ciò diventa ancor più incomprensibile, ove si consideri che altri Paesi il modello cooperativo del credito si sta rafforzando.

Le BCC sono consapevoli che un processo di razionalizzazione vada effettuato. Vanno tagliati i rami secchi, centrali e periferici, ascoltate professionalità, riconosciuti esempi positivi, buone governance. E su questa strada, con lungimiranza e visione positiva, il sistema si sta modificando. Le banche procedono a fusioni (circa 20 negli ultimi mesi). Sono strategie utili per offrire ai territori d'appartenenza banche sempre più solide e servizi più convenienti, operando con responsabilità gestionale e con autonomia; tutto ciò, pur in un clima di generalizzate incertezze.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In definitiva, le singole BCC riescono a rispondere positivamente ad un mercato che dà segni di ripresa, mentre giunge eco di una "autoriforma" che presenta molti punti di debolezza tanto nella forma quanto nella sostanza, coprendo con l'urgenza una serie di lacune nei contenuti che necessitano di essere prontamente colmate prima che incidano sulla credibilità dell'intero sistema. La domanda da porsi preventivamente ad un provvedimento legislativo è: quali leve resterebbero alle stesse BCC nella gestione del conto economico? Le stesse BCC ora "virtuose" con conti economici in attivo, non potendo più gestire al meglio le proprie risorse finanziarie in esubero rispetto agli impieghi, vedrebbero i propri risultati economici condizionati da scelte centralistiche che nulla hanno a che vedere con i singoli territori. Non potendo più in questo modo gestire le singole realtà, scegliere autonomamente le controparti finanziarie e fornitrici di prodotti e servizi per la clientela, le BCC vedrebbero i propri spazi operativi ridursi notevolmente creando, tra l'altro, prevedibili fenomeni di forte demotivazione tra i dipendenti.

Si vuole soffermare l'attenzione su alcuni passaggi chiave che spero possano essere d'aiuto per disegnare una cornice normativa entro la quale ridisegnare il futuro delle BCC. Quando si parla di gruppo sarebbe opportuno chiarire se trattasi di "gruppo cooperativo paritetico" legato da un "patto di coesione" o di "gruppo verticale" legato da un "patto di dominio". Le scarse indicazioni sin qui fornite relativamente all'ipotesi di gruppo paritetico appaiono francamente poco convincenti e scarsamente coerenti con i più generali principi connotativi dell'attuale quadro normativo.

Nel gruppo orizzontale il coordinamento delle attività viene invero affidato ad una cooperativa capogruppo, per mezzo di un contratto regolamentato dal punto di vista legislativo e non è prevista una partecipazione azionaria; inoltre il gruppo paritetico si configura secondo la peculiare forma consortile. Inoltre, per la realizzazione del gruppo va rispettato il principio dell'effettiva partecipazione di tutti gli intermediari interessati alla formazione del patto, comunque lo si voglia definire. In ogni caso, non si può prescindere dall'ineludibile principio costituzionale che riconosce il carattere e le finalità della funzione sociale della cooperazione. Va quindi assicurato, che le varie entità del gruppo si trovino in una situazione di sostanziale pariteticità. Quindi occorre costruire meccanismi volti a favorire il massimo grado di integrazione tra le varie BCC.

Va infine osservato che il gruppo cooperativo unico, oltre che singolare, pare irragionevole e difficilmente proponibile sotto un profilo giuridico, atteso che i caratteri essenziali della mutualità non sono destinati magicamente a scomparire in seno alla BCC che non intenda aderire ad un progetto che si presenta difficilmente compatibile con il modello logico della mutualità prevalente.

Come si fa a scrivere regole comuni successivamente al quadro normativo? Le peculiarità della governance della Capogruppo o delle Capogruppo non possono essere lasciate ad un secondo momento. Chi stabilisce la governance? Con quali regole? Con quale trasparenza? Qual è il ruolo dei soci in questo contesto?

È indispensabile prevedere una exit strategy (ossia regole chiare e rispettose dei principi fondanti dell'ordinamento) per le BCC che non volendosi assoggettare alle regole della Capogruppo vogliono continuare a svolgere la propria attività mutualistica. Bisogna, quindi, nell'ambito di una riforma generale e complessa, affrontare il nodo delle riserve indisponibili, che a puro titolo di esempio potrebbero seguire il destino della Banca che le ha prodotte, pur rimanendo indivisibili ed indisponibili, ma al servizio della banca e del territorio; vanno salvaguardati il diritto di impresa (riconosciuta dal TUB, dalla nostra Costituzione e dalla normativa comunitaria) e i principi di mutualità e cooperazione.

In tale nuova cornice di riferimento, si deve consentire alle banche cooperative di competere a parità di condizioni sui mercati, assicurandone la concorrenzialità dei prodotti e dei servizi, sempre a tutela della concorrenza. In tale contesto vanno altresì rimossi alcuni vincoli connessi alla forma cooperativa (in primis i limiti al possesso azionario), che impediscono alle BCC di ricapitalizzarsi accedendo autonomamente al mercato dei capitali di rischio. Inoltre occorre elevare la qualità del management, migliorare i processi produttivi, rafforzare le funzioni di controllo. La definizione di tali importanti aspetti non può essere rimandata.

Le domande e perplessità sono lecite. L'autonomia deve essere concreta e non puramente formale. Il dubbio che serpeggia è che si vengano a costituire uno o più gruppi in cui le debolezze siano superiori ai punti di forza, e quindi invece di risolvere un problema se ne crei uno più grande.

Mi preme dare rilievo ad uno dei punti di forza del Credito Cooperativo, l'entusiasmo degli amministratori, la voglia di fare del management e l'abnegazione del personale che con orgoglio ed impegno hanno contribuito a sviluppare il tessuto economico e sociale di territori molto spesso modestamente valorizzati.

Le singole BCC, visto lo scarso coinvolgimento nel progetto di autoriforma potrebbero rispondere nei territori con poca partecipazione e rendere molto complesso il cammino di uno o più gruppi dei quali non hanno ancora compreso spirito, scopo, funzioni, poteri, governance e così via. Siamo di fronte ad un progetto poco chiaro. Non è nota la missione che il nuovo gruppo dovrebbe avere come base di partenza.

Pericolo, questo, che potrebbe dare il via a tutte le azioni giuridicamente possibili da parte delle banche per riappropriarsi del proprio destino e delle proprie scelte. Che si debba ammodernare il sistema per renderlo più solido è indubbio, così come è scontata un'azione che traghetti la rete delle BCC verso un ulteriore efficientamento più aderente ai tempi e alle esigenze dei mercati moderni. La soluzione da individuare per un effettivo miglioramento del sistema del credito mutualistico non può quindi prescindere dall'idea della visione che si ha del futuro e del ruolo che le banche cooperative saranno chiamate a svolgere nei territori in cui operano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## FINANZA

I SOLDI DEI RISPARMIATORI

La banca di credito cooperativo locale premiata dalla ricerca di Altroconsumo che ha analizzato 300 istituti di credito

Per Di Palma, il report di Altroconsumo «conferma la bontà del percorso avviato al servizio della nostra comunità»

# Banche affidabili Bcc San Marzano nelle prime trenta

● Affidabile, sicura e - soprattutto - tra le migliori d'Italia. Il primato sull'affidabilità, uno dei parametri fondamentali per affidare i propri risparmi ad una banca, è l'ultimo successo - in ordine di tempo - portato a casa dalla Bcc di San Marzano di San Giuseppe.

La banca di credito cooperativo locale è tra le (solo) ventinove super affidabili in Italia secondo il report stilato da Altroconsumo (altroconsumo.it) che ha analizzato l'affidabilità degli istituti di credito con almeno dieci sportelli (circa trecento) del nostro Paese. Quindi, a conti fatti, la ricerca è stata svolta sulla quasi totalità degli istituti italiani. Alla Bcc San Marzano di San Giuseppe sono state assegnate - così come agli altri istituti presenti nel ristretto gruppo - cinque stellette, il massimo punteggio sull'affidabilità.

A illustrare le modalità di conduzione della ricerca sono

gli stessi esperti di Altroconsumo.it: «Abbiamo valutato ogni istituto di credito attribuendo da 1 a 5 stellette in base alla loro affidabilità - spiegano i responsabili del portale dell'Associazione per la difesa dei consumatori -. Per calcolarla abbiamo tenuto conto di due indicatori: il "common equity tier 1" e il "total capital ratio". Entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti (ad esempio concedendo prestiti). In pratica questi rapporti ci dicono quanto la banca è in grado di fronteggiare eventuali difficoltà nel recuperare i prestiti concessi».

L'indagine come detto, è stata fatta sulla base dei due indicatori di solidità utilizzati anche dalla Bce. E alla fine dei calcoli sono stati assegnati i voti. Sul sito ufficiale di Altroconsumo si legge che «il sistema bancario italiano appare molto solido, oltre il 75% delle ban-



**BANCA AFFIDABILE**  
Tra le migliori d'Italia la Bcc San Marzano. Qui il direttore generale Emanuele Di Palma

che analizzate ottengono un giudizio più che lusinghiero, almeno 3 stelle. Nel gruppo delle banche con rating 1 stella, quasi tutte hanno i requisiti minimi per far fronte ai propri obblighi e pochissimi sono i casi problematici». Ma il fatto che la stragrande maggioranza delle banche raggiunga con facilità le valutazioni più alte, non



## «Sempre stati accanto alle imprese e alle famiglie»

● Soddissfazione in casa Bcc San Marzano di San Giuseppe per l'esito della ricerca di Altroconsumo.it che ha indicato l'istituto di credito tarantino tra i migliori d'Italia per affidabilità e sicurezza. «Quello attuale - ha commentato il Direttore generale della banca, Emanuele Di Palma - è un momento storico nel quale agli istituti di credito è richiesta una cosa su tutte: la trasparenza sia nei confronti della clientela e della base sociale».

«La nostra banca nel corso degli ultimi decenni - prosegue Di Palma -, ha perseguito un piano di sviluppo che fosse coerente con i valori propri del sistema del Credito Cooperativo, instaurando un rapporto di fiducia reciproca con il proprio territorio. Anche in periodi di crisi abbiamo sostenuto imprese e famiglie erogando impieghi, sostenendo la nostra area senza perdere di vista la sana e corretta gestione delle risorse economiche disponibili».

«Tutto questo - ha detto Di Palma -, ha portato Bcc San Marzano di San Giuseppe ad essere un istituto dalle spalle forti, con un patrimonio sempre più robusto e le capacità di poter affrontare il futuro con sicurezza. Quanto emerso dal report di Altroconsumo - ha concluso il direttore generale della banca -, conferma la bontà del percorso aziendale intrapreso al servizio e al fianco della nostra comunità».

deve far dimenticare quella minima parte di casi problematici per i quali i risparmiatori potrebbero essere chiamati a pagare di tasca propria. «Nonostante il sistema bancario sia nel complesso sicuro, in questo momento il mercato non valuta correttamente il mutato profilo rischio-rendimento delle obbligazioni bancarie, remunerando troppo poco i risparmiatori che le detengono. La miglior cosa da fare - ha concluso sul sito ufficiale Vincenzo Somma, direttore di Altroconsumo Finanza -, è vendere le obbligazioni bancarie in portafoglio».

[M.Mas.]

[M.Mas.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Rapporto Economia

Città, Territorio e Sviluppo

Tra le 29 banche italiane più affidabili

# Bcc San Marzano punta sui valori

In un momento in cui si fa sempre più acceso il dibattito sul sistema del credito italiano, la BCC San Marzano conferma il suo ruolo di banca solida al servizio di risparmiatori e imprese del territorio. Ne abbiamo parlato con Emanuele di Palma, Direttore Generale dell'istituto di credito tarantino.

**Il 2016 segna una tappa importante nella storia della BCC San Marzano: la Banca festeggia 20 anni di attività. Quali sono i principi che ne hanno ispirato il percorso di crescita?**

Sono stati sicuramente 60 anni di valori, impegno e attività, in cui abbiamo cercato di guidare lo sviluppo della vita economica, sociale e culturale del nostro territorio. Abbiamo sostenuto attivamente il mondo del lavoro e accompagnato con grande responsabilità le famiglie e le imprese locali, affiancando il valore della relazione umana agli orizzonti offerti dall'innovazione tecnologica.

**I dati raccontano di un lavoro attento sia sul fronte della raccolta che su quello degli investimenti: 10 filiali nelle due provincie di Taranto e Brindisi, 115 dipendenti, un patrimonio che nel primo semestre del 2015 ha superato i 41 milioni di euro, oltre 2300 soci, un utile di circa 3 milioni di euro.**

Questi numeri sono la prova tangibile della sana e prudente gestione di un Consiglio di Amministrazione che ha sempre operato con equilibrio, in assenza di conflitti di interesse, rafforzando il legame con il territorio d'appartenenza. Abbiamo fatto della consulenza al cliente e dell'informazione finanziaria



Emanuele di Palma, direttore generale dell'istituto di credito tarantino

ria i nostri punti di forza, cercando di garantire una presenza sempre più capillare sul territorio. Abbiamo amministrato con correttezza e serietà, mantenendo un alto standard di qualità del credito senza mai fare il passo più lungo della gamba.

**Una recente indagine condotta dall'Associazione Italiana dei Consumatori Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane menziona la BCC San Marzano tra i 29 istituti di credito più affidabili, unica banca locale nel Sud Italia (isole escluse). Un dato importante in un momento delicato per il sistema bancario italiano.**

Quando emerso dal report di Altroconsumo conferma la credibilità di un percorso fatto negli anni al servizio della comunità. La nostra Banca ha portato avanti un piano di sviluppo coerente con i valori del sistema del Credito Cooperativo, instaurando un rapporto di fiducia reciproca con il proprio territorio. Abbiamo sempre sostenuto famiglie e imprese erogando finanziamenti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Questo ha portato la BCC San Marzano ad essere oggi un istituto dalle spalle forti capace di affrontare il futuro con serenità.

**E' notizia di questi giorni l'acce-**

**lerazione della riforma del credito cooperativo italiano fortemente voluta dal Governo. Cosa pensa della riforma?**

La riorganizzazione del Credito Cooperativo può essere un'occasione di consolidamento del sistema, a patto che non vengano snaturati i principi fondatori: la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche, la capacità di sviluppare relazioni privilegiate con i clienti capaci di andare oltre i numeri, la flessibilità e la velocità del processo decisionale sono tutti punti di forza da preservare. L'ipotesi di un gruppo unico, di cui si parla nelle ultime settimane, non può essere immune da perplessità sul tipo di governance, che ancora non è nota. Ci auguriamo che la riforma tenga conto di quelle banche che hanno operato bene sul territorio, salvaguardandone l'autonomia per tutelare il lavoro di intere generazioni di operatori nonché la fiducia dei clienti e dei soci.

**In questo scenario come si colloca la vostra Banca?**

Per quanto ci riguarda, potenziaremo l'attività e la presenza sul territorio per continuare ad essere un istituto di credito all'avanguardia, attento sia alle esigenze dei clienti, che alle evoluzioni tecnologiche come anche agli scenari che si presentano all'orizzonte. Puntiamo a rafforzare ulteriormente il clima di fiducia con i risparmiatori e a sostenere iniziative imprenditoriali capaci di contribuire allo sviluppo dell'economia locale. Vogliamo, in sostanza, continuare a svolgere il nostro ruolo di banca locale seguendo i valori della solidarietà, della trasparenza e della fiducia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Mutui, a Taranto domanda più alta

Immobili: Puglia +53,6 ma in città siamo a +66,1



MUTUI A Taranto timido aumento

PAMELA GIUFRE

● Crescita record per i mutui ed i prestiti finalizzati in Puglia. Ma Taranto è ultima nella classifica regionale. Il barometro della Crif segnala un aumento della domanda da parte delle famiglie della Puglia. Il barometro analizza l'andamento della istanze di mutui e prestiti, prendendo di riferimento le istruttorie formali, non le semplici richieste di informazioni o preventivi online, contribute dagli istituti di credito in Eurisc, il sistema di informazioni creditizie di Crif, che raccoglie i dati relativi ad oltre 77 milioni di posizioni creditizie.

Lo studio conferma la ripresa del ricorso al credito da parte delle famiglie italiane nel corso del 2015. La performance degli ultimi 12 mesi riflette i segnali di una ripresa economica progressivamente irrobustitasi e del migliorato clima di fiducia da parte dei consumatori.

In Puglia, in particolare, si re-

gistra un aumento del 53,6 per cento dei mutui per l'acquisto di immobili e del 4,4 per cento dei prestiti finalizzati. Cala invece del 7,8 per cento la domanda dei prestiti personali. A livello nazionale la domanda di mutui ha fatto segnare una crescita robusta, pari a più 53,3 per cento. Per quanto riguarda i prestiti, invece, le due forme tecniche confermano dinamiche sostanzialmente differenti, con il numero delle richieste di prestiti finalizzati, che ha fatto registrare una crescita del 12,1 per cento, mentre per i prestiti personali la variazione rispetto all'anno precedente è stata nuovamente negativa, con un 1,5 per cento.

Taranto, però, è stata la provincia che ha fatto segnare l'incremento più sostenuto in regione con un eloquente 66,1 per cento, seguita da Bari con un 57,3 per cento. All'ultimo posto della graduatoria regionale si colloca Foggia, con una crescita decisamente più contenuta, pari a 33,4 per cento. Relativamente agli importi

medi richiesti, invece, è la provincia di Bari a guidare la classifica regionale, con 111.171 euro, seguita a distanza da Foggia, con 99.255 euro. Il valore medio più contenuto, al contrario, è stato quello rilevato nella provincia di Lecce, con 96.838 euro. Anche in questo caso Taranto è ultima.

«Il generale aumento - interpreta i dati Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, banca di credito cooperativo - deriva da una seppur lieve ripresa economica. A Taranto, però, c'è una situazione di maggiore incertezza. Ma la crisi immobiliare non è dovuta essenzialmente a questo. Ad influire negativamente ci sono anche l'inquinamento ambientale, le tasse più elevate e la difficoltà di molti lavoratori, non da trascurare gli operai dell'Ilva, che hanno difficoltà ad ottenere un mutuo. Tutto questo non va di sicuro a favore della ripresa del mercato».

In Puglia, si diceva, c'è una ripresa dei prestiti finalizzati. Anche in questo caso, Taranto è in

codice alla classifica, ma il dato relativo è comunque positivo. «L'aumento dei prestiti finalizzati - commenta il direttore Di Palma - è dovuto proprio a quella lieve, da noi lievissima, ripresa, che si sta avendo e che spinge i cittadini ad acquistare beni materiali, come automobili in modo particolare, ricorrendo appunto ad un prestito. Anche in questo caso, però, il fatto che noi siamo gli ultimi, è dovuto alla maggiore disoccupazione che investe il nostro territorio».

È invece generale il calo dei prestiti personali: «Questo perché c'è una tendenza, sempre più sentita, ad indebitarsi meno. Chi ricorre al prestito, insomma, lo fa solo quando è finalizzato, e cioè quando deve acquistare qualcosa di preciso. Per il resto si preferisce non indebitarsi, anche perché con la precaria situazione economica in atto non è poi sempre possibile riuscire a mantenere gli impegni presi». Basti pensare ai tanti lavoratori che dalla sera alla mattina perdono l'occupazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La prima App di Borsa Italiana per iPad

Da oggi puoi essere aggiornato sul valore degli indici italiani, sugli strumenti finanziari e sul tuo listino personale. In ogni momento.

SITI DEL GRUPPO LSE REGISTRATI ACCEDI

CERCA

[Home](#)
[Azioni](#)
[ETF](#)
[ETC e ETN](#)
[Fondi](#)
[Derivati](#)
[CW e Certificati](#)
[Obbligazioni](#)
[Notizie e Finanza](#)
[Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

**BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE: L'UTILE NETTO 2015 CRESCE DEL 39,7%**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 feb - La Bcc di San Marzano di San Giuseppe si avvia a chiudere l'esercizio 2015 con un utile netto previsionale di 3,5 milioni (+39,7% rispetto al 2014). La banca cooperativa pugliese, che quest'anno festeggia i 60 anni di attività, ha registrato nel 2015 una raccolta complessiva di oltre 519 milioni (+0,6%) e impieghi verso famiglie e imprese per circa 215 milioni (+7,1%). La crescita degli impieghi è nettamente più alta rispetto alla media del sistema bancario. Il patrimonio netto della banca, presente in Puglia con dieci filiali e oltre 23mila clienti, cresce a 47,9 milioni (+15,1%). All'assemblea dei soci, si legge in una nota, sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. "I numeri dell'esercizio 2015 - commenta il presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Bcc di San Marzano di San Giuseppe continuerà ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale".

com-ggz

(RADIOCOR) 08-02-16 14:27:36 (0411) 5 NNNN

TAG: [Italia](#) , [Europa](#) , [Finanza](#) , [Bilancio Di Società](#) , [Annuale](#) , [Ita](#)

La prima App di Borsa Italiana per Apple e Android

SCARICALA SUBITO >

Notizie Radiocor - Finanza

INFO MERCATO	SERVIZI	STRUMENTI	CHI SIAMO	IL GRUPPO	INFO LEGALI
<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Listino ufficiale</a></li> <li><a href="#">Calendario eventi e dividendi</a></li> <li><a href="#">Regolamento</a></li> <li><a href="#">Intermediari</a></li> <li><a href="#">Analisti e statistiche</a></li> <li><a href="#">Comitato Corporate Governance</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Formazione</a></li> <li><a href="#">Publicità</a></li> <li><a href="#">Market Connect</a></li> <li><a href="#">Dati in tempo reale</a></li> <li><a href="#">Servizi di trading</a></li> <li><a href="#">Servizio Annual Report</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Alert</a></li> <li><a href="#">Percorso Studenti</a></li> <li><a href="#">Glossario</a></li> <li><a href="#">Calendario e orari</a></li> <li><a href="#">App</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Ufficio stampa</a></li> <li><a href="#">Storia</a></li> <li><a href="#">Lavora con noi</a></li> <li><a href="#">Foto e riprese video</a></li> <li><a href="#">Dati sociali</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">London Stock Exchange</a></li> <li><a href="#">Investor relations</a></li> <li><a href="#">CC&amp;G</a></li> <li><a href="#">Monte Titoli</a></li> <li><a href="#">Il gruppo</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Disclaimer</a></li> <li><a href="#">Copyright</a></li> <li><a href="#">Privacy</a></li> <li><a href="#">Cookie policy</a></li> <li><a href="#">Credits</a></li> <li><a href="#">Bribery Act</a></li> <li><a href="#">Codice di Comportamento</a></li> </ul>

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## BCC San Marzano: in 2015 impieghi +7,1% e utile +39,7%



MILANO (MF-DJ)--La BCC San Marzano di San Giuseppe ha chiuso il 2015 in crescita.

I dati previsionali - in attesa del bilancio ufficiale - rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%.

Ottima, si legge in una nota, la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015.

Il consuntivo d'esercizio registra - in via previsionale - un utile pari a 3,5 milioni di euro (+39,7% rispetto al 2014). Infine, da segnalare l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%.

Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. "Questi numeri - spiega il Presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale".

com/fus  
marco.fusi@mfdownjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
di San Giuseppe



ECONOMIA

## **Bcc San Marzano di San Giuseppe: utile esercizio 2014 a 2,5 mln**

19:02 MILANO (MF-DJ)--Il consiglio d'amministrazione della Bcc San Marzano di San Giuseppe ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 che mostra un utile di 2,5 milioni di euro, un avanzo in calo del 46,35% rispetto al 2013 ma sufficiente a consentire un'adeguata e ulteriore capitalizzazione alla luce dell'attuale contesto economico. Contestualmente, si legge in una nota, e' proseguito il miglioramento del patrimonio netto, salito del 9,07% a 41,5 milioni grazie all'accantonamento a fondi indivisibili degli utili e all'incremento e al rafforzamento della base sociale.  
com/mur rosario.murgida@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 2719:01 mar 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## CREDITO

L'Istituto quest'anno  
compie 60 anni di attività

# BCC San Marzano: nel 2015 impieghi +7,1%, utile +39,7%

● In una fase in cui le cronache economiche e finanziarie sempre più spesso puntano a riflettere sul sistema bancario italiano, arrivano buone notizie dalla BCC San Marzano di San Giuseppe. L'istituto di credito pugliese, che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude un ottimo 2015. I dati previsionali – in attesa del bilancio ufficiale – rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Ottima la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre

2015. Il consuntivo d'esercizio registra – in via previsionale – un utile pari a 3,5 milioni di euro (+39,7% rispetto al 2014). Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%. Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. «Questi numeri – spiega il Presidente Francesco Cavallo – mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale». Una realtà finanziaria importante quella della BCC San Marzano con 10 filiali, 115 dipendenti e oltre 23.000 clienti. Lo dimo-

stra anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane che menziona l'istituto di credito tarantino tra i primi 29 più affidabili in Italia.

Piena soddisfazione espressa dal Direttore Generale Emanuele di Palma che commenta così il previsionale: «Il 2015 ha confermato le nostre aspettative in termini di rafforzamento delle quote di mercato e di consolidamento patrimoniale, con una redditività sostenuta dalla fiducia dei risparmiatori che continuano a credere insieme a noi nello sviluppo del territorio. Questi dati sono certamente la prova tangibile di una sana e prudente gestione, volta ad amministrare con serietà e in assenza di conflitto di interesse, mantenendo alto lo standard di qualità del credito nonché l'efficienza dei servizi offerti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



IL BILANCIO

L'istituto di credito pugliese continua il proprio impegno sul territorio

## BCC San Marzano: nel 2015 più soci e utili in aumento



**CRESCITA**  
Nella foto, da sinistra il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele De Palma, e il presidente Francesco Cavallo

● In una fase in cui le cronache economiche e finanziarie sempre più spesso puntano i riflettori sul sistema bancario italiano, arrivano buone notizie dalla BCC San Marzano di San Giuseppe. L'istituto di credito pugliese, che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude un ottimo 2015. I dati previsionali - in attesa del bilancio ufficiale - rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incre-

mento del 34,9%. Ottima la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015.

Il consuntivo d'esercizio registra - in via previsionale - un utile pari a 3,5 milioni di euro (+ 39,7% rispetto al 2014). Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro regi-

strando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%. Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana.

«Questi numeri - spiega il presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con il solo obiettivo di

contribuire allo sviluppo economico locale». Una realtà finanziaria importante quella della BCC San Marzano con 10 filiali, 115 dipendenti e oltre 23.000 clienti. Lo dimostra anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane che menziona l'istituto di credito tarantino tra i primi 29 più affidabili in Italia. Non a caso uno degli indicatori presi in considerazione per la top list di Altroconsumo è stato il "common equity tier 1" (CET1), l'indicatore della solidità di una banca per eccellenza, ovvero il rapporto tra il

capitale ordinario versato di una banca e le sue attività ponderate per il rischio. Più è alto questo parametro, più la banca è solida. A settembre 2015, la BCC San Marzano ha registrato un CET1 del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3%). Piena soddisfazione espressa dal direttore generale Emanuele di Palma che commenta così il previsionale: «Il 2015 ha confermato le nostre aspettative in termini di rafforzamento delle quote di mercato e di consolidamento patrimoniale, con una redditività sostenuta dalla fiducia dei risparmiatori che continuano a credere insieme a noi nello sviluppo del territorio. Questi dati sono certamente la prova tangibile di una sana e prudente gestione, volta ad amministrare con serietà e in assenza di conflitto di interesse, mantenendo alto lo standard di qualità del credito nonché l'efficienza dei servizi offerti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## BANCHE

### Bcc, utile e soci in crescita per i 60 anni



La BCC San Marzano di San Giuseppe, istituto di credito pugliese che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude il 2015 con dati previsionali che rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. La banca segnla la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015. Il consuntivo d'esercizio registra - in via previsionale - un utile pari a 3,5 milioni di euro (+ 39,7% rispetto al 2014). Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto al precedente del 15,1%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## 12 Cronaca

Mercoledì 10 - Giovedì 11 Febbraio 2016

Buonasera

Previsioni in vista dell'ok al bilancio: aumentano gli impieghi (+7,1%) e cresce l'utile (+39,7%)

# Bcc S. Marzano, un'ottima annata

TARANTO - In una fase in cui le cronache economiche e finanziarie sempre più spesso puntano i riflettori sul sistema bancario italiano, arrivano buone notizie dalla Bcc San Marzano di San Giuseppe. L'istituto di credito pugliese, che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude un ottimo 2015. I dati previsionali - in attesa del bilancio ufficiale - rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Ottima la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015. Il consuntivo d'esercizio registra - in via previsionale - un utile pari a 3,5 milioni di euro (+ 39,7% rispetto al 2014). Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%. Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana. «Questi numeri - spiega il Presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e



Da sinistra il direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe, Emanuele di Palma ed il presidente Francesco Cavallo

delle imprese con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale». Una realtà finanziaria importante quella della BCC San Marzano con 10 filiali, 115 dipendenti e oltre 23.000 clienti. Lo dimostra anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane che menziona l'istituto di credito tarantino tra i primi 29 più affidabili in Italia. Non a caso uno degli indicatori presi in considerazione per la top list di Altroconsumo è stato il "common equity tier 1 (CET1), l'indicatore della solidità di una banca

per eccellenza, ovvero il rapporto tra il capitale ordinario versato di una banca e le sue attività ponderate per il rischio. Più è alto questo parametro, più la banca è solida. A settembre 2015, la Bcc San Marzano ha registrato un CET1 del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3%). Piena soddisfazione espressa dal Direttore Generale Emanuele di Palma che

commenta così il previsionale: «Il 2015 ha confermato le nostre aspettative in termini di rafforzamento delle quote di mercato e di consolidamento patrimoniale, con una redditività sostenuta dalla fiducia dei risparmiatori che continuano a credere insieme a noi nello sviluppo del territorio. Questi dati sono certamente la prova tangibile di una sana e prudente gestione, volta ad amministrare con serietà e in assenza di conflitto di interesse, mantenendo alto lo standard di qualità del credito nonché l'efficienza dei servizi offerti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

San Marzano  
di San Giuseppe

## PILLOLE

### **BCC SAN MARZANO**

■ *Bcc San Marzano di San Giuseppe ha chiuso il 2015 con una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro (+0,6% dal 2014), impieghi verso famiglie e aziende a 215 milioni (+71%), un utile netto di 3,5 milioni (+39,7%). Il tutto con un Cet1 ratio del 172%.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



14

BCC SAN MARZANO

12 febbraio 2016 / n. 6 **Extra**

# UN ANNO TUTTO *in positivo*

*In una fase in cui le cronache economiche e finanziarie sempre più spesso puntano i riflettori sul sistema bancario italiano, arrivano buone notizie da un'eccellenza del nostro territorio*

In un periodo in cui le pagine di economia e finanza dei quotidiani titolano notizie poco rassicuranti, c'è una buona notizia che riguarda il nostro territorio. La BCC di San Marzano, l'istituto di credito pugliese che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude un ottimo 2015 e continua con successo il proprio impegno sul territorio. I dati previsionali – in attesa del bilancio ufficiale – rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Ottima la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una debole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015. Il consuntivo d'esercizio registra – in via previsionale – un utile pari a 3,5 milioni di euro (+ 39,7% rispetto al 2014). Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%. Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana. "Questi numeri – spiega il Presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale". Una realtà finanziaria importante quella della BCC San Marzano con 10 filiali, 115 dipendenti e oltre 23.000 clienti. Lo dimostra anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane che menziona l'istituto di credito tarantino tra i




Anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane menziona l'istituto di credito tarantino tra i primi 29 più affidabili in Italia.

primi 29 più affidabili in Italia. Non a caso uno degli indicatori presi in considerazione per la top list di Altroconsumo è stato il "common equity tier 1" (CET1), l'indicatore della solidità di una banca per eccellenza, ovvero il rapporto tra il capitale ordinario versato di una banca e le sue attività ponderate per il rischio. Più è alto questo parametro, più la banca è solida. A settembre 2015, la BCC San Marzano ha registrato un CET1 del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3%). Piena soddisfazione espressa dal Direttore Generale Emanuele di Palma che commenta così il previsionale: "Il 2015 ha confermato le nostre aspettative in termini di rafforzamento delle quote di mercato e di consolidamento-patrimoniale, con una redditività sostenuta dalla fiducia dei risparmiatori che conti-

nuano a credere insieme a noi nello sviluppo del territorio. Questi dati sono certamente la prova tangibile di una sana e prudente gestione, volta ad amministrare con serietà e in assenza di conflitto di interesse, mantenendo alto lo standard di qualità del credito nonché l'efficienza dei servizi offerti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**CONTRARIO** EMANUELE DI PALMA, DIRETTORE GENERALE DELLA BCC DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

## «Rischiamo un altro gruppo con la trazione nordista»

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** «No, a me la riforma che si sta delineando per le banche di credito cooperativo non piace affatto. E sa perché? Perché qui corriamo il rischio di avere un altro gruppo a trazione nordista con tanti saluti alla necessità di credito di cui ha bisogno il Mezzogiorno per rilanciare investimenti, sviluppo e lavoro».

Non usa giri di parole e va al cuore del problema Emanuele Di Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe.

**Direttore, dunque è contro la riforma delle Bcc così come l'ha delineata il Governo?**

«La riforma va corretta, altrimenti non è positiva. E non lo è per il Mezzogiorno. I correttivi sono due: rivedere la governance e assicurare margini di autonomia al credito al Sud».

**Ma Federcasse, che vi rappresenta, non appare così tranciante sulla riforma...**

«Federcasse rappresenta il sistema per quanto riguarda i rapporti sindacali ma non ha mai avuto alcun mandato a vendere le nostre banche. La base è in grande agitazione, preoccupata per quello che si prospetta. Federcasse la base non l'ha mai ascoltata veramente. Dico di più: le nostre proteste, le nostre prese di posizione e mi riferisco sempre alla base delle Bcc, vengono fuori anche a fatica in termini di visibilità e rilievo perché si pensa che Federcasse parli a nome di tutti e rappresenti tutti. Ma non è proprio così. Anzi, io faccio appello affinché Federcasse per prima preli ascolto alla voce delle realtà locali. E' importante farlo. Occorre modificare la riforma ed evitare che si realizzi nei prossimi mesi lo scenario che purtroppo temiamo, ovvero le banche con 200 milioni di capitale che escono dal gruppo e vanno per proprio conto mentre quelle del Nord respirano grazie ai soldi del Sud. Il punto non è riforma sì o riforma no. Una razionalizzazione del sistema va effettuata, non c'è dubbio. Il problema serio, invece, è che il patto di coesione, che dovrebbe regolare la holding, non è

ancora noto e ora da patto di coesione rischia di trasformarsi in patto di dominio. Abbiamo avuto un anno di tempo per scriverlo ma non è stato fatto».

**Direttore Di Palma, quale priorità dovrebbe avere la riforma della riforma?**

«Lasciare a noi libertà di aggregazione. Penso a realtà limitrofe, ad un'aggregazione su base territoriale. Dobbiamo salvare il credito nel Mezzogiorno e la possibilità di continuare a sostenere imprese e famiglie del Sud così come abbiamo sempre fatto in questi anni. Se volgiamo lo sguardo al passato, che cosa è rimasto del Sud che aveva il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Puglia? Niente. E adesso, se si va avanti con questa riforma, sarà come usare il tosaerbe: non rimarrà nulla e verrà azzerato quel presidio che i territori e le economie locali possono ancora vantare nelle Bcc».

**Allora la riforma parte col piede sbagliato secondo lei?**

«Se non si inverte la rotta adesso che si è ancora in tempo, non escludo che ci possa essere dopo una specie di "vietnamizzazione" con le Bcc del Sud che non rispondono alla capogruppo e fanno resistenza passiva. Perché sparirà la banca del territorio e diverremo come gli altri».

**E la politica sta ascoltando i vostri appelli?**

«Io sono stato ascoltato dal Parlamento in commissione ma ho avuto l'impressione che la mia controparte non fosse il Governo ma Federcasse proprio perché parla un linguaggio che non è quello della sua base. Certo che la politica e i parlamentari del Sud, tutti, devono intervenire. Spero che capiscano che questa non è una riforma che aiuta il Mezzogiorno. Non dobbiamo fare la fine dell'Iva dove tutto si deciderà a Roma e i territori sede degli stabilimenti messi sul mercato, non conteranno nulla. Eppoi voglio aggiungere che qui si rischiano problemi costituzionali. Siamo società private e veniamo espropriate. C'è chi ha già posto la questione ed è chiaro che daremo anche noi battaglia. Ascoltate la base delle Bcc: sta nera. Perché il Calderone che si profila non ci piace. Ma per niente».



Emanuele Di Palma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Qui Puglia L'istituto di San Marzano di San Giuseppe (in provincia di Taranto)

## Di Palma: «Più autonomia, il territorio è la nostra risorsa»

Il direttore generale: «Sì al sistema razionalizzato ma dobbiamo essere liberi di aggregarci»

«La riforma del governo, senza modifiche, rischia di penalizzare il mondo del credito al Sud. Faremo il possibile affinché la "testa" delle banche locali resti sul territorio, perché non vogliamo un gruppo a trazione nordista». Le parole di Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano di San Giuseppe (in provincia di Taranto), sono chiare. Evidenziano i timori per una gestione del sistema delle banche di credito cooperativo che è ancora tutto da scrivere. «Siamo preoccupati — prosegue di Palma —, non per una pura battaglia di campanile, ma perché su molti aspetti del cambiamento non siamo stati coinvolti. La nostra banca, che è un punto di riferimento in tanti comuni della Puglia, vuole restare ancorata al territorio e alla sua gente. Abbiamo sessant'anni di storia da salvaguardare e tanti sacrifici messi in campo per renderci autonomi e al passo con i tempi. D'altronde i risultati di bilancio ci confortano nonostante la grave crisi che sta colpendo tutto il



Chi è  
Emanuele  
di Palma

Paese». In verità, il cambiamento che interesserà gli istituti di credito mutualistico è tutto da costruire. E non è detto che il passaggio possa convincere tutti gli attori. Soprattutto il profilo territoriale non è di poco conto. «Credo che alle Bcc del Mezzogiorno — di Palma — debba essere data la possibilità di aderire anche ad altri gruppi locali in modo da rafforzare il credito nel Mezzogiorno sempre con l'obiettivo primario di tutelarne la vocazione mutualistica. E anche per rafforzare il legame con i nostri soci, con le famiglie e le imprese. Vorrei avere garanzie sull'autonomia delle nostre scelte».

La Bcc di San Marzano di San Giuseppe è stata fondata il 17 settembre del 1956 da quarantatré soci. A distanza di sessant'anni l'isti-

tuto di credito conta 10 filiali tra le province di Taranto e Brindisi e un organico di 115 dipendenti. La raccolta è pari a 520 milioni, gli impieghi ammontano a 215 milioni con un patrimonio di 48 milioni. Una recente indagine di Altroconsumo (l'associazione italiana dei consumatori) ha analizzato l'affidabilità di 291 istituti di credito con almeno 10 sportelli collocando la Bcc al 29esimo posto insieme ad altri gruppi bancari come Unicredit, Banca Carime, Intesa San Paolo.

«Credo che una razionalizzazione del sistema vada effettuata — conclude di Palma —, ma il problema serio è che il patto di coesione, che dovrebbe regolare la holding, non è ancora noto. Abbiamo avuto un anno di tempo per scriverlo ma non è stato fatto. Questo ci preoccupa e il timore di contraccolpi per il Sud resta. Per questo ci aspettiamo che i nostri politici ci rappresentino».

V. FAT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



ALCUNE BANCHE DICONO NO E PUNTANO A UNA HOLDING A PARTE

## Riforma bcc, la fronda del Sud

DI OSCAR BODINI  
MF-DOWJONES

**N**ulla sarà come prima, nulla sarà meglio di prima. Con questo slogan un pool di banche di credito cooperativo del Sud Italia si dichiara contrario al progetto di riforma delle bcc così com'è stato formulato dal governo ed è determinato a proporre soluzioni alternative, tra cui spicca quella di dare vita a una holding che raggruppi le bcc del Mezzogiorno. «Si tratta di una strada che ci garantirebbe peso e rappresentanza nella governance, consentendoci al tempo stesso di proseguire a erogare credito nel Mezzogiorno in modo indipendente», ha spiegato a MF-DowJones Emanuele di Palma, dg della Bcc San Marzano di San Giuseppe. Al momento la bcc tarantina (che nel 2015 ha riportato un utile di 3,5 milioni, una raccolta complessiva di 519,6 milioni e un patrimonio netto di 47,9 milioni) ha trovato sponda per sostenere questa linea nelle consorelle

di Acquara, Monte Pruno di Roscigno, Buonabitacolo, Civitanova Marche e Mazzarino. E il fronte potrebbe espandersi ulteriormente.

Non a caso a fine settembre le 88 bcc del Sud in complesso rappresentavano un unicum in grado di erogare sul territorio 11,9 miliardi di impieghi, con una provvista complessiva di oltre 22,5 miliardi e 2,54 miliardi di patrimonio. Di Palma e le altre figure di vertice degli istituti coinvolti vogliono evitare che, una volta confluite nella superholding attualmente allo studio nell'ambito della riforma, le poche realtà di credito cooperativo rimaste nel Sud Italia vedano pressoché azzerati peso decisionale e spazi di manovra. «Corriamo il rischio», ha osservato il banchiere, «che il Sud Italia perda le ultime voci

indipendenti». Di qui la volontà di fare fronte comune e cercare una way out, respingendo però in maniera ferma la

soluzione dispendiosa (20% delle riserve indivisibili da versare sotto forma di tassa per sottrarsi al piano) contenuta nel decreto legge del 10 febbraio scorso. «Se una banca è in salute, come si può costringerla a pagare una tassa salata per chiamarsi fuori dalla holding unica?», si chiede di Palma. «Sarebbe un autentico esproprio e siamo con-

vinti che un impianto del genere non reggerebbe mai di fronte alla Corte Costituzionale. Vogliamo avere libertà di scelta sul nostro futuro e sentirci liberi, nel caso, di procedere ad aggregazioni che ci consentano di mantenere il nostro background cooperativo». (riproduzione riservata)



Emanuele di Palma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## SPECIALE ECONOMIA



**I**n una fase in cui le cronache economiche e finanziarie sempre più spesso puntano i riflettori sul sistema bancario italiano, arrivano buone notizie dalla BCC San Marzano di San Giuseppe. L'istituto di credito pugliese, che nel 2016 compie 60 anni di attività, chiude un ottimo 2015.

I dati previsionali - in attesa del bilancio ufficiale - rilevano una raccolta complessiva di 519,576 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In aumento è il numero dei soci che si attestano a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%.

Ottima la performance degli impieghi verso famiglie e aziende che sfiorano i 215 milioni di euro (+7,1 % sull'esercizio precedente) in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna una de-

bole crescita pari allo 0,4% a settembre 2015. Il consuntivo d'esercizio registra - in via previsionale - un utile pari a 3,5 milioni di euro (+ 39,7% rispetto al 2014).

Infine, è degno di nota l'incremento del patrimonio netto della banca che si attesta a 47,918 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 15,1%. Nell'assemblea dei soci sarà proposto un dividendo del 3% sul premio della quota sociale. Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana.

"Questi numeri - spiega il Presidente Francesco Cavallo - mostrano una banca solida che garantisce trasparenza e che riscuote fiducia sul territorio. Noi continueremo ad operare a sostegno delle famiglie e delle imprese con

il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale". Una realtà finanziaria importante quella della BCC San Marzano con 10 filiali, 115 dipendenti e oltre 23.000 clienti.

Lo dimostra anche una recente indagine di Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane che menziona l'istituto di credito tarantino tra i primi 29 più affidabili in Italia. Non a caso uno degli indicatori presi in considerazione per la top list di Altroconsumo è stato il "common equity tier 13 (CET1), l'indicatore della solidità di una banca e le sue attività ponderate per il rischio.

Più è alto questo parametro, più la banca è solida. A settembre 2015, la BCC San Marzano ha registrato un CET1 del 17,2%, notevolmen-

te al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3%) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3%).

Piena soddisfazione espressa dal Direttore Generale Emanuele di Palma che commenta così il previsionale: "Il 2015 ha confermato le nostre aspettative in termini di rafforzamento delle quote di mercato e di consolidamento patrimoniale, con una redditività sostenuta dalla fiducia dei risparmiatori che continuano a credere insieme a noi nello sviluppo del territorio. Questi dati sono certamente la prova tangibile di una sana e prudente gestione, volta ad amministrare con serietà e in assenza di conflitto di interesse, mantenendo alto lo standard di qualità del credito nonché l'efficienza dei servizi offerti.

## SPECIALE ECONOMIA

A colloquio con il direttore generale della Banca di Credito Cooperativo San Marzano, Emanuele di Palma, sulla nuova riforma del settore bancario

### «Libertà di aggregazione per il credito cooperativo»

Dopo le popolari, anche le banche di credito cooperativo sono oggetto di una riforma che sta suscitando non pochi malumori e valutazioni contrastanti tra gli stessi operatori del settore. Il 10 febbraio scorso, il Consiglio dei Ministri ha varato il testo del provvedimento secondo cui le 364 Bcc italiane non saranno più autonome ma coordinate da un capogruppo (holding). L'uscita dal gruppo (way out) sarà possibile solo per le banche con un patrimonio pari ad almeno 200 milioni di euro ed impone il pagamento di una tassa del 20% sulle riserve indivisibili. È evidente che il decreto presenti diverse criticità, come del resto anche l'iter seguito per la redazione del progetto di riorganizzazione del Credito Cooperativo. Ne abbiamo parlato con il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma.



**Direttore, il mondo del credito cooperativo è dunque alle prese con un cambiamento epocale. Come vede questa riforma?**

Il punto nodale non è riforma sì o riforma no. Noi crediamo che una razionalizzazione del sistema vada effettuata e che possa addirittura rappresentare un'occasione di crescita e consolidamento della rete, a patto che non ne snaturi i principi fondanti dell'autonomia e del radicamento nel territorio. Purtroppo, questa riforma nasce con un peccato originale: non è frutto del coinvolgimento effettivo delle banche che fanno parte del sistema, ma arriva dagli organismi di rappresentanza della categoria.

**Ci faccia un esempio.**

Primo fra tutti: il patto di coesione che dovrebbe regolare i rapporti tra le singole Bcc e la Holding (capo gruppo). Dopo un anno di lavoro non è ancora noto e rischia di trasformarsi in patto di dominio imposto dall'alto. Altro esempio è

la governance: rischiamo di essere ridotti a semplici filiali di un gruppo a trazione nordista, con tanti saluti alle necessità di credito del Mezzogiorno per rilanciare investimenti e sviluppo di cui tanto ci sarebbe bisogno.

**Parle di capire che la Riforma, così come è stata delineata, non vada bene.**

La riforma va migliorata, altrimenti rischia di creare non pochi problemi. Tra i correttivi evidenziamo: la possibilità di creare più holding riducendo la quota di capitale necessario, ridurre drasticamente il patrimonio minimo per la way out, garantire nella governance della capogruppo una rappresentanza significativa delle banche meridionali.

**C'è grande agitazione in tutto il movimento?**

Le Bcc sono preoccupate per quello che si prospetta. Le singole realtà non sono mai state ascoltate veramente. Dico di più: le nostre proteste, le nostre prese di posizione - e mi riferisco alla base delle Bcc - vengono fuorviati, in termini di visibilità, a fatica. Bisogna fare in modo, invece, che ogni Bcc possa scegliere il proprio futuro, magari anche attraverso aggregazioni con altre realtà territoriali, al fine di rafforzare la capacità di risposta alle comunità di riferimento. In pratica, dobbiamo lottare affinché le risorse del Sud siano gestite e amministrata da chi le ha create con sacrificio e non espropriate da una governance sbilanciata verso il Centro Nord.

**A sinistra, il direttore generale della Banca di Credito Cooperativo San Marzano, Emanuele di Palma. Oggi la Bcc San Marzano è una delle realtà finanziarie più significative del Mezzogiorno. Una recente indagine di Altroconsumo ha collocato la Bcc San Marzano tra i 29 istituti di credito italiani più affidabili insieme a gruppi bancari come UniCredit, Intesa San Paolo, Banca Carime.**

**E la politica sta ascoltando i vostri appelli?**

La politica deve essere sensibile a questi temi. Da parte nostra stiamo facendo il possibile per essere ascoltati e per far capire che il bene più importante da preservare è rappresentato dalle migliaia di soci, dai milioni di clienti e non da alcune poltrone. Spero che la politica capisca che questa, così come presentata, non è una riforma che aiuta il Mezzogiorno. Si rischiano problemi costituzionali: noi siamo società private che verrebbero di fatto espropriate. C'è chi ha già posto la questione nelle sedi competenti ed è chiaro che daremo anche noi battaglia.

**Qual è in sostanza la vostra proposta?**

Lasciare a noi libertà di aggrega-

zione. Penso a realtà limitrofe, a integrazioni su base territoriale. Vogliamo che lo spirito delle banche di credito cooperativo resti mutualistico. Devono lasciarsi la facoltà di scegliere il nostro futuro. La nostra banca, che è già un punto di riferimento in tanti comuni della Puglia, deve restare ancorata al territorio e alla sua gente. Abbiamo 60 anni di storia da salvaguardare e tanti sacrifici messi in campo per renderci autonomi e sempre al passo con i tempi. D'altronde i nostri dati di bilancio ci confortano, nonostante le difficoltà che sta attraversando il Paese.

Oggi la Bcc San Marzano è una delle realtà finanziarie più significative del Mezzogiorno. Conta 10 filiali, 2500 soci, oltre 23000 clienti e 115

dipendenti. La raccolta del 2015 si attesta a 520 milioni di euro, gli impieghi ammontano a 215 milioni di euro e il patrimonio è di circa 48 milioni di euro. Una recente indagine di Altroconsumo (Associazione Italiana dei Consumatori) ha collocato la Bcc San Marzano tra i 29 istituti di credito italiani più affidabili insieme a gruppi bancari come UniCredit, Intesa San Paolo, Banca Carime etc. Non a caso, a settembre 2015 ha registrato un CET1 (parametro che indica la solidità di una Banca) del 17,2%, notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3%) e dello stesso credito cooperativo italiano (pari al 16,3%).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





# LA RIFORMA DELLE BCC? Un PERICOLO per il MEZZOGIORNO

Parla Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe, in Puglia: «La riforma andava fatta tenendo più in considerazione le esigenze e le specificità dei territori»

« Il credito cooperativo è l'ultimo baluardo del Mezzogiorno, e questa riforma, così come concepita, rischia di erodere le capacità del sistema di finanziare le imprese e le famiglie». Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe, lo ripete più

Emanuele di Palma



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATTUDINI

volte durante questa intervista a *MAG*. Tarantino doc, dal 1995 alla guida di una delle Bcc più virtuose d'Italia con un utile pari a 3,5 milioni di euro nel 2015, vicepresidente di Confindustria Taranto e componente della giunta della Camera di Commercio Taranto, di Palma teme per l'indipendenza del Sud Italia, fra i territori più colpiti e martoriati dalla crisi economica e dal credit crunch a livello europeo. E per questo sta portando avanti una campagna, arrivata anche a Montecitorio, contro il decreto di riforma sulle Bcc varato dal governo lo scorso 10 febbraio, che a suo avviso potrebbe peggiorare le cose.

In questa partita si sono unite negli ultimi tempi anche le Bcc di Acquara, Monte Pruno di Roscigno, Buonabitacolo, Civitanova Marche e Mazzarino, e non si esclude che altre realtà possano aggiungersi al fronte.

Sono 88 le Bcc del Sud Italia, il 24% del totale, e rappresentano un unicum in grado di erogare sul territorio 11,9 miliardi di impieghi, con una provvista complessiva di oltre 22,5 miliardi e 2,54 miliardi di patrimonio. In generale, in Italia sono 364 le Bcc, presenti in 2.700 comuni con 4.000 sportelli, partecipate da oltre 1,2 milioni di soci.

Ora il governo, attraverso il decreto, punta al consolidamento del settore. Nato partendo dalla riforma delle popolari, il dl prevede in sostanza l'obbligo per le Bcc italiane di aderire a un gruppo bancario cooperativo guidato da una holding capogruppo con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'uscita dal gruppo (way out) è possibile solo per le banche con un patrimonio di almeno 200 milioni che versino allo Stato



un'imposta straordinaria del 20% sulle riserve indivisibili e che procedano con la successiva trasformazione in spa. «Con questa soglia dei 200 milioni – spiega di Palma – capirà che di fatto siamo tutte obbligate ad aderire al gruppo di bcc, con gravi conseguenze per il sistema finanziario del Sud Italia».

80 - n°54 del 07.03.2016

>>>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LATITUDINI

### Perché dottor di Palma?

Innanzitutto perché c'è il rischio, concreto, che il sistema finanziario del Sud Italia perda le ultime voci indipendenti.

### In che senso?

Se a gestire tutte le attività principali sarà una capogruppo, che molto probabilmente avrà sede Roma e una governance sbilanciata verso il centro Nord, le Bcc del Sud rischieranno di venir tagliate fuori dai processi decisionali, di avere quasi nessuna voce in capitolo e di veder ridotti i propri spazi di manovra. Andare incontro alle necessità di credito di cui ha bisogno il Mezzogiorno per rilanciare investimenti e sviluppo diventerebbe impossibile per noi e questo non potrà che



penalizzare un territorio che si regge in piedi anche grazie alle Bcc e alle banche popolari. Ma questo non è l'unico aspetto critico...

### Continui...

Mettendo tutto in un calderone unico non si farà altro che utilizzare le risorse degli istituti virtuosi, anche del Sud, per risanare i bilanci malandati di altre realtà. Pagare il conto per i dissesti di altre banche è per noi insostenibile.

### Quindi è contrario alla holding unica?

Sì, anche e soprattutto perché non ne sono ancora stati definiti chiaramente i poteri. Stando al decreto, le banche che intendono aderire alla capogruppo lo fanno tramite "contratti di coesione" che disciplinano i poteri di "controllo e gestione" della capogruppo sulla singola banca. Ma cosa significa controllo e gestione?

### Me lo dica lei...

Può significare tutto e niente... molto probabilmente ci sarà un accentramento delle decisioni in tema di governance, ma anche commerciali, informative, di tesoreria e informatiche. Rischiamo di non essere più banche ma filiali di un unico grande gruppo. Il patto di coesione rischia di diventare un patto di dominio. Ma non è neanche questa la cosa più grave...

### Qual è?

È il fatto che noi Bcc siamo chiamate ad aderire a questo patto di coesione senza però sapere esattamente quali poteri avrà questa

82 • n°54 del 07.03.2016



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATTUDINI

capogruppo su di noi, poiché saranno definiti dopo 18 mesi dalla formazione della holding. È come accettare di sposarsi senza sapere esattamente con chi e secondo quali modalità. Noi a oggi non sappiamo fino a che punto potremmo mantenere la nostra autonomia. Ad esempio, se una Bcc vuole aprire una filiale, finanziare un'impresa o ricevere finanziamenti dalla Bce potrà farlo da sola? Io non credo ...

#### Ma almeno sul fatto che il sistema vada riformato è d'accordo?

Certo, che si debba ammodernare il sistema per renderlo più solido è indubbio, così come è scontata la necessità di un'azione che traghetti la rete delle Bcc verso un ulteriore efficientamento più aderente ai tempi e alle esigenze dei mercati moderni.

#### Cosa servirebbe per migliorare il sistema, secondo lei?

Io credo che serva razionalizzare del sistema per fare in modo che si mettano insieme le best practice e le Bcc virtuose possano andare avanti senza doversi accollare i problemi di quelle meno virtuose. Però questo progetto di "autoriforma", fin qui anticipato solo per grandi linee, nasce con un peccato originale...

#### Quale?

Non è frutto del coinvolgimento effettivo delle banche che fanno parte del sistema. Noi Bcc, prime destinatarie dell'iniziativa, non dovremmo solo essere informate di un'ipotesi di lavoro che riguarda il nostro futuro, quello dei soci e delle comunità

servite, ma ne dovremmo essere le vere artefici; dovremmo poter apportare al progetto, in un necessario confronto dialettico, effettivi contributi di idee, suggerimenti ed esperienze.

#### Quali sono le sue proposte e le sue correzioni?

Innanzitutto è fondamentale che non ci sia un unico gruppo ma almeno due, riducendo a 500 milioni di euro la quota di capitale necessario invece che di un miliardo. La cifra ideale sarebbe tre, una per le Bcc del Nord, una per quelle del Centro e una per il Sud. In questo modo ogni realtà potrebbe scegliere i propri compagni e andare così incontro alle esigenze dei propri soci e dei propri clienti.

.....

**«Io credo che serva una razionalizzazione del sistema per fare in modo che si mettano insieme le best practice e le Bcc virtuose possano andare avanti senza doversi accollare i problemi di quelle meno virtuose»**

.....



**LATTUDINI**
**Quindi mantenersi più legati al territorio...**

Esatto. Ma per farlo bisogna anche assicurare margini di autonomia tali da garantire la gestione del credito sui territori e definire una governance che tenga conto del diritto di rappresentanza delle esigenze del Mezzogiorno.

**E per quanto riguarda la way out?**

Sarebbe necessario ridurre drasticamente il patrimonio minimo, ad esempio 50 milioni di euro, per la way out, per lasciare davvero una libertà di scelta alle Bcc. D'altronde, se una banca è in salute, come si può costringerla a pagare una tassa salata per chiamarsi fuori dalla holding unica? Sarebbe un autentico esproprio.

**Cosa chiedete quindi al governo?**

Di lasciare a noi libertà di scelta sul nostro futuro e sentirci liberi, nel caso, di procedere ad aggregazioni che ci consentano di mantenere il nostro background cooperativo. Penso a realtà limitrofe, a

integrazioni su base territoriale. Qui dobbiamo salvare il credito nel Mezzogiorno e la possibilità di continuare a sostenere imprese e famiglie del Sud così come abbiamo sempre fatto in questi anni. Se volgiamo lo sguardo al passato, che cosa è rimasto del Sud che aveva il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Banco di Sardegna e Cassa di Risparmio di Puglia? Niente. E adesso, se si va avanti con questa riforma, sarà come usare il tosaerba: non rimarrà nulla e verrà azzerato quel presidio che i territori e le economie locali possono ancora vantare nelle Bcc. ☹

**LE BCC AL SUD\***
**88**

Sono le Bcc-Cr al sud (Abruzzo - Molise, Campania, Puglia-Basilicata, Calabria e Sicilia)

**5%**

È la quota di mercato degli impieghi alla clientela residente delle Bcc-Cr al Sud

**22.5 miliardi**

La provvista complessiva (raccolta da banche, da clientela e obbligazioni)

**633**

Gli sportelli (pari all'11,1% degli sportelli bancari del Mezzogiorno)

**153.598**

I soci

**16,8 miliardi**

La raccolta da clientela e obbligazioni

**2,540 miliardi**

Gli euro di patrimonio (capitale e riserve)

**4.094**

I dipendenti

**11,9 miliardi**

Gli impieghi economici

\*Dati al 30 settembre 2015

## Cosa chiedono le Bcc del Sud sulla riforma in fieri

✍ Emanuele Di Palma

📰 SPREAD

Dopo le Popolari anche le Banche di Credito Cooperativo sono oggetto di una riforma che sta suscitando non pochi malumori e valutazioni contrastanti tra gli stessi operatori del settore.

Il punto nodale non è riforma sì o riforma no. Noi crediamo che una razionalizzazione del sistema vada effettuata e che possa addirittura rappresentare un'occasione di crescita e consolidamento della rete, a patto che non ne snaturi i principi fondanti dell'autonomia e del radicamento nel territorio.

Purtroppo questa riforma nasce con un peccato originale: non è frutto del coinvolgimento effettivo delle banche che fanno parte del sistema, ma arriva dagli organismi di rappresentanza della categoria con diversi elementi ancora poco chiari. Primo fra tutti: "il patto di coesione" che dovrebbe regolare i rapporti tra le singole Bcc e la holding (capogruppo). Dopo un anno di lavoro non è ancora noto e rischia di trasformarsi in patto di dominio imposto dall'alto. Altro punto oscuro è la governance: rischiamo di essere ridotti a semplici filiali di un gruppo a trazione nordista con tanti saluti alle necessità di credito del Mezzogiorno per rilanciare investimenti e sviluppo di cui tanto ci sarebbe bisogno.

È evidente che la riforma debba essere migliorata, altrimenti rischia di creare non pochi problemi. Tra i correttivi evidenziamo: la possibilità di dar vita a più holding riducendo la quota di capitale necessario, ridurre drasticamente il patrimonio minimo per la way out, garantire nella governance della capogruppo una rappresentanza significativa delle banche meridionali.

Le Bcc, in questo momento, sono molto preoccupate per quello che si prospetta. Le singole realtà non sono mai state ascoltate veramente. Dico di più: le nostre proteste, le nostre prese di posizione – e mi riferisco alla base delle Bcc – vengono fuori, in termini di visibilità, a fatica. Bisogna fare in modo, invece, che ogni Bcc possa scegliere il proprio futuro, magari anche attraverso aggregazioni con altre realtà territoriali, al fine di rafforzare la capacità di risposta alle comunità di riferimento. In pratica dobbiamo lottare affinché le risorse del Sud siano gestite ed amministrare da chi le ha create con sacrificio e non espropriate da una governance sbilanciata verso il Centro-Nord.

La politica deve essere sensibile a questi temi. Da parte nostra stiamo facendo il possibile per essere ascoltati e per far capire che il bene più importante da preservare è rappresentato dalle migliaia di soci, dai milioni di clienti e non da alcune poltrone. Spero che la politica capisca che questa, così come presentata, non è una riforma che aiuta il Mezzogiorno. Si rischiano problemi costituzionali: noi siamo società private che verrebbero di fatto espropriate. C'è chi ha già posto la questione nelle sedi competenti ed è chiaro che daremo anche noi battaglia. La proposta è quella di lasciare a noi libertà di aggregazione. Penso a realtà limitrofe, ad integrazioni su base territoriale. Vogliamo che lo spirito delle banche di credito cooperativo resti mutualistico.

Devono lasciarci la facoltà di scegliere il nostro futuro. La nostra banca, che è già un punto di riferimento in tanti comuni della Puglia, deve restare ancorata al territorio e alla sua gente. Abbiamo 60 anni di storia da salvaguardare e tanti sacrifici messi in campo per renderci autonomi e sempre al passo con i tempi. D'altronde i nostri dati di bilancio ci confortano, nonostante le difficoltà che sta attraversando il Paese. Tutto questo non può non essere preso in considerazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## La polemica

# Bcc, nove banche contro la riforma

### Da Salerno a Taranto: lettera-manifesto sconfessa Federcasse

**È** polemica sulla riforma delle banche di credito cooperativo. Al momento, il testo del decreto preparato dal Governo è approvato in Parlamento, per la conversione in legge, con una serie di correttivi rispetto alla cosiddetta «way out», ovvero ai modi e alle forme per un'eventuale uscita delle singole Bcc dalla prevista nascita della super holding centralizzata. Intanto però, in una lettera-manifesto intitolata «Addio alle Bcc da società di persone a pseudo società di capitali» inviata alla stampa pochi giorni prima della presentazione alla Camera del testo governativo, nove direttori di Bcc italiane chiedono di essere ascoltati in commissione, sconfessando, di fatto, l'operato di Federcasse colpevole, testualmente «di consultare sempre e solo i presidenti e i direttori delle Federazioni regionali e mai i direttori delle Bcc che sono



**Direttore Emanuele Di Palma dirige l'istituto di San Marzano**

quelli che effettivamente conoscono vita e miracoli della Bcc. Con Badioli, Dalle Fabbriche o Caleffi (ex presidenti di Federcasse e Iccrea) probabilmente non sarebbe accaduto». La lettera - firmata anche dai direttori degli istituti di Monte Pruno, Aquara e Buonabitacolo (Salerno), San Marzano (Taranto), Mazzarino (Caltanissetta) e Credito Etneo (Catania) - oltre ad esprimere una forte autocritica sulla capacità di comunicazione del movimento cooperativo che «pur avendo ben 1.200 mila soci e 7 milioni di clienti, si è lasciato bistrattare dal Governo senza la capa-

oltà di trasmettere la delusione a soci e clienti», lancia chiaramente un'accusa contro la dirigenza: «Siamo un movimento molto piegato su se stesso. Con amministratori molto autoreferenziali, poco inclini alla turnazione, poco inclini a prendere atto dei propri limiti, poco inclini a capire che non si può andare ad una guerra nuova con uomini vecchi. Abbiamo bisogno di bravi tecnici nei nostri Cda, abbiamo bisogno di competenze per competere, abbiamo bisogno di valorizzare di più i direttori delle nostre Bcc». Il manifesto poi pone l'accento sul principale

**I direttori degli istituti al Governo «Ascoltateci in commissione»**

pomo della discordia, la «way out», appunto: «Se tutta la discussione verte sulla possibilità di una «via d'uscita» vuol dire che c'è chi vuole uscire - si legge nel documento - e quindi che sotto l'ombrello del gruppo unico non si sta bene. Perché invece lo Stato ci vuole obbligare a restare, imponendo a chi vuole andar via di pagare una forte penalizzazione? Non è corretto che se le grosse Bcc andranno via, (quelle con almeno 200 milioni di patrimonio, così come proposto dal Governo), le più piccole devono restare a portare sull'altare della riforma i propri patrimoni per salvare le Bcc che ne hanno bisogno. Questo sarebbe uno scippo».

La soluzione suggerita nel documento dei nove direttori è rivolta invece ad abbassare il livello minimo di capitale del Gruppo. Concludono: «In questo modo si darebbe la possibilità di costituire più gruppi, ricostruendo una salutare pluralità. Così facendo nessuno più avrà motivo di andar via perché ognuno potrà stare nel gruppo che gli è più congeniale».

LAURA COCOZZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## le altre notizie

**CRISPIANO**

### Nuovo ufficio di rappresentanza per la Bcc di San Marzano

■ La Bcc San Marzano prosegue i suoi programmi di espansione territoriale e apre un nuovo ufficio di rappresentanza a Crispiano per garantire una copertura sempre più capillare nelle aree in cui opera. Una struttura moderna ed accogliente in pieno centro cittadino (Via Vittorio Emanuele 22) suddivisa tra ufficio, sala d'attesa e area self dotata di servizio Fast Bank, ovvero sportello ad alta automazione, definito comunemente "Atm intelligente", che permette alla clientela di svolgere la maggior parte delle operazioni bancarie, come prelievi, versamenti e pagamenti, senza limiti di orario, 24 ore su 24.



**L'ufficio Bcc**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**CRISPIANO**

La Bcc di San Marzano apre un'altra sede: per i clienti attività senza interruzioni

## Nuovi sportelli e operazioni senza limiti

● A San Marzano la Bcc San Marzano prosegue i suoi programmi di espansione territoriale e apre un nuovo ufficio di rappresentanza a Crispiano per garantire una copertura sempre più capillare nelle aree in cui opera. Una struttura moderna ed accogliente in pieno centro cittadino (Via Vittorio Emanuele 22) suddivisa tra ufficio, sala d'attesa e area self dotata di servizio Fast Bank, ovvero sportello ad alta automazione, definito comunemente "Atm intelligente", che permette alla clientela di svolgere la maggior parte delle operazioni bancarie, come prelievi, versamenti e pagamenti, senza limiti di orario, 24 ore su 24.

«L'obiettivo di questo nuovo presidio - ha spiegato il presidente Francesco Cavallo - è aprire una finestra importante su un bacino significativo co-

me quello della Valle d'Itria, a cui offrire consulenza nonchè informazione sui prodotti e sui servizi della nostra banca. La strategia messa in campo ad oggi punta ad un sempre maggiore avvicinamento del nostro istituto alle famiglie e alle imprese del territorio per ridurre i tempi di risposta in favore di una migliore qualità del servizio. Questa è la strada che vogliamo continuare a percorrere con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale". In un momento storico complesso per l'economia nazionale, dunque, la Bcc San Marzano continua ad investire nel territorio intensificando il processo di radicamento che la vede protagonista con 10 filiali nelle 2 province di Taranto e Brindisi, un centro direzionale a San Marzano a cui si aggiunge il nuovo presidio operativo di Crispia-

no».

«Da 60 anni la nostra banca sostiene l'economia del territorio - ha sottolineato il direttore generale Emanuele di Palma - sempre vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante, attraverso un dialogo trasparente che si fonda sui valori della cooperazione e del localismo. In questa direzione vogliamo garantire ai nostri clienti una presenza sempre più professionale, rafforzando le quote di mercato e presidiando nuovi spazi dove poter sviluppare il nostro modo di fare banca. Se da un lato la tecnologia consente maggiore autonomia ai clienti nello svolgimento delle tradizionali operazioni bancarie, dall'altro è indispensabile dare sempre più spazio alla relazione, all'ascolto e alla consulenza, per offrire la soluzione adatta ad ogni specifica esigenza».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## Bcc San Marzano, nuova espansione sul territorio

● La Bcc San Marzano prosegue i suoi programmi di espansione territoriale e apre un nuovo ufficio di rappresentanza a Crispiano per garantire una copertura sempre più capillare nelle aree in cui opera. Una struttura moderna ed accogliente in pieno centro cittadino (Via Vittorio Emanuele 22) suddivisa tra ufficio, sala d'attesa e area self dotata di servizio Fast Bank, ovvero sportello ad alta automazione, definito comunemente "ATM intelligente", che permette alla clientela di svolgere la maggior parte delle operazioni bancarie, come prelievi, versamenti e pagamenti, senza limiti di orario, 24 ore su 24. «L'obiettivo di questo nuovo presidio - ha spiegato il Presidente Francesco Cavallo - è aprire una finestra importante su un bacino significativo come quello della Valle d'Itria, a cui offrire consulenza

nonchè informazione sui prodotti e sui servizi della nostra banca». In un momento storico complesso per l'economia nazionale, dunque, la Bcc San Marzano continua ad investire nel territorio intensificando il processo di radicamento che la vede protagonista con 10 filiali nelle 2 province di Taranto e Brindisi, un centro direzionale a San Marzano di S.G. a cui si aggiunge il nuovo presidio operativo di Crispiano. «Da 60 anni la nostra banca sostiene l'economia del territorio - ha sottolineato il Direttore Generale Emanuele di Palma - sempre vicina alle esigenze della comunità di cui è

parte integrante, attraverso un dialogo trasparente che si fonda sui valori della cooperazione e del localismo. In questa direzione vogliamo garantire ai nostri clienti una presenza sempre più professionale, rafforzando le quote di mercato e presidiando nuovi spazi dove poter sviluppare il nostro modo di fare banca. Se da un lato la tecnologia consente maggiore autonomia ai clienti nello svolgimento delle tradizionali operazioni bancarie, dall'altro è indispensabile dare sempre più spazio alla relazione, all'ascolto e alla consulenza, per offrire la soluzione adatta ad ogni specifica esigenza».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



Nella struttura di via Vittorio Emanuele anche uno sportello ATM intelligente

## Bcc, nuovo ufficio a Crispiano

CRISPIANO - La Bcc San Marzano prosegue i suoi programmi di espansione territoriale e apre un nuovo ufficio di rappresentanza a Crispiano per garantire una copertura sempre più capillare nelle aree in cui opera.

Una struttura moderna ed accogliente in pieno centro cittadino (via Vittorio Emanuele 22) suddivisa tra ufficio, sala d'attesa e area self dotata di servizio Fast Bank, ovvero sportello ad alta automazione, definito comunemente "ATM intelligente", che permette alla clientela di svolgere la maggior parte delle operazioni bancarie, come prelievi, versamenti e pagamenti, senza limiti di orario, 24 ore su 24. "L'obiettivo di questo nuovo presidio - ha spiegato il presidente Francesco Cavallo - è aprire una finestra importante su un bacino significativo come quello della Valle d'Itria, a cui offrire consulenza nonché informazione sui prodotti e sui servizi della nostra banca.

La strategia messa in campo



ad oggi punta ad un sempre maggiore avvicinamento del nostro istituto alle famiglie e alle imprese del territorio per ridurre i tempi di risposta in favore di una migliore qualità del servizio. Questa è la strada che vogliamo continuare a percorrere con il solo obiettivo di contribuire allo sviluppo economico locale".

In un momento storico complesso per l'economia nazionale, dunque, la Bcc San Marzano continua ad investire nel territorio intensificando

il processo di radicamento che la vede protagonista con 10 filiali nelle 2 province di Taranto e Brindisi, un centro direzionale a San Marzano di S.G. a cui si aggiunge il nuovo presidio operativo di Crispiano.

"Da 60 anni la nostra banca sostiene l'economia del territorio - ha sottolineato il direttore generale Emanuele di Palma - sempre vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante, attraverso un dialogo trasparente che si

fonda sui valori della cooperazione e del localismo.

In questa direzione vogliamo garantire ai nostri clienti una presenza sempre più professionale, rafforzando le quote di mercato e presidiando nuovi spazi dove poter sviluppare il nostro modo di fare banca. Se da un lato la tecnologia consente maggiore autonomia ai clienti nello svolgimento delle tradizionali operazioni bancarie, dall'altro è indispensabile dare sempre più spazio alla relazione, all'ascolto e

alla consulenza, per offrire la soluzione adatta ad ogni specifica esigenza.

E' con questa consapevolezza che nasce l'ufficio di rappresentanza di Crispiano.

La nostra mission - ha concluso di Palma - è quella di garantire alla comunità di riferimento un'adeguata informazione finanziaria e diventare un polo di attrazione di energie positive e occasioni di sviluppo.

Questo significa per noi essere banca del territorio".



MF DOW JONES

## Bcc San Marzano: utile netto 2015 sale a 4,063 mln (+62,2% a/a)

MILANO (MF-DJ)--Nel corso del 2015, Bcc di San Marzano ha conseguito un utile netto in crescita del 62,2% a/a a 4,063 milioni di euro. La raccolta complessiva si e' attestata a 519,577 milioni di euro, segnando un progresso dello 0,6% rispetto al 2014. Gli impieghi, si legge in una nota, sono cresciuti del 6,7% a 213,996 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario (-0,1%). Nel corso dell'esercizio, il numero dei soci e' poi cresciuto a 2.460 unita' (+34,9%). Il patrimonio netto e' inoltre migliorato del 16% a 48,263 milioni, mentre il Cet1 si e' attestato al 16,7%: al di sopra sia della soglia minima imposta dalla Bce (10,5%) sia della media delle banche nazionali (12,3% a settembre 2015) sia di quella delle Bcc (16,3%). In virtu' dei risultati riportati, il Cda proporra' ai soci la distribuzione di una cedola pari al 3% del capitale versato, segnale che l'istituto definisce "importante in una fase in cui i tassi di rendimento sono ai minimi storici". "Abbiamo chiuso il 2015 con un bilancio che si rinsalda e migliora le performance, nonostante il difficile contesto e i profondi mutamenti di scenario a cui stiamo assistendo", ha commentato il d.g. Emanuele di Palma. "Questi dati sono il frutto di una politica di sana e prudente gestione, a tutela del risparmio e dell'alto standard della qualita' del credito. Accanto ai numeri, c'e' anche la capacita' di offrire servizi e prodotti all'avanguardia, garantendo il massimo dell'efficienza e dell'informazione finanziaria". com/ofb (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano**  
**di San Giuseppe**



## 14 Provincia

Giovedì 7 - Venerdì 8 Aprile 2016

Buonasera

### SAN MARZANO

## Il consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 Bcc, un utile di quattro milioni

SAN MARZANO - È stato approvato il 30 marzo scorso dal consiglio di amministrazione della BCC San Marzano il bilancio d'esercizio 2015, i cui dati previsionali erano stati presentati in via preliminare a fine gennaio 2016. La raccolta complessiva si attesta a 519,577 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%.

In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Consolidato nel periodo è altresì il sostegno all'economia delle famiglie e delle imprese territorio: gli impieghi, in crescita del 6,7%, si attestano a 213,996 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna invece un calo dello 0,1% (al 31.12.2015).

Ad un aumento importante dell'operatività si aggiunge un sostanzioso incremento della redditività e della solidità patrimoniale. Il consuntivo d'esercizio registra infatti un utile netto di 4,063 milioni di euro (in crescita del 62,2% rispetto al 2014). A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, un segnale importante in una fase in cui i tassi di rendimento



sono ai minimi storici. Conferma della forte solidità patrimoniale della Banca è anche l'incremento del patrimonio netto che si attesta a 48,263 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 16%. In questo senso un'ulteriore conferma viene anche dal Common Tier 1 Ratio (CET 1), l'indicatore che misura lo stato di salute della banca, mettendo in rapporto il capitale che ha a disposizione con le attività impiegate sul mercato (prestiti concessi o titoli obbligazionari posseduti). Più è alto questo parametro, più la banca è solida. Al 31

dicembre 2015 il CET 1 della BCC San Marzano si è attestato al 16,7% notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3% a Settembre 2015) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3% a Settembre 2015). Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti facendo ben sperare per il futuro, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana. Grande soddisfazione in proposito è stata espressa dal Presidente Francesco Cavallo

che commenta così il 2015: "Questi numeri sono l'ulteriore riprova di una Banca che cresce a ritmi importanti e che si proietta in un futuro di cambiamenti puntando sui valori fondanti che l'hanno sempre contraddistinta, ossia quelli della fiducia, della trasparenza, della solidità e della vicinanza al territorio. Il sostegno alle famiglie e alle imprese, l'attenzione ai giovani, l'impegno nel sociale, l'orientamento all'innovazione sono gli assi portanti di un più ampio progetto di sviluppo dell'economia locale". La Bcc San Marzano si riconferma, dunque, un

punto di riferimento solido per il territorio in cui opera con le sue 10 filiali, i suoi 115 dipendenti e oltre 23000 clienti a cui si aggiungono il nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. "Abbiamo chiuso il 2015 - spiega il direttore generale Emanuele di Palma - con un bilancio che si rinsalda e migliora le proprie performance, nonostante il difficile contesto e i profondi mutamenti di scenario a cui stiamo assistendo. Questi dati sono il frutto di una politica di sana e prudente gestione, a tutela del risparmio e dell'alto standard della qualità del credito. Accanto ai numeri, c'è anche la capacità di offrire servizi e prodotti all'avanguardia, garantendo il massimo dell'efficienza e dell'informazione finanziaria. Da 60 anni la nostra Banca sostiene l'economia del territorio, intensificando il processo di radicamento che la rende sempre più vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante. Confidiamo - conclude di Palma - che l'annunciata riforma del Credito Cooperativo non penalizzi le strutture sane del territorio e ci consenta di continuare ad operare nell'esclusivo interesse dei soci e dei clienti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

San Marzano  
di San Giuseppe

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / ECONOMIA

Stampa | Stampa senza Immagine | Chiudi

CREDITO

### Bcc di San Marzano, utile a 4 milioni «Noi al servizio del territorio»

Approvato il bilancio 2015 dell'istituto di credito ionico con una raccolta complessiva di 519,5 milioni e 2.460 soci rispetto ai 1.823 del 2014

Redazione online



Approvato il 30 marzo scorso dal consiglio di amministrazione della BCC San Marzano il bilancio d'esercizio 2015. Il consuntivo d'esercizio registra un utile netto di 4 milioni (in crescita del 62,2% rispetto al 2014) con una distribuzione proposta di un dividendo del 3% sul capitale versato. La raccolta complessiva si attesta a 519,5 milioni

di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Consolidato nel periodo è altresì il sostegno all'economia delle famiglie e delle imprese territorio: gli impieghi, in crescita del 6,7%, si attestano a 213,9 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna invece un calo dello 0,1% (al 31.12.2015).

**A un aumento importante dell'operatività** si aggiunge un incremento della redditività e della solidità patrimoniale. Conferma della forte solidità patrimoniale della Banca è anche l'incremento del patrimonio netto che si attesta a 48,2 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 16%. In questo senso un'ulteriore conferma viene anche dal Common Tier 1 Ratio (CET 1), l'indicatore che misura lo stato di salute della banca, mettendo in rapporto il capitale che ha a disposizione con le attività impiegate sul mercato (prestiti concessi o titoli obbligazionari posseduti). «Questi numeri - commenta Francesco Cavallo, presidente della Bcc - sono l'ulteriore riprova di una banca che cresce a ritmi importanti e che si proietta in un futuro di cambiamenti puntando sui valori fondanti che l'hanno sempre contraddistinta, ossia quelli della fiducia, della trasparenza, della solidità e della vicinanza al territorio. Il sostegno alle famiglie e alle imprese, l'attenzione ai giovani, l'impegno nel sociale, l'orientamento all'innovazione sono gli assi portanti di un più ampio progetto di sviluppo dell'economia locale».

**La Bcc San Marzano si riconferma**, dunque, un punto di riferimento solido per il territorio in cui opera con le sue 10 filiali, i suoi 115 dipendenti e oltre 23000 clienti a cui si aggiungono il nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. «Abbiamo chiuso il 2015 - spiega Emanuele di Palma, direttore generale - con un bilancio che si rinsalda e migliora le proprie performance, nonostante il difficile contesto e i profondi mutamenti di scenario a cui stiamo assistendo. Questi dati sono il frutto di una politica di sana e prudente gestione, a tutela del risparmio e dell'alto standard della qualità del credito. Accanto ai numeri, c'è anche la capacità di offrire servizi e prodotti all'avanguardia, garantendo il massimo dell'efficienza e dell'informazione finanziaria. Da 60 anni la nostra Banca sostiene l'economia del territorio, intensificando il processo di radicamento che la rende sempre più vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante. Confidiamo - conclude di Palma - che l'annunciata riforma del Credito Cooperativo non penalizzi le strutture sane del territorio e ci consenta di continuare ad operare nell'esclusivo interesse dei soci e dei clienti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## APPROVATO IL BILANCIO 2015

# Bcc San Marzano, utile +62% crescono i soci e gli impieghi

● E' stato approvato il 30 Marzo scorso dal Consiglio di Amministrazione della BCC San Marzano il bilancio d'esercizio 2015, i cui dati previsionali erano stati presentati in via preliminare a fine gennaio 2016. La raccolta complessiva si attesta a 519,577 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Consolidato nel periodo è altresì il sostegno all'economia delle famiglie e delle imprese territorio: gli impieghi, in crescita del 6,7%, si attestano a 213,996 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna invece un calo dello 0,1% (al 31.12.2015). Ad un aumento importante dell'operatività si aggiunge un sostanzioso incremento della redditività e della solidità patrimoniale. Il consuntivo d'esercizio registra infatti un utile netto di



DI PALMA Direttore

4,063 milioni di euro (in crescita del 62,2% rispetto al 2014). A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, un segnale importante in una fase in cui i tassi di rendimento sono ai minimi storici. Conferma della forte solidità patrimoniale della Banca è anche l'incremento del patrimonio netto che si attesta a 48,263 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 16%. In questo senso un'ulteriore conferma viene anche dal Common Tier 1 Ratio (CET 1), l'indicatore che misura lo stato di salute della banca, mettendo in rapporto il capitale che ha a disposizione con le attività impiegate sul mercato (prestiti concessi o titoli obbligazionari posseduti). Più è alto questo parametro, più la banca è solida. Al 31 dicembre 2015 il CET 1 della BCC San Marzano si è attestato al 16,7% notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche

nazionali (pari al 12,3% a Settembre 2015) ed in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3% a Settembre 2015). Un bilancio, dunque, che si chiude con risultati molto soddisfacenti facendo ben sperare per il futuro, nonostante il clima di incertezza che vive l'economia italiana. Grande soddisfazione in proposito è stata espressa dal Presidente Francesco Cavallo che commenta così il 2015: "Questi numeri sono l'ulteriore riprova di una Banca che cresce a ritmi importanti e che si proietta in un futuro di cambiamenti puntando sui valori fondanti che l'hanno sempre contraddistinta, ossia quelli della fiducia, della trasparenza, della solidità e della vicinanza al territorio. Il sostegno alle famiglie e alle imprese, l'attenzione ai giovani, l'impegno nel sociale, l'orientamento all'innovazione sono gli assi portanti di un più ampio progetto di sviluppo dell'economia locale". La Bcc San Marzano si riconferma, dunque, un punto di riferimento solido per il territorio in cui opera con le sue 10 filiali, i suoi 115 dipendenti e oltre 23000 clienti a cui si aggiungono il nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. "Abbiamo chiuso il 2015 - spiega il Direttore Generale Emanuele Di Palma - con un bilancio che si rinsalda e migliora le proprie performance, nonostante il difficile contesto e i profondi mutamenti di scenario a cui stiamo assistendo. Questi dati sono il frutto di una politica di sana e prudente gestione, a tutela del risparmio e dell'alto standard della qualità del credito. Accanto ai numeri, c'è anche la capacità di offrire servizi e prodotti all'avanguardia, garantendo il massimo dell'efficienza e dell'informazione finanziaria. Da 60 anni la nostra Banca sostiene l'economia del territorio, intensificando il processo di radicamento che la rende sempre più vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante. Confidiamo - conclude Di Palma - che l'annunciata riforma del Credito Cooperativo non penalizzi le strutture sane del territorio e ci consenta di continuare ad operare nell'esclusivo interesse dei soci e dei clienti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 Mercoledì 6 Aprile 2016

## MERCATI E FINANZA

Italia Oggi

### BREVI

**Air France-Klm.** L'a.d. Alexandre de Juniac si dimetterà in luglio per ricoprire la stessa posizione nella Iata, l'associazione internazionale nave si è svolta, presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, la cerimonia di impostazione della nuova unità destinata a Carnival

**Bcc San Marzano** ha conseguito nel 2015 un utile netto di 4,06 milioni, in crescita del 62,2% rispetto all'anno precedente.

**Lufthansa e Singapore Airlines** hanno rafforzato il loro accordo di codesharing.

CON IL KUWAIT  
*Finmeccanica firma maxi*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



Venerdì 29 aprile  
2016

27

SPECIALE

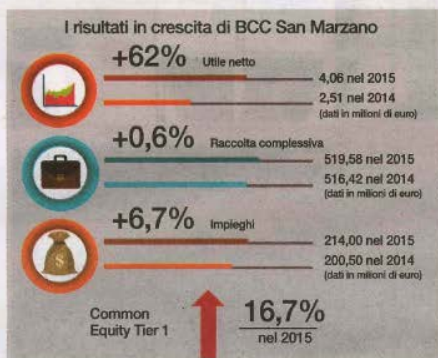
# ECONOMIA

I.P. a cura di Piemme SpA

Il bilancio consuntivo 2015 dimostra una gestione sana e prudente del risparmio

## BCC San Marzano, 60 anni di solidità e innovazione

In un momento di profondo cambiamento del sistema del credito cooperativo e di incertezza a livello nazionale per il risparmiatore, affidarsi ad un istituto di credito è diventata una vera e propria scelta di vita. Con l'entrata in vigore del bail-in, la parola d'ordine per essere certi che i propri risparmi siano al sicuro è la solidità. Uno degli indicatori fondamentali per valutare la reale affidabilità di una banca è dato dal Common Equity Tier 1, CET1, che misura il rapporto fra i mezzi propri della banca e gli impieghi ponderati per il rischio. Questo rapporto, come indicato dalla Banca Centrale Europea, non deve essere inferiore al 10,5%, a pena di una sofferenza dell'istituto di credito, che può derivare dall'aver concesso troppi prestiti non ancora restituiti o da un impiego eccessivamente rischioso di risorse finanziarie in operazioni di borsa. E, in caso di sofferenza, oggi sono proprio i risparmiatori, a determinate condizioni, a dover ricapitalizzare la propria banca. La Puglia vanta un istituto di credito cooperativo che in 60 anni di vita ha fatto della trasparenza, del rapporto costante col cliente e del sostegno alla crescita del tessuto imprenditoriale locale il proprio fiore all'occhiello: è il Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe in provincia di Taranto, una vera e propria azienda bancaria all'avanguardia, dinamica, proiettata nel domani, che



però conserva e valorizza il significato delle proprie radici. Partita nel 1956 con 43 soci fondatori, oggi la BCC San Marzano vanta 10 filiali, 115 dipendenti, circa 2.500 soci, cui si aggiungono il nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. Mono sportello per 35 anni, nei successivi 25 si è espansa e radicata nel territorio con le filiali di San Marzano di San Giuseppe, Francavilla Fontana, Taranto 1, Taranto 2, Sava, Massafra, Leparano, Foggiano, Grottaglie, Villa Castelli. Il bilancio 2015, che è stato approvato dal Consiglio di

amministrazione nel marzo scorso e che sarà presentato il 1° maggio all'Assemblea dei Soci, dimostra il percorso di crescita continua che caratterizza ogni anno di più questo istituto. In particolare, la raccolta complessiva dell'anno appena trascorso si attesta sui 519,577 milioni di euro (+0,6% rispetto al 2014); consolidato nel periodo è altresì il sostegno all'economia delle famiglie e delle imprese territorio, con 213,996 milioni di euro di impieghi (+6,7%). Il consuntivo d'esercizio registra poi un utile netto di 4,063 milioni di euro (in crescita del 62,2% rispetto al 2014) ed è prevista la pro-

posta nell'assemblea dei soci della distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, un segnale importante in una fase in cui i tassi di rendimento sono ai minimi storici. La solidità patrimoniale della BCC San Marzano è confermata anche dall'incremento del 16% del patrimonio netto, ovvero 48,263 milioni di euro. Infine, al 31 dicembre 2015, il CET 1 della BCC San Marzano si è attestato al 16,7%. Un consuntivo, dunque, che certifica ancora una volta una gestione sana e prudente, a tutela del risparmio della famiglie e delle imprese, ma anche un'attenzione particolare ai giovani e soprattutto alle nuove idee. In questo senso è significativo il contributo dato dalla banca alla nascita del Primo Polo Finanziario dell'Innovazione in Puglia in materia di crowdfunding e start up, che sarà presentato mercoledì 4 maggio presso la Camera di Commercio di Taranto. Si tratta del lancio ufficiale della prima piattaforma di Equity Crowdfunding nel Sud Italia autorizzata da Consob, Muum-Lab, che vede la Bcc San Marzano come partner di eccezione e che ha già dato vita alla prima start up innovativa grazie all'intervento finanziario di Finindustria, Venture Capital dell'operazione. Parliamo di ProntoVet24, il primo servizio veterinario a domicilio. Il crowdfunding, ossia l'innovativo sistema per accedere al credito basato sulla qualità delle idee, è una delle principali rivoluzio-

**LA BANCA TARANTINA SI CONFERMA UN ISTITUTO DI CREDITO AFFIDABILE CON UNA FORTE ATTEZIONE AI GIOVANI E ALLE NUOVE IDEE**

ni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento di progetti innovativi. E la Bcc di San Marzano anche in questa occasione ha scelto di essere protagonista di un fenomeno con enormi potenzialità di crescita nel prossimo futuro, per cavalcare l'onda dell'innovazione e continuare a essere propulsore di sviluppo per l'economia locale.



Sopra, la sede del nuovo Centro direzionale a San Marzano di San Giuseppe. Sotto, la sala consiliare all'interno del Centro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it > Puglia > **Imprese: Felix premia 60 eccellenze**

## Imprese: Felix premia 60 eccellenze

Trainano internazionalizzazione, commercio online, rinnovabili

Redazione ANSA

📍 BARI

29 aprile 2016

11:31

NEWS

👍 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

👤 Google+

➕ Altri

A+ A A-

🖨️ Stampa

✉️ Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**Abbassa la Bolletta**

Con Altroconsumo risparmi oltre 280€ su luce e gas. Scopri! [altroconsumo.it](http://altroconsumo.it)



**Cerchi vini straordinari?**

Scopri le migliori cantine



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - BARI, 29 APR - L'internazionalizzazione, il commercio online e le energie rinnovabili trainano la Puglia che compete.

E' stato reso noto a Bari nella sede di Confindustria Puglia nella conferenza stampa di presentazione della II edizione del Premio Industria Felix, ideato dal giornalista Michele Montemurro. Per la prima volta un'azienda pugliese ha abbattuto il muro del miliardo di euro di fatturato: la Casillo Partecipazioni srl di Corato: nel 2014 è arrivata a quota 1.006.400.000 euro. Oltre al fondatore e direttore del Premio, Montemurro, hanno partecipato all'incontro il presidente e ad dell'azienda coratina, Pasquale Casillo, il portavoce del Comitato scientifico, Emanuele Di Palma, e il direttore di Confindustria Puglia Vittorio Colangiuli. L'inchiesta realizzata da Montemurro sui bilanci dell'anno 2014 di 2.500 società di capitali (escluse quelle pubbliche) con sede legale in Puglia e fatturato superiore ai 3 milioni di euro è stata messa a disposizione di un Comitato scientifico che ha individuato 60 imprese da premiare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**San Marzano  
di San Giuseppe**



**LA CERIMONIA**

● Tutto pronto per il premio "Industria Felix - La Puglia che compete". Sono 38 le migliori imprese di Puglia che oggi riceveranno l'ambito riconoscimento, nel corso della cerimonia, in programma al DoubleTree by Hilton di Acaya, in provincia di Lecce, dalle 14 alle 16. Il premio, che è alla seconda edizione, è stato fondato e diretto dal giornalista Michele Montemurro e organizzato dall'associazione culturale Industria Felix col patrocinio di Confindustria Puglia, Politecnico di Bari e Università di Bari, di Foggia e del Salento.

I premi sono stati assegnati sulla base di un'inchiesta condotta sui bilanci dell'anno 2014 di 2.500 società di capitali con sede legale in Puglia e fatturato superiore ai 3 milioni di euro. Il sintagma "Industria Felix" vuole costituire il riconoscimento più giusto e più grato all'inventiva, allo zelo e alla determinazione di chiunque abbia inteso mettere a disposizione la propria capacità di "costruire" una attività, dandole non solo quello sviluppo spaziale, che la fa crescere progressivamente all'interno della sfera dei propri interessi e di quelli della Società alla quale il cittadino industrius appartiene, ma anche quel generoso nutrimento che la renda capace di dar frutti copiosi e redditizi in termini di benessere sociale e di progresso economico.

Il Premio vuole esaltare il ruolo delle imprese e degli imprenditori che operano in Puglia, accorciare le distanze tra

Appuntamento al DoubleTree by Hilton di Acaya (Lecce)

## Il premio Industria-Felix a 38 imprese pugliesi



### Attività

Aziende selezionate sulla base di un'inchiesta sui bilanci del 2014

le aziende e il territorio, favorire il dibattito su economia e finanza e allontanare una visione pauperistica della Puglia attraverso la certificata capacità competitiva delle imprese, anche tramite una visione socio-culturale. I premi si distinguono in tre categorie: le Alte Onorificenze sono destinate alle migliori imprese per area ge-

### Imprenditori

Il riconoscimento esalta il ruolo delle realtà più competitive

ografica e comparti regionali; le Menzioni di Bilancio sono riservate a chi ottiene un primato di bilancio provinciale o regionale per numero dipendenti, fatturato, mol, roa, roe, ros, roi, patrimonio netto, attivo immobilizzato e utile netto; le Menzioni di Merito sono assegnate a chi si è contraddistinto per la sua azione.

### L'ELENCO DEI PREMIATI

● Ecco i premiati. Alte Onorificenze: Cantina oleificio sociale di San Marzano (Ta), Casa di cura Bernardini srl (Br), Casillo Commodities Italia spa (Ba), Casillo Partecipazioni srl (Ba), Cisa spa (Ta), Cofra srl (Bt), De Cristofaro srl (Fg), Exprivia spa (Ba), F. Divella spa (Ba), G.C.F. spa (Ta), Getrag spa (Ba), Gts spa (Ba), Lotrus srl (Fg), Nicolaus Tour srl (Br), Pastore srl (Ba), Polo Group srl (Ba), S.e.a. srl (Le), Soavegel (Br), Wind Farm Rocchetta srl (Fg). Menzioni di Bilancio: Basile Petroli spa (Ta), C.a.m. soc. coop. (Ba), Casa di cura Bernardini srl (Br), Casillo Partecipazioni srl (Ba), Cisa spa (Ta), De Cristofaro srl (Fg), Deghi srl (Le), Dell'Erba Marmi srl (Fg), Ediltec srl (Ba), Efficienza Energia srl (Le), F. Divella spa (Ba), Fortore Energia spa (Fg), Getrag spa (Ba), Hb Manufacturing srl (Ta), Italcave spa (Ta), Lasim spa (Le), Leadri srl (Le), Leasifin srl (Ba), Natuzzi spa (Ba), Salento Gestioni srl (Le), S.e.a. srl (Le), S.f.i. coc. coop. (Le), Soc. Agr. Colline Verdi srl (Fg), Wind Farm Rocchetta srl (Fg). Menzioni di Merito: Farmalabor (Bt), Granoro (Ba), Iurlano Tourist (Le), Lasim (Le), Domenico Colucci, Vincenzo Dentamaro e Giangiuseppe Tateo (Ba).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PREMIO PRESENTATA L'INIZIATIVA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA. CERIMONIA SABATO 21 MAGGIO AD ACAYA

## «Industria Felix» premia l'eccellenza «È il motore dell'economia pugliese»

● **BARI.** Cosa occorre per competere e vincere? Internazionalizzare, commercializzare on line e investire nelle energie rinnovabili. Sono questi i settori che trainano la Puglia che compete e che permettono a 60 eccellenze imprenditoriali della regione di concorrere alla seconda edizione del premio «Industria Felix». Un miliardo di fatturato, 60 milioni di attivo immobilizzato, 386 milioni di patrimonio netto, 71 milioni di margine operativo lordo, 25 milioni di utile netto, 2.908 dipendenti, 163,14% di Roa, 181,84% di Roe, 48% di Roe e 68,83% di Ros sono i primati regionali di bilancio registrati nell'anno 2014 dalle imprese pugliesi. Questi ed altri numeri sono stati annunciati, ieri mattina, a Bari, nella sede di Confindustria Puglia, durante la conferenza stampa di presentazione del premio ideato dal giornalista Michele Montemurro, organizzato dall'associazione culturale Industria Felix e patrocinato da Confindustria Puglia, Politecnico di Bari e dalle Università di Bari, Foggia e del Salento.

All'incontro sono intervenuti il portavoce del Comitato scientifico del premio, Emanuele Di Palma, il direttore di Confindustria Puglia, Vittorio Colanigili e, telefonicamente, il vincitore della scorsa edizione, il presidente e amministratore delegato della Castello Partecipazioni,

Pasquale Cialfo. «Il premio è un'iniziativa che colma un vuoto, riempie uno spazio che era necessario riempire», ha detto l'imprenditore di Corato, la cui azienda nel 2014 ha ottenuto per la prima volta il mare del miliardo di euro di fatturato. L'esito che abbiamo lasciato lo scorso anno per affrontare il tema dello sviluppo delle imprese è stato raccolto dagli organizzatori con la realizzazione di un workshop. Vorremmo essere utili alla causa del premio ragionando insieme a tutti quanti, autorità, giornalisti e imprenditori stessi, di impresa e di crescita delle condizioni affinché le imprese possano competere e crescere. Potremmo fare di più perché abbiamo piani di investimento anche di una certa rilevanza ma che, purtroppo, si scontrano con il mare della burocrazia».

I numeri dell'inchiesta, realizzata da Montemurro sui bilanci dell'anno 2014 di 2.306 società di capitali (realtà e quelle pubbliche) con sede legale in Puglia e fatturato superiore ai 1 milioni di euro sono stati messi a disposizione di un Comitato scientifico che ha individuato 60 imprese da premiare. Di queste 40, 20 con sito geografico riservato alle migliori aziende per area geografica e settori produttivi regionali e

40 con menzioni di bilancio e di merito per chi si è distinto per primati di bilancio o per la sua azione. Il gran gala della cerimonia di conferimento dei premi, presentato dal giornalista Rai, Angelo Meloni, si terrà sabato 21 maggio al Duilio Trovati Hilton di Acaya, in provincia di Lecce. La novità di quest'anno è rappresentata da un workshop moderato dal direttore responsabile delle Assicurazioni, Marco Trovato, dal titolo «La Puglia che cambia nel fare impresa», al quale parteciperanno Vito Albino, rettore del Politecnico di Bari, Giovanni Cipriani, rettore dell'Università di Foggia, Emanuele Di Palma, portavoce del comitato scientifico del premio e direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe, Fabrizio La Sala, consulente informatico per Tin, Oracle e Microsoft, Federico Pirro, docente di Storia dell'Industria e di Storia dell'Industria editoriale contemporanea dell'Università di Bari, Guido Romano, responsabile del Centro Studi e delle Relazioni esterne di Ceresid, e Andrea Venturini, docente di Economia aziendale dell'Università del Salento (sostenibilità sociale d'impresa). Al dibattito interverranno il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e il



viceministro allo Sviluppo economico, Teresa Bellanova.

«Spesso le nostre aziende non sono alla ribalta della cronaca ma in realtà rappresentano una parte importante del motore economico pugliese», ha commentato Vittorio Colanigili. «Un premio come questo serve a far conoscere questo mondo sommerso e vitale». Un concetto condiviso anche da Emanuele Di Palma: «Il 21 maggio metteremo in luce 60 eccellenze pugliesi. La Puglia ha tutte le capacità per essere regione leader del meridione in un momento di ripresa nazionale positiva solo di qualche decimale ma che speriamo possa dare risultati più importanti nel 2017/2018. C'è una Puglia che vuole cambiare e per far questo deve affidarsi sempre più alla tecnologia».

Lia Pizzone

**PREMIO «FELICE»**  
La presentazione dell'iniziativa con il giornalista Michele Montemurro, Emanuele Di Palma e Vittorio Colanigili

(foto Luca Tosi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Bcc di San Marzano il bilancio conferma il trend di crescita

● **SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TARANTO).** E' stato approvato all'unanimità il bilancio 2015 dall'assemblea dei soci della Bcc San Marzano riunitasi ieri mattina nel nuovissimo centro direzionale dell'istituto di credito pugliese a San Marzano di San Giuseppe. Il consuntivo d'esercizio riporta una raccolta di 519,577 milioni di euro in crescita dello 0,6% rispetto al 2014.

Gli impieghi hanno raggiunto quota 213,996 milioni, segnando un +6,7%, un dato in controtendenza con l'andamento del sistema bancario nazionale che registra un calo dello 0,1%. In forte aumento il numero dei soci pari a 2460, rispetto ai 1823 dell'anno precedente. Anche la redditività e la solidità patrimoniale registrano numeri molto soddisfacenti. L'utile netto si attesta a 4,063 milioni di euro, in crescita del 62,2% rispetto al 2014. Si rafforza anche il patrimonio netto della banca, pari a 48,264 milioni di euro, che registra un delta positivo rispetto all'esercizio precedente pari al 16%, grazie all'accantonamento a fondi indivisibili degli utili e all'incremento della base sociale. «Siamo fieri dei risultati raggiunti - spiega il presidente Francesco Cavallo - che testimoniano la sana e prudente gestione di una banca solida e affidabile che da 60 anni contribuisce allo sviluppo economico del territorio. Ci siamo impegnati a rafforzare ulteriormente le basi patrimoniali e il profilo organizzativo. La cooperazione sul territorio è stata fortemente presente in numerose iniziative di carattere sociale e culturale con lo scopo di testimoniare la volontà di essere da sempre parte attiva dell'economia locale ma anche della crescita sociale». Grande soddisfazione ha espresso il direttore generale Emanuele di Palma «Un'assemblea dei soci che conforta la governance della nostra banca. Le



**BCC S. MARZANO Di Palma**

scelte strategiche che hanno guidato il percorso del nostro istituto di credito hanno ricevuto anche il consenso unanime della base sociale. Le scommesse in atto sono importanti perché la riforma del credito cooperativo a livello nazionale impone una diversa visione degli scenari che si stanno delineando. Ci impegneremo per tutelare le prerogative che hanno sempre contraddistinto il nostro modo di fare banca, mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo a livello economico e finanziario, per continuare ad essere annoverati tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo». Il trend di crescita e consolidamento sul territorio della banca è confermato anche dai dati del primo trimestre 2016, in cui gli impieghi si attestano a 214,194 milioni di euro segnando un +0,9% rispetto a dicembre 2015. Crescono anche capitale sociale e patrimonio netto che si attestano rispettivamente a 2,518 milioni di euro (+2,40 sul 2015) e 49,764 milioni di euro (+3,11% sul 2015). Questi numeri confermano la mutualità prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali: il credito raccolto nella comunità viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso per lo sviluppo del territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SERVIZI

## Veterinario a domicilio: a Taranto il primo equity crowdfunding del Sud

—di Domenico Palmiotti | 4 maggio 2016

Nasce a Taranto la prima piattaforma nel Sud di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob e mette insieme accanto al gestore Muumlab, unico in Puglia e nel Sud tra i 18 riconosciuti in Italia, Findindustria Taranto, finanziaria di partecipazioni di Confindustria Taranto, e la banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Taranto).

Già finanziata una start up per un servizio di veterinaria a domicilio h24 ("ProntoVet24" è il nome dell'attività) che sarà operativa a fine maggio. Avrà anche un'app dedicata. Gli ideatori sono Massimiliano De Florio e Luca Laporta. Cinquantamila euro raccolti per l'iniziativa, in questo caso, però, interamente sottoscritti da Fidindustria. «Il crowdfunding come strumento di raccolta fondi dal basso – spiega Paolo Cicoella, presidente di Muumlab – è oggi una strada che molti, e soprattutto le startup, adottano per cercare i finanziamenti necessari. È un'opportunità interessante per avviare un progetto, un'idea di impresa, anche avendo pochi fondi a disposizione. Col crowdfunding si lancia la propria iniziativa e si testa la prima risposta del mercato, altrimenti tutto è destinato a restare nel cassetto per chissà quanto tempo».

«Siamo da 60 anni sul territorio di Taranto, abbiamo chiuso il consuntivo 2015 con dati positivi, ovvero una raccolta di 519,577 milioni di euro in crescita dello 0,6% rispetto al 2014, abbiamo incrementato gli impieghi del 6,7 attestandoci a 213,996 milioni e registrato un utile netto di 4,063 milioni di euro, più 62,2, e tuttavia – spiega Emanuele di Palma, dg Bcc San Marzano – siamo dell'avviso che in una realtà come quella tarantina segnata da crisi rilevanti, occorra fare uno sforzo ulteriore per sostenere le imprese e soprattutto quelle giovani e innovative. Dopo Banco Popolare, siamo il secondo istituto di credito in Italia e primo e unico per ora nel Mezzogiorno che aderisce ad una piattaforma di crowdfunding con l'ok della Consob».

«In questo caso Fidindustria ha sottoscritto tutta la richiesta di capitale – rileva Maurizio Maraglino, direttore di Muumlab – ma noi lavoriamo perché con le prossime iniziative ci sia davvero una pluralità di sottoscrittori com'è nello spirito del crowdfunding».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**News**

04/05/2016 19:29

MF DOW JONES

## Startup: presentato 1\* polo finanziario Innovazione Puglia

MILANO (MF-DJ)—E' stato presentato ufficialmente questa mattina presso la Sala Monfredi della Camera di Commercio di Taranto, il primo Polo Finanziario dell'Innovazione in Puglia, in materia di Startup e Crowdfunding. L'incontro dal titolo "Taranto Let's go", si legge in una nota, e' stata l'occasione per illustrare la prima piattaforma di Equity Crowdfunding del Sud Italia autorizzata da Consob, nata dall'azione sinergica di MuumLab gestore della piattaforma, Bcc San Marzano banca partner e Finindustria venture capital che ha finanziato (50.000 euro) la prima start up innovativa del progetto: ProntoVet24, dedicata al servizio veterinario a domicilio. A detta del Presidente della CCIAA di Taranto, Luigi Sportelli, "l'equitycrowdfunding acquista sempre maggiore vitalita' (oggi circa 3.700.000 euro raccolti in Italia) diventando un'opportunita' concreta per incentivare e sostenere la costituzione di startup e pmi innovative soprattutto nella nostra regione. La Camera di commercio di Taranto e' stata la prima in Italia ad aver pubblicato la procedura per la cessione di quote tramite Equitycrowdfunding, dando attuazione all'art.100ter comma 2bis del Testo unico della finanza, secondo cui startup e pmi innovative potranno raccogliere capitali tramite Equity senza gli oneri burocratici derivanti dal ricorso alla figura notarile, semplificazione che potrebbe contribuire ad accelerare la crescita imprenditoriale locale". Per Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano, "il crowdfunding e' una delle principali rivoluzioni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento delle start-up innovative. Un fenomeno con enormi potenzialita' di crescita in cui la banca intende investire e dare il suo contributo per evitare la fuga di cervelli dal nostro territorio e dare strumenti efficaci a giovani imprenditori per realizzare idee vincenti. Non a caso presso la filiale di Taranto 1 (Via Pupino) sara' operativo a fine maggio uno "sportello startup" dedicato. A questo si aggiungera' la possibilita' per le imprese che accedono all'equity crowdfunding MuumLab di beneficiare di consulenza e conto corrente gratuiti per il primo anno di attivita'. A Taranto si puo' fare molto di piu' - ha concluso di Palma - non bisogna limitarsi a gestire l'esistente ma guardare al futuro con lungimiranza e determinazione". com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Siglato un accordo commerciale tra Costa Crociere e BCC San Marzano

● Grande successo per la presentazione organizzata a bordo della nave Costa Deliziosa nel porto di Bari per ufficializzare l'accordo commerciale tra la Bcc San Marzano e Costa Crociere con una serie di interessanti agevolazioni per i soci dell'Istituto di credito tarantino (circa 2500). Sono intervenuti all'incontro Emanuele di Palma, Direttore Generale BCC San Marzano, Loredana Capone, Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Industria Turistica e Culturale, Eva Degl'Innocenti, Direttrice del Marta, Antonio Prota Presidente Gal Colline Joniche e Massimo Annicchiarico, sales manager Costa Crociere. E' stata un'occasione di confronto sui temi del turismo e della promozione del territorio in cui la Bcc San Marzano ha lanciato un chiaro messaggio sulla necessità di fare sistema in una logica di progettazione integrata che vede politica, istituzioni e imprenditori insieme per la valorizzazione del grande patrimonio pugliese.



LA PRESENTAZIONE L'incontro è avvenuto sulla Costa Deliziosa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2015/2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Scenari

BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

# Equity crowdfunding per sostenere le imprese

La banca cooperativa pugliese, che ha chiuso il 2015 con un utile a +62%, affianca il tradizionale credito alle aziende con iniziative 2.0. Per questo motivo è partner di una piattaforma che raccoglie on line capitali per le start up e le Pmi

■ ALESSANDRO NICOLUCCI

Utile netto in crescita di oltre il 60%, Cet 1 al 16,7% (6,1% in più rispetto alla soglia minima Bce) e numero dei soci a +34,9%. Sono questi gli *highlights* della Bcc San Marzano di San Giuseppe, istituto cooperativo pugliese che opera sul territorio da 60 anni. E che, quando il nuovo corso entrerà nel vivo, sarà parte del grande

gruppo cooperativo creato dalla riforma del settore.

Come si trasformerà l'operatività della banca dopo la creazione dell'agglomerato nazionale? Cambierà qualcosa nei rapporti con il territorio? E quali sono i servizi attualmente offerti a famiglie e imprese? *BancaFinanza* lo ha chiesto a Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc

San Marzano.

**Partiamo dal bilancio 2015. Quali sono i dati più importanti della vostra crescita?**

«Abbiamo chiuso l'esercizio con una raccolta di 519,577 milioni di euro e un incremento dello 0,6% rispetto al 2014. In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460, rispetto ai 1.823 dell'an-



### IN CRESCITA

«Nel 2015, abbiamo aumentato l'operatività, ma anche redditività e solidità patrimoniale», dice Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano



no precedente (la variazione è del 34,9%). Gli impieghi hanno invece raggiunto quota 213,996 milioni, al +6,7%; il dato è in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che registra invece un calo dello 0,1%. All'aumento dell'operatività si aggiunge l'incremento della redditività e della solidità patrimoniale. Il consuntivo d'esercizio riporta infatti un utile netto di 4,063 milioni (in crescita del 62,2% rispetto al 2014). In questo ambito, un segnale dato ai soci è la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, in controtendenza con la situazione generale di azzeramento dei tassi di interesse. Il patrimonio netto si attesta invece a 48.263 milioni, registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente (al 16%).

Con l'entrata in vigore del bail in, è cambiata la perce-



**SESSANT'ANNI**  
La Bcc San Marzano di San Giuseppe è nata nel 1956 e da allora punta su progetti di crescita che coinvolgono il territorio di riferimento

**zione e l'approccio dei clienti nei confronti degli istituti di credito. E i correntisti fanno più attenzione sulla solidità delle banche. Voi, da questo punto di vista, come siete messi?**

«Al 31 dicembre 2015, il Cet I della Bcc San Marzano si è attestato al 16,7%, al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), e della media delle banche nazionali (12,3% a settembre 2015). Non a caso, nell'ultima indagine condotta da Altroconsumo sull'affidabilità delle banche italiane, la nostra banca è tra i 29 istituti al top, unica azienda di credito locale nel sud Italia (isole escluse). Questa è la direzione che vogliamo continuare a seguire, potenziando i servizi di informazione e consulenza finanziaria, tutelando la fiducia dei risparmiatori, sostenendo famiglie e imprese. Compatibilmente con le risorse disponibili».

**Quali sono le vostre principali iniziative sul territorio?**

«La Bcc San Mar-

zano, nata nel 1956, ha alle spalle una lunga storia di conoscenza della realtà locale. Lavoriamo sul territorio con dieci filiali, 115 dipendenti, 2.500 soci e oltre 23.000 clienti. Tra i nostri obiettivi ci sono il sostegno ai giovani e al mondo del volontariato, della cultura, dell'arte e del cinema. Puntiamo a proporci come propulsori di idee, rimanendo aperti a sostenere progetti innovativi. La nostra banca è anche partner ufficiale della prima piattaforma di Equity crowdfunding nel Sud Italia autorizzata da Consob, MuumLab. Il crowdfunding, ossia l'innovativo sistema per accedere al credito basato sulla qualità delle idee, è una delle principali rivoluzioni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento di progetti innovativi. Abbiamo scelto anche in questa occasione di essere protagonisti di un fenomeno con enormi potenzialità di crescita nel prossimo futuro, per cavalcare l'onda dell'innovazione e continuare a essere propulsori di sviluppo per l'economia locale. Si tratta di uno strumento destinato a chi ha idee, ma non abbastanza garanzie da poter chiedere un finanziamento secondo le forme tradizionali. MuumLab è stato pensato per consentire la raccolta di capitali attraverso la rete a favore di start up e Pmi innovative, fondi e holding di partecipazioni. I mezzi utilizzati sono l'e-payment e l'e-investment, grazie a un software dedicato.





## Scenari



**FIRMA GRAFOMETRICA**  
La Bcc San Marzano sta sviluppando un servizio di firma grafometrica, per consentire al cliente di sottoscrivere con "penna elettronica" su tavoletta digitale contratti e ricevute contabili, eliminando il cartaceo

L'iniziativa ha dato già vita alla prima start up: ProntoVet24, un servizio veterinario professionale a domicilio supportato da strutture fisse del territorio (ospedali, ambulatori, studi, laboratori di analisi e via dicendo). Ma c'è anche la cultura, come ho già anticipato. Abbiamo, infatti, due auditorium e una biblioteca (la BiblioBcc) con una dotazione di circa 3.000 volumi in costante aggiornamento, a disposizione della comunità. È nostra profonda convinzione che la crescita economica del territorio unita al progresso in ambito socioculturale possa essere volano di sviluppo per le nostre generazioni e quelle future».

**Passiamo ai prodotti e servizi: che cosa offrite ai vostri clienti?**

«La sfida per una banca territoriale come la nostra è quella di unire il valore della relazione con il cliente e la specificità del territorio con i vantaggi dei servizi telematici. In questo senso, la Bcc di San Marzano non punta solo a mantenere mutualità e radicamento nel territorio, ma anche a fare innovazione e tecnologia. Da tempo abbiamo avviato un lavoro di digitalizzazione e multicanalità, raggiungendo risultati in termini di semplificazione e velocizzazione dei processi, ma soprattutto completando l'offerta ai clienti con alcuni servizi on line. Dal *Simply Bank* al *Conto F@cile*, passando

per il *Conto Spread* e agli ultimi progetti della firma grafometrica e della banca on line. Nel dettaglio, *Simply Bank* è una piattaforma che può essere utilizzata su qualsiasi dispositivo e offre un'interfaccia grafica immediata. *Conto F@cile* invece è rivolto a chi vuole utilizzare la banca per consulenza e non per operazioni allo sportello. Permette, infatti, di eseguire le operazioni utilizzando pc, smartphone o tablet in qualsiasi momento. *Conto Spread*, che si utilizza mediante *SimplyBank Web*, offre la gratuità del conto deposito. Le filiali - dotate di Atm intelligenti - lasciano invece più spazio alla consulenza e all'informazione. Come già detto, stiamo anche implementando il servizio di firma grafometrica, per consentire al cliente di sottoscrivere con "penna elettronica" su tavoletta digitale contratti e ricevute contabili, eliminando il cartaceo. *Banca online*, sportello telematico per svolgere tutte le operazioni via web, completa poi il progetto di digitalizzazione».

**Passiamo ai finanziamenti: in che modo sostenete privati e imprese?**

«Il supporto al tessuto economico locale con servizi di consulenza e finanziamenti alle imprese del territorio è da sempre uno degli obiettivi prioritari che guidano il nostro modo di fare banca. Questo si traduce non solo in erogazione di impieghi ma anche nella partnership in vari eventi. Come, per esempio, il premio

*Industria Felix*, manifestazione dedicata alle imprese che operano in Puglia; il suo obiettivo è favorire quelle che fanno crescere il territorio, anche attraverso un codice etico e un bilancio sociale. Quest'anno, in cui sono portavoce del comitato scientifico del premio, sono state selezionate 20 aziende pugliesi, scelte dopo aver analizzato poco più di 2.500 bilanci di società di capitali con sede legale nella regione e fatturato superiore ai 3 milioni di euro. I nomi della top 20 saranno resi noti in occasione del Gran Galà, in programma il 21 maggio a Lecce presso il Double Tree by Hilton di Acaya. Il gruppo di lavoro comprende, oltre a me, esperti del settore di economia e finanza, avvocati, commercialisti e rappresentanti degli enti che hanno patrocinato il premio (le quattro università e Confindustria Puglia). I riconoscimenti si distinguono in due categorie: le "menzioni speciali", riservate a chi ottiene un indiscutibile primato di bilancio regionale e provinciale e le "alte onorificenze", destinate invece alle migliori imprese per area geografica e per comparti regionali.

**A proposito di territorio: la riforma del Credito cooperativo è ormai legge, e per la creazione del gruppo centralizzato è partito il conto alla rovescia. Non tutte le Bcc, però, l'hanno presa bene. E voi?»**

Con l'approvazione della riforma, si è chiuso il primo capitolo di una storia le cui pagine devono ancora essere scritte nel dettaglio. In un contesto di profondi mutamenti di scenario - azzeramento dei tassi di rendimento, bail in, nuove politiche macroeconomiche dell'Ue - è senza dubbio necessaria la razionalizzazione del credito cooperativo italiano, per

Le banche a voto  
capitario hanno  
sostenuto i clienti anche  
in aree poco redditizie

metterlo al passo con i tempi. La Bcc di San Marzano ha espresso in diverse sedi questa esigenza, nonostante le aree critiche che abbiamo riscontrato nel "processo partecipativo" messo in piedi per la definizione del testo della riforma. Un processo a cui sicuramente avremmo voluto dare un contributo maggiore, non solo attraverso i media. Il dato di partenza su cui riflettere è che le banche a voto capitolario hanno storicamente avuto un ruolo importante: hanno infatti soddisfatto la domanda di credito anche per tipi di clienti e aree dove l'erogazione bancaria non è particolarmente redditizia. In molti altri paesi d'Europa e del mondo, gli istituti di credito cooperativo svolgono una funzione di rilievo nel sistema economico globale. Indipendentemente dalle dimensioni. Fatta questa premessa, ci tengo a sottolineare quanto sia importante tutelare lo spirito mutualistico che ha contraddistinto 130 anni di storia del credito cooperativo italiano. Penso quindi che la vera sfida risieda ora nella capacità di passare dalla cornice normativa a un piano industriale vincente. Questo si può fare attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori del sistema nella scrittura del patto di coesione che legherà la capogruppo e le Bcc controllate. Qui sarà necessario tutelare l'autonomia delle Bcc virtuose, intervenire con decisione nei casi di cattiva gestione e valorizzare i benefici della distanza corta sul territorio - che, per una banca locale, fa da sempre la differenza. Il sud ha Bcc virtuose e innovative. Per questa ragione chiediamo di essere ascoltati e di svolgere un ruolo attivo nel definire la nuova configurazione del credito cooperativo italiano, per evitare di disperdere un patrimonio costruito negli anni con sacrificio e dedizione». ■

Maggio 2016 ■ BancaFinanza 27

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



VIII | TARANTO CITTÀ

LA GA

## ECONOMIA

OBIETTIVO PUNTATO SUI GIOVANI

### IL FATTO

Camera di commercio: presentato il piano delle start up finanziate dalla sinergia di MuumLab, Bcc San Marzano e Finindustria

# Nuove imprese, ecco la svolta

I finanziamenti per le «start-up» arrivano con il «crowdfunding»

LEO SPALLUTO

● Un nuovo modo di fare impresa. Puntando sull'*equity crowdfunding*, la raccolta di capitali realizzata attraverso portali di intermediazione on line controllati dalla Consob.

L'innovativa forma di finanziamento per le «start-up» è stata il fulcro del convegno «Taranto let's go», organizzato ieri presso la sala Manfredi della Camera di Commercio di Taranto: nel corso della mattinata è stato presentato il primo «Polo finanziario dell'innovazione» pugliese, costituito da MuumLab, Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe e Finindustria.

La prima start-up finanziata si chiama «ProntoVet24», un progetto web dedicato ai servizi veterinari a domicilio.

Ma come funziona l'*equity crowdfunding*? Lo spiega Paolo Ciccolella, presidente di Muumlab, una delle quattordici piattaforme italiane abilitate a svolgere attività di raccolta fondi via Internet. «È una raccolta di capitali "dal basso", una opportunità per chi vuole avviare un progetto avendo a disposizione un budget risicato. Iscrivendosi su Muumlab si avvia la raccolta di fondi: basta premere un tasto per diventare soci, senza alcun problema burocratico. Grazie alla recente modifica del testo unico sulla finanza non c'è bisogno di carte: l'Italia è la prima nazione al mondo ad aver regolato la materia».

La campagna viene gestita dalla Bcc come operatore bancario. In Italia solo due banche gestiscono una piattaforma equity: un motivo di soddisfazione per Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano. «La banca - evidenzia - è la garante della bontà dell'operazione. Se la somma stimata per la realizzazione del progetto viene raggiunta, il danaro degli investitori si trasforma in quote di partecipazione. Se la raccolta non ha esito la banca restituisce i soldi».

La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano punta sui giovani. «Presso la nostra sede di via Pupino - annuncia - sarà presto operativo uno sportello appositamente dedicato alle start-up: chiunque abbia un'idea di impresa otterrà ascolto e sarà indirizzato verso il percorso bancario più idoneo, dalla semplice richiesta di credito al crowdfunding. Non possiamo fare di più: ci auguriamo di trovare ragazzi ricchi di entusiasmo che decidano di scommettere sul proprio futuro nel proprio territorio, senza andare all'estero».

Nel caso di ProntoVet24 la raccolta fondi è andata a buon fine grazie all'intervento di Finindustria, l'holding di Confindustria che ha finanziato interamente il progetto. «Il nostro compito di "venture capital" - aggiunge il presidente Vito Pietro Chirulli - è quello di trovare start-up su cui investire. Vogliamo fungere da accompagnamento qualificato per



LA NUOVA ECONOMIA Camera di commercio, il presidente Sportelli presenta l'iniziativa [foto Todaro]

le giovani piccole imprese. E lanciamo anche un messaggio a chi ha capitali a disposizione: è meglio investire nelle start-up piuttosto che tenere i soldi sotto il mattone o giocare in Borsa».

Entusiasta il presidente della CdC jonica, Luigi Sportelli. «Siamo stati i primi in Italia - rimarca - ad aver pubblicato la procedura per la cessione di quote con l'*equity crowdfunding*, consentendo l'eliminazione degli oneri burocratici». Gli fa eco il presidente di Confindustria, Vincenzo Cesareo. «Giornate come questa - chiusa - danno senso a tutto il lavoro compiuto in quattro anni di lavoro. Adesso abbiamo lo strumento per promuovere giovani e idee».

### Le testimonianze: «ProntoVet24» Il primo progetto dedicato agli animali

■ Due giovani per il primo progetto tarantino nato con l'*equity crowdfunding*. Si tratta di Massimiliano De Florio, veterinario, e Luca Laporta, gli ideatori e fondatori di ProntoVet24.

«La nostra start-up - spiega De Florio - offre un servizio di veterinario a domicilio. Il cliente decide quando ricevere a domicilio il servizio che è disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, effettua il pagamento e attende comodamente a casa l'arrivo del veterinario». Laporta racconta la nascita dell'idea: «Abbiamo voluto soddisfare - dichiara - un'esigenza dei proprietari di animali. Soprattutto tenendo conto del grande affetto che tutti riserviamo agli animali da compagnia. Siamo orgogliosi di rappresentare la prima start up finanziata dalla sinergia di MuumLab, Bcc San Marzano e Finindustria. Con la nostra testimonianza vogliamo avvicinare altri giovani imprenditori pronti a realizzare idee innovative».

[L.Sp.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**ECONOMIA E TERRITORIO**

# C'è il primo polo finanziario dell'innovazione

*“Taranto let's go”, il titolo dell'incontro per la presentazione della piattaforma*

LIVIANO

**«Chiarezza sul bando di guida turistica»**

Il consigliere regionale Gianni Liviano interviene sulla spinta vicenda relativa al bando per esami di Guida turistica e accompagnatori indetta dalla Provincia di Taranto e lo fa con una interrogazione seguita chiedendo chiarezza oltre che un intervento risolutivo da parte della Regione Puglia. In particolare, il consigliere Liviano chiede all'assessore Capone di "rinnanziare subito" e di chiarire i requisiti che sono alla base dello studio del bando tenuto conto della preoccupazione dei 1.600 operatori. Liviano ricorda, inoltre, come nei prossimi giorni, in attuazione della legge Delrio e in attuazione della legge 11/2015, le funzioni di tutela di tutto ciò che riguarda la Provincia saranno attribuite alla Regione Puglia con i relativi costi, risorse umane e finanziarie ai sensi della legge 56/2014. La situazione odierna è che 1.600 candidati sono senza voce e quando chiedono informazioni alla Provincia di Taranto circa le date e le modalità degli esami gli viene risposto in modo vago ed oscuro. Rigori per cui, aggiunge Liviano, è indispensabile intervenire nel breve che il presidente Capone intervienga in merito chiedendo ai 1.600 candidati, che operano di fatto "sotto" un via professionalità nel settore Turismo come la Regione intende muoversi ed in che modo vuol risolvere questa situazione incertezza venuta a crearsi. Sottolinea il caso, anche, che la Provincia di Taranto, ove non vi fosse la possibilità per la Regione di applicare l'articolo 11 della legge regionale 11/2015, restituisca ai partecipanti di contributo di 100 euro precedentemente versato. In alternativa, conclude il consigliere regionale, la Regione applichi quanto viene le procedure previste dall'articolo 11, comma C, della legge regionale 11/2015 e restituisca velocemente ai candidati la consultazione del sito e l'aver della collaborazione dell'ente locale interessato.

di Simona Ceglie

Taranto Let's go: è il titolo dell'incontro che ha presentato ieri la prima piattaforma di equity crowdfunding del Sud Italia autorizzata da Consob. L'evento, che si è tenuto presso la Sala Manfredi della Cittadella delle Imprese, ha visto la partecipazione di Luigi Sportelli, Presidente della Camera di commercio di Taranto, Vincenzo Cesaro, Presidente di Confindustria Taranto, Emanuele Di Palma, Direttore Generale Bcc di San Marzano, Pietro Vito Chiarilli, Presidente Finindustria Srl, Paolo Cacciolla, Presidente MiumLab, Massimiliano De Florio e Luca Laporta, Soci Fondatori di ProntoVet24 e Maurizio Maraglio, Direttore MiumLab. La piattaforma è nata grazie all'azione sinergica di MiumLab gestore della piattaforma, la Bcc San Marzano banca partner e Finindustria, venture capital che ha finanziato la prima start up innovativa ProntoVet24. «È un percorso che dura da diversi anni», evidenzia Maraglio - ma finalmente il primo polo finanziario dell'innovazione in Puglia si realizza davvero. Vogliamo dare valore alle idee e per farlo stiamo facendo squadra con

la Bcc, banca giovane ed innovativa, e grazie al venture capital Finindustria». In Italia esistono 14 piattaforme operative di crowdfunding e solo due sono le banche che gestiscono piattaforme di equity, tra cui la Bcc di San Marzano. «L'obiettivo raggiunto da MiumLab», commenta Sportelli - è anche per il territorio e per le altre imprese che oggi possono usufruire di uno strumento finalizzato all'innovazione. L'equity crowdfunding diventa un'opportunità concreta per incontrare e assistere la costituzione di start-up e Pmi innovative». Il progetto, una volta caricato sulla piattaforma MiumLab, può essere finanziato da chiunque e con somme che vanno da 100 euro a 500 euro per la parte comune e fino a 50mila euro per la parte privata. «Quando viene raggiunta la cifra richiesta dall'impresa», commenta Di Palma - si chiuderà l'operazione e i finanziatori diventeranno soci dell'impresa in quella percentuale. La banca, che ha raccolto i fondi li consegna all'impresa. Se non si raggiunge la somma richiesta l'operazione non si chiude e c'è l'effetto di garanzia della banca che restituirà i soldi a chi ha provato ad investire». In questo caso l'idea vin-



**I PUNTI SALIENTI**

- La novità**  
Equity crowdfunding autorizzato da Consob
- L'evento, che si è tenuto presso la Sala Manfredi della Cittadella delle Imprese, ha presentato ieri la prima piattaforma di equity crowdfunding del Sud Italia autorizzata da Consob.
- Gli autori**  
Azione sinergica con Mium e Bcc
- La piattaforma è nata grazie all'azione sinergica di MiumLab gestore della piattaforma, la Bcc San Marzano banca partner e Finindustria, uniti in una venture capital.
- Come**  
Finanziamenti da 100 a cinquemila euro
- Il progetto caricato sulla piattaforma, può essere finanziato da chiunque da 100 a 500 euro per la parte comune e fino a cinquemila euro per la parte privata.
- L'esempio**  
Finanziata la start up innovativa ProntoVet24
- Già finanziata la prima start up innovativa ProntoVet24. Finindustria, diventata una venture capital di ProntoVet24, ha creduto nell'idea di De Florio e Laporta.

Da sinistra il presidente Vincenzo Cesaro e il presidente Luigi Sportelli

cente è stata finanziata completamente da Finindustria per una somma pari a 50mila euro. «Aspucchiamo», riferisce Cacciolla - che le prossime raccolte funzionino ancora meglio, ovvero ci sia una raccolta dalla folla, dalla gente comune, visto che non c'è più burocrazia e ci sono gli strumenti giusti. Speriamo che questo progetto rappresenti una delle opportunità per le nuove idee».

La Camera di commercio di Taranto vanta un primato a proposito di Equity crowdfunding. «Sembra», illustra Sportelli - che l'Este tarantino sia il primo in Italia ad aver pubblicato la procedura per la cessione di quote tramite Equity crowdfunding, dando attuazione all'articolo 100 ter comma 2 bis del Testo unico della finanza».

L'innovazione è anche uno degli obiettivi di Confindustria Taranto: «Riuscire ad innovare», commenta Cesaro - vuol dire anche riuscire ad affacciarsi a mercati diversi e più ampi. L'innovazione tecnologica può essere il fulcro fondamentale per far vivere le imprese che oggi esistono».

**L'IDEA**

Laporta: «Un aiuto disponibile 7 giorni su 7 e ad ogni orario»»

## ProntoVet24, veterinario d'urgenza a domicilio

Un'idea nata per caso a cura di due amici, Massimiliano De Florio e Luca Laporta, un servizio veterinario a domicilio. Si chiama Pronto Vet24 la prima start up finanziata attraverso il portale MiumLab con l'equity crowdfunding. Massimiliano De Florio è laureato in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Bari e Luca Laporta è veterinario, già titolare dell'unica clinica veterinaria presente su Taranto aperta 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

«Mentre mangiavamo una pizza», racconta Laporta - una signora ha bussato alla porta disperata chiedendo di essere accompagnata dal veterinario perché il suo gatto stava male. Da lì è nata la nostra idea, creare un servizio veterinario a domicilio. Il ProntoVet24 migliora offrendo un servizio veterinario professionale a domicilio supportato da strutture veterinarie fisso del territorio. Il cliente decide quando ricevere a domicilio il servizio, disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, effettua il pagamento e attende a casa l'arrivo del veterinario. La loro idea, caricata sul

portale Mium Lab, è stata presentata attraverso un video di 3 minuti. Scaricando la App sul proprio telefonino è possibile registrarsi gratuitamente: i clienti per richiedere il servizio e i veterinari per offrire il servizio. «ProntoVet24 è molto utile», spiega Laporta - sia per chi non ha voglia di portare il proprio animale dal veterinario per una semplice visita o per un vaccino, sia per i casi di emergenza quando non si ha modo di trovare un veterinario aperto in orari di chiusura o nei giorni festivi». I veterinari che effettuano le visite a domicilio sono reclutati online, geo-localizzati in maniera da conoscerne la



Nelle foto la conferenza stampa di ieri mattina alla Camera di commercio (Foto: Studio Argenti)

**DA QUANDO**  
Sarà attivo in tutta Italia dal 27 maggio

posizione rispetto al cliente e possono gestire la propria reperibilità tramite App. In caso di necessità di intervento chirurgico o diagnosi tramite strumentazione specialistica i veterinari a domicilio fanno poi riferimento alle strutture fisse affiliate a ProntoVet24. Il servizio sarà attivo dal 27 maggio in tutta Italia e sono già molti i veterinari che hanno aderito al servizio, al settore così detto Pet Economy - commenta De Florio - vale ben 12 miliardi di euro all'anno in Italia, e si può acquistare addirittura a quello della moda femminile. S.Ceg.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Buonasera

Cronaca

9

Giovedì 5 - Venerdì 6 Maggio 2016

Le imprese potranno nascere su una piattaforma on line. Il ruolo della BCC

## Innovazione Largo alle start up

Valeria Cigliola

TARANTO - "Taranto let's go!" Al via, anche nel capoluogo jonico, il crowdfunding, strumento attraverso il quale le idee di impresa possono trovare nutrimento e sostegno. Il Polo Finanziario dell'Innovazione in Puglia, presentato ieri mattina, presso la Camera di Commercio di Taranto, nasce dalla sinergia tra il MuumLab, la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano (BCC) e Finindustria.

"In Puglia abbiamo soltanto 207 start up, delle quali 13 sono iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, mentre a Taranto non ne esistono di innovative - ha sottolineato Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio.

I numeri non entusiasmano, bisogna invertire la rotta. Quando si trova l'idea giusta bisogna poi saperla coltivare". L'idea giusta può essere quella di consentire alle imprese in embrione di trovare la via per diventare realtà consolidate, partendo dal basso.

E' questa la finalità principe del Polo Finanziario.

Come ha ben spiegato Paolo Ciccolella, presidente di MuumLab, gestore della piattaforma digitale che consente la raccolta di fondi on line, il crowdfunding (letteralmente finanziamento della folla) è stato sperimentato per la prima volta negli Usa, da Obama, durante la sua campagna elettorale.

In Italia, attraverso la Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) è nata una legge che permette di raccogliere capitali dal segmento retail, cioè dalla gente comune.

La possibilità concreta, per le imprese, di accreditarsi sul mercato molto più velocemente di quanto non accada attraverso i canali tradizionali.

Generalmente un'azienda consolida la propria credibilità passando per il lavoro di due o tre generazioni. Con il crowdfunding, in particolare l'equity crowdfunding, sarebbe invece possibile raggiungere ottimi risultati anche

nell'arco di soli cinque anni. "Largo ai giovani" dunque, come è stato ribadito anche da Emanuele Di Palma, direttore generale della BCC, istituto di credito coinvolto nel progetto.

"La funzione della banca, in questo caso, è particolarmente importante: i soggetti che decidono di investire del denaro per finanziare una start up che si presenta in piattaforma, trovano nell'istituto una garanzia".

Il credito di San Marzano ha predisposto anche uno sportello dedicato per coloro i quali dovessero vedere approvata la propria idea in piattaforma. L'ambito tecnologico è naturalmente quello sul quale si punta di più.

"In questo modo portiamo il nostro territorio lontano dal fai da te - ha aggiunto Di Palma.

La banca fornirà alle start up consulenza gratuita per tutta la durata del loro percorso e un conto corrente a zero spese per un anno". La prima impresa innovativa del progetto c'è già: si chiama ProntoVet24 ed è dedicata al servizio veterinario a domicilio. I suoi soci fondatori sono Massimiliano De Florio e Luca La Porta.

A finanziare l'idea Finindustria, di cui Pietro Vito Chirulli è presidente.

MuumLab è nata nel 2013 e gestisce la prima piattaforma di Equity Crowdfunding, autorizzata da Consob in Puglia. In Italia si contano diciannove piattaforme del genere, e soltanto quattordici sono operative.

"Giornate come quella di oggi danno un senso a quattro lunghi anni di lavoro - ha dichiarato Vincenzo Cesaro, presidente di Confindustria. Portiamo avanti un programma che si fonda su quattro punti: difendiamo la grande industria, purché diventi ecocompatibile, puntiamo sullo sviluppo del porto e dell'aeroporto di Grottaglie, abbiamo a cuore il comparto agroalimentare, la cultura, il turismo e infine vogliamo dare impulso all'innovazione tecnologica".



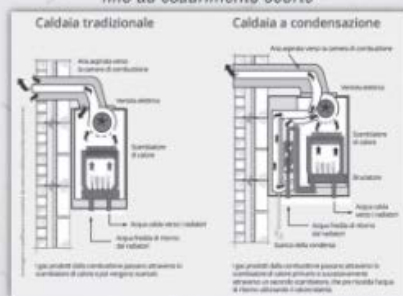
### SANTACESARIA engineering

OFFERTA SENSAZIONALE

Caldaia a Condensazione

€ 1.000,00

fino ad esaurimento scorte



RITAGLIA QUESTO COUPON  
per approfittare di questa offerta  
**MANUTENZIONE CLIMATIZZATORE  
€ 20,00**

€ 10,00 per i successivi. Fino a 12.000 BTU

TARANTO - Via Plateja n. 114 | Tel. 099.732.50.65 | Fax 099 337342  
Cell: 348 4451332 | E-mail: info@santacesaria.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

San Marzano  
di San Giuseppe



## Bcc San Marzano: + 62,2% l'utile 2015

Sensibile aumento (+35%) del numero dei soci. In crescita anche il patrimonio netto (+16%) e gli impieghi (+6,7%)

Flavio Padovan

Bilancio da ricordare quello 2015 per la **Bcc San Marzano**, in particolare per redditività e solidità patrimoniale. I dati dello scorso esercizio approvati dal Cda registrano infatti un utile netto di oltre 4 milioni di euro, in crescita del 62,2% rispetto al 2014. Significativo

l'incremento del patrimonio netto che si attesta a 48,263 milioni di euro registrando un balzo positivo rispetto all'esercizio precedente del 16%, con il CET 1 pari al 16,7% al 31 dicembre scorso.

Particolarmente rilevante la crescita del numero dei soci, saliti in 12 mesi da 1.823 a 2.460 (+34,9%). Tiene la raccolta complessiva, che si attesta a 519,577 milioni di euro (+0,6% rispetto al 2014). Bene gli impieghi, arrivati a 213,996 milioni di euro (+6,7%) a conferma del sostegno offerto all'economia delle famiglie e delle imprese territorio.

Grande soddisfazione per i risultati è stata espressa dal Presidente **Francesco Cavallo**. "Questi numeri – ha sottolineato – sono l'ulteriore riprova di una banca che cresce a ritmi importanti e che si proietta in un futuro di cambiamenti puntando sui valori fondanti che l'hanno sempre contraddistinta, ossia quelli della fiducia, della trasparenza, della solidità e della vicinanza al territorio. Il sostegno alle famiglie e alle imprese, l'attenzione ai giovani, l'impegno nel sociale, l'orientamento all'innovazione sono gli assi portanti di un più ampio progetto di sviluppo dell'economia locale".

Per il Direttore Generale **Emanuele di Palma** (nella foto), accanto ai positivi numeri del bilancio ottenuti "nonostante il difficile contesto e i profondi mutamenti di scenario", è opportuno evidenziare anche "la capacità di offrire servizi e prodotti all'avanguardia, garantendo il massimo dell'efficienza e dell'informazione finanziaria. Da 60 anni la nostra Banca sostiene l'economia del territorio, intensificando il processo di radicamento che la rende sempre più vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante. Confidiamo – conclude di Palma – che l'annunciata riforma del Credito Cooperativo non penalizzi le strutture sane del territorio e ci consenta di continuare ad operare nell'esclusivo interesse dei soci e dei clienti".

La Bcc San Marzano dispone di una rete di 10 filiali, a cui si aggiungono il nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. Ha 115 dipendenti e oltre 23 mila clienti.



## BCC San Marzano, approvato il bilancio 2015: l'utile cresce del 62%

Il Consiglio di Amministrazione della BCC San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2015, i cui dati previsionali erano stati presentati in via preliminare a fine gennaio 2016.

La raccolta complessiva si attesta a 519,577 milioni di euro in crescita rispetto al 2014 dello 0,6%. In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Consolidato nel periodo è altresì il sostegno all'economia delle famiglie e delle imprese territorio: gli impieghi, in crescita del 6,7%, si attestano a 213,996 milioni di euro, in controtendenza con l'andamento nazionale del sistema bancario che segna invece un calo dello 0,1% (al 31.12.2015).

Il consuntivo d'esercizio registra poi un utile netto di 4,063 milioni di euro (in crescita del 62,2% rispetto al 2014). A questo proposito, nell'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo del 3% sul capitale versato, un segnale importante in una fase in cui i tassi di rendimento sono ai minimi storici.

Conferma della forte solidità patrimoniale della Banca è anche l'incremento del patrimonio netto che si attesta a 48,263 milioni di euro registrando un delta positivo rispetto all'esercizio precedente del 16%. In questo senso un'ulteriore conferma viene anche dal Common Tier 1 Ratio (CET 1), l'indicatore che misura lo stato di salute della banca, mettendo in rapporto il capitale che ha a disposizione con le attività impiegate sul mercato (prestiti concessi o titoli obbligazionari posseduti). Più è alto questo parametro, più la banca è solida.

Al 31 dicembre 2015 il CET 1 della BCC San Marzano si è attestato al 16,7% notevolmente al di sopra della soglia minima imposta dalla Bce (pari al 10,5%), come anche della media delle banche nazionali (pari al 12,3% a Settembre 2015) e in particolare del credito cooperativo italiano (pari al 16,3% a Settembre 2015).

© Riproduzione Riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



### Il progetto /2

## Bcc, a Taranto capitali per le imprese

Il Credito cooperativo sostiene la raccolta fondi di crowdfunding

si contano circa 100 milioni dedicati all'avviamento d'impresе per giovani agricoltori e un premio a fondo perduto tra i 40 ed i 60 mila euro», spiegano da Coldiretti. Si calcola che circa il 30% delle superfici agricole sarà soggetto a contratti a favore dell'ambiente: 62 mila ettari saranno oggetto di interventi legati alla biodiversità, 150 mila ettari legati al miglioramento della gestione delle risorse idriche e del suolo e 180 mila ettari connessi al miglioramento della gestione del suolo. «In più, quasi 139 mila ettari agricoli riceveranno sostegno per il mantenimento e la conversione in produzione biologica. Più di 1700 aziende agricole riceveranno sostegni per la partecipazione a regimi di qualità, a mercati locali e filiere corte, potendo investire nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli», aggiungono ancora da Coldiretti. In Puglia nel 2015 Creditagri ha curato 300 pratiche, divenute oggetto di intermediazione, per un importo complessivo di 7 milioni di euro. CreditAgri Italia Coldiretti è l'ente di garanzia fidi presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale, costituito appositamente

**P**er partire serve un'idea che dia vita a un progetto imprenditoriale innovativo e di qualità. Poi, è necessaria la voglia di realizzarlo, il progetto. Il resto lo fa la lungimiranza e i finanziatori diffusi attraverso la rete internet, che vengono a conoscenza dell'idea e ci scommettono su. In base all'obiettivo raggiunto, vale a dire alla somma accumulata con le donazioni di chi approva il progetto, si ottiene il capitale per partire con l'impresa.

Funziona così la raccolta fondi di crowdfunding e così funzionerà quella dell'Equity crowdfunding MuumLab. È la prima del Sud Italia autorizzata da Consob, nata dalla collaborazione di MuumLab, gestore della piattaforma, Banca di Credito



**Chi è**  
**Emanuele Di Palma**  
è il direttore di Bcc San Marzano

cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, partner dell'iniziativa, e Finindustria venture capital. Chi finanzia il progetto, intercettato attraverso la rete internet, acquista di fatto dei titoli di partecipazione, cioè azioni o quote di una specifica società.

La raccolta fondi avviene attraverso portali online, vigilati dalla Consob. I fondi arrivano, quindi, dal basso. L'iniziativa è stata presentata nella sede della Camera di commercio di Taranto durante «Taranto Let's go»,

incontro dove è stato illustrata ProntoVet24, la prima impresa finanziata con 50 mila euro, dedicata al servizio veterinario a domicilio.

Il sistema rappresenta di fatto il primo polo finanziario pugliese dell'innovazione in materia di start up e crowdfunding. Paolo Ciccolella, barese, ideatore e presidente di MuumLab, spiega così le potenzialità di questo strumento: «È l'unica piattaforma di equity crowdfunding ad aver realizzato un sistema di pa-

**La piattaforma online è la prima al Sud C'è il via libera anche della Consob**

gamento per la raccolta finanziaria attraverso carta di credito. Ha anche previsto un servizio online di cessione di quote da società a responsabilità limitata per gestire l'uscita degli investitori».

«Il crowdfunding è uno strumento di raccolta fondi dal basso – continua Ciccolella – che permette a coloro che hanno buone idee, ma poche risorse, di realizzare un sogno». «È un fenomeno con enormi potenzialità di crescita – spiega il direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma – in cui la banca intende investire e dare il suo contributo per dare strumenti efficaci per realizzare idee vincenti».

Il direttore generale della Bc San Marzano così conclude: «A Taranto sarà operativo a fine maggio uno sportello dedicato a cui si aggiungono consulenza e conto corrente gratuiti per il primo anno di attività».

GINO MARTINA  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAN MARZANO**

## Domani un incontro sulle imprese alla Bcc

● Incontro con le imprese per discutere di sviluppo e della erogazione dei servizi.

L'incontro si terrà nella giornata di domani, giovedì 12 maggio, a partire dalle 15.30.

L'appuntamento è programmato nell'auditorium del nuovo centro direzionale della Bcc San Marzano, a San Marzano di San Giuseppe (in via Vittorio Emanuele 190 A), allorchè è programmato un incontro con le imprese del territorio, dal titolo "Pausa caffè", organizzato in collaborazione con Confindustria Taranto.

Nella circostanza si discuterà di progetti di sviluppo del territorio e della erogazione di servizi qualificati alle imprese, al fine di creare un momento di confronto sui temi che riguardano l'economia locale e le esigenze degli imprenditori.

All'incontro di domani è previsto l'intervento di Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, e di Vincenzo Cesareo, presidente di Confindustria Taranto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## A San Marzano Bcc e Confindustria «Pausa caffè», oggi incontro con le imprese

■ **SAN MARZANO.** Bcc San Marzano e Confindustria Taranto incontrano le imprese per discutere di progetti e sviluppo del territorio: oggi alle ore 15.30, nell'auditorium Bcc San Marzano, centro direzionale, a San Marzano di San Giuseppe, in via Vittorio Emanuele 190, si svolgerà un incontro con le imprese del territorio, dal titolo "Pausa Caffè" organizzato in collaborazione con Confindustria Taranto. Si discuterà di "progetti di sviluppo del territorio ed erogazione di servizi qualificati alle imprese, al fine di creare un momento di confronto sui temi che riguardano l'economia locale e le esigenze degli imprenditori". Interverranno Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano, e Vincenzo Cesareo, presidente di Confindustria Taranto. L'iniziativa di confronto, promossa dalla Banca di credito cooperativo di San Marzano, punta ad essere un momento di sintesi tra le esigenze e le istanze degli industriali e delle imprese del territorio, in un momento in cui creare sinergie e percorsi virtuosi può servire per affrontare la crisi economica. L'incontro vuole mettere insieme le diverse voci dei settori produttivi del territorio che ascolteranno le relazioni di Emanuele Di Palma, direttore generale Bcc, e del presidente di Confindustria, Vincenzo Cesareo. Si discuterà della situazione del tessuto produttivo locale e saranno illustrate le proposte per fronteggiare la difficile congiuntura economica che vive il Paese, a fronte, inoltre, delle novità che interessano il mondo del credito cooperativo alle prese con la riforma del settore.

*[raffaella capriglia]*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Sviluppo

### L'intesa Costa Crociere, c'è l'accordo commerciale

A bordo della nave Costa Deliziosa nel porto di Bari è stato ufficializzato l'accordo commerciale tra la Bcc San Marzano e Costa Crociere con una serie di interessanti agevolazioni per i soci dell'istituto di credito tarantino (circa 2500), attraverso l'agenzia Viaggia con Betty di Grottaglie. Sono intervenuti all'incontro Emanuele di Palma, Direttore Generale BCC San Marzano, Loredana

Capone, Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Industria Turistica e Culturale, Eva Degl'Innocenti, Direttrice del Marta, Antonio Prota Presidente Gal Colline Joniche e Massimo Annicchiarico, sales manager Costa Crociere. E' stata un'occasione di confronto sui temi del turismo e della promozione del territorio in cui la Bcc ha lanciato un messaggio sulla necessità di fare sistema.

**N**ata nel 1956, la Bcc San Marzano ha una lunga tradizione che la lega al territorio; un legame forte in cui l'istituto di credito, guidato dal direttore generale Emanuele Di Palma, ha deciso anche di investire. Partendo da questo obiettivo e da bilanci solidissimi che vedono Bcc San Marzano con un utile da record anche nel 2015, Di Palma spiega la strategia per il futuro per una banca che conta dieci filiali, 115 dipendenti, 2.500 socie e oltre 23 mila clienti.

**Direttore, quali sono le vostre iniziative per sostenere il territorio?**

#### Il Muum Lab

La Bcc San Marzano ha creato una piattaforma di equity crowdfunding

«La Bcc San Marzano ha messo a frutto le potenzialità di questo territorio, sostenendolo con fiducia per metterlo nelle condizioni di imboccare quel percorso di crescita culturale ed economica che oggi lo rende una terra viva e sana. Crediamo negli uomini e nelle idee e prestiamo grande ascolto al mondo del volontariato, della cultura, dell'arte, del cinema e della formazione con l'unico obiettivo di contribuire allo sviluppo socio-economico locale. Abbiamo creato il progetto Muum Lab, la prima e innovativa piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel



## Sessant'anni di storia per la **Bcc San Marzano**

La Banca di Credito cooperativo del Tarantino guarda al futuro con nuovi servizi e traguardi



Emanuele Di Palma, direttore generale della Banca di Credito cooperativo del Tarantino; a lato, la sede della direzione generale

Sud Italia di cui la nostra banca è partner ufficiale, proprio allo scopo di sostenere gli imprenditori. Con uno specifico ruolo, però: noi siamo finanziatori, gli altri fanno gli imprenditori. Nel rispetto di questo concetto, siamo pronti a credere in progetti innovativi».

**Nel 2015 avete avuto un bilancio con utile record. Come ci siete riusciti?**

«Abbiamo chiuso l'esercizio con una raccolta di 519,577 milioni di euro in crescita rispetto

al 2014 dello 0,6 per cento. In forte aumento il numero dei soci pari a 2.460 rispetto ai 1.823 del 2014, con un incremento del 34,9%. Il bilancio 2015 certifica un istituto di credito efficiente, innovativo e solido. Ci siamo riusciti perché abbiamo compreso prima di altri che bisognava far ricorso all'autofinanziamento per rafforzare il patrimonio».

**Quali sono i nuovi servizi che offrite?**

«La sfida è unire il valore della relazione con il cliente e la specificità del territorio ai vantaggi dei servizi telematici. In questo senso la Bcc di San Marzano non è più solo mutualità e radicamento nel territorio ma anche innovazione e tecnologia. Da tempo infatti ha avviato un importante lavoro di digitalizzazione e multicanalità, raggiungendo risultati importanti. Dal Simply Bank al Conto F@ci-le, passando per il conto Spread e agli ultimissimi progetti della Firma Grafometrica e della Banca Online».

**Francesca Cuomo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Innovare

Digitalizzazione e multicanalità sono gli ambiti in cui la Banca di credito cooperativo della provincia di Taranto si è mossa negli ultimi anni, mettendosi al passo con i tempi e l'innovazione



## SAN MARZANO

# Su legge di stabilità e strumenti per le imprese incontro alla Bcc

● Si terrà venerdì 20 maggio alle 16.30 nell'auditorium del nuovo centro direzionale della Bcc San Marzano a San Marzano di San Giuseppe (Via Vittorio Emanuele 190 A) un incontro con le imprese e i professionisti del territorio, dal titolo "Sud, Ripresa 2016", che è organizzato in collaborazione con Iccrea Bancaimpresa e la partecipazione di Assilea e l'Ordine dei dottori commercialisti di Taranto.

L'incontro è finalizzato all'analisi degli aspetti della Legge di Stabilità 2016 più strettamente legati al supporto degli investimenti di aziende e professionisti: dal super ammortamento al credito d'imposta per il Sud e Sabatini Ter, fino alle novità fiscali per l'acquisto della prima casa in leasing.

Dopo i saluti istituzionali di Emanuele di Palma, direttore Generale Bcc San Marzano e Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'Ord-



ne dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Taranto, interverranno Paola Tesaro, responsabile del Centro Impresa di Bari Iccrea Banca Impresa sulle "Soluzioni Finanziarie a Supporto delle Imprese del Credito Cooperativo".

Gianluca De Candia, direttore generale Assilea, parlerà su "La ripresa possibile con gli strumenti giusti: ossia la locazione finanziaria".

Presiederà e coordinerà l'incontro Giuseppe My, direttore Crediti della Bcc San Marzano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
**di San Giuseppe**



## GROTTAGLIE

# La Bcc presenta la “carta socio” Focus con la direttrice del Museo

● La Bcc di San Marzano presenta il progetto “Carta Socio”. È in programma questo pomeriggio, a partire dalle 15,30, presso l’auditorium della filiale di Grottaglie dell’istituto di credito, un incontro con le imprese che hanno aderito al progetto, per illustrare il nuovo strumento ideato per consentire ai soci della banca di usufruire di sconti e agevolazioni negli esercizi convenzionati. Sono in programma gli interventi di Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano, e di Eva Degl’Innocenti, direttrice del museo Marta di Taranto. L’iniziativa si inserisce in un progetto più ampio di sostegno alle imprese con l’obiettivo di innescare un circolo virtuoso per il tessuto economico del territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
**di San Giuseppe**

## ECONOMIA

# Bcc, arriva la carta socio



GROTTAGLIE - Si è tenuto nei giorni scorsi, presso l'auditorium Bcc San Marzano della filiale di Grottaglie, un incontro con imprese che hanno aderito al Progetto Carta Socio, per illustrare il funzionamento di questo nuovo strumento ideato per consentire ai soci della banca di usufruire di sconti e agevolazioni negli esercizi convenzionati. L'iniziativa si inserisce in un progetto più ampio di sostegno alle imprese con l'obiettivo di innescare un circolo virtuoso per il tessuto economico del territorio, lanciando un messaggio sulla necessità di fare sistema in una logica di progettazione integrata che vede istituzioni e imprenditori insieme per la valorizzazione del patrimonio locale. All'iniziativa hanno partecipato Emanuele Di Palma, direttore generale Bcc San Marzano ed Eva Degl'Innocenti, direttore del museo Marta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## L'INIZIATIVA

Incontro con i dottori  
commercialisti

# «Bcc San Marzano, così la banca affianca le imprese»

● Più di 100 aziende e liberi professionisti hanno partecipato al seminario formativo dal titolo "Sud, Ripresa 20.16", nell'auditorium del nuovo centro direzionale della Bcc San Marzano a San Marzano di San Giuseppe, organizzato in collaborazione con Iccrea BancaImpresa e la partecipazione di Assilea e l'Ordine dei dottori commercialisti di Taranto. È stato un momento di confronto sui temi dell'economia e dell'impresa, in particolare sugli aspetti della Legge di Stabilità 2016 legati al supporto degli investimenti: dal super ammortamento al credito d'imposta per il Sud e Sabatini Ter, fino alle novità fiscali per l'acquisto della prima casa in leasing.

Ha introdotto Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano che ha ribadito quanto il sostegno del tessuto economico locale alle imprese del territorio sia da sempre uno degli obiettivi prioritari che guidano la banca. «Questo si traduce - ha spiegato di Palma - non solo in erogazione di impieghi ma anche in realizzazione di iniziative che promuovono e coinvolgono le nostre imprese. Per citare alcune di queste iniziative basta ricordare le più recenti come Pausa Caffè, incontro con gli imprenditori per discutere del rapporto banca-impresa, Presentazione Carta Socio, strumento ideato per consentire ai soci della banca (attualmente 2500) di usufruire di sconti e agevolazioni presso gli esercizi convenzionati creando un circolo

virtuoso per l'economia del territorio, Premio Industria Felix, assegnazione di riconoscimenti alle migliori aziende pugliesi che si sono distinte per i loro bilanci. Tutto questo - ha concluso di Palma - con il solo obiettivo di creare valore e dare un impulso allo sviluppo economico locale».

Gregorio Porcaro, in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto ha sottolineato il ruolo di consulenza verso cui si sta sempre più orientando la categoria dei Commercialisti. «Il nostro compito non è solo quello di seguire le imprese negli adempimenti burocratici agli obblighi fiscali, ma anche quello di accompagnarle nel perseguire le loro idee imprenditoriali con un piano industriale condiviso, soprattutto in contesto come quello attuale che assiste a continui cambiamenti ed in cui manca la fiducia nel futuro».

Paola Tesauo, responsabile Centro impresa di Bari Iccrea BancaImpresa è intervenuta sulle soluzioni finanziarie a supporto delle imprese del credito cooperativo: «Iccrea BancaImpresa da sempre promuove la cultura del servizio al fianco dell'impresa. La nostra mission è quella di creare la relazione per costruire serenamente il futuro. In un momento di profonda trasformazione del sistema bancario, vogliamo veicolare l'importanza della sinergia tra banca e impresa».

che cede lo 0,20% a 2.048,19 punti. Ma sono risultati sostanzialmente neutri per il mercato americano. L'attesa degli investitori è per i discorsi dei funzionari della Fed dei prossimi giorni, che potrebbero dare indicazioni sulle tempistiche del rialzo dei tassi di interesse. A Milano, è stata una giornata di deciso calo per il gruppo Fiat-Chrysler, che ha ceduto a fine seduta il 4,4% a 6,03 euro. A pesare sul titolo indiscrezioni della stampa tedesca del weekend sul tema Dieselpgate. «I veicoli di Fca sono pienamente conformi alle normative sulle emissioni in vigore», ha ribadito ieri un portavoce dell'azienda. Tra i titoli «caldi» della giornata di ieri anche Unicredit, che ha chiuso gli scambi segnando -3% alla vigilia del cda straordinario che potrebbe discutere dell'uscita dell'ad Federico Ghizzoni. In calo Exor (-2%) e Ubi Banca (-1,9%). Maglia rosa Anima (+2,7%); bene Bpm +1,4% e Banco Popolare +0,2%. Unipol segna +1,1%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



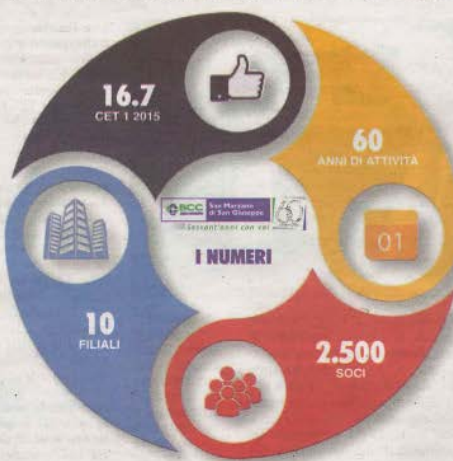
San Marzano  
di San Giuseppe



Sconti, promozioni, accessi gratuiti a eventi, premi e offerte esclusive, grazie alla convenzione tra la Bcc San Marzano e 50 esercizi commerciali

# Più potere d'acquisto al consumatore

## con la Carta Socio



Sopra, Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe ed Eva Degl'Innocenti, direttrice del Museo MARTA di Taranto

**D**opo anni di contrazione, dagli ultimi dati Istat sembra che siano tornati a crescere i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese. A marzo scorso, l'indice di fiducia dei consumatori ha avuto un balzo di 10,7 punti percentuali, un dato che ci fa tornare ai livelli del 2011, e anche le aziende manifatturiere, sempre in marzo, hanno segnato il quinto rialzo consecutivo. Il mercato, dunque, sta tornando a dare piccoli segnali di positività, i cui effetti però sono ancora tutti da verificare nel medio periodo. Il potere d'acquisto del consumatore ha, infatti, ancora bisogno di una sferzata, con cui concedersi con maggiore frequenza il lusso di una cena, di un abito o di un viaggio in più.

Aiutare imprese e consumatori a riprendere quota è un compito di grande importanza, in cui è fondamentale il contributo degli istituti di credito locali per restituire la fiducia che i clienti hanno perso nell'ultimo quinquennio. È esattamente quello che sta facendo la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, che il 19 maggio scorso ha presentato ufficialmente la "Carta Socio", uno strumento attraverso cui offrire al risparmiatore condizioni agevolate d'acquisto in diversi settori merceologici, con l'obiettivo di contribuire fortemente alla ripresa dei consumi e quindi dell'economia locale. Con la Carta Socio Bcc San Marzano, gli attuali 2.500 soci possono usufruire di sconti e promozioni, accessi gratuiti a

eventi, premi e offerte esclusive, attraverso la semplice presentazione della tessera negli esercizi convenzionati. Basta sottoscrivere l'apposito modulo disponibile nelle filiali di competenza, sul sito web [bccsanmarzano.it](http://bccsanmarzano.it) oppure presso la Segreteria dell'Uffi-

cio Soci della Banca. Gli esercizi commerciali che hanno finora aderito all'iniziativa sono 50, tra abbigliamento e accessori, cura della persona, casa e arredamento, animali domestici, ristorazione, cibi e bevande, salute, tempo libero e turismo, servizio

assistenza ed edilizia. I titolari della Carta Socio avranno sconti che oscillano tra il 10 e il 35%, mentre le attività convenzionate avranno ulteriori possibilità di ampliare il loro parco clienti e il fatturato. Un circolo virtuoso, dunque, quello della Carta Socio Bcc San Marzano, che così viene spiegato da Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc San Marzano: «Il sostegno del tessuto economico locale, attraverso servizi di consulenza e finanziamenti alle imprese del territorio è da sempre uno degli obiettivi prioritari che guidano il nostro modo di fare banca. Questo si traduce non solo in erogazione di impieghi ma anche in realizzazione di iniziative che promuovono e coinvolgono le nostre imprese, come ad esempio la Carta

Socio. È questo uno strumento di marketing territoriale nato con il duplice obiettivo di fidelizzare i nostri soci e dare un forte impulso alle attività commerciali e imprenditoriali che si affidano alla banca, al fine di creare un circolo virtuoso per l'economia locale». Ma i vantaggi dell'essere socio Bcc San Marzano non finiscono qui: è in corso anche una trattativa con il Museo MARTA di Taranto, per ottenere uno sconto ingresso al contenitore culturale. Inoltre, il 2 maggio scorso è stato siglato un ulteriore accordo tra Bcc San Marzano e Costa Crociere, per ottenere una serie di agevolazioni interessanti per tutti coloro che viaggeranno a bordo delle navi Costa, prenotando la vacanza con l'agenzia "Viaggio con Betty" di Grottaglie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**MF DOW JONES**

## BCC: in 15 scrivono a Bankitalia, riforma consenta 2 capogruppo

MILANO (MF-DJ)--Quindici Bcc hanno scritto una lettera aperta indirizzata a Parlamento, Banca d'Italia e a tutte le banche di credito cooperativo del territorio nazionale per chiedere la corretta applicazione della recente riforma del settore. L'auspicio dei 15 istituti, spiega una nota, e' che venga riconosciuto anche alle Bcc piu' piccole - quelle cioe' con un patrimonio netto inferiore a 200 milioni di euro che rappresenta la discriminante individuata dalla riforma per potersi affrancare dalla holding unica previo il pagamento una tantum del 20% delle riserve - il diritto di scegliere se aderire o meno al riassetto stabilito dalla nuova legge. Per questo motivo, viene chiesta la creazione di almeno due capogruppo, cosi' da evitare che gli istituti piu' piccoli si trasformino in semplici sportelli al servizio di un'unica capogruppo centrale. Dei quindici istituti recalcitranti fanno parte le Bcc di Aquara, Monte Pruno e Buonabitacolo (Sa), Civitanova (Mc), Viterbo (Vt), Borgo S.Giacomo (Bs), San Marzano (Ta), Pisa e Fornacette (Pi), Marcon (Ve), Regalbuto (En), Mazzarino (Cl), Monopoli (Ba), Credito Etneo Catania (Ct), Castagneto Carducci (Li) e Messina (Me). Nel loro insieme, gli istituti di credito cooperativo firmatari della lettera rappresenterebbero un soggetto bancario che - a fine 2015 - potrebbe contare su 156 sportelli complessivi, 1.107 dipendenti, fondi propri per 709 milioni di euro, un attivo totale di bilancio di 8,8 miliardi di euro, raccolta diretta per 6,5 miliardi, impieghi per 4,5 miliardi, utili netti di 36 milioni ed un total capital ratio medio del 17,1%. Non a caso, il gruppo si autodefinisce "di banche virtuose".

"Premesso che siamo tutti preoccupati dal fatto che, se questa riforma non viene bene sviluppata, ci portera' solo problemi come ad esempio la compressione dell'autonomia con perdita di creativita' cooperativa, i costi eccessivi del sistema cooperativo, la perdita dell'immagine localistica delle Bcc sul territorio e perdita di redditivita' delle singole aziende", si legge in un passaggio della lettera. Di qui, una serie di richieste. "Che ci sia un cambio di mentalita' della classe dirigente, come ha chiesto di recente anche il Ministro Padoan, e che vi sia un 'periodico ricambio degli amministratori', cosa ben lontana da quello che si va prefigurando, in modo molto autoreferenziale; che vi sia una concreta autonomia per le Bcc che finora hanno fatto bene e non hanno mostrato alcuna criticita', soprattutto nella governance e negli indici di rischio. Dovranno poter continuare a 'coniugare autonomia e responsabilita'; che vi siano alla guida della capogruppo solo persone che provengano dalle Bcc senza criticita', altrimenti diamo un pessimo segnale ai mercati e alla logica della meritocrazia".

com/ofb oscar.bodini@mf-dowjones.it (fine)  
MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Rassegna Stampa 2016****San Marzano**  
**di San Giuseppe**

## ECONOMIA & FINANZA

# «È uno scippo alle economie locali» Le Bcc lanciano l'allarme riforma

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** Dalla Puglia alla Sicilia, dalla Campania al Veneto per finire alla Toscana, quindici Banche di credito cooperativo scendono in campo con i loro vertici, presidenti e direttori generali, e scrivono al Parlamento chiedendo che la riforma delle Bcc sia correttamente applicata. La proposta che le Bcc lanciano è quella di creare almeno due capogruppo e non una sola come invece la stessa legge prevede. L'appello può anche essere visto come prova generale di una cordata, di un'alleanza su vasta scala, visto che i 15 istituti esprimono una forza economica non indifferente: 156 sportelli complessivi sparsi in mezza Italia, 1.107 dipendenti, 709 milioni di euro di fondi propri, un attivo di bilancio pari a 8,8 miliardi di euro, una raccolta diretta di 6,5 miliardi, impieghi per 4,5 miliardi e utili netti

nel 2015 per 36 milioni. Il Parlamento, dicono le 15 Bcc tra cui le pugliesi San Marzano di San Giuseppe e quella di Monopoli, tuteli il credito cooperativo «contro una inesatta applicazione della filosofia della riforma» per evitare che le Bcc diventino semplici sportelli «al servizio» della holding centrale. «Siamo tutti preoccupati - si legge nell'appello - che se questa riforma non viene bene sviluppata ci porterà solo problemi come, ad esempio, compressione dell'autonomia con perdita di creatività cooperativa, costi eccessivi del sistema cooperativo, perdita dell'immagine localistica delle Bcc sul territorio, perdita di redditività delle singole aziende».

Ma l'allarme non è lanciato solo a Camera e Senato. Le Bcc chiamano in causa anche la Banca d'Italia a cui si chiede di «dettare norme precise sulla composizione qualitativa degli organi di governo delle Bcc e soprattutto della



**MASSAFRA**  
La sede della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, uno dei 15 istituti che mettono sull'avviso sulla riforma del settore

Le 15 Bcc - ci sono anche quelle di Pisa e Fornacette, di Messina, di Viterbo e di Civitanova - chiedono che anche altre realtà si uniscano alla cordata. «Per evitare danni maggiori che potrebbero compromettere la stabilità del sistema - si legge nella lettera - noi chiediamo semplicemente che vi sia un cambio di mentalità della classe dirigente, come ha chiesto di recente il ministro Padoan, e che vi sia un "periodico ricambio degli amministratori", cosa ben lontana da quello che si va prefigurando in modo molto autoreferenziale» e soprattutto che «vi sia una concreta autonomia per le Bcc che sinora hanno fatto bene e non hanno mostrato alcuna criticità». «Non vorremmo veder scomparire il credito cooperativo - è la conclusione delle 15 Bcc - inteso come piccole repubbliche del credito disseminate sul territorio e amate dalla clientela a tutto vantaggio di un credito stile industriale».

capogruppo affinché non si applichi il manuale Cencelli del credito cooperativo». E un messaggio è pure rivolto allo stesso credito cooperativo. Gli amministratori, si legge nell'appello, «prendano coscienza dello scippo che si sta perpetrando ai danni delle eco-

nomie locali e del modello di business delle Bcc da cooperative autonome a sportelli di un capogruppo». E tutte le Bcc, si aggiunge, «prendano atto che da questa situazione si esce solo creando una seconda capogruppo in grado di realizzare competitività ed ef-

ficienza nel rispetto della sana e prudente gestione. Il mercato - si evidenzia - si regge sulla concorrenza non sul monopolio. Chi dice il contrario è in malafede». Eppoi «né Banca d'Italia, né il ministro Padoan hanno mai parlato di gruppo unico».



22 CRONACA

Avviso a Pagamento



## A tutte le BCC - Alla Banca d'Italia Ai Membri del Parlamento

Premesso che siamo tutti preoccupati dal fatto che, se questa riforma non viene bene sviluppata, ci porterà solo problemi del tipo:

- compressione dell'autonomia con perdita di creatività cooperativa;
- costi eccessivi del sistema cooperativo;
- perdita dell'immagine localistica delle BCC sul territorio;
- perdita di redditività delle singole aziende.

Per evitare danni maggiori, che potrebbero compromettere la stabilità del sistema, noi chiediamo semplicemente che: - vi sia un cambio di mentalità della classe dirigente, come ha chiesto di recente anche il Ministro Padoan, e che vi sia un "periodico ricambio degli amministratori", cosa ben lontana da quello che si va prefigurando, in modo molto autoreferenziale;

- vi sia una concreta autonomia per le BCC che finora hanno fatto bene e NON hanno mostrato alcuna criticità, soprattutto nella governance e negli indici di rischio. Dovranno poter continuare a "coniugare autonomia e responsabilità", come diceva don Luigi Sturzo;
- vi siano alla guida della capogruppo solo persone che provengano dalle BCC senza criticità, altrimenti diamo un pessimo segnale ai mercati e alla logica della meritocrazia;
- la capogruppo deve rappresentare solo delle opportunità per tutti: per migliorare i bilanci, per avere più redditività ma non deve assolutamente essere, anche velatamente, una camicia di forza o un commissariamento per chi produce buoni risultati in termini di redditività e di basso rischio creditizio, altrimenti anziché progredire avremo il risultato opposto se solo andiamo a comprimere la libertà e la creatività delle persone. L'entusiasmo è il vero motore della crescita economica. I primi passi di questa riforma stanno purtroppo togliendo entusiasmo e certezze al mondo del credito cooperativo. Non vorremmo veder scomparire il credito cooperativo inteso come piccole repubbliche del credito disseminate sul territorio e amate dalla clientela, a tutto vantaggio di un credito stile industriale. Questo andrebbe al di là delle intenzioni del legislatore che ha sempre affermato che l'opera delle BCC è preziosa e tutte le dichiarazioni dei Partiti in Parlamento sono state positive sul credito cooperativo e sul ruolo auspicato da CONFRATELLI della riforma in favore di una soluzione ispirata mutualistica al servizio delle comunità locali.

**IN CONCLUSIONE FACCIAMO APPELLO:**

**Al Parlamento** affinché voglia tutelare il Credito Cooperativo contro una inesatta applicazione della filosofia della riforma che porti a trasformare le BCC in semplici sportelli al servizio della Capogruppo centrale;

**Alla Banca d'Italia** affinché voglia dettare norme precise sulla composizione qualitativa degli Organi di governo delle BCC e soprattutto della capogruppo, affinché non si applichi il manuale Cencelli del credito cooperativo;

**Agli Amministratori delle BCC** affinché prendano coscienza dello scippo che si sta perpetrando ai danni delle economie locali e del modello di business delle BCC da cooperative autonome a sportelli di una capogruppo;

**Alle BCC** affinché prendano atto che da questa situazione - tipo Corea del Nord - si esce solo creando una seconda Capogruppo in grado di realizzare competitività ed efficienza nel rispetto della sana e prudente gestione. Il mercato si regge sulla concorrenza non sul monopolio. Chi dice il contrario è in malafede. Né Banca d'Italia né il Ministro Padoan hanno mai parlato di gruppo unico. Noi firmatari di questo documento auspichiamo la nascita di un secondo Gruppo Bancario Cooperativo. Altre BCC possono aderire liberamente a questo appello, comunicandoci la loro adesione.

**P.s.** Le 15 BCC firmatarie di questo documento iniziale, detengono complessivamente n. 156 sportelli con n. 1.107 dipendenti. Fondi propri per € 709 milioni, un attivo totale di bilancio di € 8,8 miliardi, una raccolta diretta di € 6,5 miliardi, impieghi per € 4,5 miliardi, utili netti 2015 di € 36 milioni ed un TCR medio del 17,1%.

11.08.16

Firma:

Francesca Biondi - BCC di Biadene della Battaglia	Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia	Francesca Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia
Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia	Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia	Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia
Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia	Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia	Roberto Di Stefano - BCC di Biadene della Battaglia

la Repubblica VENERDI 10 GIUGNO 2016

madre ai figli, perché con la fecondazione sono i mitocondri della cellula uovo che vengono passati, e solo quelli. Di conseguenza la soluzione pensata dai ricercatori inglesi è una specie di trapianto di mitocondri da cellula uovo, ma al contrario.

La tecnica infatti prevede di prelevare il nucleo di un embrione malato entro poche ore dalla fecondazione, lasciandosi dietro il guscio vuoto della cellula, mitocondri compresi. E poi di trasferire questo nucleo in una cellula uovo di una donatrice, a sua volta svuotata del nucleo. In questo modo, i mitocondri dell'embrione che si svilupperà sono quelli della seconda donna, cioè di una donna sana. Mentre il resto del Dna, il Dna del nucleo, rimane quello dell'embrione.

I ricercatori hanno testato i tempi ottimali per il trasferimento del nucleo, un fattore cruciale per il successo della tecnica. E l'hanno provata su 500 cellule uovo di 64 donne donatrici, senza osservare nessun danno allo sviluppo degli embrioni. O meglio: c'era un 2% di Dna mitocondriale difettoso che veniva comunque trasferito. Ma in ogni caso si trattava di una quantità molto inferiore a quello di una fecondazione tradizionale, sottolineano i ricercatori, e insufficiente a dare malattie. Se le autorità regolatorie riterranno, come pare molto probabile, che la tecnica possa già dirsi sicura, presto a nascere bambini con tre genitori biologici e nessuna grave malattia.

GIROLOMO ESPOSITO

### IL CASO



CHI NON SI ACCONTENTA  
**LOTTA**  
11 GIUGNO 2016

COLOSSEO QUADRATO: TRA FENDI E G  
Il Circolo di Cultura Omosessuale celebre edificio romano per la prima la Maison Fendi, proprietaria e delle sue immagini, ne ha denudata il dietrofront: «Equivoco»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## 12 Cronaca

Venerdì 10 - Sabato 11 Giugno 2016

Buonasera

Credito Cooperativo: le quindici banche virtuose ne chiedono la corretta applicazione

# La riforma secondo le BCC

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - La cordata delle 15 Bcc virtuose che chiedono la corretta applicazione della riforma. Quindici Banche di Credito Cooperativo Italiane, tra cui anche quella di San Marzano di San Giuseppe, tutte con virtuosi dati patrimoniali e di stabilità, hanno deciso di scrivere una lettera aperta indirizzata al Parlamento, alla Banca d'Italia e a tutte le Bcc del territorio nazionale per chiedere la corretta applicazione della recente riforma del Credito Cooperativo, auspicando la creazione di almeno due Capogruppo e respingendo l'ipotesi che vede le Bcc trasformate in semplici sportelli al servizio di un'unica Capogruppo centrale.

Un'autentica cordata, dunque, che alza la voce, forte dei dati di assoluta rilevanza che si evincono dai bilanci degli istituti aderenti (156 sportelli complessivi, 1107 dipendenti, fondi propri per 709 milioni di euro, attivo totale di bilancio di 8,8 miliardi di euro, raccolta diretta di 6,5 miliardi, impieghi per 4,5 miliardi, utili netti 2015 di 36 milioni ed un TCR medio del 17,1%). Dalla provincia di Brescia a quella di Salerno, da Caltanissetta a Viterbo, e poi Pisa, Venezia, Bari, Livorno, Macerata e così via fino a Taranto e Brindisi con la BCC San Marzano di San Giuseppe, i

firmatari del documento auspicano la nascita di un secondo Gruppo Bancario Cooperativo. "L'appello - si legge nel documento congiunto delle 15 consorelle - è rivolto al Parlamento, affinché voglia tutelare il Credito Cooperativo contro una inesatta applicazione della filosofia della riforma che porti a trasformare le BCC in semplici sportelli al servizio della Capogruppo centrale; alla Banca d'Italia affinché voglia dettare norme precise sulla composizione qualitativa degli Organi di governo delle BCC e soprattutto della capogruppo, affinché non si applichi il manuale Cencelli del credito cooperativo; agli Amministratori delle BCC affinché prendano coscienza dello scippo che si sta perpetrando ai danni delle economie locali e del modello di business delle BCC da cooperative autonome a sportelli di una capogruppo; alle BCC affinché prendano atto che da questa situazione si esce solo creando una seconda Capogruppo in grado di realizzare competitività ed efficienza nel rispetto della sana e prudente gestione. Il mercato si regge sulla concorrenza non sul monopolio. Chi dice il contrario è in malafede. Nè Banca d'Italia né il Ministro Padoan hanno mai parlato di gruppo unico". L'appello è, dunque, aperto



Il direttore generale della BCC Emanuele Di Palma

anche alle altre banche di credito cooperativo italiane che possono aderire, comunicando il loro sostegno alle Bcc firmatarie della missiva.

"Premesso - continua il documento - che siamo tutti preoccupati dal fatto che, se questa riforma non viene bene sviluppata, ci porterà solo problemi come ad esempio: compressione dell'autonomia con perdita di creatività cooperativa; costi eccessivi del sistema cooperativo; perdita dell'immagine localistica delle BCC sul territorio; perdita di redditività delle singole aziende.

Per evitare danni maggiori, che potrebbero compromettere

la stabilità del sistema, noi chiediamo semplicemente che vi sia un cambio di mentalità della classe dirigente, come ha chiesto di recente anche il Ministro Padoan, e che vi sia un "periodico ricambio degli amministratori", cosa ben lontana da quello che si va prefigurando, in modo molto autoreferenziale; che vi sia una concreta autonomia per le BCC che finora hanno fatto bene e non hanno mostrato alcuna criticità, soprattutto nella governance e negli indici di rischio. Dovranno poter continuare a "coniugare autonomia e responsabilità", come diceva don Luigi Sturzo; che vi siano

alla guida della Capogruppo solo persone che provengano dalle BCC senza criticità, altrimenti diamo un pessimo segnale ai mercati e alla logica della meritocrazia. Inoltre la capogruppo deve rappresentare solo delle opportunità per tutti: per migliorare i bilanci, per avere più redditività ma non deve assolutamente essere, anche velatamente, una camicia di forza o un commissariamento per chi produce buoni risultati in termini di redditività e di basso rischio creditizio, altrimenti anziché progredire avremo il risultato opposto. L'entusiasmo è il vero motore della crescita economica.

I primi passi di questa riforma stanno purtroppo togliendo entusiasmo e certezze al mondo del credito cooperativo.

Non vorremmo veder scomparire il credito cooperativo inteso come piccole repubbliche del credito disseminate sul territorio e amate dalla clientela, a tutto vantaggio di un credito stile industriale. Questo andrebbe al di là delle intenzioni del legislatore che ha sempre affermato che l'opera delle BCC è preziosa e tutte le dichiarazioni dei Partiti in Parlamento sono state positive sul credito cooperativo ed hanno auspicato la continuazione della nostra preziosa opera mutualistica al servizio delle comunità locali".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

San Marzano  
di San Giuseppe



## SISTEMA CREDITIZIO

# Bcc, appello alle Camere «Rispetto della riforma»



15

Lettera aperta al Parlamento della Bcc di San Marzano di San Giuseppe e di altre 15 Bcc italiane

● Quindici Banche di Credito Cooperativo Italiane, tra cui anche quella di San Marzano di San Giuseppe, tutte con virtuosi dati patrimoniali e di stabilità, hanno deciso di scrivere una lettera aperta indirizzata al Parlamento, alla Banca d'Italia e a tutte le Bcc del territorio nazionale per chiedere la corretta applicazione della recente riforma del Credito Cooperativo, auspicando la creazione di almeno due Capogruppo e respingendo l'ipotesi che vede le Bcc trasformate in semplici sportelli al servizio di un'unica Capogruppo centrale. Un'autentica cordata, dunque, che alza la voce, forte dei dati di assoluta rilevanza che si evincono dai bilanci degli istituti aderenti (156 sportelli complessivi, 1107 dipendenti, fondi propri per 709 milioni di euro, attivo totale di bilancio di 8,8 miliardi di euro, raccolta diretta di 6,5 miliardi, impieghi per 4,5 miliardi, utili netti 2015 di 36 milioni ed un TCR medio del 17,1%).

Dalla provincia di Brescia a quella di Salerno, da Caltanissetta a Viterbo, e poi Pisa, Venezia, Bari, Livorno, Macerata e così via fino a Taranto e Brindisi con la Bcc San Marzano di San Giuseppe, i firmatari del documento auspicano la nascita di un secondo Gruppo Bancario Cooperativo.

«L'appello - si legge nel documento congiunto delle 15

consorelle - è rivolto al Parlamento, affinché voglia tutelare il Credito Cooperativo contro una inesatta applicazione della filosofia della riforma che porti a trasformare le Bcc in semplici sportelli al servizio della Capogruppo centrale; alla Banca d'Italia affinché voglia dettare norme precise sulla composizione qualitativa degli Organi di governo delle Bcc e soprattutto della capogruppo, affinché non si applichi il manuale Cencelli del credito cooperativo; agli Amministratori delle Bcc affinché prendano coscienza dello scippo che si sta perpetrando ai danni delle economie locali e del modello di business delle Bcc da cooperative autonome a sportelli di una capogruppo; alle Bcc affinché prendano atto che da questa situazione si esce solo creando una seconda Capogruppo in grado di realizzare competitività ed efficienza nel rispetto della sana e prudente gestione. Il mercato si regge sulla concorrenza non sul monopolio. Chi dice il contrario è in malafede. Nè Banca d'Italia né il Ministro Padoan hanno mai parlato di gruppo unico».

L'appello - sottolinea il direttore della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma - è aperto anche alle altre banche di credito cooperativo italiane che possono aderire, comunicando il loro sostegno alle Bcc firmatarie della missiva.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Rapporto Economia

## Città, Territorio e Sviluppo

### L'iniziativa: sconti, agevolazioni e accessi gratuiti

## La Carta Socio della Bcc San Marzano

**L**a congiuntura economica si contraddistingue per una ripartenza, seppur lieve, dei consumi e per un risveglio della fiducia nell'opinione pubblica.

In questo contesto, diventa sempre più importante il ruolo propulsore del mondo bancario, a cui è affidato il compito di aiutare imprese e consumatori a riprendere quota.

Con questa consapevolezza nasce la Carta Socio BCC San Marzano, attraverso cui le aziende e i professionisti del territorio uniscono le loro forze per offrire sconti e promozioni a tutti i soci della Banca.

"Il nostro obiettivo - ha spiegato il Presidente Francesco Cavallo - è quello di creare una rete sempre più solida tra Banca, Soci e Realtà Imprenditoriali al fine di sviluppare un circolo virtuoso, un flusso di scambio positivo per l'economia locale".

Con la Carta Socio BCC San Marzano, gli attuali 2.500 soci possono usufruire di sconti e agevolazioni, accessi gratuiti a eventi, premi e offerte esclusive, attraverso la semplice presentazione della tessera all'interno del network degli aderenti al progetto. Basta sottoscrivere l'apposito modulo disponibile nelle filiali di competenza, sul sito web [bccsanmarzano.it](http://bccsanmarzano.it) oppure nella Segreteria



Il presidente Francesco Cavallo



Il direttore generale Emanuele di Palma

dell'Ufficio Soci della Banca.

Una compagine sociale attiva dunque, quella della BCC San Marzano. Da un lato tutti i soci della Banca, titolari della carta socio e dunque destinatari di vantaggi ed agevolazioni, dall'altro le aziende convenzionate che offrono gli sconti e le condizioni privilegiate collaborando tra loro sotto il sostegno e coordinamento

della Banca.

Gli esercizi commerciali che hanno finora aderito all'iniziativa sono circa 50, tra abbigliamento e accessori, cura della persona, casa e arredamento, animali domestici, ristorazione, cibi e bevande, salute, tempo libero e turismo, servizio assistenza ed edilizia.

Beni e servizi quindi abbracciano tutti i potenziali settori di attività e consen-

tono ai titolari della carta di investire nel proprio risparmio, usufruendo di sconti che oscillano tra il 10 e il 35%. Anche le aziende e i professionisti ne beneficiano entrando a far parte di una rete di cooperazione tra diversi settori che potenziano la propria competitività grazie alle relazioni interne ed esterne al network, garantite e sostenute da una Banca su misura.

"E' sicuramente un'iniziativa di marketing territoriale - ha sottolineato il Direttore Generale Emanuele di Palma - Ogni nodo della rete è in grado di amplificare i vantaggi dell'appartenenza al network. Le imprese e i liberi professionisti fidelizzano gli abituali acquirenti e ne attraggono di nuovi grazie alle opportunità loro riservate. Lo scambio di esperienze e risorse fra le aziende permette inoltre un incremento di competenze e favorisce la permeabilità degli aderenti nel territorio. Senza considerare poi gli spazi promozionali dedicati al progetto e alle singole realtà aziendali, che ne aumentano la visibilità e, di conseguenza, consentono di raggiungere nuovi potenziali contatti".

I vantaggi dell'essere socio BCC San Marzano non finiscono qui: è in corso anche una trattativa con il MARTA, per ottenere uno sconto sull'ingresso al Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Inoltre, il 2 maggio scorso è stato siglato un accordo tra la BCC San Marzano e la Costa Crociere, per offrire, sempre attraverso la Carta Socio, una serie di agevolazioni interessanti a tutti coloro che viaggiano a bordo delle navi Costa, prenotando la vacanza presso l'agenzia "Viaggia con Betty" di Grottaglie.



## «L'angolo della conversazione» luci sulla cultura

Canfora, Friedman, Gnocchi e Carrisi  
 letteratura, storia e cabaret nella rassegna

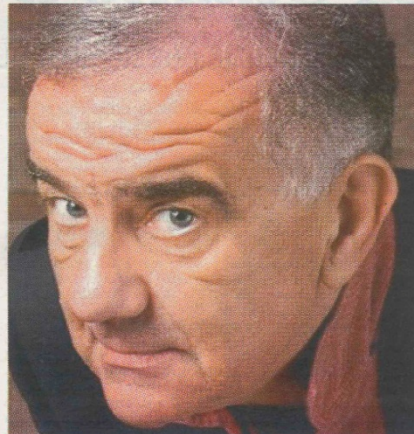
di LEO SPALLUTO

**D**a Luciano Canfora ad Alan Friedman. Da Gene Gnocchi a Francesco Scimemi. Passando per Donato Carrisi e Pio e Amedeo. La rassegna «L'angolo della conversazione», promossa dallo Yachting Club con la collaborazione della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, continua a crescere. Saranno dodici, nel corso dell'estate, gli appuntamenti in programma: non solo presentazioni di libri, ma anche teatro, musica, cabaret storia e cultura. La manifestazione vivrà il proprio esordio «speciale» giovedì 30 giugno alle 18 nei saloni del Museo Archeologico MarTa, con la presentazione del libro «Tucidide». Gli altri appuntamenti si svolgeranno presso lo Yachting Club alle 21.30.

Il cartellone è stato presentato ieri nella struttura balneare di San Vito da Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, Gianluca Piotti e Daniela Musolino, titolari dello Yachting, Rossella Santoro, direttrice del Festival «Libro Possibile», Elio Donatelli dell'Associazione Delta Film e Vittorio Polazzon di Mondo Mare. «Per la nostra banca - spiega Di Palma - è importante dare un contributo alla crescita del territorio attraverso la cultura. Proprio per questo, da quattro anni, sosteniamo l'Angolo della Conversazione. E ormai necessario fare rete: con questo spirito abbiamo avviato la

collaborazione col festival del Libro Possibile, il Museo Archeologico e l'Editrice Laterza».

Idea abbracciata da Piotti: «Siamo imprenditori del turismo, abbiamo



ESILARANTE Nella rassegna anche Gene Gnocchi in «S'concerto Rock»



CULTURA A 360° La conferenza de «L'Angolo della Conversazione» [foto Todaro]

una discoteca di successo ma puntiamo fortemente sulla cultura e sulle eccellenze joniche. Come il mare ed il MarTa, a cui dedicheremo una serata agli splendidi ori del MarTa».

Musolino sottolinea la trasformazione della kermesse: «Col del tempo - spiega - abbiamo puntato su una vera e propria rassegna socio-culturale, coinvolgendo anche nostro figlio Marco nella gestione». Uno dei momenti di maggiore interesse sarà l'incontro con Friedman dell'8 luglio, realizzato in collaborazione con «Il libro possibile». «La cultura - sottolinea la direttrice Santoro - non deve

avere confini. Il progetto è in espansione, da Polignano alle Grotte di Castellana, al Castello di Conversano con una mostra su De Chirico, fino a Taranto». Lo Yachting ha ampliato la propria offerta anche con attività sportive. Non manca uno spazio «solidale». «Da alcuni anni - ricorda Musolino - accogliamo nello stabilimento i disabili dell'associazione «La solidarietà». I ragazzi svolgono attività in piscina e all'aperto». Donatelli ha curato l'allestimento della rassegna cinematografica: «Stavolta - evidenzia - abbiamo selezionato solo film che hanno suscitato consensi».

IL PROGRAMMA FINO A SETTEMBRE

### Dodici tappe apre il 30 «Tucidide»

● Dodici tappe da seguire, da giugno a settembre. Dopo l'esordio del 30 giugno con Luciano Canfora, l'Angolo della Conversazione organizzato da Yachting Club e Bcc di San Marzano di San Giuseppe proseguirà giovedì 7 luglio con la presentazione del libro «Rainbow republic» di Fabio Canino. Tutti gli incontri si svolgeranno allo Yachting Club con inizio alle 21.30. Venerdì 8 luglio spazio all'atteso appuntamento con il giornalista americano Alan Friedman, organizzato con la collaborazione del festival «Il libro possibile».

Giovedì 14 luglio arriverà un altro scrittore di grande fama, Donato Carrisi che presenterà il libro «La ragazza nella nebbia». Il 21 luglio la serata sarà dedicata al saggio «Salvi e intattissimi, la Bci e la protezione degli ori di Taranto» di Francesco Morra: condurrà il giornalista Rai Attilio Romita, parteciperanno l'autore e la direttrice del MarTa Eva Degl'Innocenti. Il 28 luglio sarà proiettato il docufilm di Paolo Pisanello «Il sibilo lungo della Taranta» con successivo dibattito con il regista.

Momento comico il 30 luglio con il «Pio e Amedeo show»: il 4 agosto si tornerà ai libri con «Quel fiume e la notte» di Flavia Piccini. Gene Gnocchi sarà il protagonista dello spettacolo «S'concerto rock» il 12 agosto, mentre il 18 è prevista la proiezione del documentario «La gente resta» di Maria Tili. Penultimo appuntamento il 25 agosto con il «Magicomio» di Francesco Scimemi mentre il 2 settembre arriverà un ospite speciale per l'evento di chiusura.

[Leo Spalluto]

## Il Club, la prima ai Tamburi

to oggi nello spazio all'aperto della chiesa Gesù Divin Lavoratore (ore 18,30)

ente Iva. È un pallone e ciminattuta e malat- emerge da «Iva» (80 pagine, 8,50 i Kurumuny), il loce» scritto dai ella «Gazzetta» lò e Fulvio Co- presentazione è a oggi, alle 18,30, all'aperto della Divin Lavorato- degli autori ci ore del Taranto, lie è stato l'alter zzi cresciuti ai

Tamburi tra gli anni '70 e la fine del secolo. Pane, pallone e veleni a due passi dalle ciminiere.

«Iva Football Club» è un libro sbocciato nel cuore di un autore (D'Alò) e tirato su dalla tenacia dell'altro (Colucci). Messo nero su bianco «per ricostruire la memoria del calcio nel quartiere operaio», il libro potrebbe presto diventare qualcos'altro sfruttando un testo facilmente rappresentabile. Su questo la volontà dell'editore Giovanni Chiriatti è chiara.

Tre racconti densi riportano una parte significativa della storia cittadina dell'ultimo mezzo secolo: l'illusione del benessere, l'affacciarsi delle malattie, il disastro ambientale. Ricordi che bruciano sotto la pelle degli adulti. Ricostruzioni di quel che è stata premessa del presente, per i più giovani. Molti luoghi e persone citate non ci sono più. Ma vale sempre la pena di conoscere: perché non può esserci futuro, se si trascura la memoria. Don Damasi, stasera, non ci sarà: la sua agenda è ancora piena, alle soglie dei settant'anni. Ma ba-

sterà la presenza di Papagni per riconoscere la forza aggregante del calcio nei contesti difficili. Due figure «pure», vicine a quel Peregrino Fernandez narrato da Osvaldo Soriano, incrociatesi all'ombra del siderurgico. Le famiglie dei Tamburi si sono legate a don Damasi come la città ha accolto a più riprese Papagni, richiamato per la quarta volta sulla panchina rossoblu.

Non stupisce dunque la scelta di Colucci (profondo conoscitore della storia industriale della città, con le sue molteplici ricadute sociali) e di D'Alò (firma sportiva da trent'anni) di puntare su di lui per dare il benvenuto all'opera.

Un giorno, ai Tamburi, le vie avevano i nomi dei fiori e i malati andavano a curare la tubercolosi. Fiori, uccelli e lucciole non ci sono più, adesso. «Iva Football Club» è un invito a non mollare, malgrado il cielo di Taranto appaia sempre più grigio, come la maglia indossata dal protagonista proprio sul campo di calcio della chiesa dedicata al Cristo operaio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
 di San Giuseppe



12

TARANTO CRONACA

**LA CULTURA**

# Letteratura, teatro e cabaret nell'estate allo Yachting

*L'evento della Bcc: «Sviluppo sociale del territorio»*

di **Alessandra MACCHITELLA**

Promuovere la città attraverso la cultura. È questo lo scopo della rassegna culturale "L'angolo della conversazione 2016", organizzata da Yachting Club e Bcc San Marzano di San Giuseppe. L'evento è stato presentato ieri mattina da Emanuele di Palma della Bcc, Daniela Musolino e Gianluca Piotti dello Yachting Club, Elio Donatelli di Delta Film e Rossella Santoro del Libro Possibile.

La quarta edizione della kermesse spazia dalla letteratura al teatro e dal cabaret alla musica attraverso 12 appuntamenti, da luglio a settembre, per un cartellone pensato per incontrare diversi gusti. Nelle precedenti edizioni sono stati ospitati personaggi come Marco Travaglio, Selvaggia Lucarelli, Umberto Galimberti e Alessandro Baricco. «Ogni martedì ci sarà un ospite - ha spiegato Emanuele di Palma - abbiamo voluto rinnovare l'iniziativa perché non vogliamo solo fare economia, ci occupia-



**4**  
le edizioni de L'angolo della conversazione

**12**  
gli appuntamenti messi in cartellone

mo anche di sociale e culturale, dobbiamo sviluppare il territorio non solo dal punto di vista finanziario. I nostri giovani, e non solo, devono conoscere pensieri e personaggi e dobbiamo promuovere la città in tutti i modi possibili».

Lo Yachting pone un'attenzione particolare alla cultura, come ha dichiarato Gianluca Piotti: «La cultura è un elemento di traino economico e in questi giorni assistiamo anche a un rilancio del museo MarTa con gli ori di Taranto, anche grazie alla nuova direttrice Eva Degl'Innocenti. La rassegna, ormai arrivata al dodice-

simo anno, è nata con le presentazioni dei libri, poi è stata allargata a discorsi con filosofi, sociologi, spettacolo e cabarettisti».

Non solo stabilimento balneare, lo Yachting ha altre proposte, ha affermato Daniela Musolino: «Ci sono tornei di beach volley anche a livello regionale, attività sportive ludiche e ospitiamo associazioni per disabili per fare attività all'aperto». La rassegna vede la collaborazione anche del Libro Possibile, il festival di Polignano a Mare. «La cultura non deve avere confini - ha affermato Rossella Santoro - il nostro è un brand di impegno per far progredire il territorio, la Puglia non deve appoggiarsi solo alle bellezze paesaggistiche ed enogastronomiche, bisogna mettere in atto un sistema turistico e culturale per la nostra regione». Anche il cinema sarà protagonista dell'estate, torna la rassegna cinematografica allo Yachting, «Gli spettacoli ci saranno il martedì e mercoledì - ha evidenziato Elio Donatelli - al costo di 5 euro». 15 titoli a partire dal 5 luglio fino all'ultimo appuntamento del 31 agosto.

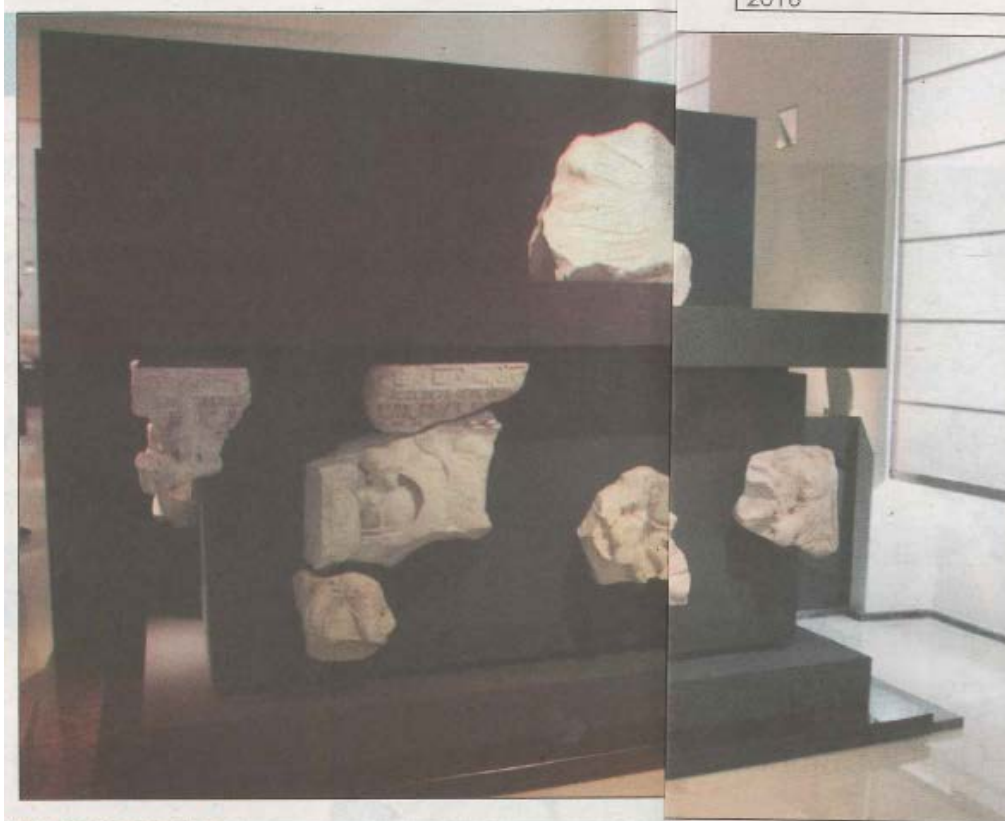
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano di San Giuseppe**



Venerdì 24 giugno  
2016Venerdì 24 giugno  
2016

## IL PROGRAMMA

### Si comincia il 30 giugno col MarTa la chiusura è prevista il 2 settembre

● Calendario ricco di appuntamenti per "L'angolo della conversazione". Si parte il 30 giugno alle 18 al MarTa con la presentazione del libro "Tucidide" dello storico e saggista Luciano Canfora. Dal 7 luglio, con la presentazione del libro "Rainbow Republic" di Fabio Canino, gli appuntamenti si terranno alle 21.30 nella cornice dello Yachting.

L'8 luglio incontro con il giornalista e anchorman americano Alan Friedman, autore di best

seller dell'economia e della politica. Il 14 luglio Donato Carisi presenta "La ragazza nella nebbia". Il 21 luglio Eva Degl'Innocenti, Francesco Morra e Attilio Romita presentano il saggio "Salvi e intattissimi, la Bci e la protezione degli ori di Taranto". Il 28 luglio proiezione del docufilm "Il sibilo lungo della Taranta" e incontro con il regista Paolo Pisanelli. Spettacolo comico il 30 luglio con Pio e Amedeo. Il 4 agosto incontro con l'autrice di "Quel

fiume è una notte" Flavia Piccinni.

Spettacolo musicale e comico il 12 agosto con Gene Gnocchi in "S'concerto Rock", uno show che vede l'artista nelle vesti di "The Legend", un'anziana rockstar tornata sul palco dopo anni di silenzio, nella speranza di risolvere i problemi economici del Paese. Il 18 agosto proiezione del docufilm "La gente resta" e incontro con la regista Maria Tilli. Spettacolo di magia e cabaret con Francesco Scimemi il 25 agosto, un intrattenitore fuori dagli schemi che trascina con giochi di prestigio nel suo "Magicomio". Infine, il 2 settembre, evento di chiusura con special guest  
A.Mac.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## BANCHE & TERRITORI LA BCC SAN MARZANO

Positivi i dati Svimez soprattutto sul versante dell'occupazione, ma attendiamo conferme nei prossimi mesi

La multicanalità è la risposta alla sfida digitale, che significa utilizzare al meglio i nostri sportelli e le tecnologie della rete

CREDITO COOPERATIVO LA RIFORMA SPINGE A CERCARE NUOVE PARTNERSHIP CON ALTRE REALTÀ BANCARIE

# Di Palma: «La ripresa può contare su di noi»

**I**l Mezzogiorno si è lasciato alle spalle la recessione con il Pil tornato a crescere dell'1% nel 2015 trainato da agricoltura, edilizia e turismo e l'occupazione dell'1,6%. Queste alcune stime a consuntivo dello Svimez diffuse questa settimana. E' un bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?

«E' un bicchiere mezzo pieno perché finalmente vediamo che il trend si inverte. Sono dati positivi. Il nostro punto di vista per altro è condiviso anche dalla Banca d'Italia nelle note sull'andamento dell'economia della Puglia nel 2015 recentemente presentato a Bari. La preoccupazione nasce da un altro punto di vista: speriamo che il bicchiere mezzo pieno non sia buco, cioè che i dati diffusi da Svimez nei prossimi mesi possano trovare

ative economiche private non ne abbiamo registrato, almeno nel nostro territorio. C'è stato, questo è innegabile, un miglioramento del mercato immobiliare ma il fatto è che per tanto tempo i dati sono stati negativi. La speranza è che, dopo la pausa estiva, il Governo centrale possa adottare misure di politica economica nel settore delle opere pubbliche che possano far consolidare i dati dello Svimez».

Con quali strumenti e prodotti sostenete i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese nell'area in cui operate?

«Da questo punto di vista siamo sempre in prima linea. La

rete, start up innovative. Non ci stiamo limitando ad aspettare che sia il cliente ad entrare in banca a chiedere cosa possiamo fare per lui, ma siamo noi a stimolare la domanda di consumi e investimenti mediante l'offerta articolata di diverse soluzioni di finanziamento e di credito, in particolare nel settore immobiliare. Siamo molto vicini al settore dell'agricol-

tura, che può dare ancora molte soddisfazioni grazie alle produzioni agro-alimentari di qualità che devono essere fatte conoscere attraverso la promozione. La funzione è anche propositiva, andiamo a cercare le opportunità di lavoro».

Quasi sono gli obiettivi del business plan?

«Intendiamo ampliare in maniera significativa le nostre attività. Cercheremo di sviluppare la multicanalità, che significa utilizzare al meglio i nostri dieci sportelli per continuare a seguire con attenzione la clientela che preferisce il canale fisico, specie per la consulenza a

famiglie, imprese e giovani e, nello stesso tempo, svilupperemo sempre di più - a cominciare da fine luglio con un nuovo conto online - le tecnologie della rete. In tal modo amplieremo la nostra sfera di azione soprattutto attraverso una clientela giovane

più adatta all'uso della tecnologia e faremo molta comunicazione attraverso giornali e TV per poter diffondere i servizi innovativi interattivi».

Le banche sono chiamate a diverse sfide: da quella regolamentare a quella digitale. Come vi state preparando?

«Questo è un punto importante. Oggi, come BCC dobbiamo adeguarci alla Legge 8 aprile 2016 n. 49 di conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 che ha riformato le Banche di credito cooperativo. Avremo 18 mesi di tempo per organizzarci, cosa che noi stiamo già facendo. Stiamo valutando tutte le opportunità, anche di partnership, con altre realtà bancarie per poter perseguire il nostro



LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO in alto Emanuele Di Palma, Direttore generale BCC San Marzano di San Giuseppe; a sinistra il logo dell'istituto bancario e la sede della direzione generale



ulteriori conferme e vadano nel senso di un progressivo miglioramento perché soprattutto sul versante dell'occupazione. Al momento segnaliamo forti di ripresa economica che possa essere stimolata da grandi investimenti in opere pubbliche o nuove inizia-

liquidità del resto non ci manca. Da parte nostra c'è grande attenzione a voler favorire gli investimenti di famiglie e imprese. Tant'è vero che ci siamo spinti su nuovi sentieri come, ad esempio, il crowdfunding: abbiamo creato una società che finanzia, tramite

famiglie, imprese e giovani e, nello stesso tempo, svilupperemo sempre di più - a cominciare da fine luglio con un nuovo conto online - le tecnologie della rete. In tal modo amplieremo la nostra sfera di azione soprattutto attraverso una clientela giovane

Da parte nostra c'è grande attenzione a voler favorire gli investimenti di famiglie e imprese

mente preparati ad affrontare questo arduo banco di prova. Giocheremo all'attacco perché dopo molti anni di crisi, c'è la possibilità di cominciare ad investire nuovamente e porci programmi ambiziosi di crescita nell'interesse dei territori dove si opera». (G. Pe.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## IL FESTIVAL

MOLTISSIMI INCONTRI DAL 6 AL 9 LUGLIO



CARDINI Il 6 la sua «lectio»



LATOUCHE Dialogo con Emiliano



MANCONI Di scena il 7 luglio



SIMONETTI Libro sul caporalato



PAGONE Pagine lette da J. Tricca



MIETTA Nella giornata finale



TRAVAGLIO Protagonista il 9



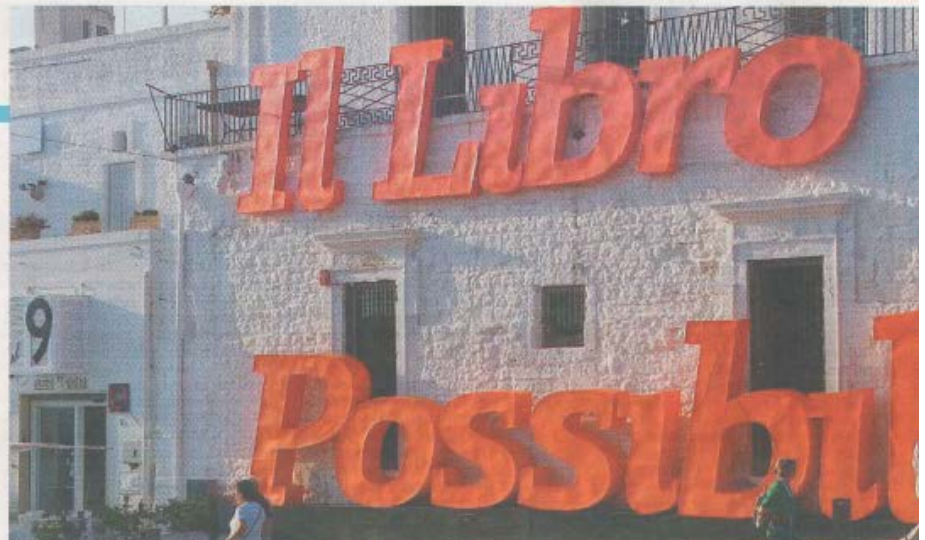
PARTIPILO Giornali e deontologia



FORMICOLA «Sinfonia dell'odio»



SANTORO Direttrice artistica



# Bello e possibile il Libro a Polignano

Emiliano: «Valorizza la Puglia culturale e turistica»

di MARIA GRAZIA RONGO

**U**na grande installazione in cartapesta color rosso fuoco con la scritta «il libro possibile», opera degli artigiani di Putignano, campeggia già da qualche giorno sulla facciata di Palazzo Marchesale a Polignano a Mare. E sì, perché Polignano non è solo la città natale di

**LE NOVITÀ 2016**  
Nuova «location» a Lama Monachile e una sezione «Arte» a Conversano

Domenico Modugno, la perla turistica a picco sul mare che tutto il mondo ci invidia, ma è anche la città del «Libro possibile», tant'è che il Touring Club Italiano l'ha inserito nei dieci festival letterari da non perdere durante la stagione estiva 2016. Puntinale come ogni estate, quindi, il Festival torna ad animare piazze e terrazze del centro storico di Polignano, per quattro serate, dal 6 al 9 luglio. Più di 300 gli ospiti, con 101 autori nazionali e internazionali e 56 pugliesi, 163 tra giornalisti e presentatori. Numeri importanti per una kermesse nata quindici anni fa gra-

zie all'impegno della direttrice artistica Rosella Santoro, e all'associazione Artes, presieduta da Gianluca Loliva, che la organizza col sostegno di Regione Puglia, Città Metropolitana, Comune di Polignano, in collaborazione con le Grotte di Castellana, il Carnevale di Putignano, il Comune di Conversano, l'Apulia Film Commission, i «Bambini di Truffaut».

Il programma è stato presentato ieri al circolo «Barion» di Bari, da Rosella Santoro insieme a Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Loredana Capone, assessore regionale allo Sviluppo Economico e all'Industria Turistica e Culturale, Antonio Decaro, sindaco di Bari e della Città Metropolitana, e gli interventi del sindaco di Polignano, Domenico Vitto, del sindaco di Conversano, Giuseppe Lovascia, di Giampaolo Loperfido, presidente del Carnevale di Putignano, di Mariilena Abbatepaolo, assessore alla Cultura di Polignano, e di Fabio Prencipe, consigliere Aft.

«Avete costruito un vero e proprio media - ha detto Emiliano - che ha un target culturale e turistico ben definito e valorizza la nostra Puglia, luogo in cui, meglio che altrove, si possono leg-

gere e scrivere libro». Per quel che riguarda il sostegno alle manifestazioni culturali in Puglia, che vivono nell'incertezza, Emiliano ha detto che «se fino a una settimana fa eravamo in forse su tutto, oggi possiamo dire che per quest'anno la Puglia, con bilancio ordinario riuscirà a stanziare per le iniziative culturali circa 6 milioni di euro, che erano quelli destinati al trasporto pubblico per i quali invece è stata trovata altra fonte». Discorso diverso vale per i cosiddetti grandi eventi (e qui Santoro ha detto che anche il Libro Possibile può essere definito a tutti gli effetti un grande evento regionale per la partecipazione del pubblico e per la valorizzazione del brand Puglia), cioè per le iniziative a carattere culturale partecipate direttamente dalla Regione Puglia, che si avvarranno dei 40 milioni di euro, in tre anni, previsti nel «Patto per la Puglia» che il governatore Emiliano si appresta a firmare con il Governo, come anticipato dalla «Gazzetta».

L'assessore Capone, che sarà a Polignano anche in veste di autrice, l'8 luglio, per presentare il suo *Diario di bordo*, ha spiegato come il Libro Possibile «rappresenti un importante attrattore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe





## IL FESTIVAL

La grande scritta «Il libro possibile» che campeggia a Polignano, opera dei cartapestai di Putignano. A sinistra, Al Bano che il 6 luglio parlerà del «brand Puglia» con Michele Emiliano. In alto, il presidente pugliese con l'assessore Capone (in verde) e, tra loro, la direttrice della «kermesse», Rosella Santoro, nonché i sindaci di Polignano, Conversano, e altri fautori e collaboratori della manifestazione. A destra, la copertina del libro distribuito con la «Gazzetta» da venerdì 1° luglio



per la Puglia tutta e si inserisce nei progetti che la Regione sta portando avanti per la promozione della lettura, quali la "Legge per la lettura" (che ha uno stanziamento di 600mila euro) e il piano strategico della cultura». Dello stesso parere Decaro, che ha sottolineato il ruolo strategico svolto dal Festival quale forza attrattiva per turismo e cultura. In mattinata è arrivata anche la dichiarazione del presidente della IV commissione Cultura regionale, Alfonso Piscichio, che dice: «Sono sicuro che quest'anno i numeri saranno in crescita».

«Sostenere la Cultura - dichiara il Direttore generale della BCC di Marzano di San Giuseppe, Emanuele di Palma - significa dare un contributo alla crescita del territorio, poiché la cultura, per la nostra banca è, in tutte le sue forme, uno dei pilastri su cui si fonda una società libera ed evoluta. Con questo spirito sosteniamo con grande entusiasmo la XV edizione del Libro Possibile».

Santoro ha evidenziato come il Festival «sia un modello di piazza mediterranea aperta e inclusiva, che quest'anno ha come filo conduttore il "Sistema Puglia". Tantissimi quindi i volti noti che arriveranno a Polignano dal 6 al 9 lu-

glio. In cartellone, tra gli altri, gli scrittori Gianrico Carofiglio, Aldo Nove, Diego De Silva, Francesco Carofiglio, Alessandro Leogrande, Nicky Persico, Paolo Comentale, Alessio Viola, Luisa Ruggio, Michele Traversa; i politici Alessandro Di Battista, Daniela Santanché, Mario Marazziti, Luigi Manconi, Gero Grassi, Guglielmo Minervini; i giornalisti, Marco Travaglio, Gianluigi Nuzzi, Enrico Mentana, Alain Friedman, Marco Lillo, Gennaro Sangiuliano, Concita Di Gregorio, Federico Rampini, Marcello Sorgi, Michele Cucuzza, Aldo Cazzullo, Pierluigi Battista, Giuliana Sgrena, Massimo Nava, Bepi Costantino, Enzo Quarto.

Da tutto esaurito saranno sicuramente gli incontri con Gino Strada, che risponderà all'intervista impossibile di Dario Vergassola (il 7) il quale intervisterà anche Maurizio Landini l'8, con Raffaele Cantone, presidente dell' Autorità Nazionale Anticorruzione che converserà con Emiliano e Raffaele Lorusso l'8, con Al Bano, *testimonial* della Puglia nel mondo (il 6). E poi la *lectio magistralis* di Luciano Canfora «La guerra e la pace: siamo già in guerra?» il 7, Serge Letouche con «La decrescita

prima della decrescita» il 6, la criminologa Alessandra Bruzzone che parlerà con Alessio Giannone (alias Pinuccio) il 7, Carl Norac col suo *Basilicata: Terra Acqua Fuoco e Cuore d'Argilla* presentato da Paolo Verrì sempre il 7, Michele Ainis e Vittorio Sgarbi l'8). L'attore Enrico Lo Verso leggerà alcuni passi di *L'incantesimo delle civette* di Amedeo La Mattina (il 9). Anche alcuni giornalisti della «Gazzetta» presentano i loro nuovi libri a Polignano: Michele Partipilo (il 6), Giovanni Longo e Massimiliano Scagliarini (il 7, con ogni probabilità interverrà il ministro Delrio), Carmela Formicola l'8, Onofrio Pagone l'8, ci sarà anche un *reading* con l'attrice Jasmine Trinca, Enrica Simonetti (il 9). Quest'anno viene inaugurata una nuova *location*, cinema e letteratura infatti avranno come cornice la suggestiva Lama Monachile, con gli incontri organizzati dalla cooperativa «I Bambini di Truffaut».

Altra novità è la sezione l'«Arte possibile» che si inaugura a Conversano, nel Castello, il 10 o con l'apertura della mostra *Giorgio De Chirico - Ritorno al Castello*. Programma completo e aggiornamenti: [www.libropossibile.com](http://www.libropossibile.com).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



# La Festa dei Musei e un "Dietro le quinte"



## Le tecniche

Acquarelli e mosaici per avvicinare i piccoli alla cultura classica

Qui accanto la locandina di presentazione della Festa dei musei, un evento nazionale che coinvolge anche il MarTa



● L'estate al MarTa prosegue oggi pomeriggio con un evento culturale organizzato in sinergia tra sfera pubblica e privata, insieme a Banca di Credito Cooperativo di San Marzano ed Editori Laterza: alle 18, un incontro sul libro di Luciano Canfora, intitolato "Tucidide, la menzogna, la colpa, l'esilio".

Il 2 luglio inizia la due giorni della "Festa dei Musei" e si segnalano, tra i diversi appuntamenti, le visite guidate su "Taranto ed il Paesaggio Culturale" alle 17.30. Il giovedì sera, fino al 29 settembre, sono in programma visite e laboratori di restauro serali, nelle aperture serali notturne tra le 20 e le 23. Ogni volta, saranno mostrati reperti diversi e, spesso, si tratta di imminenti prestiti a mostre e musei internazionali stranieri.

lizzazione di cartoline personalizzate con la tecnica degli acquerelli, ispirandosi alle opere dei viaggiatori del 1700. Età 8/12 anni; 14 luglio, 19.30, "La Vendetta di Athena", età, 3/7 anni; 17 luglio, ore 17, "La storia nella roccia", geologia e fossili, visita guidata tematica sul Paleolitico e Neolitico, riproduzione di un fossile, età 7/12 anni; 21 luglio, 19.30, "Il meraviglioso regno di Atlantide", età, 3/7 anni; 24 luglio, ore 17, "Le Grotte di Dio", villaggi rupestri delle gravine di Mottola e Masafra, e dopo la visita guidata tematica nelle sale del MarTa dedicate all'epoca longobarda e bizantina, riproduzione di affresco in stile bizantino su pietra, età 8/12 anni, tariffa; 28 luglio, ore 19.30, "Spallone e l'anello magico", età 3/7 anni;



## Canfora

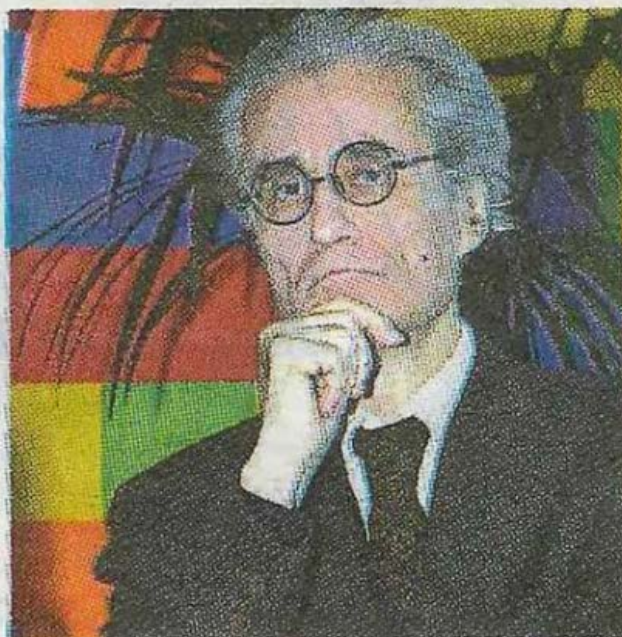
Appuntamento d'apertura: un libro su Tucidide

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Incontri

### CANFORA AL MARTA

Studiare la storia serve a capire chi siamo: ne è convinto Luciano Canfora, che a Tucidide ha dedicato il suo ultimo libro (laterza) che sarà presentato alle 18 al Marta di Taranto nell'incontro che apre la rassegna "L'angolo della conversazione"



dello Yachting club con la Bcc San Marzano. Ingresso libero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



# Canino e Friedman come raccontare omofobia ed economia

«L'angolo della conversazione» con due personaggi  
appuntamento il 7 ed 8 luglio allo «Yachting Club»

**F**abio Canino e Alan Friedman inaugurano «L'angolo della conversazione», la rassegna culturale, ricca di incontri con l'autore, spettacoli comici, proiezioni cinematografiche, reading musicali, organizzata dallo Yachting Club di San Vito in collaborazione con la Bcc San Marzano.

Il primo appuntamento, giovedì 7 luglio, è con la presentazione dell'ultimo libro di Fabio Canino «Rainbow Republic» sul discusso tema dell'omosessualità. Attore, scrittore, conduttore radiofonico e noto volto televisivo, Canino, racconta in una vivace intervista condotta dalla giornalista Monica Caradonna il suo romanzo originale, curioso e molto divertente. L'evento è realizzato in partnership con la libreria Ubik di Taranto.

Venerdì 8, invece, l'incontro con il noto anchorman americano Alan Friedman, di recente autore di una intervista su Donald Trump, pubblicata dal «Corriere della Sera».

Giornalista, produttore e conduttore televisivo, oltretutto autore di best seller dell'economia e politica, Friedman è stato una delle più autorevoli firme del Financial Times. Vincitore per ben quattro volte del British Press Award. Unico giornalista americano ad avere ricevuto la Medaglia d'onore dal Parlamento italiano nel 1997, è stato corrispondente economico globale dell'«International Herald Tribune». Ha anche scritto per il «New York Times» dal 1994 al 2003 e per «The Wall Street Journal Europe» dal 2003 al 2005. In questi ultimi dieci anni è stato produttore di

programmi televisivi sull'economia e la politica e anche consulente di capi di governo in Asia e Medio Oriente, di organizzazioni internazionali come l'Onu per le strategie di comunicazione e la politica economica. Friedman è molto popolare in Italia, dove ha collaborato a lungo con Rai, Sky Tg24 e La7.

Partendo dal suo ultimo libro «My Way», Friedman racconta la politica italiana, parla del suo passato e del suo futuro, ma anche di politica ed economia esjera alla luce degli andamenti della campagna elettorale americana e delle questioni legate al Brexit. Conduce la giornalista Annamaria Rosato. L'incontro è organizzato in collaborazione con il Festival del Libro Possibile. Inizio ore 21.30. Ingresso libero. Info: 348.1532197.

Il programma de «L'angolo della conversazione» prevede anche un'incursione nella storia della civiltà magnogreca con la serata del 21 luglio dedicata agli «Ori di Taranto» che vedrà la straordinaria partecipazione dello storico volto della Rai Attilio Romita con la direttrice del Marta, Eva Degl'Innocenti e Francesco Morra, autore del saggio dedicato al segreto custodito dagli Ori di Taranto.

Per il cabaret, il 12 agosto è fissato l'attesissimo appuntamento con il comico televisivo Gene Gnocchi e il suo ultimo spettacolo «S'concerto Rock», un esilarante show che vede il poliedrico artista nelle vesti di «The Legend», un'anziana rockstar tornata sul palco dopo anni di silenzio, nella speranza di risolvere i suoi problemi economici del Paese. Il 25 agosto arriva Francesco Scimemi, un intrattenitore fuori dagli sche-



mi, un inventore che grazie ai suoi strabilianti giochi di prestigio diverte e trascina con il suo «Magicomio», un vero e proprio spettacolo di magia comica. Tra gli autori di libri sono previsti nel cartellone anche Donato Carrisi (14 luglio), Flavia Piccini (4 agosto) per gli incontri organizzati in collaborazione con la Libreria Ubik di Taranto. Per il cinema, invece, due «incontri con il regista»: Paolo Pisanelli con il docufilm sul «Sibilo lungo della Taranta» (28 luglio) e Maria Tili con «La gente resta» (18 agosto). Attesa, altresì, per l'evento finale del 2 settembre con ospite a sorpresa.

Debora Piccolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2015/2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## «Libro possibile» il via a Polignano Oggi Latouche, Cardini, Sorgi Emiliano, De Tomaso e Partipilo

**L**ibri e autori in piazza da oggi a Polignano a Mare: parte la XV edizione del festival «Il Libro Possibile»: anche quest'anno, fino al 9 luglio, nel centro storico cisarmano i più importanti personaggi del mondo della letteratura, della società e della cultura ad animare presentazioni, dibattiti e lectio magistralis. Ogni sera a partire dalle 19.30.

Nella prima giornata di appuntamenti, Serge Latouche, sarà ospite in piazza San Benedetto alle 21 con la prima presentazione in Italia del suo nuovo saggio *La decrescita prima della decrescita*. Con l'intellettuale dialogherà il governatore Michele Emiliano. Il *fil rouge* di un pensiero che unisce - ma talvolta divide - Oriente ed Occidente viene ripreso anche dallo storico Franco Cardini, ospite alle 22 in piazza dell'Orologio per una lectio magistralis intitolata *L'ipotesi dell'Occidente*, collegata al suo libro omonimo.

Si ritorna poi di nuovo a parlare della nostra nazione con il romanzo distopico di Marcello Sorgi *Colosso vendesi*, che sarà presentato alle 21.45 in piazza San Benedetto dal direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno» Giuseppe De Tomaso. Sarà presente sul palco anche l'assessore all'Industria culturale e turistica della Regione Puglia Loredana Capone. E' un futuro utopistico, ma non troppo, quello immaginato dall'ex direttore del Tg1 ed editorialista del quotidiano «La Stampa», in cui un economista propone addirittura di vendere il Colosseo come misura estrema per ridurre il debito pubblico. Sorgi dialogherà subito dopo con Michele Partipilo (ore 22.30) sui temi della professione giornalistica e della deontologia in tempi cruciali per l'informazione, partendo dal volume di Partipilo dal titolo *La deontologia del giornalista*.



LATOUCHE *Decrescita felice*



SORGI In piazza San Benedetto

23.15 dell'incontro dal titolo *Fra cielo e terra - Il brand Puglia*. Duetterà con l'artista il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

Tanti altri ospiti saranno presenti questa sera nelle altre piazze di Polignano a Mare, tra cui possiamo citare Luisa Ruggio Tommaso Cerno, Michele Cucuzza, Sasà Striano, Federica Brunini e Giacomo Balzano (introdotto dal sindaco di Bari, Antonio Decaro).

Il festival Il Libro Possibile, da quest'anno arricchito della partnership con l'Apulia film commission, in largo Domenico Modugno proporrà proiezioni di anteprime e straordinarie, a partire dalla pellicola di *Binguan* di Xin Yukun, preceduta dalla presentazione del libro di Alessandro Raveggi. La rassegna dedicherà inoltre uno spazio apposito alla letteratura per ragazzi (tutto il programma su [www.libropossibile.com](http://www.libropossibile.com)).

**Cultura e mecenatismo: la BCC San Marzano dalla provincia di Taranto supera i confini territoriali e sceglie di sostenere la manifestazione che, si legge in una nota inviata dal Direttore Generale della Banca Emanuele di Palma, «negli anni è riuscita a portare la nostra Puglia alla ribalta nazionale ed internazionale. Le banche hanno il dovere di investire in cultura. - continua di Palma - La cultura è economia. E' valore aggiunto. E' la strada del futuro soprattutto per le nuove generazioni. La BCC San Marzano ha mantenuto nel tempo il proprio impegno in tal senso dando vita ad una vera e propria programmazione degli interventi in campo culturale. La banca, infatti, destina da 60 anni consistenti risorse alla realizzazione di attività nel campo dell'arte, del cinema, della formazione e del sociale per il miglioramento della qualità della vita a livello locale e non solo».**





## Brexit e politica

● Stasera alle 21.30 nella suggestiva scenografia naturale dello Yachting Club di San Vito (Ta), la Bcc San Marzano ospita l'incontro con il noto anchorman americano Alan Friedman nell'ambito della Rassegna Culturale "l'Angolo della Conversazione".

Alan Friedman è un giornalista, produttore e conduttore televisivo, oltre che autore di best seller dell'economia e politica. È stato una delle più autorevoli firme del Financial Times. Vincitore per ben quattro volte del British Press Award. È l'unico giornalista americano ad avere ricevuto la Medaglia d'onore dal Parlamento italiano nel 1997. In questi ultimi dieci anni è stato produttore di programmi televisivi sull'econo-

# a lezione da Alan



Per la rassegna culturale allo Yachting arriva Friedman

mia e la politica e anche consulente di capi di governo in Asia e Medio Oriente, oltre che di organizzazioni internazionali come l'Onu per le strategie di comunicazione e la politica economica. Opinista e commentatore dell'economia fra i più stimati in Europa, ideatore e conduttore televisivo, molto popolare in Italia, dove ha collaborato a lungo con Rai, Sky TG24 e La7. La sua carriera televisiva comincia agli inizi degli anni Ottanta, con regolari apparizioni sulla BBC Newsnight.

Partendo dal suo ultimo libro "My Way", Friedman racconta la politica italiana, parla del suo passato e del suo futuro ma anche di politica ed economia estera alla luce degli andamenti della campagna elettorale americana e delle questioni legate al Brexit. Conduce la giornalista Annamaria Rosato. L'evento è organizzato da Bcc San Marzano in collaborazione con il Festival del Libro Possibile e lo Yachting Club. Info: 099.9577470 - 348.1532197.

tutti  
cor  
a L

● App  
tà e le  
ve a t  
od" al  
di qu  
estrem  
volgen  
Per  
23 in  
vera p  
con la  
Franzi  
te, a S  
progr  
dio, B.  
session  
vità e  
suoni e  
con i  
electro  
t prospet  
mente j  
to panc

per tras  
ma spii  
il limiti  
pacifici  
dini ba  
Vito. A  
dopo es  
moda,  
Fred B.  
Capri.  
Gandol  
minciav  
l'osserv  
099.533

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## A Taranto Alan Friedman racconta Berlusconi

Questa sera, alle 21.30. al  
Yachting Club di San Vito  
(Taranto), la BCC San Marzano  
ospita l'incontro con il noto

anchorman americano Alan  
Friedman nell'ambito della  
rassegna culturale «L'angolo  
della conversazione». Partendo  
dal suo ultimo libro «My Way»,  
Friedman racconta la politica  
italiana, parla del suo passato e  
del suo futuro, ma anche di  
politica ed economia estera alla  
luce degli andamenti della

campagna elettorale americana  
e delle questioni legate alla  
Brexit. L'incontro sarà condotto  
dalla giornalista Annamaria  
Rosato. Alan Friedman è un  
giornalista, produttore e  
conduttore televisivo, oltre che  
autore di best seller. È stato una  
delle firme del Financial Times.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



ECONOMIA

## Bcc: attesa per norme Bankitalia, dal Sud spinta al secondo gruppo

**18:30** Di Palma (Bcc San Marzano), 'una cinquantina interessate' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 lug - Cresce il pressing per la nascita di un secondo gruppo bancario cooperativo sotto l'egida della trentina Cassa Centrale Banca, alternativo a quello che si sta coagulando attorno al gruppo Iccrea. Decisivo per la nascita del progetto sarà la normativa secondaria che la Banca d'Italia deve emanare. Il Governatore Ignazio Visco oggi all'assemblea dell'Abi ha indicato che "sarà posta in consultazione a breve", quindi sicuramente entro l'estate e forse già entro luglio. Le trattative per la nascita di un gruppo unico, cui guarda con favore Federcasse, stanno comunque proseguendo. Secondo un esponente presente al tavolo del negoziato, tuttavia, su alcuni temi "si tratta da anni" senza che si sia mai trovata una sintesi tra le diverse 'anime' bancarie del sistema. "Ci sono una cinquantina di banche disponibili per la nascita di un secondo gruppo" afferma Emanuele Di Palma, direttore della Bcc di San Marzano, istituto pugliese che guarda con favore alla nascita di due gruppi e 'sponsor' dell'iniziativa in particolare tra le consorelle dell'Italia meridionale. "Due gruppi significa concorrenza - afferma Di Palma - e la concorrenza non fa mai male al mercato". Se la normativa secondaria non metterà paletti troppo alti al numero minimo di Bcc che potranno costituire un gruppo, fermo il parametro di un miliardo di patrimonio imposto dalla legge, e la Cassa Centrale Banca decidesse di rompere gli indugi, "le bcc del Centro-Sud disponibili ad aderire cercheranno di costituire un sottogruppo con lo scopo di tutelare l'erogazione del credito nei loro territori di insediamento". Di Palma è scettico che il patto di coesione possa lasciare una vera autonomia sul credito alle Bcc 'virtuose' secondo quanto assicurato dai fautori della riforma. "Il rischio è che sia un patto di dominio; la direzione e controllo di un gruppo vuol dire ridurre i limiti di autonomia anche della Bcc più virtuosa". Ggz (RADIOCOR) 08-07-16 18:30:32 (0516) 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano  
di San Giuseppe**

## LA RIFORMA

# Bcc, verso due capogruppo

● Riforma del credito cooperativo: si è alla via del dialogo, come auspicato dalla cordata di quindici Bcc italiane, tra cui anche quella di San Marzano di San Giuseppe, che hanno chiesto la corretta applicazione della razionalizzazione del sistema, auspicando la creazione di almeno due Capogruppo e respingendo l'ipotesi che vede le Bcc trasformate in semplici sportelli di una unica SpA. Cassa Centrale Banca ha manifestato la sua disponibilità a costituire una seconda capogruppo (Gruppo Bancario Cooperativo), in alternativa ad Iccrea



Holding, raccogliendo in tempi brevi già un importante numero di adesioni anche da Bcc del Centro Sud. «Siamo fiduciosi – spiega il direttore Generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma - che possa così nascere un gruppo di dimensioni europee con un forte orientamento alla tutela e alla valorizzazione dei territori di appartenenza».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**





**RISTORANTE  
PIZZERIA**  
RISTORANTE ANGOLO DI MARZANO  
EDIFICATO NEL 1950  
aperto tutti i giorni  
Via Athena - Torre S. Sabina

L'oasi Lipu è incastonata nella gravina di Laterza

## na di gufi e civette nell'oasi

Eventi-Natura Laterza - realizzazione della Provincia di Taranto alle ore 18. La vita di notte gli animali saranno in compagnia dello staff dell'evento verso e gli

adattamenti che hanno permesso loro di conquistare la vita notturna. Accompagnati dallo staff della Lipu, gli ospiti si incammineranno sui sentieri dell'Oasi sotto uno splendido cielo stellato per effettuare una piacevole escursione, durante la quale cercheremo di ascoltare i versi dei rapaci notturni (Strigiformi) presenti nell'Oasi. Info e prenotazioni 339.3311947 - 320.3898712.

# La storia degli Ori di Taranto



### IN SCENA VENERDI

Una foto di scena dello spettacolo che sarà rappresentato venerdì al Saint Bon

● Prosegue in grande stile la rassegna culturale l'Angolo della Conversazione, organizzata da Yachting Club Porticciolo e dalla Banca di Credito Cooperativo di San Marzano.

Giovedì è la volta degli "Ori di Taranto", con la presenza del saggio dello storico Francesco Morra. "Salvi e intattissimi", dedicato ai segreti custoditi dagli Ori di Taranto che durante la II Guerra Mondiale furono salvati proprio da una



banca. Una monografia affascinante che narra una vicenda dai molti protagonisti: uomini dello Stato, soprintendenti, bibliotecari, archivisti, funzionari del Vaticano, militari delle forze alleate, ma anche lavoratori e cittadini comuni che contribuirono, con le loro azioni, a salvaguardare la memoria e l'identità del Paese.

Il racconto del rocambolesco salvataggio degli Ori di Taranto offre lo spunto per una vera e propria incursione nella civiltà magnogreca che nel corso della serata sarà moderata dal noto giornalista Rai Attilio Romita (nella foto qui sopra),

con la partecipazione della Direttrice del Marta, Eva Degl'Innocenti in un dialogo a tre voci sul patrimonio storico e culturale della città di Taranto, un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale la cui valorizzazione potrebbe rappresentare un volano per lo sviluppo economico e turistico del territorio.

L'evento è organizzato da Yachting Club Porticciolo e Bcc San Marzano.

Inizio alle ore 21.30. Serata con ingresso libero allo Yachting Club Porticciolo in via Ombrine 4 a San Vito. Info: 099.7331195 oppure 3356386685.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## Cultura & Spettacolo 17

DOMANI

"L'Angolo della Conversazione" allo Yachting Club

### Gli ori di Taranto nel saggio di Morra



TARANTO - Prosegue in grande stile la rassegna culturale "L'Angolo della Conversazione", organizzata da Yachting Club Porticciolo e BCC San Marzano. Giovedì 21 Luglio è la volta degli "Ori di Taranto", con la presentazione del saggio dello storico Francesco Morra, "Salvi e intattissimi", dedicato ai segreti custoditi dagli Ori di Taranto che durante la II Guerra Mondiale furono salvati proprio da una Banca. Una monografia affascinante che narra una vicenda dai molti protagonisti: uomini dello Stato, soprintendenti, bibliotecari, archivisti, funzionari del Vaticano, militari delle forze alleate, ma anche lavoratori e cittadini comuni che contribuirono, con le loro azioni, a salvaguardare la memoria e l'identità del Paese. Il racconto del rocambolesco salvataggio degli Ori di Taranto offre lo spunto per una vera e propria incursione nella civiltà magnogreca che nel corso della serata sarà moderata dal noto giornalista Rai Attilio Romita, già conduttore Tg1 e Tg2 nonché attuale caporedattore sede Rai per la Puglia, con la partecipazione della Direttrice del Marta, Eva Degl'Innocenti in un dialogo a tre voci sul patrimonio storico e culturale della città di Taranto, un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale la cui valorizzazione potrebbe rappresentare un volano per lo sviluppo economico e turistico del territorio. L'evento è organizzato da Yachting Club Porticciolo e BCC San Marzano. Inizio ore 21.30 - Ingresso Libero - Yachting Club Porticciolo - Via Ombrine 4, San Vito Taranto - Infoline 099 7331195 e 335 6386685.



Nelle foto in alto due immagini dei celebri Ori di Taranto e sotto la direttrice del Marta Eva Degl'Innocenti



Attilio Romita e Francesco Morra, storico, autore del saggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2015/2016



San Marzano  
di San Giuseppe



XVI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 21 Luglio 2016

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: [redazione.taranto@gazzettamezzogiorno.it](mailto:redazione.taranto@gazzettamezzogiorno.it)

## VIVILACITTÀ



### L'ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE CON MORRA Gli Ori di Taranto, «salvi ed intattissimi»

■ Prosegue la rassegna culturale «l'Angolo della Conversazione» organizzata da Yachting Club Porticciolo e Banca di Credito San Marzano. Stasera è la volta degli «Ori di Taranto», con la presentazione della monografia dello storico Francesco Morra, «Salvi e intattissimi», edita dall'Archivio Storico Intesa Sanpaolo, dedicata ai segreti custoditi dagli Ori di Taranto che durante la Seconda Guerra Mon-

diale furono salvati proprio da una banca. Un saggio affascinante che narra una vicenda dai molti protagonisti: uomini dello Stato, soprintendenti, bibliotecari, archivisti, funzionari del Vaticano, militari delle forze alleate, ma anche lavoratori e cittadini comuni che contribuirono, con le loro azioni, a salvaguardare la memoria e l'identità del Paese. Il racconto del rocambolesco salvataggio degli Ori di Taranto offre lo spunto per una vera e propria incursione nella civiltà magno-greca che nel corso della serata sarà moderata dal giornalista Rai Attilio

Romita, già conduttore di Tg1 e Tg2, nonché attuale caporedattore sede Rai per la Puglia. Partecipa la direttrice del museo MarTa, Eva Degl'Innocenti. Sarà un dialogo a tre voci sul patrimonio storico e culturale della città di Taranto, un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, la cui valorizzazione potrebbe rappresentare un volano per lo sviluppo economico e turistico del territorio. Inizio ore 21.30. Ingresso libero. Lo Yachting Club Porticciolo è in via Ombrine 4 a San Vito. Info: 099.7331195 e 335.6366665. [de.picc.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



Data: 3 Agosto 2016

Testata: Quotidiano

Edizione: Online

MEDIASET

TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it

TGCOM24



HOME

PRIMO PIANO

SPORT

TV

SPETTACOLO

PEOPLE

DONNE

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Bcc: di Palma (S.Marzano) pronti ad affiancare alternativa Cassa Centrale

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni \*

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

## BCC: DI PALMA (S.MARZANO) PRONTI AD AFFIANCARE ALTERNATIVA CASSA CENTRALE

03/08/2016 18:48

MILANO (MF-DJ)--Alla ricerca di una soluzione che - pur nei limiti della nuova riforma del credito cooperativo - consenta di preservare le autonomie locali, un pool di 16 Bcc virtuose prosegue le trattative per la nascita di un gruppo bancario cooperativo sotto l'egida della trentina Cassa Centrale Banca. A questo proposito, sarebbe già stato predisposto un Piano Industriale che verrà presentato nei prossimi giorni dai vertici di Cassa Centrale. Se quest'ultima dovesse decidere di rompere gli indugi e affrancarsi effettivamente da Iccrea, le 16 Bcc abbracceranno la soluzione alternativa e chiederanno in cambio un impegno a rispettare al massimo le autonomie di istituti locali che fino a oggi hanno dimostrato di saper operare bene, restituendo risultati ai soci e senza mai fare mancare l'apporto in termini di credito sui rispettivi territori. "Siamo fiduciosi", ha spiegato a MF-DowJones Emanuele di Palma, d.g. della Bcc di San Marzano, tra le 16 banche aderenti all'iniziativa, "che possa così nascere un gruppo di dimensioni europee con un forte orientamento alla tutela e alla valorizzazione dei territori di appartenenza. Il numero delle banche pronte a seguire questa nuova direzione sta crescendo progressivamente di numero. Per questa ragione - continua il banchiere - ringraziamo Cassa Centrale per la disponibilità e confidiamo in un'accelerazione del processo di costituzione di una capogruppo che abbia l'obiettivo di garantire efficienza e competitività al sistema senza mai abbandonare i principi mutualistici e territoriali che devono continuare a essere la base fondante del movimento cooperativo". A conti fatti, se il progetto alternativo alla holding di Iccrea vedesse effettivamente la luce, nel gruppo confluirebbero tutte le 33 banche trentine, le realtà venete e il pool - piuttosto eterogeneo a livello geografico - delle 16 Bcc, di cui fanno parte anche le realtà di credito cooperativo di Messina, Castagneto Carducci, Acquara, Viterbo, Monte Pruno, Monopoli, Mazzarino, Regalbuto, Buonabitacolo, Civitanova Marche, Borgo San Giacomo, Pisa e Fomacette, Marcon Venezia, Fisciano e Catania. In tutto, le realtà di credito cooperativo che rientrerebbero nel perimetro della costituenda holding sarebbero un'ottantina. "Il nostro intento - conclude di Palma - è di scongiurare l'ipotesi che veda le nostre banche trasformate in semplici sportelli e di continuare a svolgere la nostra attività di servizio al territorio con professionalità ed efficienza". ofb (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2015/2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**MF DOW JONES**

## Bcc: di Palma (S.Marzano) pronti ad affiancare alternativa Cassa Centrale

MILANO (MF-DJ)--Alla ricerca di una soluzione che - pur nei limiti della nuova riforma del credito cooperativo - consenta di preservare le autonomie locali, un pool di 16 Bcc virtuose prosegue le trattative per la nascita di un gruppo bancario cooperativo sotto l'egida della trentina Cassa Centrale Banca. A questo proposito, sarebbe già stato predisposto un Piano Industriale che verrà presentato nei prossimi giorni dai vertici di Cassa Centrale. Se quest'ultima dovesse decidere di rompere gli indugi e affrancarsi effettivamente da Iccrea, le 16 Bcc abbracceranno la soluzione alternativa e chiederanno in cambio un impegno a rispettare al massimo le autonomie di istituti locali che fino a oggi hanno dimostrato di saper operare bene, restituendo risultati ai soci e senza mai fare mancare l'apporto in termini di credito sui rispettivi territori. "Siamo fiduciosi", ha spiegato a MF-DowJones Emanuele di Palma, d.g. della Bcc di San Marzano, tra le 16 banche aderenti all'iniziativa, "che possa così nascere un gruppo di dimensioni europee con un forte orientamento alla tutela e alla valorizzazione dei territori di appartenenza. Il numero delle banche pronte a seguire questa nuova direzione sta crescendo progressivamente di numero. Per questa ragione - continua il banchiere - ringraziamo Cassa Centrale per la disponibilità e confidiamo in un'accelerazione del processo di costituzione di una capogruppo che abbia l'obiettivo di garantire efficienza e competitività al sistema senza mai abbandonare i principi mutualistici e territoriali che devono continuare a essere la base fondante del movimento cooperativo". A conti fatti, se il progetto alternativo alla holding di Iccrea vedesse effettivamente la luce, nel gruppo confluirebbero tutte le 33 banche trentine, le realtà venete e il pool - piuttosto eterogeneo a livello geografico - delle 16 Bcc, di cui fanno parte anche le realtà di credito cooperativo di Messina, Castagneto Carducci, Acquara, Viterbo, Monte Pruno, Monopoli, Mazzarino, Regalbuto, Buonabitacolo, Civitanova Marche, Borgo San Giacomo, Pisa e Fornacette, Marcon Venezia, Fisciano e Catania. In tutto, le realtà di credito cooperativo che rientrerebbero nel perimetro della costituenda holding sarebbero un'ottantina. "Il nostro intento - conclude di Palma - è di scongiurare l'ipotesi che veda le nostre banche trasformate in semplici sportelli e di continuare a svolgere la nostra attività di servizio al territorio con professionalità ed efficienza". ofb (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Rassegna Stampa 2015/2016****San Marzano**  
**di San Giuseppe**



TRENTAMILA COPIE L'ALBUM TRIBUTO «A TE» HA GIÀ OTTENUTO IL DISCO D'ORO

## Fiorella Mannoia canta Dalla al Canneto beach Il 18 agosto c'è il concerto-evento

di DEBORA PICCOLO

**F**iorella Mannoia canta Lucio Dalla in uno straordinario concerto omaggio interamente dedicato al cantautore bolognese, giovedì 18 agosto, al Canneto Beach di Leporano. Fiorella Mannoia, considerata la voce e il controcanzone femminile per eccellenza della canzone d'autore italiana, presenta oltre ai suoi più grandi successi anche i pezzi più famosi di Lucio Dalla, al quale, ad un anno dalla scomparsa, ha dedicato l'album tributo «A Te», pubblicato il 29 ottobre 2013 per la Oya/Sony Music. Il lavoro discografico ha ottenuto il Disco d'oro per le 30mila copie vendute. «A Te» è un sentito ed intenso omaggio di Fiorella Mannoia al suo collega ed amico Lucio Dalla, un artista che Fiorella conosceva bene e al quale era molto legata da un rapporto di stima e affetto reciproci. I brani di Dalla, (alcuni dei quali scritti e musicati con altri artisti e parolieri di fama) vengono proposti in nuove versioni, interpretate con grande maestria. Fiorella Mannoia racconta le storie scritte da Lucio scegliendo dodici tra i suoi innumerevoli capolavori: Stella di mare, Se io fossi un angelo, Chissà se lo sai, La casa in riva al mare, Anna e Marco, Milano, Caruso, La sera dei miracoli, Cara, Felicità, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, Making of (video live). Il 25 feb-

braio 2014 esce una nuova edizione dell'album, arricchito da cinque brani aggiuntivi: Piazza Grande, Tango, Le rondini, Attenti al lupo, Il Parco della Luna. La scelta di ripubblicare l'album con i cinque



IL CONCERTO Al Canneto Beach Fiorella Mannoia

nuovi capolavori di Dalla nasce dalla volontà di esaudire le numerose richieste arrivate dal pubblico che ha potuto ascoltare questi brani durante le date di dicembre 2013 all'Auditorium Parco della Musica. L'evento è organizzato da Vr Concerti con il sostegno di Bcc San Marzano e Programma Sviluppo. Prevedite disponibili al Box Office di Taranto, al Canneto Beach e sul circuito Booking Show. Massima la soddisfazione espressa dal direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma, che in una dichiarazione alla stampa ribadisce l'importanza di investire in cultura per il territorio.



L'OMAGGIO Il concerto evento dedicato a Lucio Dalla

### le altre notizie

ALLE 20.30

#### Domani al Saint Bon lo spettacolo teatrale di Lino Conte

■ Prosegue al Saint Bon di Lama la rassegna di teatro comico, musica e cabaret "Teatromare", organizzata dal circolo ricreativo dipendenti Difesa. Domani, in scena, la compagnia teatrale Lino Conte con il nuovo spettacolo "Ce ve ne futte... pigghiatele a rise". Tante risate gran divertimento. Gli autori, Conte e Salamino, hanno pensato di mettere in scena una serie di sketch, il meglio, i più divertenti del loro repertorio, oltre ad alcune scene più famose e più esilaranti dei grandi comici italiani. Un appuntamento imperdibile per gli amanti del genere. Ingresso 20.30. Biglietto 5 euro. Info e prenotazioni: 392.3096037.

[de.pic.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## 20 Cultura & Spettacolo

Venerdì 5 - Sabato 6 Agosto 2016

Buonasera



Fiorella Mannoia



Lucio Dalla

### CANNETO BEACH. La cantautrice romana in concerto il 18 agosto

# "A te": Fiorella canta Dalla

LEPORANO - Con il suo omaggio a Lucio Dalla nel concerto dal titolo "A te", Fiorella Mannoia approda al Canneto Beach attesissima non solo dai suoi fans, ma anche da quanti hanno amato e mai dimenticato il grande cantautore bolognese.

L'appuntamento, fissato per giovedì 18 agosto, organizzato da VR Concerti a Canneto Beach, con il sostegno di BCC San Marzano e Programma Sviluppo.

La Mannoia, considerata la voce e il controcanto femminile per eccellenza della canzone d'autore italiana, oltre ai successi che l'hanno resa famosa, proporrà i pezzi più famosi di Dalla al quale, un anno dopo dalla scomparsa, ha dedicato l'album tributo "A te" che dà il nome allo spettacolo.

I brani dell'originale e geniale cantautore italiano, saranno proposti in nuove versioni, interpretate con grande maestria dalla voce femminile più emozionante della musica italiana. Fiorella Mannoia racconta le storie scritte da Dalla scegliendo tra i suoi

innumerevoli capolavori come "Caruso", "Anna e Marco", "Cara", "La sera dei miracoli", "Stella di mare", "Se io fossi un angelo", "Chissà se lo sai", "Milano", "Felicità", "Sulla rotta di Cristoforo Colombo" e "La casa in riva al mare".

Massima soddisfazione è stata espressa dal direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma, che in una dichiarazione alla stampa ribadisce l'importanza di investire in cultura per il territorio. «La responsabilità sociale e il legame con la comunità della nostra Banca - sostiene di Palma - si traduce anche nell'attenzione quotidiana ad attività che riguardano la musica e l'arte.

Il concerto della Mannoia è certamente un appuntamento di altissimo spessore culturale, nonché un'occasione di visibilità e di richiamo turistico positivo per il nostro territorio, in una delle location più prestigiose della Puglia». Le prevendite sono disponibili al Box Office in via Cataldo Nitti nr. 106 (telefono: 099-4540763), al Canneto Beach e sul circuito Booking Show.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

San Marzano  
di San Giuseppe

## Bcc: attesa per norme Bankitalia, dal Sud spinta al secondo gruppo

07/08/2016 - 18:30

Di Palma (Bcc San Marzano), 'una cinquantina interessate'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 lug - Cresce il pressing per la nascita di un secondo gruppo bancario cooperativo sotto l'egida della trentina Cassa Centrale Banca, alternativo a quello che si sta coagulando attorno al gruppo Iccrea. Decisivo per la nascita del progetto sarà la normativa secondaria che la Banca d'Italia deve emanare. Il Governatore Ignazio Visco oggi all'assemblea dell'Abi ha indicato che "sarà posta in consultazione a breve", quindi sicuramente entro l'estate e forse già entro luglio

Le trattative per la nascita di un gruppo unico, cui guarda con favore Federcasse, stanno comunque proseguendo. Secondo un esponente presente al tavolo del negoziato, tuttavia, su alcuni temi "si tratta da anni" senza che si sia mai trovata una sintesi tra le diverse 'anime' bancarie del sistema. "Ci sono una cinquantina di banche disponibili per la nascita di un secondo gruppo" afferma Emanuele Di Palma, direttore della Bcc di San Marzano, istituto pugliese che guarda con favore alla nascita di due gruppi e 'sponsor' dell'iniziativa in particolare tra le consorelle dell'Italia meridionale. "Due gruppi significa concorrenza - afferma Di Palma - e la concorrenza non fa mai male al mercato". Se la normativa secondaria non metterà paletti troppo alti al numero minimo di Bcc che potranno costituire un gruppo, fermo il parametro di un miliardo di patrimonio imposto dalla legge, e la Cassa Centrale Banca decidesse di rompere gli indugi, "le bcc del Centro-Sud disponibili ad aderire cercheranno di costituire un sottogruppo con lo scopo di tutelare l'erogazione del credito nei loro territori di insediamento". Di Palma è scettico che il patto di coesione possa lasciare una vera autonomia sul credito alle Bcc 'virtuose' secondo quanto assicurato dai fautori della riforma. "Il rischio è che sia un patto di dominio; la direzione e controllo di un gruppo vuol dire ridurre i limiti di autonomia anche della Bcc più virtuosa".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## 16 Cultura & Spettacolo

Buonasera

SAN VITO

Mercoledì 10 - Giovedì 11 Agosto 2016

Allo Yachting Club per la rassegna "L'angolo della conversazione"

### Arriva Gnocchi nei panni di un'anziana rock star

SAN VITO - È tra gli appuntamenti più attesi tra quelli in cartellone per la rassegna "L'angolo della Conversazione - organizzata da Yachting Club Porticciolo e BCC San Marzano - quello che venerdì, 12 agosto, vedrà l'attore Gene Gnocchi salire sul palco con il suo "S'concerto rock", lo spettacolo esilarante che l'artista porta in giro per l'Italia con successo.

Accompagnato dal suo fedelissimo chitarrista, Gnocchi indosserà le vesti di "The Legend", anziana rock star tornata sulla scena dopo anni di silenzio, con la speranza di risolvere i suoi problemi economici.

"The Legend" torna a calcare le tavole del palcoscenico con quello che, nelle sue intenzioni, dovrebbe essere di nuovo un grande concerto celebrativo.

La celebrazione, però, si trasforma ben presto in un autentico calvario: problemi audio, insubordinazione dei musicisti, giornalisti della stampa estera che lo mettono alla berlina, il traduttore che



Gene Gnocchi allo Yachting con lo spettacolo "S'concerto rock"

lo ridicolizza e il pubblico che gli contesta le scelte artistiche.

Va da sé che la rock star, nel tentativo di salvare il salvabile, inanella tutta una serie di piccole sconfitte che culmineranno nel disastro finale durante il quale, per cercare di portare a compimento in modo dignitoso la serata, tenta un'incursione tra il pubblico con esiti raccapriccianti.

Interventi in scena di altri due personaggi come il poeta francese Jean Paul Belmont e l'acculturato poeta moldavo GiryKolar, interpretati con grande maestria comica da Gene Gnocchi.

Inizio ore 21,30.

Costo del biglietto: euro 13,00. Per maggiori informazioni rivolgersi ai numeri di telefono 099:7331195 e 335:6386685.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## Pirotecnico Gnocchi è «S'concerto Rock»

L'ironico «The Legend» stasera allo Yachting

Approda allo Yachting Club Porticciolo di San Vito, stasera, il comico Gene Gnocchi con il suo spettacolo «S'concerto Rock». L'evento rientra ne «L'Angolo della conversazione», la rassegna di letteratura, teatro e cabaret organizzata da Yachting Club Porticciolo e Bcc San Marzano.

Attore e cantante amatissimo dal grande pubblico, Gene Gnocchi da Fidenza (Parma), nello show, accompagnato dal suo fedelissimo chitarrista, presenta al pubblico una esilarante performance che vede il poliedrico artista nelle vesti di «The Legend», anziana rock star tornata sul palco dopo anni di silenzio con la speranza di risolvere i suoi problemi economici.

«The Legend» torna sulla scena per quello che, nelle sue intenzioni, dovrebbe essere di nuovo un grande concerto celebrativo. La celebrazione, però, si trasforma ben presto in un autentico calvario: problemi audio, insubordinazione dei musicisti, giornalisti della stampa estera che lo mettono alla berlina, il traduttore che lo ridicolizza e il pubblico che gli contesta le scelte artistiche. Va da sé che la rock star, nel tentativo di salvare il salvabile, inanella tutta una serie di piccole sconfitte che culmineranno nel disastro finale durante il quale, per cercare di portare a compimento in modo dignitoso la serata, il nostro tenta un'incursione tra il pubblico con esiti raccapriccianti. Interventi in scena di altri due personaggi come il poeta francese Jean Paul Belont e l'acculturato poeta moldavo GiryKolar interpretati con grande maestria comica da Gene Gnocchi.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21.30. Ingresso a pagamento. Lo Yachting Club Porticciolo è in via Ombrine 4. Info: 099.7331195, 335.6386685. «L'Angolo della conversazione» proseguirà il 18 agosto con la presentazione del libro di Maria Tili, «La gente resta»; mentre per il cabaret, il 25 agosto, sarà di scena Francesco Scimemi con il suo «Magicomio». [d. picc.]



### IRONIA IN MUSICA

Lo showman Gene Gnocchi questa sera «accenderà» lo Yachting Club Porticciolo di San Vito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



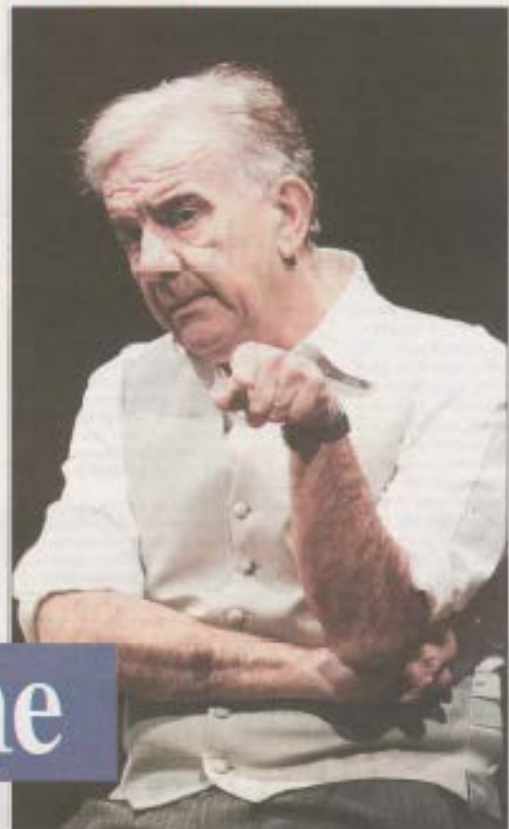


Il Orion Project questa sera all'Art Café di Marina Franca per rendere omaggio ai Pink Floyd

## Una serata degna dei Pink Floyd

● Grandissimi Pink Floyd. Li ricorda questa sera Marina Franca, al 37 Music Art Café (via Vittorio Emanuele, 37) l'Orion Project (Tribute to Pink Floyd) live in concerto. Grande appuntamento alle 21.30, con uno degli storici tributi al gruppo inglese. Con grande cura degli arrangiamenti e tanta passione, gli Orion Project faranno rivivere i momenti più impor-

tanti del vastissimo repertorio di una delle più importanti ed influenti rock band di tutti i tempi. Il gruppo Antonio Colonna (voce, chitarra), Estelio Quarta (chitarra, voce), Francesco Consoli (harmonium, tastiere), Antonio Santoro (basso), Davide Morelli (chitarra), Leonardo Consoli (batteria, voce).



L'isola di Wight è proprio qui  
Con i Dik Dik

● I fantastici Dik Dik suonano domani sera a Fragagnano in occasione della festa patronale per Sant'Antonio di Padova. Appuntamento alle 21.45 in piazza Risorgimento. Lallo (Giancarlo Straziello) e Pepe (Ermirio Salvaderi), era il 1965, non riescono proprio a fare a meno della musica e formano "Il Duo Washington". Nessuno dei due allora pensava di farne una professione. A loro si unisce Pietruccio, (Pietro Mustabetti). La Ricordi inventa il nome, i Dik Dik, ed insieme costruiscono il successo su cui regna ancora oggi "L'isola di Wight".

# Genio di un Gene a San Vito



Mezzo secolo di successi

I Dik Dik in concerto domani sera a Fragagnano hanno esordito nel 1965

● Questa sera alle 21.30 allo Yachting, per l'Angelo della conversazione, un'iniziativa del Club e della Bcc di San Marzano, Gene Gnocchi presenta "Sconcerto rock".

Lo spettacolo, spiega l'artista, è la storia di un uomo denominato "The Legend". Ritorna sulla scena con il suo gruppo rinnovato per quello che, nelle sue intenzioni, dovrebbe essere di nuovo un grande concerto celebrativo.

La celebrazione, però, si tra-

sforma ben presto in un autentico calvario: problemi audio, in-subordinazione dei musicisti, giornalisti della stampa estera che lo mettono alla berlina, il traduttore che lo ridicolizza e il pubblico che gli contesta le scelte artistiche. Va da sé che la rockstar, nel tentativo di salvare il salvabile, inanella tutta una serie di piccole sconfitte che culmineranno nel disastro finale durante il quale, per cercare di portare a compimento in modo dignitoso la serata, il nostro tenta un'incursione tra il pubblico con esiti raccapriccianti.

Interventi in scena di altri due attori comici e di personag-

gi come il poeta francese Jean Paul Beltoat e l'acculturato poeta moldavo GiryKolar impersonati da Gene con la tradizione simultanea della "spalla" Roberto Cacciari.

Eugenio Ghiozzi, emiliano, classe 1951, in arte Gene Gnocchi, così si racconta: «Mi dispiace molto non essere diventato un calciatore perché il calcio era la mia vita, era la cosa che sapevo fare meglio in assoluto. Però sono contestatissimo di essere diventato un comico perché amo questo lavoro con tutto me stesso. Quanto al non essere diventato avvocato, quello non lo rimpiango affatto. Sarebbe stato un ripiego».

16

## Cultura & Spettacolo

Mercoledì 24 - Giovedì 25 Agosto 2016

### L'ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE

## Approda allo Yachting club il poliedrico cabarettista Torna il "magico" Scimeni

SAN VITO - Torna a Taranto, questa volta in scena allo Yachting Club Porticciolo, Francesco Scimeni, con il suo "Magicomio ospite dell'Angolo della conversazione, la rassegna culturale organizzata dalla BCC San Marzano, in collaborazione con il club.

L'appuntamento è fissato per domani, con inizio alle ore 21,30.

"Magicomio" è uno spettacolo di magia comica, condita da un pizzico di follia.

Scimeni è un mago che coinvolge e stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore, pronto a far ridere il pubblico con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole.

Un'ora di grandi risate, dunque, tutta da vivere in compagnia di questo poliedrico e peopolarissimo artista.

Raccontare, in ogni caso, chi è e cosa fa Francesco Scimeni



Il mago-cabarettista domani in scena allo Yachting Club

è, davvero, difficile: un mago comico, un comico mago, un magico cabarettista, un cabarettista mago che ammette di non riuscire mai a spiegare quello che fa veramente... Per lui, la magia è un pretesto

per fare cabaret, tra giochi di prestigio e spettacolo sempre sul filo della battuta, del movimento.

Ingresso con prenotazione da effettuare al seguente numero telefonico: 099:7331195.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



# Magia e cabaret allo Yachting con il comico Francesco Scimemi

● Francesco Scimemi è protagonista di «Magicomio». Prosegue questa sera «L'Angolo della Conversazione», la rassegna organizzata da Yachting Club Porticciolo e Bcc San Marzano di San Giuseppe, con lo spettacolo di magia, cabaret e intrattenimento del noto comico siciliano.

«Magicomio» è uno spettacolo di magia comica, condita da un pizzico di follia: un mago che coinvolge e stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore ma che li fa ridere a crepapelle con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole. Magia, cabaret, intrattenimento ma soprattutto un'ora di grandi risate. L'unica cosa garantita nel suo spettacolo è il divertimento del pubblico che diventa quasi protagonista insieme a questo strano personaggio con licenza di far ridere. Raccontare chi è e cosa fa Francesco Scimemi è difficile: un mago comico, un comico mago, un magico cabarettista, un cabarettista mago che ammette di non riuscire mai a spiegare quello che fa

veramente. La magia è un pretesto per fare cabaret, tra giochi di prestigio e spettacolo sempre sul filo della battuta, del movimento. Francesco Scimemi fa ridere per tutta la durata dello spettacolo. Un intrattenitore fuori dagli schemi, un inventore che grazie ai suoi strabilianti giochi di prestigio diverte e trascina. Lanciato a livello nazionale da Pippo Baudo a Fantastico, ha partecipato a innumerevoli altre trasmissioni televisive nazionali ed internazionali. Collabora con il trasformista Arturo Brachetti. Il suo spettacolo ha un ritmo velocissimo e senza tregua per le risate, coinvolge il pubblico nei suoi giochi di prestigio in un'atmosfera di ironia che non è mai offensiva ma che lascia letteralmente senza fiato. Inizio ore 21.30, ingresso 10 euro, info 099.7331195 e 335.6386685. La rassegna «L'Angolo della Conversazione», organizzata dallo Yachting Club Porticciolo in collaborazione con la Bcc San Marzano, chiude il 2 settembre in grande con «Sud», uno spettacolo di Sergio Rubini. [A.Lor.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**





Scimemi

un Magicomio

allo Yachting



● Stasera prosegue l'Angolo della Conversazione, la rassegna di letteratura, teatro e cabaret organizzata da Yatching Club Porticciolo e BCC San Marzano, con Francesco Scimemi e il suo Magicomio.

Magicomio, ore 21.30, è uno spettacolo di magia comica, condita da un pizzico di follia: un mago che coinvolge e stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore ma che li fa ridere a crepapelle

con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole. Magia, cabaret, intrattenimento ma soprattutto un'ora di grandi risate. L'unica cosa garantita nel suo spettacolo è il divertimento del pubblico che diventa quasi protagonista insieme a questo strano personaggio con licenza di far ridere. Raccontare chi è e cosa fa Francesco Scimemi è difficile: un mago comico, un comico mago, un magico cabarettista, un cabarettista-mago che ammette di non riuscire mai a spiegare quello che fa veramente. La magia è un pretesto per fare cabaret, tra giochi di presti-

gio e spettacolo sempre sul filo della battuta, del movimento. Francesco Scimemi fa ridere per tutta la durata dello spettacolo. Un intrattenitore fuori dagli schemi, un inventore che grazie ai suoi strabilianti giochi di prestigio diverte e trascina. Questo è Francesco Scimemi, un mago con le carte in regola e con licenza di far ridere. Lanciato a livello nazionale da Pippo Baudo a Fantastico. Collabora con Arturo Brachetti. Il suo spettacolo ha un ritmo velocissimo e senza tregua per le risate, coinvolge il pubblico nei suoi giochi di prestigio in un'atmosfera di ironia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## «Ripartiamo dal Sud» le storie pazzesche firmate Sergio Rubini

Il recital il 2 settembre allo «Yachting»



LO SPETTACOLO Un momento di «Sud» con l'attore Sergio Rubini

«S

iamo in un momento storico in cui bisogna tornare ad osservare gli anni '70, quando ancora non avevamo incontrato i rovinosi '80. Erano anni di passioni, nei quali si dava importanza alla gioventù, da cui ci si aspettava i cambiamenti. Questi pensieri si sono guastati negli anni Ottanta, facendo nascere le delusioni, nelle quali si radica la crisi di questi giorni. Quindi ricominciamo dagli anni Settanta e questo spettacolo è una maniera per ricordarli».

Sergio Rubini, regista ed attore poeticamente realista, senza retorica ci esorta a «ricominciare» partendo dal passato. Lo fa attraverso l'avvolgente recital *Sud* che, dopo aver infiammato

la platea dell'Albatros, ritorna sulla costa jonica il 2 settembre presso lo Yachting Club Porticciolo di San Vito. Inizio spettacolo alle ore

21.30 con ingresso gratuito come omaggio-appendice della rassegna «L'angolo della conversazione» da parte del main sponsor Bcc San Marzano.

In *Sud* pullulano le radici di Rubini. Nato a Grumo, dove è stato allevato in una numerosa famiglia patriarcale, con il seme nei binari di una stazione

### IL CAMBIAMENTO

L'attore: «Guardiamo agli anni '70 per sognare vivendo»



ferroviaria. Vita di lavoro e pane azzannato dopo mezzanotte. Bocche sfamate e accontentate con *Tutto l'amore che c'è*, citando il film di Rubini, che è l'emblema del cuore liberatorio degli anni Settanta, quando l'arrivo in Puglia di tre ragazze figlie di un industriale sfruttatore crea scompiglio fra i giovani, illudendo ma anche risolvendo storie che si incrociano. È il pathos teatrale tramandato dal padre a Rubini. Nel suo recital sgrana in un rosario ironico e struggente stralci di opere epiche, che descrivono la cultura del Meridionale d'Italia. C'è l'infanzia del raffinato cantore della miseria Matteo Salvatore. C'è una incalzante citazione dalla più antica opera teatrale *I Persiani* di Eschilo. C'è il pirotecnico ladruncolo napoletano protetto dai Santi Vincenzo De Pretore, inventato da Eduardo. C'è la fascinosa tragi-commedia *La guerra dei cafoni*, generata dalla pena tarantina Carlo D'Amicis.

Immersa nella musica originale del pianista Michele Fazio, in uno scenario intimo e viscerale, l'interpretazione di Sergio Rubini è una irrinunciabile occasione per credere nella forza del Sud.

Alessandro Salvatore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



Data: 25 Agosto 2016

Testata: Quotidiano

Edizione: Online

MEDIASET TgCom24 Sportmediaset Meteo.it

# TGCOM24

f t r

HOME PRIMO PIANO SPORT RIO 2016 TV SPETTACOLO PEOPLE

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Bcc San Marzano: utile e impieghi in aumento nel semestre

<b>Quotazioni Borsa</b>	<b>MF-DOW JONES NEWS</b>
<b>News d'agenzia</b>	< Indietro
Mf-Dow Jones	
Caldissime MF	
Focus Ipo	
Commenti Borsa	
Comm. Borse Estere	
<b>Indici Borse estere</b>	
<b>Fondi comuni</b>	
<b>Euro e valute</b>	
<b>Tassi</b>	
<b>Fisco</b>	
<b>Petrolio</b>	
In collaborazione con <b>MILANO LUNGA</b>	
<b>Cerca Titoli</b>	
Milano - Azioni * ▼	
<input type="text"/>	
<b>Invia</b>	

## BCC SAN MARZANO: UTILE E IMPIEGHI IN AUMENTO NEL SEMESTRE

25/08/2016 19:24

MILANO (MF-DJ)--Utile e impieghi in aumento per la Bcc San Marzano nel primo semestre. E' quanto si legge in una nota in cui si evidenzia che sul fronte degli impieghi e' proseguita l'azione mirata al sostegno dell'economia e allo sviluppo del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi a famiglie e aziende, che raggiungono quota 215 milioni di euro con un incremento del 2,62% rispetto al 2015. L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo dell'anno precedente. Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 49,811 milioni di euro (+20% rispetto al 2015). In particolare il Cet 1 Ratio si e' attestato al 18,93%, notevolmente al di sopra di quanto richiesto dalla Bce (10,5%), testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio del territorio. Nel semestre in esame anche il margine di interesse e' salito dell'8,14% rispetto al 2015. Nello stesso periodo il margine di intermediazione e' cresciuto a 11,710 milioni con un incremento dello 0,72% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015. Positivo pure l'andamento dei costi operativi che scendono dell'1,6% rispetto allo stesso periodo 2015, frutto di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione della struttura. "I risultati del primo semestre 2016 - ha commentato il presidente Francesco Cavallo - registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello di business che tra i suoi punti di forza ha sicuramente la specializzazione dei nostri operatori, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di raggiungere la leadership di mercato". com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano di San Giuseppe



## **Bcc San Marzano: +20% utile I semestre a 3,9 mln, +2,62% impieghi a 215 mln**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ago - Il bilancio semestrale esaminato dal consiglio di amministrazione di Bcc San Marzano mostra impieghi che raggiungono quota 215 milioni di euro con un incremento del 2,62% rispetto al 2015. L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 mln, in crescita del 20% rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo dell'anno precedente. Si rafforza il patrimonio netto, salito a 49,811 milioni (+20% rispetto al 2015). In particolare il Cet 1 Ratio si e' attestato al 18,93%, ben al di sopra di quanto richiesto dalla Bce (10,5%). Nel semestre il margine di interesse e' salito dell'8,14% rispetto al 2015. Nello stesso periodo il margine di intermediazione e' cresciuto a 11,710 milioni con un incremento dello 0,72% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015.  
com-ale (RADIOCOR) 25-08-16 14:07:20 (0314) 5 NNNN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

ECONOMIA

## **Bcc San Marzano: +20% utile I semestre a 3,9 mln, +2,62% impieghi a 215 mln -2-**

14:09 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ago - "I risultati del primo semestre 2016 registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio" commentato il presidente di Bcc San Marzano, Francesco Cavallo. Per il direttore generale Emanuele di Palma "questi numeri confermano la mutualità prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali. Il credito raccolto nella comunità viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo. Proseguiremo in questa direzione mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finanziaria, oltre all'innovazione tecnologica per poter confermare il primato tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le nuove sfide della riforma". com-ale (RADIOCOR) 25-08-16 14:09:38 (0315) 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano  
di San Giuseppe**



IL BILANCIO

## Credito, Bcc San Marzano in crescita L'utile aumenta del 20% a 3,9 milioni

L'istituto di credito ha impiegato nei primi sei mesi 215 milioni. «Sostegno al territorio»  
Di Palma: «Confermata la mutualità prevalente, sosteniamo l'economia reale»

di Redazione online



Utile e impieghi in aumento per la Banca di Credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe. È quanto emerge dal bilancio semestrale esaminato dal consiglio di amministrazione della banca. Un primo semestre dell'anno da record che conferma il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese, arrivato a 60 anni di attività. Sul fronte degli impieghi, si legge in una nota dell'istituto di credito, a sostegno dell'economia del territorio i finanziamenti concessi a famiglie e aziende hanno raggiunto quota 215 milioni di euro, con un incremento del 2,62% rispetto al 2015. Anche la redditività e la solidità patrimoniale registrano numeri molto soddisfacenti. L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto all'anno precedente. Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 49,811 milioni di euro (+ 20% rispetto al 2015). In particolare il Cet 1 Ratio si è attestato al 18,93%, notevolmente al di sopra di quanto richiesto dalla Bce

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

### Il trend

Nel semestre in esame anche il margine di interesse è salito dell'8,14% rispetto al 2015. Nello stesso periodo il margine di intermediazione è cresciuto a 11,710 milioni con un incremento dello 0,72% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015. Positivo anche l'andamento dei costi operativi che scendono dell'1,6% rispetto allo stesso periodo 2015. «I risultati del primo semestre 2016 - commenta in una nota il presidente della Bcc, Francesco Cavallo - registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello di business che tra i suoi punti di forza ha sicuramente la specializzazione dei nostri operatori, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di raggiungere la leadership di mercato».

### Il direttore generale di Palma

Per il direttore generale Emanuele di Palma «questi numeri confermano la mutualità prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali. Il credito raccolto nella comunità - conclude - viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo».



Emanuele di Palma

25 agosto 2016 | 17:51  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



# Bcc San Marzano: +20% utile I semestre a 3,9 mln, +2,62% impieghi a 215 mln -2-

25/08/2016 - 14:09

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 ago - "I risultati del primo semestre 2016 registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio" commentato il presidente di Bcc San Marzano, Francesco Cavallo. Per il direttore generale Emanuele di Palma "questi numeri confermano la mutualita' prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali. Il credito raccolto nella comunita' viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo. Proseguiremo in questa direzione mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finanziaria, oltre all'innovazione tecnologica per poter confermare il primato tra gli istituti piu' evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le nuove sfide della riforma".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

BANCHE

## Bcc San Marzano, semestre record per l'utile

Utile e impieghi in aumento per la Banca di Credito cooperativo di San Marzano di san Giuseppe. E' quanto emerge dal bilancio semestrale esaminato dal consiglio di amministrazione della banca. Un primo semestre dell'anno da record che conferma il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese, arrivato a 60 anni di attività.

L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto all'anno precedente. Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 49,811 milioni di euro (+ 20% rispetto al 2015). In particolare il Cet 1 Ratio si è attestato al 18,93%, notevolmente al di sopra di quanto richiesto dalla Bce (10,5%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## **CREDITO** **Semestrale da primato** **per la Bcc San Marzano**

Utile e impieghi in aumento per la Bcc San Marzano, in Puglia, una delle più attive del Sud. È quello che emerge dal bilancio semestrale esaminato dal CdA. Gli impieghi hanno raggiunto quota 215 milioni di euro, + 2,62% sul 2015. Ma anche la redditività (utile salito del 20%) e la solidità patrimoniale vanno bene: il parametro Cet 1 Ratio si è attestato al 18,93%, molto di sopra del 10,5% richiesto dalla Bce.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## 10 Cronaca

Lunedì 29 - Martedì 30 Agosto 2016

Buonasera

# ECONOMIA. Confermato il trend di crescita dell'istituto di credito Bcc, semestrale da record

SAN MARZANO DI S.G. – Utile e impieghi in aumento per la BCC San Marzano. È quello che emerge dal bilancio semestrale esaminato dal Consiglio di Amministrazione della banca. Un primo semestre dell'anno da record che conferma il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese giunto al suo sessantesimo anno di attività.

Sul fronte degli impieghi, infatti, è proseguita l'azione mirata al sostegno dell'economia e allo sviluppo del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi a famiglie e aziende, che raggiungono quota 215 milioni di euro con un incremento del 2,62% rispetto al 2015. Anche la redditività e la solidità patrimoniale registrano numeri molto soddisfacenti. L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 49,811 milioni di euro (+ 20% rispetto al 2015).

In particolare il CET 1 Ratio si è attestato al 18,93%, notevolmente al di sopra di quanto richiesto dalla BCE (10,5%), testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio del territo-



Il presidente Francesco Cavallo ed il dg Emanuele Di Palma

rio. Nel semestre in esame anche il margine di interesse è salito dell'8,14% rispetto al 2015. Nello stesso periodo il margine di intermediazione è cresciuto a 11,710 milioni con un incremento dello 0,72%

rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015. Positivo è altresì l'andamento dei costi operativi che scendono dell'1,6% rispetto allo stesso periodo 2015, frutto di un efficace processo di efficien-

tamento e razionalizzazione della struttura. "I risultati del primo semestre 2016 - ha commentato il presidente Francesco Cavallo - registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua

a consolidarsi nel territorio. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello di business che tra i suoi punti di forza ha sicuramente la specializzazione dei nostri operatori, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di raggiungere la leadership di mercato".

Per il direttore generale Emanuele di Palma "questi numeri confermano la mutualità prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali.

Il credito raccolto nella comunità viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo. Proseguiremo in questa direzione - ha concluso di Palma - mantenendo da una parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finanziaria, oltre all'innovazione tecnologica per poter confermare il primato tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le nuove sfide della riforma".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

San Marzano  
di San Giuseppe



**LA BANCA** IL 2016 CONFERMA IL TREND POSITIVO DELL'ISTITUTO DI CREDITO PUGLIESE GIUNTO AL 60° ANNO DI ATTIVITÀ

## Bcc San Marzano, semestrale record utili e impieghi in forte aumento

● **SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE.** Utile e impieghi in aumento per la BCC San Marzano. È quello che emerge dal bilancio semestrale esaminato dal Consiglio di Amministrazione della banca. Un primo semestre dell'anno da record che conferma il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese giunto al suo sessantesimo anno di attività.

Sul fronte degli impieghi, infatti, è proseguita l'azione mirata al sostegno dell'economia e allo sviluppo del ter-

ritorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi a famiglie e aziende, che raggiungono quota 215 milioni di euro con un incremento del 2,62% rispetto al 2015. Anche la redditività e la solidità patrimoniale registrano numeri molto soddisfacenti. L'utile d'esercizio si attesta a 3,917 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 49,811

milioni di euro (+ 20% rispetto al 2015. In particolare il CET 1 Ratio si è attestato al 18,93%, notevolmente al di sopra di quanto richiesto dalla BCE (10,5%), testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio del territorio. Nel semestre in esame anche il margine di interesse è salito dell'8,14% rispetto al 2015. Nello stesso periodo il margine di intermediazione è cresciuto a 11,710 milioni con un incremento dello 0,72% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015. Positivo è altresì l'andamento dei costi operativi che scendono dell'1,6% rispetto allo stesso periodo 2015, frutto di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione della struttura.

«I risultati del primo semestre 2016 - ha commentato il presidente Francesco Cavallo - registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello di business che tra i suoi punti di forza ha sicuramente la specializzazio-

ne dei nostri operatori, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di raggiungere la leadership di mercato». Per il direttore generale Emanuele di Palma «questi numeri confermano la mutualità prevalente dell'istituto che, nonostante la crisi congiunturale, continua a sostenere l'economia reale erogando impieghi alle famiglie e alle imprese locali. Il credito raccolto nella comunità viene totalmente impiegato a favore della stessa con l'obiettivo di generare un circolo virtuoso di economia e sviluppo. Proseguiremo in questa direzione - ha concluso di Palma - mantenendo da una

parte il forte radicamento nel territorio e dall'altro un approccio competitivo che sappia privilegiare la consulenza e l'informazione finanziaria, oltre all'innovazione tecnologica per poter confermare il primato tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le nuove sfide della riforma».



Il presidente Cavallo



Il dg Di Palma



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## Rubini e «Sud», racconto delle nostre origini

Allo Yachting l'evento gratuito per i 60 anni di Bcc

● Oggi, allo Yachting Club Porticciolo di San Vito Taranto, la Banca di credito cooperativo San Marzano ospita Sergio Rubini, protagonista di un nuovo recital dal titolo «Sud» di cui è autore e interprete sulle note scritte ed eseguite dal vivo dal pianista Michele Fazio. In questo modo, si legge in una nota della banca, «l'istituto di credito tarantino, in occasione dei suoi 60 anni di attività, rende omaggio alla sua terra attraverso lo spettacolo del poliedrico attore, drammaturgo, regista e sceneggiatore pugliese, dedicato alla cultura e allo spirito del Mezzogiorno».

«La nostra banca, in quanto parte integrante della società, crede fortemente nella cultura e nell'arte come strumento di sviluppo economico e sociale del territorio, in cui è fortemente coinvolta - spiega Emanuele di Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo San Marzano - . Siamo onorati di ospitare a Taranto Sergio Rubini per ribadire il nostro impegno in favore della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale».

«“Sud” - prosegue la nota della banca - è uno spettacolo ironico e coinvolgente, in cui l'artista racconta lo spirito e la cultura del Meridione d'Italia, da una citazione dai “Persiani” di Eschilo all'infanzia di Matteo Salvatore all'icastico ritratto di “Vincenzo

De Pretore” di Eduardo De Filippo, tra il ricordo del padre capostazione, amante del teatro e della poesia, e le rime in vernacolo di Giacomo D'Angelo. Una mise en scène sobria ed essenziale - si sottolinea - per un ritorno alle origini del teatro fra arte della narrazione e potere evocativo delle parole e delle note, un ideale itinerario lungo i binari con le fermate alle varie stazioni per riscoprire il fascino e la

storia delle regioni del Mezzogiorno d'Italia. Il recital - prosegue la nota - racconta la storia di Matteo, un ragazzo che oggi avrebbe l'età di un “nonno di tutti noi”, e quella di Eduardo, nato

e cresciuto nel profondo Sud, tra fatica e speranza, volontà di riscatto, miseria e dignità, e si conclude con significativi stralci dal libro di Carlo D'Amicis “La guerra dei cafoni”».

«Troppo in fretta abbiamo dimenticato le nostre origini - sottolinea Sergio Rubini -. Però, secondo me, se non ci ricordiamo bene da dove veniamo, non sappiamo neanche dove dobbiamo andare».



ATTORE Sergio Rubini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Rubini a Taranto con il recital "Sud" per voce e piano

● Si chiama Sud il nuovo recital di Sergio Rubini, che sarà in scena questa sera alle 21.30 presso lo Yachting Club Porticciolo di San Vito Taranto. Il poliedrico attore, drammaturgo, regista e sceneggiatore è autore e interprete del nuovo lavoro, sulle note scritte ed eseguite dal vivo da Michele Fazio (al pianoforte).

"Sud" è uno spettacolo ironico e coinvolgente, in cui l'artista racconta lo spirito e la cultura del Meridione d'Italia, da una citazione dai "Persiani" di Eschilo all'infanzia di Matteo Salvatore all'icastico ritratto di "Vincenzo De Pretore" di Eduardo De Filippo, tra il ricordo del padre capostazione, amante del teatro e della poesia, e le rime in vernacolo di Giacomo D'Angelo. Una mise

en scène sobria ed essenziale per un ritorno alle origini del teatro, fra arte della narrazione e potere evocativo delle parole e delle note, un ideale itinerario lungo i binari con le fermate alle varie stazioni per riscoprire il fascino e la storia delle regioni del Mezzogiorno d'Italia.

Il recital racconta la storia di Matteo, un ragazzo che oggi avrebbe l'età di un "nonno di tutti noi", e quella di Eduardo, nato e cresciuto nel profondo Sud, tra fatica e speranza. Ingresso Libero.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## APPUNTAMENTI

Venerdì 1 settembre torna "L'angolo della conversazione"

# Sergio Rubini racconta il suo "Sud" allo Yachting

SAN VITO - Drammaturgo, regista, sceneggiatore ed attore: ci riferiamo a Sergio Rubini venerdì, 2 settembre, allo Yachting Club Porticciolo, ospite de "L'angolo della conversazione", la rassegna culturale organizzata dalla BCC San Marzano, in collaborazione con lo stesso stabilimento a San Vito. Rubini presenta "Sud", il suo nuovo recital (è autore ed interprete), sulle note scritte ed eseguite dal vivo dal pianista Michele Fazio. "Sud" è uno spettacolo ironico e coinvolgente, in cui l'artista racconta lo spirito e la cultura del Meridione d'Italia, da una citazione dai "Persiani" di Eschilo all'infanzia di Matteo Salvatore, all'icastico ritratto di "Vincenzo De Pretore" di Eduardo De Filippo, tra il ricordo del padre capostazione, amante del teatro e della poesia e le rime in vernacolo di Giacomo D'Angelo.

«Noi siamo in un momento storico in cui bisogna tornare ad osservare gli anni '70, quando ancora non avevamo incontrato i rovinosi anni '80 - ha spiegato Rubini durante un'intervista - Erano anni di passioni in cui si dava molta importanza ai giovani e, dalla gioventù, ci si aspettavano i cambiamenti. Questi pensieri si sono guastati negli anni '80, facendo nascere le delusioni nelle quali si radica la crisi che stiamo vivendo in questi giorni. Quindi ricominciamo dagli anni '70 e questo spettacolo è una maniera per ricordarli. Troppo in fretta abbiamo dimenticato le nostre origini conclude l'artista - Però, secondo me, se non ci ricordiamo bene da dove veniamo, non sappiamo neanche dove dobbiamo andare». Inizio ore 21,30. Ingresso libero.



Sergio Rubini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## "L'ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE"

Più di 1000 le presenze al recital di Rubini organizzato per i 60 anni di attività della BCC di S. Marzano

# Publico incantato allo Yachting Club



TARANTO - Successo strepitoso per il recital di Sergio Rubini "Sud" che la BCC di San Marzano ha ospitato venerdì, 2 settembre, allo Yachting Club di San Vito per i suoi 60 anni di attività sul territorio. L'evento ha registrato più di 1000 presenze di pubblico; sul palco il poliedrico attore, drammaturgo, regista e sceneggiatore ha raccontato con grande maestria lo spirito e la cultura del Meridione d'Italia sulle note scritte ed eseguite dal vivo da Michele Fazio al pianoforte. Uno spettacolo ironico e coinvolgente che ha fatto assaporare ai presenti il gusto del "Sud" in un'apassionata lettura ed interpretazione di testi da Eschilo a Matteo Salvatore, da De Filippo a Giacomo d'Angelo alla riscoperta del fascino e della storia del Mezzogiorno d'Italia. Rubini ha incantato il pubblico con la sua esecuzione elegante e raffinata che si è conclusa con una standing ovation.

«Siamo molto soddisfatti per la riuscita dell'evento che ha visto la partecipazione di una platea calorosa e numerosa – spiega Francesco Cavallo, presidente della BCC San Marzano – E' stato per noi un grande onore ospitare Rubini per i 60 anni della nostra Banca da sempre impegnata nella promozione culturale, creativa e artistica del territorio ».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

L'EVENTO BCC L'ATTORE-REGISTA PROTAGONISTA ALLO YACHTING

## Rubini racconta la magia del Sud

Successo per un recital d'autore



SUD Il recital di Sergio Rubini allo Yachting Club di Taranto

● Successo di pubblico per il recital di Sergio Rubini "Sud" che la Bcc di San Marzano ha ospitato venerdì scorso allo Yachting Club di San Vito per i suoi 60 anni di attività sul territorio. L'evento, si legge in una nota, ha registrato più di 1000 presenze «in un'atmosfera elegante e suggestiva in cui il poliedrico attore, drammaturgo, regista e sceneggiatore, ha raccontato con grande maestria lo spirito e la cultura del Meridione d'Italia sulle note scritte ed eseguite dal vivo da Michele Fazio al pianoforte».

«Uno spettacolo ironico e coinvolgente - prosegue la nota - che ha fatto assaporare ai presenti il gusto del "Sud" in un' appassionata lettura ed interpretazione di testi da Eschilo a Matteo Salvatore, da Edoardo De Filippo a Giacomo d'Angelo alla riscoperta del fascino e della storia del Mezzogiorno d'Italia. Rubini ha incantato il pubblico con la sua esecuzione elegante e raffinata ma al tempo stesso semplice e popolare, di quelle che arrivano dritte al cuore e che si è conclusa con una standing ovation».

«Siamo molto soddisfatti - spiega Francesco Cavallo, presidente

della Bcc San Marzano - per la riuscita dell'evento che ha visto la partecipazione di una platea calorosa oltre che numerosa. È stato per noi un onore ospitare Rubini a Taranto per i 60 anni della nostra banca da sempre impegnata nella promozione culturale, creativa e artistica del territorio».

Rubini, dalla lettura di un passo dei Persiani di Eschilo, incipit dello spettacolo, passa al racconto di Matteo Salvatore, un cantastorie vissuto nel buio periodo del dopoguerra che ha fatto della sua miseria da pane nero la forza della sua poetica. Eppure, dentro questo Sud abbandonato e senza luce, fiorisce la grande letteratura che proprio a Napoli ha avuto il massimo dell'espressione nell'opera di Eduardo che ha trasformato in giganti personaggi schiacciati dal fatalismo e dalla rassegnazione. E a proposito di piccoli «eroi» del Sud, Rubini racconta la storia di un altro capostazione, suo padre, che in un paesino agricolo del profondo Sud negli Anni Sessanta coltivava la passione per il teatro, per la recitazione, per la poesia. Come i versi in vernacolo di Giacomo D'angelo, che nel suo negozio di giocattoli scriveva poesie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 8 settembre 2016

TARANTO CITTÀ | VII

## VOGLIA DI FUTURO

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO

### VITA E STUDIO ALL'ESTERO

Greta Farina e Matteo Basile, rispettivamente studenti del liceo Aristosseno di Taranto e dell'istituto Ettore Majorana di Martina Franca

# Cina e Lettonia per i due giovani studenti premiati

Bcc San Marzano e Intercultura realizzano il sogno di Greta e Matteo

Consegnate dalla Banca di credito cooperativo San Marzano e Intercultura le borse di studio per vivere e studiare all'estero a Greta Farina e Matteo Basile, rispettivamente studenti del liceo Aristosseno di Taranto e dell'istituto Ettore Majorana di Martina Franca. «Greta è Mattia, che hanno superato brillantemente le fasi di selezione gestite dall'associazione Intercultura, attraverso questa esperienza - si legge in una nota di Bcc - avranno la possibilità di crescere, maturare ulteriormente e aprire i loro orizzonti alla multiculturalità». Infatti «Intercultura è l'associazione più importante in Italia per gli scambi culturali giovanili, un ente morale sotto la tutela del ministero degli Esteri. Dal 1 gennaio 1998 ha status di Onlus ed è gestita da migliaia di volontari sul territorio nazionale. Intercultura - sottolinea Bcc - promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno circa 1800 ragazzi a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro Paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e

nelle nostre scuole».

Da anni «Bcc San Marzano collabora con Intercultura per offrire ai giovani meritevoli la possibilità di accrescere il loro spirito d'iniziativa e di indipendenza». «E' importante che istituzioni come la nostra diano un sostegno ai giovani che devono pensare al proprio futuro e contribuire a costruire la società di domani - spiega il direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma - . Siamo molto fieri di premiare questi studenti che hanno dimostrato capacità e determinazione e che hanno lo sguardo proiettato al futuro». Un'esperienza all'estero con Intercultura è molto più che un semplice viaggio: è educazione interculturale ed internazionale, viene sottolineato. Ed entusiasmo si legge nelle parole di Greta Farina che nutre molte aspettative dalla borsa di studio vinta in Cina: «Spero di uscire da questa esperienza migliorata, più consapevole di me stessa, più matura, con competenze maggiori in vari campi. Più di tutto, però, spero di riuscire ad immergermi totalmente in una cultura così diversa dalla nostra ed, infine, spero di innamorarmi di questo Paese e di tro-

vare una seconda casa in esso». E anche Mattia Basile ha sottolineato l'opportunità e il valore aggiunto offerto dall'esperienza di Intercultura in Lettonia: «Personalmente - dichiara - vorrei proseguire successivamente i miei stu-

di universitari in Scozia o in Irlanda prendendo l'indirizzo Economics & Management per poi avere un futuro lavorativo da manager o agente di Borsa purché io possa realizzare i miei sogni e amare il mio lavoro».

**PREMIATI**  
Greta Farina e Matteo Basile, a loro sono andate le due borse di studio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



Una fase della cerimonia di premiazione dell'iniziativa che vede la collaborazione della Bcc di San Marzano di San Giuseppe con il progetto di Intercultura

● Sono state consegnate da Bcc San Marzano e Intercultura le borse di studio per vivere e studiare all'estero a Greta Farina e Matteo Basile, rispettivamente studenti del liceo Aristosseno di Taranto e dell'Iiss Ettore Majorana di Martina Franca. Greta e Mattia, che hanno superato brillantemente le fasi di selezione gestite dall'Associazione Intercultura, attraverso questa esperienza avranno la possibilità di crescere, maturare ulteriormente e aprire i loro orizzonti alla multiculturalità.

Intercultura è l'associazione più importante in Italia per gli scambi culturali giovanili, un ente morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. Dal 1 gennaio 1998 ha status di Onlus ed è gestita e amministrata da migliaia di volontari sul territorio nazionale. Intercultura promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno circa 1800 ragazzi a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro Paese altrettanti giovani

## Studiare in Cina e Lettonia grazie a Bcc e Intercultura

*Premiati due studenti: «Per noi un'occasione unica»*

di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

Bcc San Marzano collabora da anni con Intercultura per offrire ai giovani meritevoli la possibilità di accrescere il loro spirito d'iniziativa e di indipendenza. «È importante che istituzioni come la nostra diano un sostegno ai giovani che

devono pensare al proprio futuro e contribuire a costruire la società di domani - ha spiegato il direttore generale della Bcc San Marzano Emanuele di Palma -. Siamo molto fieri di premiare questi studenti che hanno dimostrato capacità e determinazione e che hanno lo sguardo proiettato al futuro».

Un'esperienza all'estero con Intercultura è molto più che un semplice viaggio: è



I due ragazzi premiati

educazione interculturale ed internazionale, è conoscenza e scambio tra diverse realtà, è facilitazione della mobilità oltre frontiera. Grande entusiasmo nelle parole di Greta Farina che nutre molte aspettative dalla borsa di studio vinta in Cina: «Spero di uscire da questa esperienza migliorata, più consapevole di me stessa, più matura, con competenze maggiori in vari campi. Più di tutto, però, spero di riuscire ad

immergermi totalmente in una cultura così diversa dalla nostra ed, infine, spero di innamorarmi di questo paese e di trovare una seconda casa in esso».

Non manca il sentito ringraziamento della giovane studente di Taranto alla Bcc di San Marzano. «Il fatto che la banca garantisca un sostegno nel campo della formazione dei giovani è eccezionale, soprattutto perché i giovani di oggi sono il futuro di domani, e per noi, avere opportunità come quella che mi è stata concessa, è fonte di apprendimento e, perché no, anche di acquisizione di nuove competenze».

Anche Mattia Basile ha sottolineato l'opportunità e il valore aggiunto offerto dall'esperienza di Intercultura in Lettonia: «Personalmente vorrei proseguire successivamente i miei studi universitari in Scozia o in Irlanda prendendo l'indirizzo Economics & Management per poi avere un futuro lavorativo da manager o agente di borsa, purché io possa realizzare i miei sogni e amare il mio lavoro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



12 Soldi&Diritti 150 Settembre 2016

INVESTIMENTI

Banche affidabili: la nostra classifica

# Banche

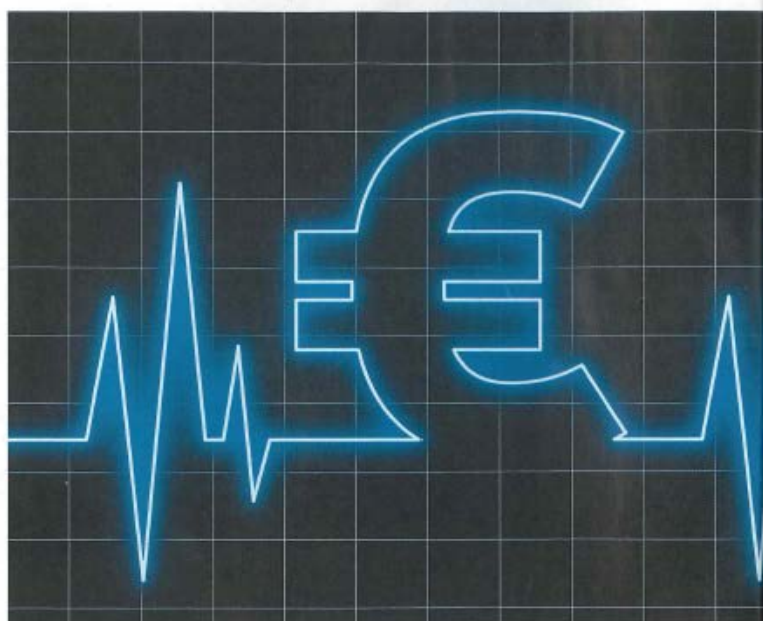
La nostra indagine dei bilanci di centinaia di banche ha trovato ben poche eccellenze. E la vostra come sta?

di Sonia Sartori

## GLOSSARIO

**Common equity tier 1 o Ceti1 ratio.** È il maggiore indice di solidità di una banca. Questo rapporto, espresso in percentuale, in sostanza ci dice, tra le altre cose, con quali risorse l'istituto oggetto di valutazione riesce a garantire i prestiti concessi ai clienti.

**Total capital ratio.** L'attività principale di una banca è raccogliere denaro per poi impiegarlo prestandolo. Il rapporto tra il denaro prestato e la parte di queste somme dato ai creditori inaffidabili viene espressa dal Total capital ratio, che è il rapporto tra il patrimonio della banca (che le consente di affrontare le perdite senza intaccare gli interessi dei clienti) e i crediti che l'istituto ha concesso ponderati in base al rischio.



**D**ifficile per un risparmiatore capire se i propri risparmi si trovano in una banca affidabile o in una che sta per fallire. Per due motivi: il primo, alcuni strumenti utili per analizzare la situazione economica sono difficili da reperire; il secondo, le informazioni note sono complicate da interpretare. Ci vogliono gli esperti e i nostri sono al vostro servizio: analizzano regolarmente i bilanci di 352 banche, che includono anche istituti piccoli ma con filiali o sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale. Poi, in base ai risultati, compilano una gradatoria sulla affidabilità delle banche, espressa in stelle: cinque stelle, massima affidabilità; 1 stella, prendi i soldi e scappa. Nel riquadro della pagina accanto abbiamo

pubblicato il nome delle banche che hanno preso il punteggio massimo; per sapere il nome degli altri istituti (da quattro a una stella), chiedete lo speciale sulle banche di Altroconsumo Finanza. È gratuito: basta telefonare al numero 800.132378 oppure ordinarlo su [www.altroconsumo.it/bancasicura](http://www.altroconsumo.it/bancasicura). Da gennaio di quest'anno è ancora più importante sapere se la banca che preserva i vostri risparmi è solida (una "good" bank), perché a pagare sono in prima persona i risparmiatori. È il bail-in: se prima, in caso di difficoltà di una banca, lo Stato ci metteva una pezza e ne evitava il fallimento, ora investitori e clienti pagano di tasca propria. «È un paradosso» spiega Andrea Baranes, presidente della Fondazione di Banca Etica «da una parte con il bail-in si obbliga il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

# in salute?



## BAIL-IN INVESTIMENTI A RISCHIO E SICURI

➤ In quali strumenti è meglio investire se si vuole rimanere al riparo dalle conseguenze del bail-in.

### Investimenti pericolosi

- Azioni della banca
- Obbligazioni subordinate della banca
- Obbligazioni senior della banca
- Conti correnti e deposito con una somma maggiore ai 100.000 euro

### Investimenti sicuri

- Azioni e obbligazioni di emittenti diversi (quindi altre banche, società...)
- Conti correnti e conti deposito sotto i 100.000 euro
- Etf
- Fondi comuni d'investimento
- Fondi pensione
- Polizze assicurative

consumatore a pagare in prima persona se la banca è in bancarotta, dall'altra parte gli stessi risparmiatori non riescono quasi mai ad avere un quadro patrimoniale completo della banca e a seguirne le operazioni finanziarie. C'è una totale mancanza di trasparenza e alcune operazioni non compaiono nel bilancio, ma fanno parte di quello che viene chiamato sistema bancario ombra». I primi a pagare sono gli azionisti, anche piccoli, che perdono il valore totale dei titoli azionari della banca in cui hanno investito.

Se questo non basta, il bail-in prevede che si passi alle obbligazioni subordinate, poi alle obbligazioni senior e infine ai conti correnti e ai conti deposito, ma solo per la parte eccedente i 100.000 euro. Sotto questa soglia non si corrono rischi e vale la garanzia del Fondo interbancario di tutela dei depositi, che garantisce il rimborso di quanto depositato sul conto fino a 100.000 euro. Nello schema qui sopra abbiamo riassunto gli investimenti a rischio e quelli più sicuri. Non c'è da aver paura se i propri

## LA NOSTRA CLASSIFICA

### Gli istituti di credito più sicuri (a 5 stelle)

■ Altroconsumo Finanza ha dato un giudizio di affidabilità alle banche italiane più sicure (in ordine alfabetico qui sotto). Le valutazioni risalgono a giugno 2016, ma i giudizi sono in continua evoluzione. Li trovi sempre aggiornati su: [www.altroconsumo.it/bancasicura](http://www.altroconsumo.it/bancasicura) oppure puoi chiamare il numero 800.132.378.

- Aletti e C. Banca di Investimento Mobiliare
- Artigliancassa
- Banca Agricola Popolare di Ragusa
- Banca Carime
- Banca di Imola
- Banca Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (gruppo)
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo
- Banca Popolare di Bergamo
- Banca Popolare di Commercio e Industria
- Banca Profilo
- Banca Prossima
- Banca Reale
- Banca Regionale Europea
- Banca Mediolanum (gruppo)
- Banca Mediolanum (spa)
- Banco di Desio e della Brianza (spa)
- Banco di Napoli
- Banco di Sardegna
- BCC di Staranzano e Villesse
- BCC San Marzano di San Giuseppe**
- Binck Bank
- Cariparma (spa)
- CR del Veneto
- CR di Asti (spa)
- CR di Biella e Vercelli
- CR di Pistoia e della Lucchesia
- CR di Ravenna (spa)
- CR in Bologna
- Credito Valtellinese (spa)
- FincoBank
- ICCREA Banca Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Intesa Sanpaolo (spa)
- Ubi banca (spa)
- Unicredit (spa)

**PER SONNI TRANQUILLI MEGLIO NON ACQUISTARE  
TITOLI EMESSI DALLA PROPRIA BANCA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## L'EVENTO

Nella due giorni si affronteranno le tematiche cruciali per il futuro dell'hub tarantino

# Lo sviluppo dello scalo jonico nel convegno organizzato da Ionian Shipping Consortium

● Presentata ieri mattina la due giorni organizzata da Ionian Shipping Consortium, che si svolgerà nel Castello Aragonese della Marina Militare Italiana i prossimi 15 e 16 settembre, sui temi del trasporto marittimo e, più in generale, su quelli inerenti la portualità e la retroportualità jonica.

Giovedì, con inizio alle ore 9, si parlerà del Porto di Taranto in relazione a sicurezza, shipping e nuovi mercati. Il presidente di Isc, Rinaldo Melucci, ha spiegato: «A Taranto la presenza storica della Marina Militare dota la grande infrastruttura di una protezione in-dotta che non può che favorire l'interesse delle grandi compagnie di navigazione compreso quel settore crocieristico che proprio nel 2017 aprirà a Taranto nuove chances di sviluppo. Nel corso della prima giornata, oltre a esponenti del settore di altissimo rilievo, prende risalto la presenza e la testimonianza dell'ammiraglio di squadra Donato Marzano responsabile nazionale della logistica della Marina Militare Italiana».



Ancora nella prima giornata, come ha ricordato il vicepresidente Arcangelo Santamato, ci sarà il conferimento dei premi di laurea voluti da Isc in collaborazione con l'Università. Il management di Isc ha voluto stringere un proficuo raccordo con l'Università agli Studi di Bari finalizzato a promuovere, soprattutto nelle nuove generazioni, la conoscenza e quindi la qualificazione professionale nei confronti delle dottrine collegate al "lavoro" sul mare. È

stata così accettata la richiesta avanzata da Isc per l'istituzione di tre premi in denaro a favore di laureati nei corsi di studio afferenti al Dipartimento Ionico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e da titolari di master in "Diritto e tecnica doganale e del commercio internazionale dell'Università agli Studi di Bari Aldo Moro.

Al termine della valutazione degli elaborati questa la graduatoria di merito espressa dal-

## I temi

Sicurezza e nuovi mercati al centro del dibattito poi spazio ai premi di laurea

Ionian Shipping consortium

la Commissione all'unanimità: primo classificato Kukaj Eral con la tesi: "National maritime single window prototipo arges ed evoluzione del pes nei porti italiani"; seconda Eva Mongelli con la tesi: "The role of the port of taranto in the scandinavian -mediterranean core network"; terza Carla Mellea con la tesi: "Lo 'status' di operatore economico autorizzato". Menzione di merito è andata alla quarta classificata Federica Caracuta con la tesi: "La safety

e la gestione della nave".

Nella seconda giornata che sarà moderata come la prima da Nicola Pastore e che avrà inizio alle ore 9, si entrerà nel vivo di argomenti assolutamente strategici dal punto di vista tecnico-operativo. "Oil & gas. prospettive di sviluppo sostenibile per Taranto": questo il titolo del convegno che vedrà, come nel primo, la presenza indispensabile dell'Autorità Portuale di Taranto con il Commissario Straordinario Sergio Prete.

Infine Francesco Cavallo, Presidente di Bcc San Marzano chiosa: «Il Porto è un grande Hub da sfruttare per il rilancio del territorio, in quanto dotato di tutti i requisiti strutturali per attrarre investimenti. Gli istituti bancari possono certamente essere parte integrante di un ampio progetto di sviluppo dell'area portuale e del territorio di Taranto. Dobbiamo solo crederci di più e fare sistema».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



IL 13 OTTOBRE CASSA CENTRALE HA CONVOCATO A VERONA 80 BANCHE

## Nuovo polo Bcc, ultima chiamata

DI MANUEL FOLLIS

**A**desso o mai più. O il 13 ottobre il nuovo polo delle Bcc inizierà definitivamente il cammino per diventare realtà, oppure probabilmente il progetto di una holding aggregante alternativa a quella di Iccrea tramonterà definitivamente. Dopo mesi di trattative sia alla luce del sole sia dietro le quinte, il mondo delle banche di credito cooperativo è ormai sfinito. Il decreto approvato dal governo sul settore (che per qualcuno resta anticostituzionale perché forza imprese private come le banche a aderire a un altro gruppo bancario) obbliga le Bcc a unirsi tra loro, però prevede anche la possibilità che si formi più di un polo aggregante, a patto che l'istituto aggregatore possieda un patrimonio da almeno 1 miliardo. Da mesi è chiaro che al massimo le holding potranno essere due, così come da mesi è chiaro che, l'unico istituto in grado di costituire un'alternativa aggregante credibile è la Cassa Centrale, non solo per dimensioni (il patrimonio non raggiunge 1 miliardo, ma l'eventuale progetto di holding alternativa non dovrebbe avere problemi a raggiungere queste cifre) ma anche perché al gruppo fanno capo due tra le più importanti società informatiche del settore (Phoenix Informatica Bancaria e Informatica Bancaria Trentina), cui fanno riferimento circa 170-180 istituti di credito. Al Nord la partita è vista come prettamente politica. Da una parte c'è quello che viene definito il mondo «romano», identificato con Iccrea, e dall'altro un mondo bancario che teme di confluire in un sistema poco efficiente e trasparente. Il problema è che da quando è stata ipotizzata la nascita di

questo progetto alternativo, sono circolate più indiscrezioni che appuntamenti concreti. C'era chi vociferava addirittura che la «minaccia» di costituire un nuovo polo fosse più che altro un tentativo di alzare la posta e arrivare a un accordo finale per la creazione di un unico polo bancario delle Bcc, ma con condizioni più favorevoli per alcune delle banche «dissidenti». In realtà, almeno finora, non è stata trovata alcuna intesa tra il mondo «romano» e quello delle banche «protestanti», mentre invece Cassa Centrale (di cui peraltro si tiene oggi un consiglio



Mario Sartori

d'amministrazione) avrebbe chiamato a raccolta un numero cospicuo di Bcc (circa 80) per un incontro che si terrà il 13 ottobre a Verona. Obiettivo della banca guidata dal dg Mario Sartori? Illustrare le linee guida della holding alternativa. Le linee guida, o quantomeno quelle di principio, di questo piano industriale sono note: aggregare banche che condividano principi e finalità, con lo scopo di tenere il più possibile la politica lontana dalla gestione e applicare criteri meritocratici

garantendo maggiore autonomia agli istituti che mostreranno di essere più virtuosi. Del piano in ogni caso si discuterà in occasione dell'appuntamento di Verona ed è chiaro che molti dettagli saranno determinati anche dal numero di banche di credito cooperativo che aderiranno all'iniziativa e dalla loro localizzazione geografica. In ogni caso una cosa appare certa e cioè che l'incontro del 13 ottobre segnerà una linea di non ritorno per il progetto di polo alternativo delle Bcc. In quella data si capirà chi vuole far parte del progetto e chi no e probabilmente si stabilirà una sorta di road map per dar vita al nuovo polo. Ulteriori ritardi o rinvii potrebbero decretare la fine del progetto e c'è persino chi sta già predisponendo un piano B, nell'ipotesi che il polo di Cassa Centrale dovesse tramontare. Fino a oggi uno dei problemi è stata la paura di molte Bcc di esporsi pubblicamente. Chi non voleva farlo temeva che un eventuale accordo in favore di una holding unica avrebbe finito per penalizzare gli istituti che in precedenza avevano tifato per una scissione. In giugno 15 Bcc firmatarie (Aquila, Monte Pruno, Buonabitacolo, Civitanova, Viterbo, Borgo S. Giacomo, S. Marzano di Taranto, Pisa e Fornacette, Marcon, Regalbutto, Mazzarino, Monopoli, Credito Etneo Catania, Castagneto Carducci e Messina) hanno pubblicato un avviso a pagamento nel quale chiedevano alle Bcc di prendere atto «che da questa situazione tipo Corea del Nord si esce solo creando una seconda capogruppo. [...] Il mercato si regge sulla concorrenza, non sul monopolio. Chi dice il contrario è in malafede». A Verona si vedrà se i tempi per questo nuovo polo sono finalmente maturi. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**MANDURIA** Iniziativa promossa dal direttore delle Riserve Naturali, col supporto di Federparchi, della Bcc di San Marzano e del Comune

## Un progetto per salvare le tartarughe in via di estinzione

● Come da programma, si è svolta ieri mattina a Manduria nell'aula consiliare a Palazzo di Città, la conferenza sul progetto «Tartarughe marine... quasi a rischio», appena concluso, promosso da Alessandro Mariggio, direttore delle Riserve Naturali, e Giuseppe Flore, responsabile scientifico, con il supporto e la fattiva collaborazione di Federparchi, della Bcc (Banca di Credito Cooperativo) di San Marzano e comune di Manduria. Nel corso della conferenza sono intervenuti Annamaria Curcuruto, assessore Qualità del Territorio della Regione Puglia, Roberto Massafra, sindaco di Manduria e autorità di gestione Rn; Enzo Lavarra, presidente Federparchi Puglia; Amleto Della Rocca, assessore ai Lavori Pubblici Ambiente ed Ecologia comune di Manduria; Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano.

Come è stato ampiamente spiegato nel corso della conferenza, tale progetto è stato condotto a sostegno della biodiversità e con l'obiettivo di proteggere la specie di tartarughe *Emys orbicularis*, purtroppo in via di estinzione. In pratica ha avuto origine dalla rimodulazione di una proposta di Federparchi, operata grazie all'intervento della Bcc di San Marzano e l'ente di gestione delle Riserve Naturali regionali del litorale tarantino che lo hanno incentrato su un'unica specie dell'erpetafau-



A destra l'assessore Della Rocca



na locale, la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*). La scelta è scaturita dalla grande importanza di questa specie dal punto di vista conservazionistico e dalla scarsità di dati sulla sua presenza nell'area protetta. Dai dati emersi, risulta che questa specie di tartaruga è tra i rettili italiani più minacciati di estinzione, come d'altra parte si è rilevato dai censimenti effettuati sul territorio. A determinarne la forte diminuzione ha contribuito la cementificazione dei lito-

rali, l'esagerata captazione di acque dalla falda, gli incendi dolosi con distruzione di decine di ettari di macchia mediterranea, l'alterazione dell'habitat con lo steramento di interi sistemi dunali, il tutto ha determinato un deterioramento ambientale talmente pesante da causare la graduale scomparsa di flora e fauna tipiche delle aree protette, tra cui la *Emys Orbicularis*. Questa iniziativa, vuole significare altresì la partenza giusta sia per la salvaguardia della testuggine palustre, sia per ciò che concerne la tutela e la conservazione della fauna di tutta l'area protetta regionale.

A rendere esecutivo il progetto ha collaborato uno staff di tutto rispetto, dai referenti della Riserva: il direttore Alessandro Mariggio e Guido Palma; il referente scientifico Giuseppe Flore; il dottorando dell'Università di Bari, Marco Oughelmi; lo staff dell'Agenzia Regionale per le Attività irrigue e forestali costituito da Antonio Pisconti, Paolo Daddamo, Francesco Cotugno, Angelo Simone, Angelo Altamura, Carmine Antonucci.

La conferenza svoltasi ieri sul progetto appena conclusosi, vuole anche essere un avvio nel pianificare attività didattiche e laboratoriali da svolgere negli ambienti scolastici creando un vero e proprio partenariato permanente per la conservazione della specie a rischio di estinzione.

**MANDURIA** Protestano alcuni cittadini per le condizioni del polmone verde della città in abbandono

## Degrado nella villa comunale e buio pesto di sera

● Villa comunale in degrado e perennemente al buio.

Quello che dovrebbe essere l'unico polmone verde nel centro cittadino, si presenta da lungo tempo un sito in cui è meglio non sostare, in particolare la sera. Infatti, piazza Vittorio Emanuele, meglio nota come villa comunale, dopo il tramonto rimane costantemente al buio e ovviamente deserta. Ciò è estremamente negativo non solo per i cittadini che magari erano soliti trascorrervi la sera qualche ora, magari seduti alle panchine o semplicemente a passeggiare, ma costituisce un danno anche per le diverse attività com-

merciali e punti ristoro presenti ai bordi della villa stessa. Già tempo fa, ci sono state vibranti lamentele sia da parte di residenti sia di commercianti ed esercenti, sui cattivi odori e sullo stato di abbandono in cui versano gli alberi che circondano la villa, bisognosi di accurata manutenzione, ma nessuno fino ad oggi ha mosso un dito. A questo punto, gli stessi residenti e commercianti tornano all'attacco chiedendo all'amministrazione comunale di porvi rimedio rendendo più decoroso il centro cittadino.



G.Cer.

La villa comunale di Manduria

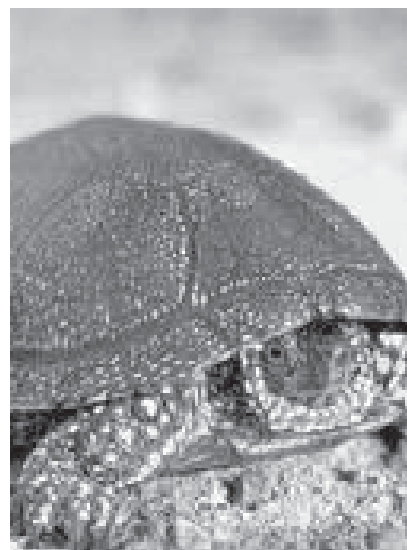
G.Cer.

## MANDURIA

### Monitoraggio tartarughe palustri: domani i risultati

MANDURIA - Saranno presentati domani, 21 settembre, alle 10, alla Sala Consiliare del Comune (in piazza Garibaldi), i risultati di monitoraggio sulle tartarughe palustri "Emys Orbicularis", specie in via di estinzione presente nelle Riserve Naturali del

litorale orientale tarantino. Il progetto è finalizzato non solo alla protezione della specie, ma anche ad una importante attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Il progetto gode del patrocinio della BCC San Marzano di San Giuseppe.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## IL RUOLO DEL CREDITO COOPERATIVO LOCALE

### «Meno parole sul siderurgico e più fatti Urge cambio di passo in campo turistico» Parla Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano

● **TARANTO.** «Si accendono i riflettori su Taranto e la presenza del sottosegretario De Vincenti e del presidente di Confindustria Boccia, che per esserci ha rinunciato ad un altro impegno concomitante, dimostra che sulla nostra città c'è l'interesse dell'Italia che conta». Emanuele Di

Bisogna finalmente decidere cosa fare dell'Ilva, al di là delle generiche parole sull'ambientalizzazione, entrando nello specifico, chiarendo quale dimensione potrà avere lo stabilimento, quale quota di produzione potrà essere raggiunta senza minare la salute di operai e cittadini e quali

saranno di riflesso i livelli occupazionali». Di Palma chiede un cambio di passo anche in campo turistico. «Taranto ha molto da fare in questo settore, a partire dalle strutture ricettive che vanno realizzate recuperando l'esistente patrimonio edilizio, specie della città vecchia, ma vanno fatte con urgenza altrimenti corriamo davvero il rischio di dare ragione a Briatore». Decisivo sarà il ruolo degli istituti di credito e sotto questo profilo il direttore generale della Bcc si attende una parola dal governatore Emiliano.

«Confindustria Taranto ha invitato al convegno,

come è giusto che sia, Banca Intesa ma è evidente che senza il credito cooperativo locale sarà difficile per le imprese programmare gli investimenti. Spero che Emiliano, messi da parte gli atteggiamenti populistici, voglia far sua la battaglia per la difesa del credito cooperativo del Mezzogiorno».

(Mimmo Mazza)



**DI PALMA** Direttore generale della Bcc di San Marzano

Palma, direttore generale della Banca di credito cooperativo di San Marzano, guarda con attenzione alla riunione di pomeriggio del consiglio generale di Confindustria Taranto.

«L'importante - avverte però Di Palma - è che questi riflettori poi portino a qualche risultato o quantomeno ad una convergenza di idee.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovi record di bilancio nel primo semestre 2016: vanno su Ceti, patrimonio e utile. Idee innovative sovvenzionate da una piattaforma digitale per raccogliere capitali

# BCC San Marzano cresce ancora e finanzia on line le startup



A sinistra, la sede del Centro direzionale della BCC, a San Marzano. Sotto, l'illustrazione grafica del Bilancio Integrato 2015. A destra, il manifesto dell'equity crowdfunding

Una banca che innova, che cresce insieme al territorio, prestando massima attenzione alle istanze sociali e offrendo garanzie di solidità che aumentano di semestre in semestre. È questo il successo del Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe, che, in 80 anni esatti di vita, ha sempre assicurato la risposta giusta per tutte quelle imprese e quei risparmiatori che hanno a cuore non solo i propri interessi, ma anche le proprie radici e lo sviluppo del territorio in cui vivono. L'anno in corso, che si avvia alla conclusione, sigla l'ulteriore crescita della BCC San Marzano, dimostrando una sana e prudente gestione del credito come anche il rapporto di fiducia instaurato nei decenni con i propri clienti.

Fondata nel 1956 da 43 soci, oggi la BCC San Marzano vanta 10 filiali (San Marzano di San Giuseppe, Francavilla Fontana, Taranto 1, Taranto 2, Sava, Massafra, Leporano, Faggiano, Grottaglie, Villa Castellì), 115 dipendenti, circa 2.500 soci (in continuo aumento), un nuovissimo Centro Direzionale di San Marzano e l'ufficio di rappresentanza a Crispiano, di recente apertura. **Sostegno allo sviluppo del territorio.** Il bilancio semestrale esaminato dal Consiglio di Amministrazione della banca dà una prima, ottima, notizia: il primo semestre 2016 ha riportato cifre da record per quanto riguarda gli impieghi, che raggiungono quota 215 milioni di euro, con un incremento del 0,68% rispetto al 2015. È questa la prova che l'Istituto è al fian-

co del tessuto imprenditoriale locale, premiando le iniziative produttive eccellenti e le idee delle famiglie e dei privati che meritano il sostegno finanziario. **Solidità.** Uno degli indicatori-cardine della solidità di una banca, che testimonia una sana e prudente gestione del credito, è il CET1 (Common Equity Tier 1), il cui tasso deve raggiungere almeno il 10,5% (come stabilito dalla Banca Centrale Europea). BCC San Marzano si attesta al 20,48%, siglando un ulteriore incremento rispetto al 2015 e segnando il secondo importante record del semestre. Questo valore rispecchia il rafforzamento del patrimonio netto della banca, che, con un +21,86% rispetto all'anno scorso, è salito a 50,409 milioni di euro. **Redditività, costi d'interme-**

**dazione e costi operativi.** Nel primo semestre di quest'anno, è salito anche l'utile d'esercizio (+15%), con 3,754 milioni di euro, così come il margine di intermediazione, cresciuto a 11,710 milioni (+0,72% rispetto al 30 giugno 2015). Scendono invece i costi operativi (-1,6%), a dimostrazione di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione della struttura. Un trend in crescita, per il presidente della BCC San Marzano, Francesco Cavallo, che dimostra come l'Istituto continui «a consolidarsi nel territorio» e come «l'efficacia del nostro modello di business» si possa basare sulla «specializzazione dei nostri operatori, frutto di una scelta strategica e di posizionamento in cui abbiamo sempre creduto e che ci ha permesso di raggiungere la Le-



adership di mercato». I dati sono importanti, soprattutto per i nuovi investitori e per tutti coloro che vogliono avvicinarsi a un istituto di credito, conoscendone gli asset con trasparenza: ecco perché il 5 ottobre prossimo, BCC San Marzano presenterà al pubblico il Bilancio Integrato 2015, uno strumento grazie al quale ha conquistato, negli anni passati, per ben due volte il prestigioso Oscar di Bilancio della Ferpi. Appuntamento, dunque, nell'Auditorium della Banca, a Grottaglie, con l'illustrazione del documento che per questa edizione è stato arricchito da vere e proprie strips fumettistiche, grazie al tocco di Gian Marco De Francisco, architetto e graphic novel tarantino.

**Innovazione e sostegno delle nuove idee.** BCC San Marzano crede fortemente nell'innovazione come strumento di sviluppo delle nuove idee imprenditoriali. In un periodo storico in cui le fonti di finanziamento di una startup passano dal digitale, ecco che l'Istituto è entrato in partnership con la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob nel Mezzogiorno: MuumLab. Si tratta di uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso internet, in favore di startup e PMI innovative, fondi e holding di partecipazioni. Una scelta, quella di BCC San Marzano, spiegata così dal direttore generale, Emanuele di Palma: «Vogliamo essere protagonisti di un fenomeno con enormi potenzialità di crescita nel prossimo futuro, per cavalcare l'onda dell'innovazione e continuare a dare un impulso allo sviluppo dell'economia locale. È certamente uno strumento effica-



ce per chi ha le idee ma non le risorse sufficienti per realizzarle». Grazie all'equity crowdfunding di MuumLab, anche le società non quotate possono raccogliere risorse finanziarie dal pubblico, attraverso veri e propri titoli azionari anche di importo contenuto e il cui valore è prefissato. In cambio, gli «azionisti» godranno di diritti patrimoniali e amministrativi che derivano dalla partecipazione nell'impresa. Con MuumLab, il progetto che raggiunge l'obiettivo di raccolta minimo viene realizzato nei termini dichiarati e gli investitori ottengono in cambio la partecipazione al capitale sociale; viceversa, viene restituita l'eventuale somma versata ai legittimi finanziatori. Con questo sistema è nata già la prima startup innovativa: Pronot Vet24, un servizio di veterinario professionale a domicilio. Nella filiale di Taranto della BCC San Marzano di San Giuseppe - in via Pupino - è attivo uno sportello di consulenza sull'equity crowdfunding, con personale specializzato e altamente qualificato in materia di startup e strumenti di finanza innovativa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe





## BCC San Marzano, una banca solida e moderna al servizio del territorio

*L'istituto di credito pugliese conferma il trend di crescita anche nel primo semestre 2016 e punta sull'innovazione con il crowdfunding*

Sono numeri importanti quelli espressi dalla BCC San Marzano di San Giuseppe, che conta 10 filiali, un centro direzionale all'avanguardia, 115 dipendenti e 2.500 soci. La banca pugliese, giunta al suo sessantesimo anno di attività, conferma anche nel primo semestre 2016 il trend di crescita: gli impieghi registrano un incremento del 0,68 % rispetto al 2015, frutto di un'azione mirata al sostegno dell'economia e allo sviluppo del territorio, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi a famiglie e aziende, che raggiungono quota

215 milioni di euro. L'utile d'esercizio si attesta a 3,754 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2015. Si rafforza anche il patrimonio netto, salito a 50,409 milioni di euro (+ 21,86 % rispetto al 2015). In particolare il CET 1 Ratio - indicatore di solidità di una banca - si è attestato al 20,48%, al di sopra di quanto richiesto dalla BCE (10,5%), testimoniando la sana e prudente gestione di una banca sana e affidabile. "La nostra mission - sostiene il direttore generale **Emanuele di Palma** - è quella di mantenere da un lato il forte radicamento nel territorio e di sviluppare dall'altro un approccio competitivo che privilegi l'informazione finanziaria, ma soprattutto l'innovazione tecnologica, da sempre il vero motore del nostro modo



di fare banca". Proprio in tema di innovazione e sostegno alle nuove idee, la BCC San Marzano è, dal 2015, partner ufficiale di MuuLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob nel Sud Italia. Si tratta di uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete Internet in favore di Startup e PMI Innovative, Fondi e Holding di partecipazioni. Il portale MuuLab illustra il progetto dell'offerente che attraverso Internet si presenta alla platea dei potenziali investitori della rete, con le informazioni e il traguardo monetario da raggiungere. Il progetto che consegue l'obiettivo di raccolta minimo viene realizzato nei termini dichiarati e gli investitori ottengono in cambio la partecipazione al capitale sociale. "Abbiamo

attivato presso la nostra filiale di Taranto in Via Pupino - spiega di Palma - uno sportello dedicato all'equity crowdfunding, con personale specializzato in materia di startup e finanza innovativa, per offrire consulenza a tutti coloro abbiano idee innovative ma non le risorse necessarie a realizzarle. Il crowdfunding - conclude il direttore generale - è un fenomeno con enormi potenzialità di crescita, di cui vogliamo essere protagonisti per confermare il primato tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le nuove sfide della riforma".





**IL CREDITO E IL WEB**  
PIATTAFORMA PER LE START UP

Il direttore: «Ci sarà una prima fase in cui verrà ricercata l'iniziativa imprenditoriale, dopo sarà avviata la raccolta fondi on line»

Il presidente Cavallo: «L'andamento del primo semestre sottolinea l'efficacia del nostro modello di business»

# «Aiutiamo così chi ha idee»

Emanuele di Palma (Bcc San Marzano): i primi nel Sud nel crowdfunding

A GROTTAGLIE È IL 5 OTTOBRE

Dati record e si presenta bilancio 2015

FABIO VENERE

«C on la piattaforma *MuumLab* che raccoglierà i fondi nel web per sostenere iniziative private, *start up* in modo particolare ma non solo, siamo i primi nel Mezzogiorno e ci confermiamo soggetto propulsore dell'economia locale». Emanuele di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano, sottolinea giustamente quest'elemento.

Foi, aggiunge: «In un momento in cui si parla tanto di credito alle imprese diverso dal canale bancario, abbiamo ritenuto insieme a dei giovani professionisti di mettere in piedi la prima società di *crowdfunding* dell'Italia meridionale che, sia chiaro, prevede la sorveglianza della Consob. Si tratta - spiega ancora il direttore generale della Bcc di San Marzano - di una piattaforma che opererà su due binari. Il primo conduce alla ricerca delle *start up* innovative che possano avere bisogno di fondi per essere lanciate (verranno appunto ricercate partecipando a fiere oppure andando nelle università). La seconda fase, invece, mira a portare sulla piattaforma *on line* questa società con la necessità, evidentemente, di raccogliere delle risorse finanziarie promuovendola, attraverso il web,

in tutto il mondo. Le iniziative, infine, potranno essere finanziate con piccole cifre che verranno depositate su un conto corrente bancario sorvegliato. Chi ha investito, se la somma necessaria verrà raggiunta, riceverà quote di capitale della società ma se, invece, l'obiettivo minimo non verrà raggiunto - assicura Emanuele di Palma - le somme verranno restituite». La Bcc di San Marzano, anche in questo caso, conferma la sua tendenza di unire le nuove tecnologie con i metodi più, per così dire, tradizionali considerato che negli uffici della filiale di Taranto, in via Pupino n. 13, sarà possibile ricevere informazioni. Verrà, infatti, allestito un punto di ascolto destinato proprio al *crowdfunding* e rivolto, quindi, sia a chi vuole richiedere dei fondi ma anche a chi, invece, vuole investire parte del proprio denaro per sostenere questi progetti.

In particolare, sin dal 2015 la Bcc San Marzano di San Giuseppe è partner ufficiale di *MuumLab*, la prima piattaforma di *equity crowdfunding* autorizzata dalla Consob nel Sud Italia. Rieplonando, si tratta di uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete internet in favore di *start up* e piccole e medie imprese innovative, fondi e *holding* di partecipazioni.



LA BCC E IL SUO DIRETTORE Nella foto la sede della banca di S. Marzano. Nel riquadro, Emanuele di Palma

Anche il primo semestre 2016 conferma il trend di crescita dell'istituto di credito pugliese. Tra i dati, emergono gli impieghi che hanno raggiunto quota 215 milioni di euro con un incremento dello 0,68% rispetto al 2015, grazie all'apporto dei finanziamenti concessi a famiglie ed aziende. Anche la redditività e la solidità patrimoniale registrano numeri molto soddisfacenti. L'utile d'esercizio si attesta a 3,75 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto al risultato conseguito nel medesimo periodo dell'anno precedente. Si rafforza anche il patrimonio netto, a quota 50,409 milioni di euro (+21,86% rispetto al 2015). In particolare il *Cet 1 Ratio* - indicatore della solidità di una banca - è salito al 20,48% al di sopra della soglia richiesta dalla Bce (10,5%).

«I risultati del primo semestre 2016 - commenta il presidente Francesco Cavallo - registrano una crescita significativa per la nostra banca che continua a consolidarsi nel territorio. Questo andamento sottolinea l'efficacia del nostro modello di business». La Bcc San Marzano dedica anche molta attenzione alla redazione del bilancio integrato. Mercoledì 5 ottobre nell'Auditorium della banca a Grottaglie è stata fissata la presentazione alla stampa del bilancio integrato 2015 nella sua nuova veste grafica. (fven.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**GROTTAGLIE** MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE

## Bilancio integrato iniziativa della Bcc

● **GROTTAGLIE.** Sarà presentato mercoledì 5 ottobre, alle ore 17.30, nella sede della filiale Bcc San Marzano di San Giuseppe di Grottaglie, il bilancio integrato 2015 dell'istituto di credito. L'illustrazione del documento avverrà nell'auditorium della Bcc San Marzano in via



**BCC SAN MARZANO** Bilancio integrato

Messapia, annesso alla stessa banca. Dal bilancio integrato, sarà possibile conoscere le strategie, la governance, le prospettive della Bcc San Marzano, con l'obiettivo di creare valore nel contesto territoriale in cui opera. Si tratta di uno strumento grazie a cui l'istituto di credito pugliese ha conquistato per ben due volte, negli anni passati, il prestigioso riconoscimento "Oscar Bilancio" della Ferpi. Per questa edizione, la veste grafica del documento è stata affidata ad un artista tarantino, Gian Marco De Francisco, che, attraverso una serie di tavole illustrate, ha interpretato e raffigurato i valori e i principi fondanti della banca di credito cooperativo sanmarzanese. *[R. Cap.]*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

VIII TARANTO CITTÀ

## ECONOMIA

EVENTO NELLA SEDE DI GROTTAGLIE

### SESSANT'ANNI COMPIUTI

Obiettivi: puntare sull'innovazione e continuare ad investire. Uno degli strumenti utilizzati è ora l'equity crowdfunding

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 7 ottobre 2016

# «Bcc San Marzano si radica ancor più nel territorio»

I vertici dell'istituto di credito presentano il bilancio integrato «Responsabilità sociale e sviluppo sostenibile i nostri riferimenti»



**BCC DI SAN MARZANO**  
Due momenti della presentazione del bilancio integrato con il quale l'istituto di credito ha spiegato come si articola il suo rapporto col territorio di riferimento. Non solo un bilancio economico, quindi, ma una lettura complessiva del contesto sociale

## Il dg di Palma: focus sui giovani, abbiamo bisogno di nuove idee

«Il bilancio integrato testimonia il nostro operato con trasparenza e completezza di informazioni, descrivendo nel dettaglio il processo di generazione del valore aggiunto distribuito dalla nostra banca sul territorio». Lo dichiara il direttore generale della Banca di credito cooperativo di San Marzano, Emanuele di Palma, a conclusione dei lavori di presentazione del bilancio integrato 2015 dell'istituto di credito. «Una vera e propria opera - rileva di Palma - che comunica in modo integrato il nostro progetto di qualità del servizio offerto alla comunità locale, dalle sedi al personale, dai prodotti alle iniziative». Di Palma sottolinea quindi la necessità di continuare ad investire sul territorio, sostenendo le giovani imprese. «Il nostro focus - conclude il direttore generale della Bcc San Marzano - è sui giovani e sulle nuove idee per stimolare il progresso e produrre, al di là dei numeri, qualcosa di utile per il territorio. È un momento di cambiamento per il credito cooperativo ma noi insistiamo nel voler promuovere le eccellenze. Il bilancio integrato è importante perché si va al di là dei numeri (attivo, passivo, impieghi, utile) e si fotografa tutto ciò che la banca fa sul territorio: i fornitori, i dipendenti, le attività sociali e culturali che l'istituto di credito ha sul territorio. In pratica, il bilancio integrato è una "tac" dell'istituto di credito per far vedere agli stakeholders qual è la valenza nell'area di riferimento. È molto importante questo perché solo così riusciamo a far capire il valore di un istituto di credito territoriale che non è la banca nazionale. Non ci limitiamo ad erogare credito, facciamo molto di più. Tutto questo è stato evidenziato in un volume di 300 pagine, con una grafica accattivante, riuscendo a dare ai risparmiatori il senso di un'opera fatta a loro servizio».

[raffaella capriglia]

RAFFAELLA CAPRIGLIA

«Responsabilità sociale e sviluppo sostenibile»: sono queste le linee guida del bilancio integrato 2015 della Bcc San Marzano di San Giuseppe. Il documento è stato presentato nell'auditorium della filiale di Grottaglie dell'istituto di credito cooperativo. «Uno strumento che l'istituto di credito pugliese ha scelto di utilizzare da diversi anni per illustrare come strategia, governance, performance e prospettive future consentano alla banca di creare valore nel contesto in cui opera», viene spiegato nell'illustrazione del bilancio integrato. La presentazione è affidata a Mauro Roussier Fusco, in rappresentanza dell'ufficio pianificazione e controllo della Bcc San Marzano, che sottolinea «come il bilancio integrato sia, sostanzialmente, il risultato di una strategia di comunicazione orientata a fornire un'informazione completa sugli aspetti finanziari e non finanziari (ambientali e sociali), connettendo strategia, governance, modello di business, gestione del rischio, remunerazione e sostenibilità. Tutto questo per testimoniare la capacità della banca di creare valore». Nei fatti, il bilancio integrato di un istituto di credito «fotografa» non solo l'attualità dell'azione della banca sul territorio e la sua capacità di intervenire a livello sociale, ma è anche una lettura «in prospettiva futura» dell'attività dello stesso istituto. Dalla radiografia degli interventi e dei rapporti esistenti, si traccia anche una proiezione sulle possibilità di sviluppo, economico e sociale nel territorio di riferimento. Si tratta di uno strumento grazie a cui la Bcc San Marzano ha conquistato per ben due volte negli anni passati il prestigioso Oscar di bilancio della Ferpi (2008 e 2013). Per l'edizione 2015 la veste grafica è stata affidata ad un artista tarantino, Gian Marco DeFrancisco, che ha interpretato «con grande maestria i valori e i principi fondanti della banca, attraverso una serie di tavole



illustrate, che sono state esposte, alla vigilia di opere d'arte, nell'auditorium della banca». Fornire anche una veste grafica accattivante al documento di oltre 300 pagine.

### LA VISIONE

Nel documento si parla dell'azione della banca ma anche delle prospettive future dell'attività

«è stato spiegato», è utile a comunicare meglio i contenuti del bilancio integrato ai soci e agli attori economici ed istituzionali del territorio.

L'incontro è stata anche un'occasione di confronto tra i referenti della Bcc San Marzano, presenti in platea, i soci e gli operatori

economici del territorio. Sono stati ricordati, in particolare, i 60 anni della Bcc San Marzano di San Giuseppe. Un anniversario compiuto in una fase di profondi cambiamenti legati alla riforma del credito cooperativo italiano. «Fase di cambiamenti - si sottolinea - nell'incontro nell'auditorium della filiale di Grottaglie - in cui la Banca di credito cooperativo di San Marzano vuole essere protagonista, puntando sull'innovazione e continuando ad investire nel territorio, ad esempio con l'equity crowdfunding per il sostegno alle nuove idee». La responsabilità sociale e il legame con il territorio sono scritti non solo nello statuto della Bcc San Marzano ma anche «nelle strategie e nell'operatività del comportamento». La banca, infatti, destina risorse al sostegno degli organismi locali e alla realizzazione di attività nel campo della cultura, dell'arte, della formazione e del sociale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
di San Giuseppe



TARANTO **PROVINCIA**

21

**GROTTAGLIE**

# Ecco il Bilancio integrato della Bcc «Azione continua per il territorio»

*Di Palma: trasparenza e completezza di informazioni. Il nostro focus sui giovani*

● Si è svolta a Grottaglie, presso l'Auditorium della Filiale Bcc San Marzano la presentazione del Bilancio Integrato 2015 della banca. Uno strumento che l'istituto di credito ha scelto di utilizzare da diversi anni per illustrare come strategia, governance, performance e prospettive future consentano alla banca di creare valore nel contesto in cui opera.

La presentazione è stata affidata a Mauro Roussier-Fusco, in rappresentanza dell'Ufficio Pianificazione e Controllo Bcc San Marzano, che ha sottolineato come il bilancio integrato sia sostanzialmente il risultato di una strategia di comunicazione orientata a fornire un'informazione completa sugli aspetti finanziari e non finanziari (ambientali e sociali), connettendo strategia, governance, modello di business, gestione del rischio, remunerazione e sostenibilità per testimoniare la capacità della banca di creare valore. Si tratta di uno strumento grazie a cui la Bcc San Marzano ha conquistato per ben due volte negli anni passati il prestigioso Oscar Bilancio della Ferpi (2008 e 2013). Per l'edizione 2015 la veste grafica è stata affidata ad un artista tarantino, Gian Marco De Francisco, che ha interpretato con grande maestria i valori e i principi fondanti della banca, attraverso una serie di tavole illustrate.

«Il bilancio integrato testimonia il nostro operato con trasparenza e completezza di informazioni - ha spiegato il direttore



Una fase della presentazione del Bilancio integrato della Bcc all'Auditorium a Grottaglie

generale Emanuele di Palma che ha concluso i lavori - descrivendo nel dettaglio il processo di generazione del valore aggiunto distribuito dalla nostra banca sul territorio. Una vera e propria opera che comunica in modo integrato il nostro progetto di qualità del servizio offerto alla comunità locale (dalle sedi al personale, dai prodotti alle iniziative)».

L'incontro è stata anche una positiva occasione di confronto per ricordare i 60 anni della Bcc San Marzano compiuti in una fase di profondi cambiamenti legati alla riforma del credito cooperativo italiano. Fase di cambiamenti in cui la Banca vuole essere protagonista puntando sull'innovazione e continuando ad investire nel territorio, ad esempio con l'equity crowdfunding per il sostegno alle nuove idee. «Il nostro focus - ha concluso il dg - è sui giovani e sulle nuove idee, per stimolare il progresso e produrre, al di là dei numeri, qualcosa di utile per il territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
**di San Giuseppe**

Responsabilità sociale e sviluppo sostenibile. La missione della Bcc San Marzano

## «Il nostro bilancio integrato»



Ieri sera, nell'Auditorium della Filiale di Grottaglie, la presentazione del Bilancio Integrato della Bcc San Marzano di San Giuseppe

GROTTAGLIE - Responsabilità sociale e sviluppo sostenibile. Si è svolta a Grottaglie, presso l'Auditorium della Filiale Bcc San Marzano la presentazione del Bilancio Integrato 2015 della banca.

Uno strumento che l'istituto di credito pugliese ha scelto di utilizzare da diversi anni per illustrare come strategia, governance, performance e prospettive future consentano alla banca di creare valore nel contesto in cui opera.

La presentazione è stata affidata a Mauro Roussier Fusco, in rappresentanza dell'Ufficio

Pianificazione e Controllo Bcc San Marzano, che ha sottolineato come il bilancio integrato sia sostanzialmente il risultato di una strategia di comunicazione orientata a fornire un'informativa completa sugli aspetti finanziari e non finanziari (ambientali e sociali), connettendo strategia, governance, modello di business, gestione del rischio, remunerazione e sostenibilità per testimoniare la capacità della banca di creare valore. Si tratta di uno strumento grazie a cui la Bcc San Marzano ha conquistato per ben

due volte negli anni passati il prestigioso Oscar Bilancio della Ferpi (2008 e 2013). Per l'edizione 2015 la veste grafica è stata affidata ad un artista tarantino, Gian Marco De Francisco, che ha interpretato con grande maestria i valori e i principi fondanti della banca, attraverso una serie di tavole illustrate, che sono state esposte, alla stregua di opere d'arte, nell'auditorium della banca.

«Il bilancio integrato testimonia il nostro operato con trasparenza e completezza di informazioni - ha spiegato il

direttore generale Emanuele di Palma che ha concluso i lavori - descrivendo nel dettaglio il processo di generazione del valore aggiunto distribuito dalla nostra banca sul territorio. Una vera e propria opera - ha sottolineato di Palma - che comunica in modo integrato il nostro progetto di qualità del servizio offerto alla comunità locale (dalle sedi al personale, dai prodotti alle iniziative)». L'incontro è stata anche una positiva occasione di confronto per ricordare i 60 anni della Bcc San Marza-

no compiuti in una fase di profondi cambiamenti legati alla riforma del credito cooperativo italiano. Fase di cambiamenti in cui la Banca vuole essere protagonista puntando sull'innovazione e continuando ad investire nel territorio, ad esempio con l'equity crowdfunding per il sostegno alle nuove idee.

«Il nostro focus - ha concluso il direttore generale - è sui giovani e sulle nuove idee, per stimolare il progresso e produrre, al di là dei numeri, qualcosa di utile per il territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



# Rapporto Economia

## Città, Territorio e Sviluppo

### Primo semestre positivo. La Banca nell'equity crowdfunding

## BCC San Marzano: utile al +15%

**È** un momento di grandi mutamenti di scenario per il settore bancario. Nonostante il contesto delicato la BCC San Marzano, giunta al suo 60° anno di attività, continua ad esprimere numeri importanti che rappresentano un'iniezione di fiducia per il territorio.

La banca pugliese, con le sue 10 filiali, un centro direzionale all'avanguardia, 115 dipendenti e 2.500 soci, conferma anche nel primo semestre 2016 il trend di crescita. Gli impieghi raggiungono quota 215 milioni di euro, registrando un incremento del 0,68 % rispetto al 2015 che testimonia il costante impegno della banca nel supporto all'economia e allo sviluppo del territorio.

L'utile dei primi sei mesi dell'anno si attesta a 3,754 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2015. Si rafforza anche il patrimonio netto, che sale a 50,409 milioni di euro (+ 21,86 % rispetto al 2015). La sana e prudente gestione è comprovata anche dal CET 1 Ratio - indice di solidità di una banca - che si attesta al 20,48%, al di sopra della soglia minima richiesta dalla BCE (10,5%). Cresce anche il margine di intermediazione a 11,710 milioni (+0,72% rispetto al 30 giugno 2015). Scendono invece i costi operativi (-1,6%), a dimostrazione di un efficace processo di efficientamento e razionalizzazione della struttura. «Non possiamo che essere soddisfatti dei risultati raggiunti - spiega il Presidente Francesco Cavallo - Questi numeri danno conforto ad una strategia di qualità che ci rende banca sana e affidabile. Vogliamo continuare su questa strada come riferimento solido di famiglie e aziende del territorio, in grado di sostenere le comunità locali



Il direttore generale Emanuele di Palma



Il presidente Francesco Cavallo

nell'ottica del mutualismo e della cooperazione».

Un altro strumento attraverso cui la BCC San Marzano testimonia il proprio operato sul territorio con trasparenza e completezza di informazioni, è il Bilancio Integrato in cui è illustrato il valore aggiunto della banca. «Una vera e propria opera - commenta il Direttore Generale Emanuele di Palma - che comunica in modo integrato il nostro progetto di qualità del servizio offerto al territorio

(dalle sedi al personale, dai prodotti alle iniziative). Non a caso mercoledì 5 ottobre, nell'Auditorium della Filiale di Grottaglie, è stato presentato il Bilancio Integrato 2015, nella sua nuova veste grafica interamente illustrata da un noto fumettista tarantino. BCC San Marzano crede anche nell'innovazione come strumento di sviluppo e sostegno alle nuove idee. In quest'ambito la banca è, dal 2015, partner di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding auto-

rizzata dalla Consob nel Sud Italia. Si tratta di uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete Internet in favore di Startup e PMI Innovative, Fondi e Holding di partecipazioni.

Il portale MuumLab illustra il progetto dell'offerente che attraverso Internet si presenta alla platea dei potenziali investitori della rete, con le informazioni e il traguardo monetario da raggiungere.

Il progetto che consegue l'obiettivo di raccolta minimo viene realizzato nei termini dichiarati e gli investitori ottengono in cambio la partecipazione al capitale sociale, in caso contrario, viene restituita l'eventuale somma versata ai legittimi finanziatori.

«La nostra mission - sostiene il direttore generale, Emanuele di Palma - è quella di mantenere da un lato il forte radicamento nel territorio e di sviluppare dall'altro un approccio competitivo che privilegia l'innovazione tecnologica, da sempre il vero motore del nostro modo di fare banca. Con questa convinzione nasce l'interesse ad investire nell'equity crowdfunding che già ha dato vita alla prima startup "Pronto Vet 24" veterinari a domicilio". È stato, infatti, attivato presso la filiale di Taranto in via Pupino uno sportello dedicato, con personale specializzato in materia di startup e finanza innovativa, per offrire consulenza a tutti coloro abbiano idee innovative ma non le risorse necessarie a realizzarle. Il crowdfunding - conclude di Palma - è un fenomeno con enormi potenzialità di crescita, in cui intendiamo dare il nostro contributo per continuare ad essere annoverati tra gli istituti più evoluti del sistema cooperativo ed affrontare con determinazione le trasformazioni in atto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## Economia Gli effetti della scissione nel mondo delle Casse di credito. Gli scenari e le possibili aggregazioni

# Banche cooperative, perché le pugliesi scelgono il Trentino

In Puglia la mossa di Cassa Centrale Banca è destinata a determinare cambiamenti importanti. Giovedì il gruppo bancario del Nord Est (con maggioranza di quote delle Bcc trentine) ha lanciato la sfida alla «romana» Iccrea Holding, il cui capitale è detenuto dalle singole Bcc. L'obiettivo? Creare una realtà alternativa e diffusa in tutto il territorio italiano che metta a frutto le opportunità create dalla riforma del credito cooperativo. In Puglia sono operative 24 banche (23 iscritte a Federcasse, la federazione

delle Bcc che in regione è guidata da Augusto Dell'Erba), mentre altre 3 fanno capo alla Basilicata (la federazione è interregionale). Di queste almeno dieci sarebbero intenzionate a far parte del nuovo gruppo. Non nasconde le carte Emanuele Di Palma, direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe: «Vogliamo essere un pezzo fondante di questa nuova realtà sperando nella partecipazione di altre banche pugliesi».

a pagina 5 **Fatiguso**

## Riforma Bcc, pronta la scissione I big di Puglia verso il Trentino

Il piano di Cassa Centrale convince. «Ma valuteremo anche l'offerta Iccrea»

**BARI** C'è chi ha già scelto. E chi sta valutando la proposta complessiva. Ma, dati alla mano, in Puglia la mossa di Cassa Centrale Banca è destinata a determinare cambiamenti importanti. Giovedì il gruppo bancario del Nord Est (con maggioranza di quote delle Bcc trentine) ha lanciato la sfida alla «romana» Iccrea Holding, il cui capitale è detenuto dalle singole Bcc. L'obiettivo? Creare una realtà alternativa e diffusa in tutto il territorio italiano che metta a frutto le opportunità create dalla riforma del credito cooperativo.

In Puglia sono operative 24 banche (23 iscritte a Federcasse, la federazione delle Bcc che in regione è guidata da Augusto Dell'Erba), mentre altre 3 fanno capo alla Basilicata (la federazione è interregionale). Di queste almeno dieci sarebbero intenzionate a far parte del nuovo gruppo che per l'occasione ha introdotto nel logo la scritta «Credito Cooperativo Italiano». Con un particolare non trascurabile: le Bcc maggiormente interessate alla proposta delle Casse trentine sono quelle con gli standard di bilancio più competitivi.

Non nasconde le carte Emanuele Di Palma, direttore generale della Banca di Credito

Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe. «Vogliamo essere un pezzo fondante di questa nuova realtà — spiega Di Palma — sperando nella partecipazione di altre banche pugliesi. Ci interessa condividere il progetto non solo partendo dagli aspetti economici. Sarà l'occasione per sviluppare il concetto di cooperazione tenendo presente che l'aggregazione non può derivare dal solo obbligo di legge: c'è da preservare il valore del credito e la difesa degli interessi dei nostri soci. Noi siamo pronti e accettiamo la sfida».

L'intento di Cassa Centrale Banca è quello di raggiungere il miliardo di patrimonio richiesto dalla legge. Un traguardo realizzabile con la sottoscrizione di un aumento di capitale pari a 600 milioni. Attualmente, oltre alle casse trentine e ad alcune venete, Ccb conta un socio tedesco che ha già aderito al progetto: è Dz bank (che ha il 25% del capitale). «Allearsi con Cassa Centrale Banca — conclude Di Palma — consente alle Bcc più solide di avere una prospettiva più stabile. Anche con un certo grado di autonomia. Crediamo nel progetto industriale».

A Verona, sede scelta per la presentazione dell'iniziativa di

Cassa Centrale Banca, hanno preso parte diverse Bcc pugliesi (circa una decina) che hanno analizzato i piani operativi del presidente Giorgio Fracalossi e del direttore generale, Mario Sartori. «Sinora — chiarisce Giuseppe Palladino, presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo — abbiamo potuto prendere visione del solo progetto di Cassa Centrale Banca. Non ci sono stati contatti concreti con Iccrea Holding nonostante partecipiamo al capitale con una somma pari a 4 milioni. Stiamo valutando la proposta trentina tenendo presente che il piano di Iccrea ci sarà illustrato il prossimo 24 ottobre. A quel punto faremo le nostre scelte».

Sulla stessa linea le posizioni di altre due Bcc pugliesi «di peso». «Siamo qui — commenta Donato Venerito, direttore generale della Bcc di Conversano — pronti a sviscerare i contenuti dei vari piani industriali. Le banche di credito cooperativo lavorano per i territori di riferimento e devono salvaguardare gli interessi dei soci. Tuttavia, c'è da considerare anche un aspetto organizzativo: la gran parte delle banche pugliesi utilizza il sistema operativo Phoenix». Ovvero



**Primo atto**  
L'iniziativa è stata presentata a Verona

**Partner tedesco**  
Aderisce al progetto anche il socio Dz Bank

quello che fa capo alle casse trentine e che da anni viene sviluppato per i clienti associati. «L'informatica — aggiunge Paolo Piscazzi, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve — ha la sua centralità. I nostri dipendenti hanno completato il processo di formazione relativo al Phoenix e non prevediamo di cambiarlo perché è molto efficiente. Lavoriamo con i trentini già da tempo. La verità è che in questi anni le banche di credito cooperativo hanno dovuto contrastare una crisi pesante affiancando il sistema produttivo locale. Il nostro interesse principale è continuare a servire il territorio tenendo presente che stiamo difendendo i bilanci da una recessione che ancora si fa sentire».

In verità, il futuro del sistema del credito cooperativo in Italia è già delineato. E prevede una riduzione corposa del numero delle banche, dei dipendenti occupati e delle «poltrone» assegnate negli organismi di rappresentanza. Più concorrenza, competitività e confronto con il mercato. Direttive realizzabili anche con un'aggregazione a distanza: magari dalla Puglia al Trentino.

**Vito Fatiguso**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## ECONOMIA & FINANZA

**RIVOLUZIONE** «IL NUOVO POLO COOPERATIVO STA NASCENDO SOTTO LA GUIDA DI CASSA CENTRALE BANCA CHE HA SEDE A TRENTO. RISPETTO AD ICCREA, SI È MOSTRATA DISPONIBILE AD ASCOLTARE LE NOSTRE ISTANZE»

# «Bcc del Sud alla prova coesione»

Di Palma (Bcc di San Marzano di San Giuseppe): le azioni si contano

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** «Il nuovo polo delle Bcc che sta nascendo sotto la guida di Cassa Centrale Banca è una svolta importante per il credito cooperativo». Emanuele Di Palma, direttore generale della Bcc di San Marzano di San Giuseppe, una delle più dinamiche del sistema, tira la linea e guarda alla nuova prospettiva: la costituzione, peraltro già in cantiere, di un nuovo polo italiano del credito cooperativo accanto a quello guidato da Iccrea. Per la verità, già da alcuni mesi lo stesso Di Palma con altre Bcc stava pensando alla costituzione di un secondo polo proprio perché vedeva difficile il confronto con Iccrea e comunque lontano dalle aspettative e dalle richieste delle Bcc meridionali. Poi il 13 ottobre scorso, in un vertice a Verona, è stata tirata una linea: il nuovo polo si farà e sarà guidato da Cassa Centrale Banca, Credito cooperativo del Nord-Est, con sede a Trento.

Direttore Di Palma, dunque vi dividete: due strade e due poli nel mondo delle Bcc...

«Sì, ci dividiamo perché i progetti industriali legati al riassetto delle Bcc dopo la riforma approvata dal Parlamento sono diversi. Mentre il Trentino ci ha presentato un piano inclusivo delle Bcc tutte, che vede la parte tecnica e organizzativa del gruppo coincidere col patto di coesione tra le Bcc e dove noi pugliesi cercheremo, e vogliamo riuscirci, di avere un ruolo nella costruzione dello stesso polo al fine di preservare al massimo i criteri di autonomia nella gestione del credito, col polo Iccrea questo non si è riusciti a fare. Il nostro obiettivo è preservare i territori di competenza e le banche virtuose del sistema».

Voi dite preservare il credito cooperativo nel Sud e poi salite su un convoglio il cui locomotore sarà guidato dal Trentino?

«Nessuna trazione nordista. Cassa Centrale Banca è vero che ha sede a Trento ma, rispetto ad Iccrea, si è mostrata disponibile ad ascoltare le nostre istanze».

Facile a dirsi, un po' più complicato a realizzarsi, non le pare?

«Certo, per ora c'è un'apertura importante ma la battaglia è tutta da com-

battere. Dipenderà da quanto noi, Bcc meridionali, saremo coesi, da quanto ci impegneremo a difendere la nostra identità più che a cercare le poltrone. Siccome stiamo mettendo in pista un'operazione dove le azioni si contano e non si pesano, è chiaro che dobbiamo porci l'obiettivo di parteciparvi con i maggiori soldi possibili e con le migliori risorse possibili. In definitiva, essere davvero uniti».

E quanto vorreste pesare come Mezzogiorno nel nuovo polo?

«Oggi fatto 100 il volume delle 360 Bcc italiane, il Sud pesa il 10 per cento. Il nuovo gruppo ambisce ad avere un miliardo e 100 milioni di capitale ed essere tra il sesto-settimo gruppo in Italia con 40 miliardi di raccolta e oltre 30 di impieghi. Come Sud, contiamo di portare nel progetto il 50 per cento delle Bcc esistenti ed avere il 10 per cento del capitale. Per ora ci sono una quindicina di preadesioni, andiamo avanti e vediamo. La riunione di Verona, cui ho partecipato, è andata bene. Il piano è stato presentato ad una platea di 170 banche e 750 delegati. Ci sono già 89 preadesioni e alla fine si conta di posizionarsi tra le 100 e le 120 banche aderenti».

E quando si parte operativamente?

«La riforma del credito cooperativo è legge da aprile, entro novembre aspettiamo le norme definitive dalla Banca d'Italia, dopodiché ci sono presumibilmente 18 mesi di tempo per procedere. Ma noi vogliamo far prima e lanciare il nuovo polo dall'1 gennaio 2018».

Resta il fatto che c'è chi obietterà che il ponte di comando è comunque nel Nord Est?

«La capogruppo sta al Nord perché noi non siamo riusciti a farla. E perché? Perché non siamo riusciti ad unirci, almeno sinora. Il polo unico di Iccrea, per come si stava delineando, è un'idea che ho contestato e il monopolio non ha mai fatto bene a nessuno. In questo caso, invece, si crea un gruppo di eccellenza dove i valori del credito cooperativo si coniugano col nostro essere meridionali all'interno di una legge fondata sull'aggregazione bancaria. Non si tratta di essere a rimorchio del Nord, ma di provare a dare un apporto positivo in termini di risorse finanziarie, idee e professionalità».



BCC DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE Il quartier generale a San Marzano. Sopra, il dg Emanuele Di Palma

## In 360 sceglieranno Roma o Trento L'incognita patrimonio da 1 miliardo

Ma la nascita della seconda capogruppo potrà avvenire solo l'anno prossimo

● **TARANTO.** Nel mondo del credito cooperativo italiano la nascita della seconda capogruppo potrà avvenire solo l'anno prossimo perché prima bisognerà effettuare una serie di passaggi e attendere soprattutto il via libera della Banca d'Italia, ma la decisione di costituire un altro polo è presa. In 360 sono chiamati a schierarsi: se stare con Iccrea Roma oppure con Cassa Centrale Banca di Trento. Già prima dell'estate una quindicina di Bcc, preso atto della riforma approvata dal Parlamento, ha scritto a Banca d'Italia e chiesto un'applicazione «corretta» delle nuove norme osservando che una seconda capogruppo avrebbe evitato il monopolio e favorito la concorrenza. E questo a fronte della posizione assunta da Federscasse che, sin dall'inizio, ha promosso una capogruppo unica, Iccrea holding Bcc di secondo livello (per quest'ultimo si intende un'aggregazione che sta sopra alle banche che

sono di primo livello), la quale offre servizi alle realtà del territorio. Al disegno unico si è così contrapposta Cassa Centrale Banche, che è l'altra Bcc di secondo livello con le caratteristiche per ambire a diventare capogruppo. Cassa Centrale non ha ancora il patrimonio di un miliardo chiesto dalla riforma, tuttavia può arrivarvi con le 100 Bcc che raggruppa. E così a fine settembre all'unanimità il consiglio di amministrazione di Cassa Centrale Banca ha detto sì al secondo polo e il 13 ottobre scorso c'è stata a Verona l'assemblea con le Bcc potenzialmente interessate ad entrarvi. Adesso le prossime tappe sono definizione del piano industriale entro fine anno, messa a punto del contratto di coesione da far sottoscrivere dalle Bcc partecipanti entro marzo e contestuale lancio di un aumento di capitale da 500 milioni, infine, a giugno, domanda di autorizzazione alle autorità competenti. (D.P.A.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

ECONOMIA

## Bcc San Marzano: favorevoli al progetto di Cassa Centrale

**14:38** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 ott - La Bcc di San Marzano e' pronta ad aderire al progetto di gruppo bancario per il credito cooperativo varato da Cassa Centrale Banca la scorsa settimana. In una nota l'istituto pugliese spiega che il progetto 'e' vincente perche' rispettoso delle autonomie locali per le banche piu' virtuose'. La banca, con il direttore generale Emanuele di Palma, auspica una partecipazione importante al progetto da parte delle bcc presenti nelle regioni meridionali 'con l'obiettivo di tutelare la specificita' dei nostri territori e gli interessi del Mezzogiorno'. Il progetto Cassa Centrale - Credito cooperativo italiano, al quale hanno dato un'adesione di massima una novantina di bcc, darebbe vita al settimo gruppo bancario del paese, sottolinea la nota, con una raccolta di 50 miliardi, oltre mille filiali, 31 miliardi di impieghi e un total capital ratio tra il 45% e il 50%.  
com-ggz (RADIOCOR) 18-10-16 14:38:12 (0390) 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano  
di San Giuseppe**



## Bcc, tutti i numeri della capogruppo trentina (che guarda al Sud)

✍ Gianluca Zappolini

📰 SPREAD

Il divorzio è ormai sancito, la spaccatura del credito cooperativo pure. Quello che davvero conta adesso è capire le dimensioni del nascente polo bancario cooperativo a **trazione trentina**, le cui fondamenta **sono state appena gettate**, pochi giorni fa a Verona. Per Federcasse si tratta di un'autentica sfida visto che il presidente **Alessandro Azzi** ha sempre sposato la causa dell'unità. Il dado insomma è tratto e ora dai documenti illustrativi del progetto messo in cantiere dalla **Cassa centrale di Trento**, futura capogruppo alternativa all'Iccrea sponsorizzata dalla Federcasse, emerge la vera dimensione del progetto. Che alla fine si chiamerà **Gruppo Cassa Centrale Banca Credito cooperativo italiano**.

### OLTRE IL MILIARDO

Il punto di partenza è il patrimonio. In Cassa centrale lo ripetono spesso in questi giorni. "Vogliamo andare ben oltre il miliardo". Quanto oltre? Dai documenti della Cassa emerge un dato preciso: **1 miliardo e 384 milioni**. Ben oltre la soglia fissata dalla **riforma approvata lo scorso aprile**, che indicava in un miliardo il patrimonio necessario alla costituzione della capogruppo. Ma in rapporto alle altre banche italiane che peso specifico avrà il nascente polo bancario? Sarà certamente minore rispetto al **Montepaschi**, che ha **9 miliardi di patrimonio netto**. Supererà invece, per esempio, i vari **Banco di Sardegna** (1,19 miliardi), **Banco Desio** (565 milioni) o **Banca Ifis** (562 milioni). Attenzione, siamo sempre nel campo del patrimonio. Perché se si guarda agli impieghi e raccolta, la situazione cambia, e molto.

### AI VERTICI DEL CREDITO IN ITALIA?

Un altro prospetto fornisce altri dettagli sulla futura dimensione della capogruppo Bcc. Per quanto riguarda la raccolta bancaria, infatti, oggi **Cassa Centrale** totalizza 40 miliardi di euro, più di **Carlparma** (38 miliardi) e **Popolare di Sondrio** (29 miliardi) e meno di **Bper**. E gli impieghi? Qui il gruppo trentino (31 miliardi) fa già meglio di **Credem**, **Popolare di Sondrio** e **Credito Valtellinese**. Considerando che sotto il cappello della Cassa potrebbero finire dalle 80 alle 100 Bcc è ragionevole pensare che raccolta e impieghi crescano una volta entrato a regime il progetto.

### IL PARTNER TEDESCO

Cassa centrale non sarà sola nell'operazione-capogruppo. Perché per sottoscrivere l'aumento da 600 milioni propedeutico alla costituzione del polo e alla richiesta delle necessarie autorizzazioni a Bankitalia, potrebbe non bastare l'apporto delle piccole Bcc. L'asso nella manica c'è e si chiama **Dz Bank**, quarto gruppo bancario tedesco. Ma soprattutto, **azionista al 25%** di Cassa centrale, dal lontano 2007. Per questo, si legge nelle carte, "il successo dell'operazione dipende dai due soci di riferimento" (l'altro è **Centrale finanziaria Nord est**, a sua volta partecipata da per il 78,5% dalle Casse Rurali Trentine, per il 19,3% dalle Bcc del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia e per il 2,2% dai Consorzi di secondo grado della Cooperazione Trentina).

### DAL TRENINO A BARI

C'è un altro aspetto da considerare. Quello geografico. Sì perché come trapela da ambienti della Cassa "tra le 89 banche finora aderenti ci sono dai **15 ai 20 istituti** del sud. E questo perché vogliamo essere holding nazionale e non confinata nel Nord Est". La prova che Cassa guarda anche al Sud è nelle indiscrezioni raccolte. "A metà novembre ci dovrebbe essere una tappa del road show a Bari. Ma è ancora da confermare". Insomma, la caccia alle Bcc di mezza Italia è aperta.

### TARANTO DICE SÌ

Non è un caso dunque che tra le banche che hanno già aderito formalmente al progetto trentino ci sia la **Bcc San Marzano**, in provincia di Taranto, il cui dg Emanuele di Palma è stato chiaro: "Vogliamo essere una parte fondante di questa nuova realtà contando su una partecipazione importante della Puglia e del Sud per la valorizzazione dei territori di appartenenza. Il progetto di Cassa Centrale mette al centro i valori fondanti del credito cooperativo. È questa la direzione che vogliamo seguire, con una capogruppo che possa garantire efficienza e competitività al sistema senza abbandonare i principi mutualistici che ci hanno sempre contraddistinto". Un vero assist dal Sud.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Riforma BCC, verso nascita sesto gruppo bancario italiano. A guidarlo Cassa Centrale

VERONA (WSI) – Prende il via il progetto "Credito Cooperativo Italiano", per la nascita di un nuovo gruppo bancario sotto la guida di Cassa Centrale: è l'effetto della riforma del **credito cooperativo** italiano voluta dal **governo**. Ad aderire in via preliminare al progetto 89 Banche del credito cooperativo (Bcc) spalmate su tutto il territorio nazionale, tra cui la BCC San Marzano e altri istituti di credito del Sud d'Italia. Entro fine mese dovrebbe salire a 120 il numero delle banche che aderiranno.

*"Vogliamo essere una parte fondante di questa nuova realtà contando su una partecipazione importante della Puglia e del Sud per la valorizzazione dei territori di appartenenza. Il progetto di Cassa Centrale mette al centro i valori fondanti del **credito cooperativo**. E' questa la direzione che vogliamo seguire, con un capogruppo che possa garantire efficienza e competitività al sistema senza abbandonare i principi mutualistici che ci hanno sempre contraddistinto. (...) Il progetto che abbiamo condiviso è vincente perché rispettoso delle autonomie locali per le banche più virtuose (modello risk based), sempre nei limiti previsti dalla legge. Abbiamo di fronte degli interlocutori disponibili ad ascoltare le nostre esigenze. Noi continueremo a mettere a disposizione le nostre professionalità e le nostre idee. Ci auguriamo che il Sud in generale e la Puglia in particolare esprima coesione per fare massa critica ed avere un peso maggiore con il solo obiettivo di tutelare le specificità dei nostri territori e gli interessi del Mezzogiorno."*

Queste le parole di Emanuele di Palma, direttore generale della BCC San Marzano. L'obiettivo è creare il sesto o settimo gruppo bancario più grande d'Italia con una raccolta di 50 miliardi, 1050 filiali, 31 miliardi di impieghi e un total capital ratio tra il 45% e il 50%. Ad appoggiare il progetto è anche la tedesca **DZ Bank** che detiene il 25% di Cassa Centrale. Il piano deve ancora ricevere l'autorizzazione di **Bankitalia**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





VIII | MEZZOGIORNO ECONOMIA | LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2016

Uomini, storie e strategie

## CREDITO & FINANZA

La sfida L'obiettivo è creare una realtà con un patrimonio di oltre un miliardo di capitale

# Riforma Bcc, l'asse Sud-Nord

## Venti banche seguono Trento

Cassa Centrale verso un gruppo autonomo dalla «romana» Iccrea Dalla Puglia alla Sicilia: «Il piano industriale ci convince, siamo pronti»



**C'**è un pezzo di Sud che si muove verso il Trentino. Una rappresentanza del mondo bancario deciso a bypassare il centralismo romano per approdare sulle sponde dell'economia del Nord-Est. L'asse Sud-Nord interessa il credito cooperativo impegnato in un difficile processo di transizione. La normativa di riordino approvata ad aprile scorso impone alle singole Bcc (per continuare a esercitare l'attività) di aderire a un gruppo che abbia almeno un miliardo di capitale sociale o alcuni requisiti organizzativi validati da Banca d'Italia e Bce. Si tocca il sistema cooperativo era nato dai nuclei di Iccrea Holding che si proponeva come unica via. Ma a fine estate è stato messo a punto un piano che gli aderenti non rifiutano alternativi. Ma semplicemente concorrenti. La proposta è quella di Cassa Centrale Banca (Ccb) a cui guardano con favore, e già con lettere di manifestazione d'interesse, già una ventina di Bcc del Mezzogiorno. Ma, in realtà, ce ne sarebbero altre venti fortemente interessate a far parte del nuovo gruppo.

Il 15 ottobre scorso Cassa Centrale (il capitale sociale è detenuto dalle casse trentine, da alcune vicine e dalla tedesca De Bank) ha presentato il piano industriale introdotto nel luglio italiano: «Credito Cooperativo Italiano». E all'appuntamento era presente una ventina di Bcc del Sud. Effettuando una panoramica nelle varie realtà regionali si scopre una situazione variegata: in Puglia sono operative 24 banche (23 iscritte a Federcassa, la federazione delle Bcc che in regione è guidata da Augusto Dell'Era), mentre altre 3 fanno capo alla Basilicata (la federazione è inattiva). Di questi almeno dieci sembrano interessati a far parte del nuovo gruppo. «Vogliamo essere un pezzo bandante di questa realtà» spiega Emanuele Di Palma, direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe — lanciando anche con un certo orgoglio di autonomia, Credito del Poligrafo Industriale. «Guardiamo favorevolmente al piano di Cassa Centrale — sostiene Giuseppe Palladino, presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo — anche perché sinora non abbiamo potuto prendere di quello di Iccrea Holding associando partecipazioni al capitale con un ammontare pari a 4 miliardi». In Campania la Federazione regionale, presieduta da Lucio Alfieri, ossia il Bcc e ha lanciato già esplicito le volontà di aderire al piano del gruppo trentino, mentre altre tre stanno valutando. «Aquila di Cassa Centrale» chiarisce Michele Albanese, di-

rettore generale della Bcc di Monte Prato — è un buon progetto. Così come ideale di consistenza di crescere e cooperare sul mercato. L'adesione con il Trentino è interessante. D'altronde in questo passaggio riformista che riguarda le Bcc vi è stato da parte di Iccrea Holding un insufficiente utilizzo di trasparenza e democrazia. Non abbiamo potuto par-

tecipare alla stesura del piano industriale, mentre con Cassa Centrale abbiamo avuto numerosi confronti in più avrei gradito un rinnovamento della classe dirigente. In Sicilia, invece, operano 22 Bcc (il presidente della Federazione è Salvatore Saputo) e 5 hanno già mandato una lettera di manifestazione d'interesse al trentino (oltre 4

stanno valutando). «Mi piacerebbe parlare di un gruppo che non è alternativo a Iccrea Holding — aggiunge Giuseppe Calabrese, direttore generale della Bcc La Riscossa di Rogliano — ma che è partecipe. La normativa, infatti, prevede che si possano costituire diversi gruppi non un unico gruppo. Approviamo la soluzione di Cassa Centrale per-

ché ha notevoli vantaggi non prevede più l'assessorato in termini di federazioni locali e si sta sul mercato con prodotti competitivi rispetto all'estero. Niente di burocratico che può essere poco vantaggioso per i nostri clienti. Inoltre, partiamo da un gruppo che avrà due terzi del patrimonio liquido, non ammontando come la altri casi. Noi ci credia-

mo». Sei, infine, le Bcc operanti in Calabria (5 cui la metà era presente a Verona. «L'aspetto — sostiene Giuseppe Spagnuolo, presidente di Banca Centro Calabria — è di trovare una soluzione unitaria, ma in assenza della candidatura dovremo effettuare una scelta».

VITO FRIGOLISO

### L'intervista

## «Il progetto piace, tante adesioni»

Fracalossi rilancia: «Senza Mezzogiorno non c'è sviluppo»



Manager Giorgio Fractalossi guida Cassa Centrale Banca

**Presidente Giorgio Fractalossi, quali sono le motivazioni alla base della scelta autonoma di Cassa Centrale rispetto a Iccrea Holding?**  
«Sostiamo forte il dovere di procedere con il nostro progetto perché crediamo nella salvaguardia delle identità delle Bcc e di tutti i territori. Puntiamo a costituire l'evoluzione bancaria con ciò che sta più a cuore al sistema cooperativo, il socio e il territorio».

**Avete elaborato un piano industriale. Quali è la risposta delle banche del Sud?**  
«La risposta è ottima. Il Credito Cooperativo esprime al proprio interno sensibilità molto diverse. Per noi si tratta di una risorsa da cui non possiamo e non vogliamo prescindere».

Abbiamo rapporti molto buoni e consolidati con diverse importanti realtà che ci accompagnano in questo percorso».

**Perché una banca, seppure piccola del Mezzogiorno, dovrebbe guardare agli istituti del Trentino?**

«Perché Cassa Centrale ha elaborato un modello di sviluppo originale che punta su prodotti e servizi innovativi. Si tratta di un progetto onnicomprensivo con i territori, non calato dall'alto, un progetto lungime-

ntario, quello italiano, che visto dalla Bce è un sistema con alcune criticità. La riforma ci spinge a una profonda riorganizzazione. Nessuno ci farà sconti».

**Quali sono i tempi per l'avvio del nuovo gruppo «Credito Cooperativo Italiano»?**  
«Stiamo raccogliendo le pre-adesioni, i riscontri sono numerosi e superano le aspettative. Restiamo in attesa che Banca d'Italia emani la normativa secondaria e completamento della riforma. Da quella data vorremo 18 mesi di tempo per presentare istanza per costituire il gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, Banca d'Italia e Bce avranno poi 120 giorni per rispondere. A seguire le Bcc avranno 90 giorni a disposizione per formalizzare l'adesione al gruppo. Questa è la tempistica, ma vogliamo accorciare sempre i tempi».

**«La riforma ci spinge a una profonda riorganizzazione, nessuno ci farà sconti»**

### In bacheca

## Artigianato, l'Ebap concede gli incentivi per le assunzioni

**A**rchivio gli incentivi all'assunzione da parte dell'Ente bilaterale dell'artigianato pugliese (Ebap). Concesso un contributo una tantum dell'importo di 500 euro a favore delle imprese che intendano assumere, a tempo indeterminato, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o per la trasformazione o tempo indeterminato di contratti a termine o per la prosecuzione dell'assunzione di apprendisti dopo il periodo di qualificazione. Il contributo sale a 1.800 euro nel caso in cui le imprese intendano assumere apprendisti esclusivamente attraverso il contratto di apprendistato professionalizzante, per il periodo di tempo previsto dai contratti collettivi di lavoro e comunque fino alla loro qualificazione.

## Localione, Grenke apre a Bari una filiale

**I** clienti di Grenke Localione di Puglia e Basilicata hanno a disposizione il servizio e l'assistenza della nuova filiale di Bari. Grenke Localione è la società italiana del Gruppo Grenke, ed è specializzata nei servizi di noleggio di tecnologia IT e beni strumentali per aziende e professionisti. La nuova filiale sarà affidata al nuovo leader Gabriele Casati, che ha affermato: «Il nostro obiettivo è confermare anche in Puglia e Basilicata i valori che ci distinguono, cioè offrire soluzioni semplici, fiduciarie, la massima e la semplicità, e soprattutto coltivando ogni rapporto personale e su misura che è apprezzato dai nostri partner nel resto d'Italia». Questa di Bari sarà la tredicesima filiale dell'azienda italo-tedesca sul territorio nazionale, che prevede ulteriori aperture tra la fine del 2016 ed il 2017.

### L'altro fronte

## Campania, si punta al gruppo unico

Il presidente Alfieri: «Così i territori avrebbero più visibilità»



Chi è Lucio Alfieri presidente Federcampania delle Bcc

**V**a avanti anche in Campania il processo di riforma delle Bcc. Il vero nodo riguarda ora il modello di gruppo bancario e le posizioni che prenderanno le Bcc locali rispetto allo scetticismo in atto, al fondo nazionale, fra il sistema bipolare prospettato da Cassa centrale (che ha base a Trento) e quello con un unico capogruppo proposto da Iccrea, federazione che Federazione regionale che raggruppa le Bcc delle Campania, presieduta da Lucio Alfieri, appoggia la soluzione Iccrea, in linea anche con la posizione di Federcassa, l'organismo politico associativo del sistema cooperativo. «La Federazione campana è favorevole al progetto di gruppo unitario con a capo Iccrea — dice Alfieri, che è anche presidente della Bcc dei Comuni cittadini e consigliere Iccrea — perché avrebbe la possibilità di adattare me-

glio le risorse e risolvere le criticità presenti, oltre a creare l'unico gruppo bancario al 100% a capitale italiano. Una capogruppo che abbia poteri e accenti come Iccrea non è inconfutabile con un modello che Iccrea sostenuta alle banche di credito cooperativo che fanno bene il loro lavoro».

«Una patina favore di Iccrea, per Alfieri, sarebbe il fatto che il progetto industriale dell'Iccrea, presentato alle Bcc, ha già superato il vaglio di massima. Nel frattempo, la stessa Federazione sta approvando un

ad un nuovo soggetto, la Bcc Campania centrale, frutto dell'incorporazione nella Bcc di Battipaglia delle consorelle di Salerno e Serino. Il patrimonio di bilancio della nuova Bcc sarà di 220 milioni di euro, con una raccolta totale da clienti di pari a circa 600 milioni di euro, 28 sportelli, 215 dipendenti e 7.802 soci. L'approvazione del progetto ha subito un ritardo perché la Bcc di Battipaglia ha prima concluso l'acquisto di un portafoglio di crediti, costituiti prevalentemente da Bcc pugliese della provincia di Salerno, oltre l'assunzione delle Bcc di Monte Prato di Basilicata e il Portofino da realizzarsi entro il 2017. Anche in questo caso c'è stato un ritardo dovuto alla necessità di attendere la chiusura dell'operazione di Banca Italia presso l'ultimo credito di F. Siciliano. Le due Bcc aderiranno hanno un patrimonio di quasi 60 milioni di euro, ma una raccolta totale da clientela pari a circa 600 milioni di euro, 26 sportelli, 211 dipendenti e 2.645 soci.

**Ultima fusione: quella tra Battipaglia e Montecorvino Rovella, Salerno e Serino**

LAURA CACCIAZZA

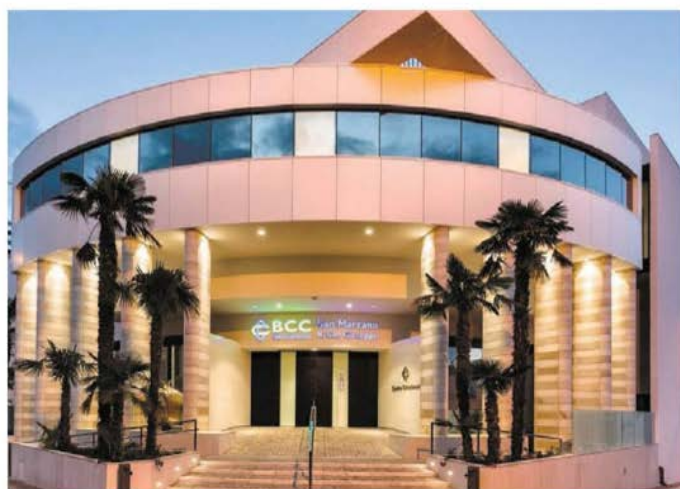
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BCC San Marzano è stata tra le prime banche pugliesi a puntare su digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi

### Le nuove sfide del credito? Mobile banking e conti on line



A destra, l'esterno del Centro Direzionale a San Marzano di San Giuseppe. A sinistra e sotto gli interni del Centro.



L'attuale sistema bancario è a una svolta: se gli istituti non investiranno in digitalizzazione e dematerializzazione di alcuni servizi chiave, non riusciranno a sopravvivere alla concorrenza. L'ultimo rapporto Abilab, "Scenario e trend del mercato ICT per il settore bancario", non è esattamente lusinghiero per le banche italiane, che spendono ancora troppo poco in innovazione: nel 2014, la spesa italiana per il Total Cost of Ownership (TCO) annuo dell'informatica è soesa a 3,7 miliardi di euro, cifra inferiore a quella del 2011 (4 miliardi). In Puglia, invece, a fare da apripista in questa scelta nel mondo del credito mutualistico è stata la BCC San Marzano, che già da anni ha colto l'importanza di evolversi e

di rispondere a una clientela sempre più digitalizzata ed esigente, coniugando così radicamento al territorio e alle sue peculiarità e vantaggi offerti dalla tecnologia. Tra i prodotti che vanno in questa direzione, grazie alla loro immediatezza e semplicità, figurano, oltre al Simply Bank (servizio di homebanking con la relativa app), il Conto F@cile (zero spese, attivabile in filiale ma dotato di servizi on line), ma soprattutto il vero e proprio conto online F@cile Web, che il cliente, a partire da gennaio 2017, potrà aprire a distanza direttamente dal proprio pc. E che la BCC San Marzano sappia intercettare le più recenti necessità del mercato è dimostrato anche dalla sua adesione al progetto Satispay, attraverso cui poter effettuare i pagamenti via smartphone:

in particolare, si tratta di un'app gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati, senza ricorrere ai contanti o



alle carte di pagamento. Ma BCC San Marzano dimostra, ancora una volta, di essere una banca davvero vicina al territorio e alle persone: l'istituto permette

infatti ai propri clienti di poter usufruire di una postazione self nelle filiali di Taranto e San Marzano, dalla quale si potrà accedere gratuitamente e autonomamente al proprio corrente tramite homebanking e svolgere ricariche, bonifici e pagamenti, nonché visualizzare estratto conto e lista movimenti, evitando le code allo sportello. Tra l'altro, l'istituto si sta adeguando alle ultime tendenze in fatto di dematerializzazione dei documenti e di digitalizzazione, in favore della velocizzazione dei processi e del rispetto dell'ambiente: parliamo della Firma Grafometrica, la firma digitale che consente al cliente di sottoscrivere con penna elettronica su tavoletta digitale contratti e ricevute contabili, eliminando il cartaceo.

o. Il tutto avviene attraverso procedure che garantiscono la massima sicurezza. Infine, l'istituto di credito pugliese ha dato prova di credere fortemente nelle idee dei propri giovani e nei mezzi di finanza innovativa offerti dalle nuove tecnologie: dal connubio di questi due aspetti, è nata Muumlab, la piattaforma per attrarre investimenti on line per le giovani start up, con processi sicuri e garantiti. Muumlab è infatti la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata Consob nel Sud Italia: la banca, in qualità di partner, ha attivato uno sportello dedicato all'interno della filiale di Taranto (via Pupino), che sarà presentato alla stampa il prossimo 3 novembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Smartphone e pc azzerano le distanze fisiche con lo sportello

### BCC San Marzano, servizi web e multicanalità per vincere le nuove sfide



In un momento storico che vede il settore bancario investire nelle tecnologie per rispondere alle necessità di una clientela sempre più esigente, attenta ed evoluta, "BCC San Marzano" punta su servizi web e multicanalità, favorendo anche il mobile banking e la digitalizzazione di processi e documenti. Si tratta, in realtà, di un percorso intrapreso da diversi anni, con cui l'istituto di credito pugliese ha raccolto la sfida di unire il valore della relazione con il cliente e la specificità del territorio ai vantaggi offerti dalla tecnologia. Iniziando dal conto corrente, la banca ha scelto di allargare la propria offerta passando dal tradizionale servizio home banking del Simply Bank (e relativa app) al Conto F@cile a zero spese,

attivabile in filiale, ma dotato di servizi on line, fino ad arrivare al vero e proprio conto online F@cile Web (di prossima attivazione), che il cliente potrà aprire a distanza utilizzando internet e telefono, senza presentarsi allo sportello. Tutto questo in linea con i tempi che portano verso il passaggio obbligato dalla banca, intesa come luogo fisico, alla banca online, dotata di servizi evoluti e accessibili con un clic da Pc, smartphone e tablet.

"Noi seguiamo tanta clientela di tipo tradizionale, ma puntiamo sulla multicanalità investendo a favore delle nuove esigenze - osserva il direttore generale di BCC San Marzano, Emanuele Di Palma -, perché è questa la direzione in cui si deve andare per rispondere alla

sfida del futuro. Ci dobbiamo impegnare puntando sui canali innovativi cercando di capire che cosa vuole il cliente". Ma le novità non finiscono qui. BCC San Marzano ha investito anche in uno strumento di finanza innovativa, l'equity crowdfunding, per sostenere le giovani start up, utilizzandolo per mettere in contatto, tramite un portale dedicato, investitori e idee imprenditoriali attraverso una vera e propria raccolta fondi on line. Si tratta di MuumiLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel Sud Italia, per cui la banca, in qualità di partner, ha attivato uno sportello dedicato all'interno della filiale di Taranto, in Via Pupino, che sarà presentato alla stampa il prossimo 3 novembre.

## INNOVAZIONE BANCHE E TECNOLOGIA

Favorito anche l'equity crowdfunding MuumLab è la prima piattaforma autorizzata dalla Consob nel Sud Italia

Home banking, postazioni self nelle filiali e adesso anche servizi sugli smartphone per facilitare i clienti

# Conti on line e multicanalità BCC San Marzano punta su app e digitalizzazione

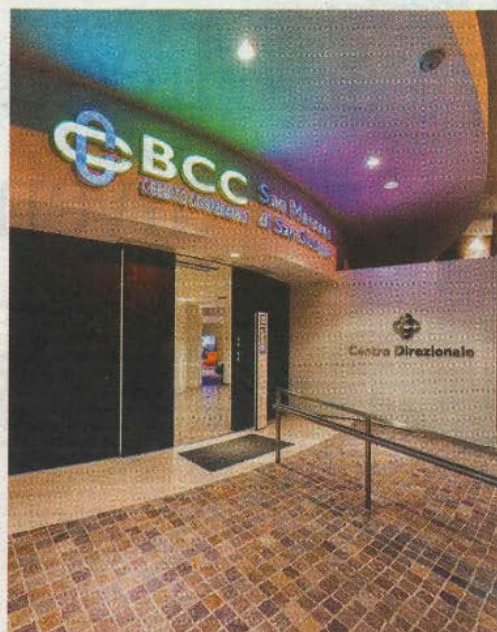
**I**l settore bancario sembra muoversi verso un sistema in cui la tecnologia riveste un ruolo determinante per rispondere alle necessità di una clientela sempre più esigente, attenta ed evoluta. In questo contesto la BCC San Marzano punta tutto su servizi web e multicanalità, aprendo le porte anche al mobile banking e alla digitalizzazione di processi e documenti.

Da diversi anni l'istituto di credito pugliese ha con favore accolto la sfida di unire il valore della relazione con il cliente e la specificità del territorio ai vantaggi offerti dalla tecnologia. Iniziando dai conti corrente, la banca ha ampliato la propria offerta passando dal tradizionale servizio home banking del Simply Bank (e relativa app) al Conto F@ccile a zero spese, attivabile in filiale ma dotato di servizi on line, fino ad arrivare al vero e proprio conto online F@ccile Web (di prossima attivazione), che il cliente potrà aprire a distanza tramite web senza rivolgersi fisicamente allo sportello.

Sembra dunque essere un passaggio obbligato quello dalla Banca «fisica» alla Banca online, dotata di servizi evoluti ed accessibili con un click non solo dal proprio PC ma anche da smartphone e tablet. In questa direzione la BCC San Marzano ha scelto di aderire anche al progetto Satsipay che promuove il pagamento via smartphone. Si tratta di un'app gratuita tramite cui è possibile inviare denaro ai contatti della propria rubrica e pagare nei negozi convenzionati, evitando di utilizzare i contanti



**SEDE CENTRALE**  
La BCC San Marzano di San Giuseppe sta investendo con decisione sulle tecnologie per la propria clientela



o le carte di pagamento. In favore della multicanalità c'è anche la possibilità offerta dalla banca ai propri clienti di utilizzare una postazione self all'interno di alcune filiali (attualmente Taranto e San Marzano) per accedere autonomamente al proprio conto corrente tramite l'home banking e svolgere tutte le principali operazioni, evitando le code allo sportello.

La sfida dell'innovazione, dunque, si traduce in una rinnovata centralità della clientela, in cui il ruolo della filiale si affianca all'operatività online, lasciando più spazio alla consulenza e velocizzando le attività allo sportello.

La BCC San Marzano ha, infatti, avviato in questo senso un importante lavoro di digitalizzazione di documenti e processi dotandosi della cosiddetta Firma Grafometrica, la firma digitale che consente al cliente di sottoscrivere con «penna elettronica» su «tablet» contratti e ricevute contabili, eliminando il cartaceo.

Questo strumento da un lato contribuisce al risparmio della carta e quindi al rispetto dell'ambiente, ma dall'altro consente di semplificare, velocizzare e ottimizzare il servizio al cliente operando in totale sicurezza. La tecnologia, dunque, sembra essere una vera e propria leva strategica per diversificare. Non a

caso, l'istituto di credito pugliese ha investito anche nell'equity crowdfunding per sostenere le giovani start up, utilizzando questo strumento di finanza innovativa per mettere in contatto, tramite un portale dedicato, investitori e idee imprenditoriali attraverso una vera e propria raccolta fondi che avviene rigorosamente on line. Si tratta di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel Sud Italia, per cui la banca, in qualità di partner, ha attivato uno sportello dedicato all'interno della filiale di Taranto, in Via Pupino, che sarà presentato il prossimo 3 novembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## ECONOMIA & SVILUPPO

# Equity Crowdfunding Ecco lo sportello della Bcc San Marzano

TARANTO - Bcc San Marzano presenta lo sportello dedicato all'Equity Crowdfunding. Giovedì 3 novembre - ore 16.30 - La Bcc San Marzano di San Giuseppe presenta lo sportello dedicato all'Equity Crowdfunding presso la filiale di Taranto, in via Pupino 13.

L'equity crowdfunding è uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete internet in favore di startup innovative, fondi e holding di partecipazioni. Bcc San Marzano dal 2015 è partner di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata Consob nel Sud Italia.

Nell'ottica di dare un supporto operativo al sostegno delle nuove idee, la banca ha deciso di attivare uno sportello dedicato con personale specializzato e altamente qualificato in materia



Emanuele di Palma

di startup e strumenti di finanza innovativa.

Intervengono: Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano; Vito Albino, prorettore Politecnico Bari e commissario straordinario Arti Puglia; Paolo Ciccolella, presidente MuumLab; Maurizio Maraglino, direttore MuumLab.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

TARANTO CRONACA

Martedì 1 novembre  
2016

**LA CONFERENZA**  
**Equity  
crowdfunding  
con la Bcc  
San Marzano**



● Giovedì alle ore 16.30 la Bcc San Marzano presenta lo sportello dedicato all'Equity Crowdfunding presso la Filiale di Taranto, in via Pupino 13.

L'equity crowdfunding è uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete Internet in favore di Startup Innovative, Fondi e Holding di Partecipazioni. Bcc San Marzano dal 2015 è partner di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata Consob nel Sud Italia.

Nell'ottica di dare un supporto operativo al sostegno delle nuove idee, la banca ha deciso di attivare uno sportello dedicato con personale specializzato e altamente qualificato in materia di startup e strumenti di finanza innovativa.

Intervengono all'appuntamento con la stampa: Emanuele di Palma (nella foto), direttore generale Bcc San Marzano; Vito Albino, prorettore Politecnico Bari e commissario straordinario Arti Puglia; Paolo Ciccolella, presidente MuumLab; Maurizio Maraglino, direttore MuumLab.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 4 novembre 2016

## INNOVAZIONE

RACCOLTA DI CAPITALI ATTRAVERSO INTERNET



**LA CONFERENZA** La Bcc San Marzano ha presentato lo sportello dedicato all'Equity Crowdfunding, strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete Internet in favore di Startup innovative foto Todaro

# Come investire con un «click» nelle migliori startup italiane

Sportello della Bcc San Marzano dedicato all'Equity Crowdfunding

GIACOMO RIZZO

● Investire con un click nelle migliori startup italiane. La Bcc San Marzano ha presentato lo sportello dedicato all'Equity Crowdfunding, strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete Internet in favore, appunto, di Startup innovative, Fondi e Holding di Partecipazioni. Bcc San Marzano dal 2015 è partner di MuumLab, che ha lanciato la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata Consob nel Sud Italia. Nell'ottica di dare un supporto operativo al sostegno delle nuove idee, la banca ha deciso di attivare uno sportello dedicato con personale specializzato in materia di startup e strumenti di finanza innovativa. Il progetto è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa da Emanuele di Palma, direttore generale BCC San Marzano; Vito Albino, prorettore Politecnico Bari e commissario straordinario Arti Puglia (l'agenzia regionale per l'innovazione e la tecnologia); Paolo Ciccolella, presidente MuumLab; e Maurizio Maraglino, direttore MuumLab.

L'equity crowdfunding è uno strumento

che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea. «Lo sportello - ha spiegato Di Palma - si presenta come un punto di ascolto per tutti coloro che hanno in mente progetti innovativi ma non le risorse necessarie per realizzarli. Un vero e proprio ufficio di consulenza che indirizza il progetto dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi».

Un punto d'ascolto «così strutturato - ha aggiunto Albino - non può che stimolare specializzazioni intelligenti e far emergere talenti in un territorio che ha ancora tanto da esprimere».

La MuumLab, fondata nel 2013 da Paolo Ciccolella, già vice presidente dei Giovani di Confindustria Puglia, intende specializzarsi nella raccolta di capitale di rischio a favore delle startup innovative. «La nostra - ha precisato Ciccolella - è la prima piattaforma ad aver realizzato un sistema di e-payments

per effettuare la raccolta finanziaria attraverso pagamenti con carta di credito. Non solo, ha previsto un servizio online di cessione di quote srl per gestire l'exit degli investitori. Il crowdfunding come strumento di raccolta fondi dal basso è oggi una delle strade che molti, in particolare startup, adottano per cercare finanziamenti».

MuumLab, ha sottolineato il direttore Maraglino, «vuole diventare un hub per finanziare progetti innovativi contribuendo a creare valore. A maggio abbiamo presentato la startup Pront Vet 24 che offre un servizio di veterinari a domicilio. Tra i nuovi progetti spicca Bioenutra, una startup innovativa pugliese - con sede principale a Ginosola - che vuole rivoluzionare il mercato dell'industria farmaceutica e cosmetica attraverso la produzione di polifenoli (molecole presenti nel regno vegetale che hanno proprietà antiossidanti ndr). È partita ad ottobre la raccolta fondi sul nostro portale con l'obiettivo di raccogliere sul mercato 500mila euro per realizzare in Puglia un impianto industriale finalizzato all'estrazione delle acque reflue di scarto della lavorazione delle olive, appunto i fenoli».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## LAVORO E SVILUPPO

# «Lanciamo le idee» Finanziamenti per chi è innovativo

*Uno sportello Equity crowdfunding  
della Bcc di San Marzano a Taranto*



di Paola CASELLA

“Lanciamo le tue idee”: questo lo slogan che ha accompagnato la presentazione dello sportello Equity crowdfunding per il finanziamento di start up innovativo. Qui gli interessati potranno ricevere la consulenza di personale specializzato ed altamente qualificato nel settore. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra la Bcc San Marzano di San Giuseppe e MuumLab, prima piattaforma autorizzata dalla Consob nel Sud Italia, è stata presentata ieri pomeriggio a Taranto nella sede della banca in via Pupino. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte il direttore generale della Bcc San Marzano di San Giuseppe Emanuele di Palma, il professor Vito Albino, commissario straordinario di Arti Puglia - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - e prorettore del Politecnico di Bari, Paolo Ciccolella e Maurizio Maraglio, rispettivamente presidente e direttore di MuumLab.

L'Equity crowdfunding è uno strumento finanziario che consente la raccolta di capitali attraverso la rete internet, allo scopo di favorire start up e pic-

cole e medie imprese innovative, fondi e holding di partecipazioni.

«Si tratta» ha spiegato di Palma «di un canale di finanziamento, alternativo al normale credito bancario, che si rivolge alle start up. Chiunque abbia un'idea innovativa, una nuova app, un progetto da sviluppare sul web si potrà rivolgere ai nostri sportelli per vedere quali sono le possibilità di finanziamento. Il progetto viene poi illustrato alla platea dei potenziali investitori sul portale MuumLab con la relativa richiesta di finanziamento.

Chiunque nel mondo, attraverso internet, trovi l'idea interessante può partecipare con un proprio investimento. Il progetto che raggiunge l'obiettivo di raccolta minimo viene realizzato e gli investitori ottengono in cambio la partecipazione al capitale sociale. Nel caso in cui l'obiettivo di raccolta non venga raggiunto la somma viene restituita ai finanziatori».

Il professor Albino si è detto molto ottimista circa il risultato: «Sono convinto che possiamo competere nella partita nazionale ed essere un benchmark per le altre realtà regio-

nali, i numeri che abbiamo parlato, infatti, di una vitalità pugliese importante nella creazione di imprese innovative».

Ciccolella si è soffermato, invece, sulle opportunità che l'iniziativa offre a tutti coloro che abbiano un progetto innovativo: «È una via interessante per avviare un progetto, pur disponendo di un budget non molto alto, per farlo conoscere e ricevere i primi feedback del mercato. Si potrà, insomma, realizzare un sogno che, senza questa occasione, sarebbe quasi certamente rimasto nel cassetto».

Maraglio ha parlato, infine, di quanto già realizzato da MuumLab: «Abbiamo concluso un'operazione nel maggio 2016, raccogliendo 50 mila euro in soli sette giorni per finanziare una app ideata da alcuni veterinari di Taranto. Attualmente abbiamo sulla nostra piattaforma un'altra raccolta attiva per capitalizzare una start up innovativa con 500 mila euro. Si chiama Bioentra ed è destinata ad operare nel settore dell'agroindustria, essa riesce ad estrarre dalle acque reflue delle olive polifenoli attivi che sono utilizzati nell'industria farmaceutica».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**ECONOMIA**

## L'Equity Crowdfunding della Bcc San Marzano



TARANTO - E' stato presentato ufficialmente a Taranto nella Sala Stampa della Filiale BCC San Marzano in via Pupino 13, lo sportello Equity Crowdfunding nato dall'azione sinergica della banca con MuumLab, la prima piattaforma autorizzata dalla Consob nel Sud Italia. L'incontro è positivo momento di confronto sulle potenzialità dell'equity crowdfunding, come forma di investimento alternativa per le startup innovative. Uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea. Sono intervenuti il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma, il prof. Vito Albino, commissario straordinario Arti Puglia (agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) nonché prorettore del Politecnico di Bari, Paolo Ciccolella e Maurizio Maraglino, rispettivamente presidente e direttore di MuumLab. Il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma, ha sottolineato il ruolo della banca in questa operazione, evidenziando come l'istituto di credito tarantino,

nei 60 anni di attività sul territorio, ha sempre puntato su innovazione e diversificazione, aprendo le porte a nuovi settori. "Il crowdfunding - ha spiegato di Palma - è una delle principali rivoluzioni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento delle Startup innovative. Un fenomeno con enormi potenzialità di crescita in cui la banca intende continuare ad investire e dare il suo contributo per evitare la fuga di cervelli dal nostro territorio, offrendo strumenti efficaci a giovani imprenditori per realizzare idee vincenti. Sullo sportello ha sottolineato che si tratta di "un punto di ascolto per tutti coloro che hanno idee ma non le risorse necessarie per realizzarle. Un vero e proprio ufficio di consulenza che indirizza il progetto dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi". In realtà il crowdfunding fa parte di una più ampia strategia della banca orientata digitalizzazione, alla multicanalità e al web. "Non a caso - ha concluso di Palma - siamo impegnati su più fronti con il lancio del nuovo conto on line Facile Web, con l'implementazione della Firma Grafometrica per il risparmio della carta e l'ottimizzazione del servizio al cliente, con l'allestimento di postazioni self all'interno delle filiali per consentire l'accesso all'home

banking e infine con l'attivazione dei pagamenti via smartphone tramite app dedicata". Il prof. Vito Albino, in qualità di commissario straordinario Arti Puglia un polo che ha tutte le carte in regola per dare un forte impulso all'economia locale. "Un record di portata nazionale che sorprende - ha dichiarato con forza Albino - un punto d'ascolto così strutturato non può che stimolare specializzazioni intelligenti e far emergere talenti in un territorio che ha ancora tanto da esprimere. Nell'ottica della Puglia - ha sottolineato il prorettore - sono fortemente convinto che possiamo a pieno titolo competere nella partita nazionale ed essere un benchmark per le altre realtà regionali: i numeri che abbiamo parlano di una vitalità pugliese importante nella creazione di imprese innovative".

Paolo Ciccolella, presidente di MuumLab ha illustrato il funzionamento tecnologico della piattaforma, spiegandone le potenzialità e le specificità che la rendono tra le più competitive a livello internazionale. Maurizio Maraglino, direttore di Muumlab ha evidenziato come oggi il ruolo delle startup sia fondamentale nell'ecosistema dell'innovazione. "Muumlab vuole diventare un hub per finanziare progetti innovativi per Startup e Pmi".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

L'INIZIATIVA

## Bcc di San Marzano apre sportello equity crowdfunding

Così il sostegno alla start up innovative della Puglia



È stato presentato ufficialmente a Taranto nella Sala Stampa della Filiale BCC San Marzano di San Giuseppe, lo sportello «Equity Crowdfunding» nato dall'azione sinergica della banca con MuumLab, la prima piattaforma autorizzata dalla Consob nel Sud Italia. L'incontro è un momento di confronto sulle potenzialità dell'equity crowdfunding,

come forma di investimento alternativa per le startup innovative. Uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea.

Sono intervenuti il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma, il professore Vito Albino, commissario straordinario Arti Puglia (agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) nonché prorettore del Politecnico di Bari, Paolo Ciccolella e Maurizio Maraglino, rispettivamente presidente e direttore di MuumLab. «Il crowdfunding — ha spiegato di Palma — è una delle principali rivoluzioni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento delle Startup innovative. Un fenomeno con enormi potenzialità di crescita in cui la banca intende continuare ad investire e dare il suo contributo per evitare la fuga di cervelli dal nostro territorio, offrendo strumenti efficaci a giovani imprenditori per realizzare idee vincenti. Sullo sportello ha sottolineato che si tratta di "un punto di ascolto per tutti coloro che hanno idee ma non le risorse necessarie per realizzarle. Un vero e proprio ufficio di consulenza che indirizza il progetto dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi». «Un record di portata nazionale che sorprende — ha dichiarato con forza Albino — un punto d'ascolto così strutturato non può che stimolare specializzazioni intelligenti e far emergere talenti in un territorio che ha ancora tanto da esprimere. Nell'ottica della Puglia sono fortemente convinto che possiamo a pieno titolo competere nella partita nazionale ed essere un benchmark per le altre realtà regionali: i numeri che abbiamo parlano di una vitalità pugliese importante nella creazione di imprese innovative».

Ciccolella ha illustrato il funzionamento tecnologico della piattaforma, spiegandone le potenzialità e le specificità che la rendono tra le più competitive a livello internazionale: «Muumlab è l'unica piattaforma di equity crowdfunding ad aver realizzato un sistema di e-payments per effettuare la raccolta finanziaria attraverso pagamenti con carta di credito. Non solo, ha anche previsto un servizio online di cessione di quote da SRL per gestire l'exit degli investitori. Il crowdfunding come strumento di raccolta fondi dal basso è oggi una delle strade che molti, in particolare startup adottano per cercare finanziamenti. È un'interessante opportunità per avviare un progetto pur disponendo di poco budget, per farlo conoscere e ricevere i primi feedback dal mercato e, in poche parole, per realizzare un sogno che altrimenti rimarrebbe nel cassetto. In Italia bisogna accelerare il ciclo di vita delle imprese e l'equity crowdfunding è nuovo strumento per raggiungere questo obiettivo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



SERVIZI

## Principi attivi farmaceutici dalle bucce dell'uva: via al crowdfunding

—di Domenico Palmiotti | 07 novembre 2016

Nasce a Taranto uno sportello dedicato all'equity crowdfunding, lo strumento finanziario che permette la raccolta di capitali attraverso Internet in favore di startup innovative. E nasce grazie all'ulteriore unione della Banca di credito cooperativo di San Marzano (Taranto) con MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata da Consob nel Sud Italia (Bcc è partner di MuumLab dal 2015). Con lo sportello dedicato, via anche a un nuovo progetto, far decollare, con la raccolta di 500mila euro, un'altra startup: Bioneutra. La raccolta è partita il 29 ottobre e dovrà concludersi in un'ottantina di giorni.

Il progetto di Bioenutra consiste nel realizzare un impianto pilota su scala semindustriale per la produzione di principi attivi farmaceutici, nutraceutici e cosmetici dallo sfruttamento dei sottoprodotti pregiati di origine agricola ed agroindustriale, nonché da materie prime di origine vegetale, ai fini della produzione dei principi attivi polifenolici estratti dal succo di spremitura delle olive. Lo stesso impianto sarà anche utilizzato per lavorare altre matrici vegetali da cui è possibile estrarre altre sostanze utili per la salute ed il benessere, per esempio oleuropeina dalle foglie d'ulivo, resveratrolo dai semi e bucce dell'uva, licopene dalle bucce di pomodoro, principi attivi antitumorali dagli scarti della verdura.

Per Vito Albino, prorettore del Politecnico di Bari e commissario straordinario dell'Arti Puglia, l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, l'istituzione di uno sportello dedicato all'equity crowdfunding «non può che stimolare specializzazioni intelligenti e far emergere talenti in un territorio che ha tanto da esprimere. La Puglia – sottolinea Albino – può competere nella partita nazionale ed essere un benchmark per le altre realtà regionali. I numeri che abbiamo parlano di una vitalità pugliese importante nella creazione di imprese innovative».

«Muumlab – sottolinea il presidente Paolo Ciccolella – è l'unica piattaforma di equity crowdfunding ad aver realizzato un sistema di e-payments per effettuare la raccolta finanziaria attraverso pagamenti con carta di credito. Ha anche previsto un servizio online di cessione di quote da srl per gestire l'exit degli investitori. E il crowdfunding come strumento di raccolta fondi dal basso, è oggi una delle strade che molti, in particolare startup, adottano per cercare finanziamenti. È un'interessante opportunità per avviare un progetto disponendo di poco budget».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

# COME CAMBIA L'ECONOMIA

*Presentato a Taranto il primo sportello Equity Crowdfunding BCC San Marzano. Tra le novità anche il lancio di una nuova Startup "Bioeutra" finalizzata alla produzione di polifenoli*

**E'** stato presentato ufficialmente a Taranto nella Sala Stampa della Filiale

BCC San Marzano in via Pupino 13, lo sportello Equity Crowdfunding nato dall'azione sinergica della banca con MuumLab, la prima piattaforma autorizzata dalla Consob nel Sud Italia.

L'incontro è positivo momento di confronto sulle potenzialità dell'equity crowdfunding, come forma di investimento alternativa per le startup innovative. Uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea.

Sono intervenuti il direttore generale della BCC San Marzano, **Emanuele di Palma** (in foto), il prof. **Vito Albino**, commissario straordinario Arti Puglia (agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) nonché prorettore del Politecnico di Bari, **Paolo Ciccolella** e **Maurizio Maraglino**, rispettivamente presidente e direttore di MuumLab.

Il direttore generale della BCC San Marzano, Emanuele di Palma, ha sottolineato il ruolo della banca in questa operazione, evidenziando come l'Istituto di credito tarantino, nei 60 anni di attività sul territorio, ha sempre puntato su innovazione e diversificazione, aprendo le porte a nuovi settori. "Il crowdfunding - ha spiegato di Palma - è una delle principali rivoluzioni nell'ambito dello sviluppo e del finanziamento delle Startup innovative. Un fenomeno con enormi potenzialità di crescita in cui la banca intende



continuare ad investire e dare il suo contributo per evitare la fuga di cervelli dal nostro territorio, offrendo strumenti efficaci a giovani imprenditori per realizzare idee vincenti. Sullo sportello ha sottolineato che si tratta di "un punto di ascolto per tutti coloro che hanno idee ma non le risorse necessarie per realizzarle. Un vero e proprio ufficio di consulenza che indirizza il progetto dalla fase embrionale al business plan fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi". In realtà il

crowdfunding fa parte di una più ampia strategia della banca orientata digitalizzazione, alla multicanalità e al web. "Non a caso - ha concluso di Palma - siamo impegnati su più fronti con il lancio del nuovo conto on line Facile Web, con l'implementazione della Firma Grafometrica per il risparmio della carta e l'ottimizzazione del servizio al cliente, con l'allestimento di postazioni self all'interno delle filiali per consentire l'accesso all'home banking e infine con l'attivazione dei pagamenti

via smartphone tramite app dedicata".

Il prof. Vito Albino, in qualità di commissario straordinario Arti Puglia un polo che ha tutte le carte in regola per dare un forte impulso all'economia locale. "Un record di portata nazionale che sorprende - ha dichiarato con forza Albino - un punto d'ascolto così strutturato non può che stimolare specializzazioni intelligenti e far emergere talenti in un territorio che ha ancora tanto da esprimere. Nell'ottica della Puglia - ha sottolineato il prorettore - sono fortemente convinto che possiamo a pieno titolo competere nella partita nazionale ed essere un benchmark per le altre realtà regionali: i numeri che abbiamo parlato di una vitalità pugliese importante nella creazione di imprese innovative".

Paolo Ciccolella, presidente di MuumLab ha illustrato il funzionamento tecnologico della piattaforma, spiegandone le potenzialità e le specificità che la rendono tra le più competitive a livello internazionale. "Muumlab - ha sottolineato Ciccolella - è l'unica piattaforma di equity crowdfunding ad aver realizzato un sistema di e-payments per effettuare la raccolta finanziaria attraverso pagamenti con carta di credito. Non solo, ha anche previsto un servizio online di cessione di quote da SRL per gestire l'exit degli investitori. Il crowdfunding come strumento di raccolta fondi dal basso è oggi una delle strade che molti, in particolare startup adottano per cercare finanziamenti. E' un'interessante opportunità per avviare un progetto pur disponendo di poco budget, per farlo conoscere e ricevere i primi feedback dal mercato e, in poche parole, per realizzare un sogno che altrimenti rimarrebbe nel cassetto. In Italia - ha concluso Ciccolella - bisogna accelerare il ciclo di vita delle

*Uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano di San Giuseppe**



*Car sharing, bike sharing, co-working, crowdfunding, anzi la mano di non ne ha mai sentito parlare. Non sono solo semplici fenomeni sociali ma tasselli di un nuovo modello economico che da qualche anno si sta silenziosamente affermando, anche nel nostro Paese. Stiamo parlando della "sharing economy", o "peer-to-peer economy": a noi, però piace chiamarla "economia della condivisione". Complice la crisi economica, ma grazie anche alle tecnologie, alla rete e soprattutto a un cambio di filosofia delle giovani generazioni — che mostrano sempre più un'attenzione a modelli di crescita sostenibili incentrati sul riutilizzo e su una migliore allocazione di risorse, beni e conoscenza — l'economia della condivisione si diffonde sempre più.*

(Simone Silvi)



imprese e l'equity crowdfunding è un nuovo strumento per raggiungere questo obiettivo". Maurizio Maraglino, direttore di Muumlab ha evidenziato come oggi il ruolo delle startup sia fondamentale nell'ecosistema dell'innovazione. "Muumlab vuole diventare un hub per finanziare progetti innovativi per Startup e Pmi contribuendo a creare valore. Si possono inoltre avere vantaggi fiscali nell'investire in una Startup innovativa con le nuove modifiche pubblicate in Gazzetta Ufficiale lo scorso aprile 2016". Sull'operato svolto Maraglino ha sottolineato che: "grazie alla stretta collaborazione con la BCC San Marzano e all'intervento di Finindustria ab-

biamo attivato una Startup a Maggio, Pronto Vet 24 che offre un servizio di veterinari a domicilio. Oggi invece presentiamo Bioentra, una Startup innovativa pugliese che vuole rivoluzionare il mercato dell'industria farmaceutica e cosmetica attraverso la produzione di polifenoli. E' partita ad ottobre la raccolta fondi sul nostro portale con l'obiettivo di raccogliere sul mercato 500.000€ per realizzare in Puglia un impianto industriale finalizzato all'estrazione delle acque reflue di scarto della lavorazione delle olive, appunto, i polifenoli".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



## Sportello Equity crowdfunding un'offerta della Bcc San Marzano

Unica piattaforma web autorizzata dalla Consob al Sud

Una sede  
della  
Banca  
di Credito  
cooperativo  
San Marzano  
in provincia  
di Taranto



**U**na piattaforma web, unica autorizzata dalla Consob al Sud, per la realizzazione del primo sportello del territorio per la raccolta fondi indirizzata a un obiettivo concreto, sociale o di impresa. È l'equity crowdfunding, strumento che, attraverso la rete internet, chiama a raccolta finanziatori volontari per ottenere risorse finalizzate alla realizzazione di idee ben precise. Idee che hanno al centro elementi quali innovazione, creatività e futuro. Un'iniziativa della Banca di credito cooperativo di San Marzano di San Giuseppe lanciata a Taranto assieme a MuumLab, l'unica piattaforma di equity crowdfunding ad aver realizzato un sistema di pagamento elettronico, per effettuare la raccolta finanziaria attraverso pagamenti con carta di credito. «La raccolta di capitali - spiegano i responsabili dell'istituto di credito - avviene attraverso i portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea». Così si punta all'avviamento di nuove aziende, premiate in base a un progetto ben presentato, per lo più originale e coerente. Alla presentazione dello sportello tarantino sono

interventuti il direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele di Palma, il professor Vito Albino, commissario straordinario Arti Puglia (agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) e prorettore del Politecnico di Bari, assieme a Paolo Ciccolella e Maurizio Maraglino, il primo presidente e il secondo direttore di MuumLab. «Lo sportello - spiega di Palma - è un punto di ascolto per tutti coloro che hanno idee ma non le risorse necessarie per realizzarle. Un vero e proprio ufficio di consulenza che indirizza il progetto dalla fase embrionale al progetto definito, fino alla pubblicazione sul portale MuumLab per la raccolta dei fondi». Nell'occasione è stata presentata Bioenutra, una startup (azienda in fase di avvio) innovativa pugliese, che punta a intervenire col suo progetto nel mercato dell'industria farmaceutica e cosmetica attraverso la produzione di polifenoli. L'obiettivo attraverso la raccolta fondi, partita a ottobre, è quello di raggiungere 500mila euro, utili a realizzare sul territorio un impianto industriale finalizzato all'estrazione delle acque reflue di scarto della lavorazione delle olive, vale a dire, i polifenoli.

**Gino Martina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



# Ecco il film pugliese su «Rudy» Valentino il mito della bellezza

**USCIRÀ NEL 2017**

Girato a Castellaneta. Poi ne seguirà uno con scene tra Grecia e Albania

## Il regista Nico Cirasola: si realizza il mio sogno

di LIMO COSTARELLA

**F**amosissimo e idolatrato in America, quasi dimenticato in Italia. Il mito di **Rodolfo Valentino** (noto anche come Rudy) è uno di quelli che, a 90 anni dalla scomparsa, catalizza ancora storie, spunti biografici e viaggi nella memoria di un tempo irripetibile. Tra gli ornaggi che il cinema ha reso all'attore e ballerino che scatenava gli ormoni di numerose donne, il prossimo film in uscita è *Rudy Valentino - Divo dei divi*, girato integralmente a Castellaneta dal regista barese Nico

Cirasola, prodotto da **Alessandro Contessa** (una produzione Bunker Lab con Mediterranea Film, con il contributo del MiBACT e il sostegno di Apulia Film Commission, in associazione con BCC San Marzano di San Giuseppe, in collaborazione con Regione Puglia - Assessorato al Turismo, Agricoltura e Risorse Agroalimentari e col patrocinio del Comune di Castellaneta).

Il film racconta il ritorno del divo Rudy nel suo paese d'origine, Castellaneta, con la moglie **Natacha Rambova**, per ritrovare luoghi e persone care, in un viaggio alla ricerca della sua identità, dell'uomo oltre il mito. Il rutiglianese **Pietro Masotti** e **Tatiana Luter** interpretano Rudy e Na-

tacha, e nel cast vi sono **Claudia Cardinale**, **Nicola Nocella**, **Luca Cirasola**, **Rosaria Russo**, **Alessandro Haber**.

«Dopo molti anni - spiega Cirasola - sono riuscito finalmente a sviluppare una storia sul divo dei divi, scrivendo la sceneggiatura a sei mani con **Lucia Diroma** e **Luigi Sardiello**. Lo spunto è arrivato da una rassegna cinematografica a lui dedicata in Germania qualche tempo fa, in cui si parlava anche del suo ritorno nel 1923 a Castellaneta, durante un suo tour europeo. Era già il divo osannato Oltreoceano: *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* (1921) lo aveva reso noto al grande pubblico, altri film come *Lo sceicco* (1921) e *Sangue e arena* (1922) ne rafforzarono la leggenda nell'immaginario collettivo, ma aveva anche sofferto per flop clamorosi, come *La signora delle camelie* (1921). L'occasione per tornare in Europa nel 1923 gli fu data dal Principe di Galles: Rudy aveva fatto faville in America a passo di tango, reinventandosi tanguero sensuale per poter sopravvivere nei primi tempi in cui era senza un soldo, e il Principe lo invitò proprio per il suo successo e la capacità di ballare il tango. Ne approfittò dunque per fermarsi in Italia pochi giorni (pare avesse incontrato anche D'Annunzio e Mussolini); giunse fino a Castellaneta, dove con alterni sentimenti si ritrovò con il fratello e la sorella. La sua città natale pugliese è stata una cornice perfetta per il film: tra l'altro pare che nella sua sfarzosa villa sulla collina di Beverly Hills, ribattezzata "Nido

del falco" e che acquistò appena un anno prima della sua morte a soli 31 anni, fosse circondato dalle piante di fichi d'India che gli ricordavano la sua Puglia».

«Il film è adesso in fase di postproduzione - spiega Contessa - ne leggeremo l'uscita a un festival internazionale e vedrà la luce in sala nel 2017. Dopo Rudy, poi, nascerà un nuovo film diretto sempre da Cirasola, che gireremo tra Grecia e Albania, partendo dalle colonne sonore del musicista barese **Nino Lepore**».



«IL DIVO DEI DIVI»  
Nelle foto di **Mirko Dilorenzo** alcune scene del film: in alto, **Nico Cirasola**; qui a fianco **Alessandro Haber**, **Tatiana Luter** e **Pietro Masotti**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ECONOMIA & FINANZA

L'INCONTRO DI BARI CON LE APULO-LUCANE DISPONIBILI, DOVREBBE NASCERE UN POLO ALTERNATIVO A QUELLO DI FEDERCASSE

### Nuovo gruppo bancario cooperativo i trentini di Ccb approdano in Puglia Fracalossi: Bcc protagoniste. Di Palma: grandi aspettative

MARISA INGROSSO

● **BARI.** S'è svolto ieri, a Bari, il primo incontro *vis-à-vis*, tra i trentini di Cassa Centrale banca (Ccb) e i rappresentanti delle Bcc apulo-lucane che potrebbero accettare la sfida di creare un Gruppo del credito cooperativo alternativo a quello voluto da Federcasse. Per la precisione, stando a quanto spiega alla Gazzetta del Mezzogiorno il presidente di Ccb, Giorgio Fracalossi, c'erano «140 partecipanti di 25 Bcc di Puglia e pure di Basilicata, con la Banca di credito cooperativo di Oppido Lucano e Ripacandida e la Bcc di Laurenzana e NoVA Siri». «Abbiamo spiegato», dice Fracalossi, commercialista classe 1955 - come vogliamo costruire il nostro Gruppo. Perché il tema emerso dalla normativa secondaria emanata da Bankitalia, mette paletti importanti nella costruzione dei Gruppi ma, all'interno di questi paletti, esistono spazi per fare ragionamenti importanti con le Bcc. E noi sono due anni che ci confrontiamo con esse perché vogliamo ribaltare la logica di un

Gruppo bancario "tradizionale", per costruire un Gruppo bancario cooperativo che tuteli proprio le Bcc e la vicinanza al territorio, il nostro Dna».

**Il Sud che ruolo ha in questo progetto?**

«Nord, Sud, questa è una visione che abbiamo smarrito. Noi per anni abbiamo costruito un sistema "trentocentrico" ma ora in questo progetto mettiamo in gioco tutto. Il Trentino non avrà nessun tipo di controllo, come dire, giuridico, sulla capogruppo. Ed è per questo che veniamo ad ascoltare il territorio. Il nostro essere qui a Bari non è semplice cortesia. È proprio un ragionamento che vogliamo fare con questi territori. Parlo con il presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (Francesco Cavallo, ndr) sulle quote di mercato delle Bcc in Puglia e c'è tutto un mondo da conquistare. Ora siamo qui perché vogliamo che Puglia e Basilicata siano protagoniste nella costruzione di questo progetto condiviso, avere un rafforzamento sulla rete commerciale e poi sfruttare tutto il tema

della tecnologia».

**E rappresentanze sul territorio?**

«Pensiamo di creare delle unità territoriali. Non le abbiamo "definite" ma non saranno certo delle "cattedrali", noi siamo sobri. Quindi "presenza", vicinanza alle Bcc, ma mai "sostituzione". Il nostro sarà sempre un lavoro sussidiario. Quindi, se la Puglia e la Basilicata risponderanno in maniera importante è chiaro che per noi avere un presidio in Puglia sarà fondamentale. Perché ci sono 25 Bcc ma c'è anche il Cesve che è il centro di elaborazione (la società per azioni consorile con sedi a Padova, Vicenza e Bari, è partecipata da oltre 40 banche, dalla Federazione Veneta delle Bcc, da Phoenix Informatica Bancaria, ndr) che è qui da 20 anni».

**Le Bcc sul territorio parteciperanno anche alla formazione dei prodotti che saranno veicolati dal Gruppo?**

«Certamente», dice Fracalossi. «E infatti nel progetto è anche previsto un "Comitato dei direttori generali" che avrà un ruolo strategico per la costruzione dei



BCC Giorgio Fracalossi (a sinistra) ed Emanuele di Palma

prodotti e servizi».

**Che tempi vi siete dati?**

«Ora», conclude Fracalossi, «stiamo raccogliendo una lettera di preadesione. Dopodiché dobbiamo costruire una lettera d'impegno. Ed entro fine dicembre dovremmo capire quante Bcc aderiscono perché questo è fondamentale per mettere a punto il progetto. Fino ad arrivare, se tutto va bene, all'operatività del Gruppo per il primo gennaio 2018».

Soddisfatto dell'incontro barese il direttore generale della Bcc di San Marzano, Emanuele di Palma: «Sono due anni che seguiamo questo progetto, non c'è nulla di improvvisato. Anzi, se non ci fosse stata una legge, sono cose che comunque avremmo fatto lo stesso. Cioè, la necessità del cambiamento era sentita da tutti. E noi in Puglia abbiamo una grossissima

aspettativa. Perché la Puglia è una regione importante in cui le banche di credito cooperativo sono sostanzialmente sane e capitalizzate; dove la concorrenza non è particolarmente sentita; dove riteniamo esserci grandissimi spazi di mercato. E siccome, come ha detto il direttore Sartori (Mario Sartori è il dg della Ccb; ndr), questo gruppo è orientato al mercato abbiamo la possibilità, con un'organizzazione efficiente, di conquistare quote di mercato. Puglia e Basilicata contano complessivamente 27 banche di credito cooperativo che, in sinergia fra di loro, coordinate da una capogruppo che abbia degli atteggiamenti corretti, possono sviluppare un potenziale di fuoco molto superiore rispetto a quello che riescono a fare oggi individualmente».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## «Puglia-Trentino, l'asse del credito si può fare»

Fracalossi a Bari presenta il piano industriale del nuovo gruppo. Dieci Bcc già pronte all'adesione

**BARI** «La Puglia? È una regione vivace; un partner che lavora in sinergia con le nostre società da oltre vent'anni. Qui ci sentiamo a casa e siamo pronti per una nuova avventura con l'aiuto di tutti gli amici che vorranno scommettere sul progetto». Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale Banca, è a capo di un gruppo con roccaforte a Trento. Un soggetto bancario che da «secondo livello» diventa attore principale sfruttando le opportunità messe a disposizione dalla riforma del sistema delle Banche di Credito Cooperativo. Entro 18 mesi dal 3 novembre scorso le singole Bcc, per poter proseguire l'attività bancaria, dovranno aderire a un istituto che abbia un



Giorgio Fracalossi, presidente Cassa Centrale Banca

patrimonio di almeno un miliardo. E tra le opzioni c'è anche Cassa Centrale Banca (oltre a casse trentine e venete conta il socio tedesco DZ bank con il 25% del capitale). A Bari, all'hotel Parco dei Principi, Fracalossi ha presentato il piano industriale a 150 persone in rappresentanza di 25 Bcc locali. Di queste almeno una decina ha già detto sì a Trento «abbandonando» la romana Iccrea presieduta da Giulio Magagnoli.

**Presidente, perché una Bcc di Puglia dovrebbe allearsi con Trento?**

«Semplicemente perché non è un progetto del Trentino, ma un'idea di cooperazione che parte dal Trentino per rivolgersi all'Italia. D'altronde



**Operazione fattibile anche perché dal punto di vista economico copriamo 600 milioni**

società come Phoenix sono qui in Puglia da molti anni e per gestire i sistemi informativi bancari. Crediamo che il potenziamento di Cassa Centrale sia solamente lo sbocco fisiologico di un lungo percorso».

**In Italia operano oltre trenta Bcc. Quante di loro vi seguono?**

«Siamo partiti mesi fa con un primo gruppo di 72 banche per poi passare alle attuali 95. Ma non è escluso che il numero possa aumentare ulteriormente. Più passa il tempo e più cresce l'attenzione per la nostra proposta».

**Per l'avvio di un nuovo gruppo la normativa impone di costituire un patrimonio di almeno un miliardo. A che punto siete?**

«Dal punto di vista economico non ci sono problemi. Con il patrimonio di Cassa Centrale copriamo circa 600 milioni. A questo valore va aggiunto quello della partecipazione delle 95 banche. Il tutto per un patrimonio stimato in 1,3 miliardi. Tuttavia, ciò che interessa è riformare il modello organizzativo del credito cooperativo adeguandolo al mercato».

**Cassa Centrale non avrà federazioni locali. Avete previsto eventuali forme di aggregazione?**

«La riforma include norme di controllo all'interno del gruppo. Ci potranno essere presidi territoriali».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

## Bcc, Cassa Centrale in tour al Sud. Crescono le adesioni al nuovo polo

di *Manuel Follis*

**P**rosegue a tappe serrate il roadshow per presentare nei dettagli il progetto di polo del credito cooperativo realizzato dalla trentina Cassa Centrale Banca. Nei giorni scorsi si sono tenuti incontri a Bari con le bcc di Puglia e Basilicata per illustrare il piano di costituzione di gruppo bancario cooperativo nazionale. Il presidente di Ccb Giorgio Fracalossi e il direttore generale Mario Sartori, assieme al direttore di Phoenix Giorgio Crosina, al vicedirettore Sandro Bolognesi e al consulente di direzione Armando Franceschi hanno approfondito alcuni aspetti del progetto. Le principali preoccupazioni della maggior parte degli intervenuti riguardano non tanto gli obiettivi o la solidità del progetto (sui quali c'è ormai ampia adesione) quanto l'autonomia che le casse potranno avere a livello territo-

riale. Fracalossi da questo punto di vista ha ribadito che l'interesse di Ccb è dare vita a una capogruppo forte, al servizio delle bcc ma che ne tuteli anche l'identità. Adesso l'obiettivo è capire quante bcc aderiranno formalmente al progetto proposto da Cassa Centrale Banca. In Puglia le casse di San Marzano e San Giovanni Rotondo hanno già sposato il nuovo polo, ma tra le papabili ci sono Monopoli, Alberobello, Canosa Loconia, Spinazzola, Erchie, Leverano, Avetrana e Conversano. Al momento sembra che il numero di adesioni sia arrivato a 95 istituti di credito, ma è chiaro che l'obiettivo

di 100 dovrebbe essere superato agevolmente. Però è evidente che più il polo andrà ingrandendosi più sarà complessa la gestione di tutte le singole realtà territoriali. La prossima tappa di Ccb si terrà in Sicilia, dove secondo indiscrezioni altre quattro o cinque banche potrebbero decidere di aderire. Nel frattempo gli occhi sono puntati sulla prossima assemblea di Federcasse, dopo la quale sarà ancora più chiaro se le chance di unire tutte le bcc in un gruppo unico saranno del tutto tramontate o se ci saranno ancora margini per un recupero dell'unità in extremis. (riproduzione riservata)



*Giorgio Fracalossi*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano**  
**di San Giuseppe**





«La nostra mission è quella di garantire ai clienti un servizio di qualità. Questo significa essere banca del territorio»

«Destiniamo consistenti risorse alla realizzazione di attività nel campo dell'arte, della formazione e del sociale»

GROTTAGLIE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI CREDITO È PRESENTE ANCHE UN AUDITORIUM DESTINATO AD INCONTRI CULTURALI E CONVEGNI

## «Sostenere le imprese la cultura e il sociale»

Di Palma (Bcc): consulenza e informazione finanziaria



RAFFAELLA CAPRIGLIA

● **GROTTAGLIE.** Attiva con una delle sue filiali a Grottaglie, nella quale è anche presente un auditorium destinato ad incontri culturali e convegni, la Bcc San Marzano di San Giuseppe punta al «rapporto con il territorio», con l'obiettivo di «sostenere le imprese, ma anche la cultura e il sociale». Lo spiega il direttore generale della Bcc, Emanuele Di Palma.

**Qual è il vostro impegno a sostegno delle imprese e dell'economia grottagliese e, in generale, del territorio ionico?**

«Da sessant'anni la nostra banca sostiene l'economia del territorio, sempre vicina alle esigenze della comunità di cui è parte integrante, attraverso un dialogo trasparente che si fonda sui valori della

cooperazione e del localismo. Crediamo nella consulenza e nell'informazione finanziaria. Se da un lato la tecnologia consente maggiore autonomia ai clienti nello svolgimento delle tradizionali operazioni bancarie, dall'altro è indispensabile dare sempre più spazio alla relazione e all'ascolto. La nostra *mission* è quella di garantire ai nostri clienti un servizio di qualità. Questo significa essere banca del territorio».

**Uno sguardo alla cultura. Continuerete a promuovere incontri e dibattiti e a sostenere gli scambi culturali e le attività di formazione con le scuole del territorio?**

«La responsabilità sociale e il legame con il territorio sono scritti non solo nello statuto, ma anche nelle strategie e nell'operatività quotidiana della nostra banca. Destiniamo consistenti risorse al so-

stegno degli organismi locali e alla realizzazione di attività nel campo della cultura, dell'arte, della formazione e del sociale. In una parola, al miglioramento della qualità della vita nel territorio. Con questo spirito continueremo mettere a disposizione della comunità i nostri spazi, tra cui l'auditorium della filiale di Grottaglie, per ospitare convegni, eventi e rassegne culturali, mostre d'arte, fotografia e scultura, presentazioni di libri. L'essere banca per noi è valorizzare la cultura. E la cultura è anche formazione a tutti i livelli dalla scuola primaria all'università».

**Un messaggio ai consumatori e alle imprese, in questo periodo di crisi e di grandi trasformazioni del credito cooperativo.**

«In un momento di profondo cambiamento del sistema del credito



GROTTAGLIE La sede della Banca di Credito cooperativo

cooperativo e di incertezza a livello nazionale per il risparmiatore, affidarsi a un istituto di credito è una scelta sempre più importante. La parola d'ordine per essere sicuri che i propri risparmi siano al sicuro è verificare la solidità della propria banca. Uno degli indicatori-cardine della solidità

è il Cet1 (Common equity tier 1), ossia il rapporto fra i mezzi propri della banca e gli impieghi ponderati per il rischio. A riprova di una sana e prudente gestione del credito, nel primo semestre 2016 il nostro Cet1 ha raggiunto il 18.93 per cento, al di sopra della soglia minima stabilita dalla Banca centrale europea: 10.5 per cento».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



IL RACCONTO L'ISTITUTO DI CREDITO FU FONDATAO COME CASSA RURALE DA 43 SOCI IL 17 SETTEMBRE DEL 1956 DAL NOTAIO MONTICELLI

## La Bcc e San Marzano una storia lunga 60 anni

Il presidente Franco Cavallo: «Da sempre attenti al territorio»

## Dieci filiali in due provincie e 115 dipendenti

Sono 2.500 i soci della Bcc

● **SAN MARZANO.** Una banca differente. Non per slogan preso ma perché in effetti la storia dell'istituto di credito fondato nel 1956 in una comunità che contava poco più di 5mila abitanti e poi divenuto leader in provincia di Taranto e in Puglia merita di essere raccontata attraverso le parole del presidente Franco Cavallo.

La Bcc di San Marzano quest'anno ha festeggiato i 60 anni dalla fondazione: quale fu l'intuizione dei soci fondatori quel 17 settembre del 1956?

Il 2016 segna per la nostra banca un traguardo importante: 60 anni di attività al servizio del territorio. Nato nel 1956 (il 17 settembre) come Cassa Rurale di San Marzano di San Giuseppe grazie ai 43 soci fondatori, il nostro istituto di credito rispondeva, in quella fase storica, all'esigenza di dotare il territorio di un polmone finanziario che potesse accompagnarne la crescita. Oggi siamo un riferimento solido in Puglia con 10 filiali in provincia di Taranto e di Brindisi, 115 dipendenti, 2500 soci e un centro direzionale all'avanguardia per affrontare le sfide del futuro.

**Quale era e quale è, alla luce dell'espansione con l'apertura di filiali anche fuori provincia, il rapporto tra Bcc e San Marzano?**

La comunità di San Marzano è stata sempre per noi un punto di riferimento. Qui abbiamo implementato e successivamente esportato il nostro modello di banca differente. Una banca che vanta un irrinunciabile patrimonio di conoscenza della realtà locale e che ha fatto della relazione con il cliente e della consulenza il proprio cavallo di battaglia. Un istituto di credito all'avanguardia, particolarmente attento alle mutazioni dei mercati, alle nuove esigenze dei risparmiatori, alle evoluzioni tecnologiche e agli scenari che si presentano all'orizzonte.

**Come ha fatto la Bcc, partendo da una piccola realtà come San Marzano, a crescere così tanto?**

L'espansione nei territori limitrofi ha portato nel corso degli anni all'apertura di 10 filiali con l'obiettivo di garantire una presenza sempre più capillare, che favorisse un maggiore avvicinamento del nostro istituto alle famiglie e alle imprese del territorio al fine di ridurre i tempi di risposta e una migliore qualità del ser-



BCC SAN MARZANO il centro direzionale dell'istituto di credito

vizio. In questo contesto gli importanti investimenti nel campo dell'innovazione hanno fatto la loro parte. Se da un lato, infatti, la tecnologia consente maggiore autonomia ai clienti nello svolgimento delle tradizionali operazioni bancarie, dall'altro permette di dare sempre più spazio alla relazione, all'ascolto e alla consulenza, per offrire la soluzione adatta ad ogni specifica esigenza. In questi anni, abbiamo gestito il credito con massima trasparenza e serietà sia sul fronte del risparmio, che su quello degli investimenti delle imprese locali non facendo mai mancare il nostro supporto alle nuove idee. Abbiamo sempre cercato di essere protagonisti creando le strutture più solide e innovative possibili. I nostri soci e i nostri clienti continuano ad accordarci fiducia perché gestiamo il presente e guardiamo al futuro con correttezza e serietà.

**Che ne sarà del rapporto simbiotico tra Bcc e San Marzano, tra Bcc e**

**comunità locali, con la riforma?**

Se è vero che la riforma del credito cooperativo è nata per rispondere ad una necessità di razionalizzazione del sistema, con l'obiettivo di renderlo più adeguato al nuovo contesto normativo ed economico, è anche vero che risulta indispensabile, soprattutto per banche virtuose come la nostra, continuare a sal-

### LA RIFORMA

«Bcc vuole dire mutualità e prossimità territoriale valori che vogliamo tutelare»

vaguardare autonomia e territori, per evitare di disperdere il lavoro di generazioni di operatori e di minare sia la fiducia della clientela che il senso identitario dei soci. Bcc vuol dire mutualità e prossimità territoriale. Noi continueremo a lottare affinché questi valori siano salvaguardati. La nostra banca continuerà a potenziare ulteriormente l'attività e la presenza sul territorio, rafforzando le quote di mercato e presidiando nuovi spazi, seguendo quei principi che ne hanno decretato il successo per 60 anni.

[Mirino Mazza]

● **SAN MARZANO.** Il 17 settembre 1956 quarantatré soci fondatori, alla presenza del notaio Fausto Monticelli, firmarono l'atto costitutivo della Cassa Rurale di San Marzano di San Giuseppe Società Cooperativa allo scopo di «procurare il credito in primo luogo ai propri soci e compiere le operazioni e i servizi di banca consentiti dalla legge e dallo Statuto prevalentemente a favore di agricoltori, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la principale ragion d'essere; [inoltre si intende] fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza».

La banca è rimasta monosportello fino al 1991, anno in cui venne inaugurata la filiale di Francavilla Fontana. Nel 1995, contestualmente al cambio generazionale del management, la Banca inizia una fase di forte sviluppo, senza mai perdere l'attenzione ai bisogni specifici del territorio di riferimento.

Nei successivi anni vengono inaugurate le filiali di Grottaglie (1996), Taranto (2000), Faggiano (2001), Villa Castelli (2003). A febbraio 2006 apre le porte al pubblico la filiale di Leporano e a giugno dello stesso anno l'Ufficio di Tesoreria situato presso la Camera di Commercio di Taranto viene trasformato, con parere favorevole della Banca d'Italia, in filiale. A settembre del 2008 viene aperta la nona filiale, questa volta nel comune di Massafra. Nello stesso anno la BCC San Marzano di San Giuseppe, si aggiudica il prestigioso Oscar di Bilancio (la prima BCC italiana), successo bissato pochi mesi dopo con un altro importante traguardo: il Sodalitas Social Award.

Ad aprile 2009 sono state inaugurate a Grottaglie in via Messapia la nuova filiale e l'Auditorium. La prima avvia una nuova idea di fare banca, attenta a rispondere alle nuove esigenze di personalizzazione lasciando spazio alla consulenza nonché alla trasparenza e all'informazione finanziaria. L'Auditorium rappresenta un'area operativa ed espositiva al servizio della comunità.

Sempre nel 2009 sono stati inaugurati i nuovi locali presso cui si è trasferita la filiale di Faggiano. L'area, proprietà del Comune, un tempo ospitava la vecchia scuola elementare. La BCC San Marzano di San Giuseppe ha ristrutturato tutto l'edificio (700 metri quadri), realizzando al suo interno spazi self service, sale per la consulenza alle imprese e ai privati e aule formazione. Il piano di espansione si rafforza l'anno successivo quando viene inaugurata la filiale di Sava e, subito dopo, la seconda filiale nella città di Taranto (spostando la sede allocata all'interno della Camera di Commercio per essere più vicini al tessuto urbano).

[M.Maz.]



BCC il presidente Cavallo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



## ECONOMIA

## Equity Crowdfunding Bcc all'Università

TARANTO - Bcc San Marzano lancia l'equity crowdfunding all'Università.

Nella sede di Economia del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici di Taranto, si parlerà di prospettive per giovani Startup e Pmi Innovative in un seminario formativo organizzato dal Dipartimento Jonico dell'U-

niversità di Bari. Al centro dell'incontro l'esperienza della Bcc San Marzano partner di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob nel Sud Italia, che ha già dato vita a due startup innovative (ProntoVet24 per il servizio di guardia medica veterinaria domiciliare e Bioenutra

per la produzione di polifenoli a scopo farmaceutico) e che di recente ha inaugurato uno sportello dedicato nella filiale di Taranto in Via Pupino. L'equity crowdfunding è uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che

fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea. L'incontro, che assegnerà 1 CFU agli studenti partecipanti, si pone come un positivo momento di confronto sulle prospettive per le giovani startup e le pmi innovative. Interverranno: prof. Bruno Notarnicola, Direttore Dipartimento; Prof. M.T. Paola Caputi Jambrenghi, Coordinatore Corsi Studi Economici Dipartimento; dott. Emanuele di Palma, Direttore Generale Bcc San Marzano; dott. Maurizio Maraglino, General Manager Muumlab; ing. Massimiliano



Emanuele di Palma  
direttore gen. Bcc S. Marzano

De Florio, Co-Founder & CEO ProntoVet24; dott. Pasquale Moretti, Co-Founder & CEO Bioenutra; dott. Luca De Vanna, Odec Taranto.



**RISPARMIO SEMINARIO NELLA SEDE DELL'UNIVERSITÀ CON LA BCC DI SAN MARZANO**

**IL RACCONTO PRONTOVET 24 E BIOENUTRA**

## Raccogliere capitali usando i canali del web

## L'esperienza di due startup nate da internet

**LEO SPALLUTO**

● A scuola di «equity crowdfunding». La raccolta di capitali attraverso il web è stata al centro, ieri mattina, di un seminario formativo organizzato dal Dipartimento jonico in Sistemi Giuridici ed Economici dell'Università di Bari.

«Equity crowdfunding: quali prospettive per giovani startup e PMI innovative» è stato il tema del dibattito: nella sede di Economia in via Lago Maggiore, i relatori hanno illustrato l'esperienza della Bcc San Marzano e di Muumlab, la prima piattaforma autorizzata di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob nel Sud Italia.

Dopo i saluti di Bruno Notarnicola, direttore del Dipartimento di Sistemi Giuridici, sono intervenuti il direttore generale della Bcc San Marzano, Emanuele Di Palma, il general manager di Muumlab, Maurizio Maraglino, e Luca De Vanna dell'Ordine dei commercialisti. I lavori sono stati moderati da Antonia Patrizia Iannuzzi, ricercatrice in Economia degli intermediari finanziari del Dipartimento.

L'equity crowdfunding consente a società non quotate di raccogliere risorse finanziarie dal pubblico in cambio di quote azionarie. Muumlab e gli altri portali di raccolta illustrano il progetto della startup attraverso Internet, presentandolo ai potenziali investitori della rete. Se l'obiettivo minimo di raccolta viene raggiunto gli investitori ottengono la partecipazione al capitale sociale: altrimenti la somma versata viene restituita ai finanziatori. Presso la filiale di Taranto della Bcc San Marzano di San Giuseppe è attivo uno sportello di consulenza Muumlab con personale specializzato in strumenti di finanza innovativa.

«E' un modo nuovo e concreto - sottolinea Di Palma - di avviare una attività di impresa. Il territorio è pronto a raccogliere la sfida, gli strumenti ci sono: ora dobbiamo far sapere ai giovani imprenditori che esistono queste opportunità. I risultati non mancheranno». La nuova frontiera della raccolta di finanziamenti si è trasformata in un percorso obbligato. «Al giorno d'oggi - prosegue il direttore generale della Bcc - è l'unico modo per trovare dei soldi: ma solo se l'idea è buona e viene apprezzata sul web dove viene pub-



**RISPARMIO Seminario ieri all'università**

blicizzata. Così i giovani possono evitare di andare "casa per casa" per trovare finanziatori dove spesso troveranno porte chiuse».

La Bcc di San Marzano ha aggiunto una ulteriore opportunità. «Nella filiale di via Pupino - conclude Di Palma - abbiamo allestito un punto d'ascolto per i promotori delle startup. Noi li aiuteremo a procedere nel percorso per ottenere i finanziamenti».

● Due startup come esempio. Massimiliano De Florio di ProntoVet24 e Pasquale Moretti di Bioenutra sono i testimoni dell'efficacia dell'equity crowdfunding. I responsabili delle aziende nate attraverso la raccolta capitali via Internet hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del Dipartimento in Sistemi Giuridici ed Economici.

«L'idea di ProntoVet24 - racconta De Florio - è nata assieme ad un amico veterinario mentre mangiavamo una pizza. Ci siamo messi in moto, abbiamo elaborato una presentazione, l'abbiamo mostrata ad aziende e multinazionali. Poi, a febbraio 2016, abbiamo avviato e concluso positivamente la campagna di crowdfunding di 50mila euro grazie a Muumlab». Un altro contatto nato per caso. «Abbiamo letto sui giornali locali - prosegue il fondatore di ProntoVet24 - che la Bcc San Marzano stava predisponendo questo nuovo strumento di finanziamento. Da maggio siamo online con il nostro servizio di prenotazione di servizi veterinari. A giorni lanceremo anche una app».

Maurizio Maraglino, direttore generale di Muumlab ricorda le peculiarità della piattaforma. «Siamo - sottolinea - la prima autorizzata da Consob nel Sud e una delle più avanzate tecnologicamente: in Italia ce ne sono 14. Abbiamo un sistema di e-payment che permette agli investitori di operare attraverso carta di credito». Attualmente è in corso la campagna di raccolta per Bioenutra. «Si tratta - prosegue Maraglino - di una società che si occupa dell'estrazione di polifenoli attivi dalle acque reflue. Siamo alla ricerca di progetti da finanziare anche a livello internazionale». Bruno Notarnicola, direttore del dipartimento di Sistemi Giuridici ed Economici, rimarca l'importanza del convegno. «Il compito dell'università - sostiene - è quello di far sviluppare nei ragazzi la propensione per l'attività imprenditoriale. E' fondamentale, pertanto, che conoscano gli strumenti innovativi di finanziamento per l'imprenditoria giovanile. Siamo nell'era dell'economia circolare: lo sviluppo del territorio passa attraverso le startup».

[L.Sp.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**



L'incontro nella sede di Economia dell'Università organizzato in collaborazione con Bcc San Marzano



## Nuove idee imprenditoriali giovani

Seminario sull'equity crowdfunding: «I nuovi paradigmi di sviluppo economico»

### Startup ProntoVet24 la nuova idea

● Serve un veterinario? Attraverso un'applicazione è possibile richiedere la prestazione a domicilio. È ciò che fa ProntoVet24, start up lanciata attraverso una campagna su MuumLab. L'idea è dei tarantini Massimiliano De Florio e Luca Laporta. «Il progetto è nato per caso due anni fa – racconta l'ingegnere Massimiliano De Florio, co-founder e ceo ProntoVet24 – mangiavo una pizza con il mio amico veterinario e parlavamo dei problemi della sua professione. Sul mercato mancava qualcosa per risolverli, così abbiamo pensato a ProntoVet24 e dopo aver creato una presentazione e averla mostrata alle aziende, a febbraio siamo partiti con la start up innovativa. Ad aprile abbiamo concluso positivamente la prima campagna di crowdfunding con MuumLab di 50mila euro».

di Alessandra  
MACCHITTELLA

Dare vita a nuove idee grazie all'equity crowdfunding, le start up nascono grazie alla raccolta fondi. Se a mancare non è l'iniziativa ma i fondi, ecco che il nuovo strumento economico permette di realizzare giovani realtà. Proprio gli studenti sono stati i principali uditori del seminario "Equity crowdfunding: quali prospettive per giovani start up e le pmi innovative?" che si è svolto ieri mattina nella sede di Taranto della facoltà di Economia. L'equity crowdfunding è uno strumento che utilizza il web per finanziare idee, consentendo la raccolta di capitali attraverso portali vigilati dalla Consob, che fungono da intermediari tra progetti innovativi e investitori. Questi ultimi acquistano, tramite internet, veri e propri titoli di partecipazione nella società promotrice dell'idea. Al centro dell'incontro di ieri l'esperienza della Bcc San Marzano, partner di MuumLab, la prima piattaforma di equity crowdfunding autorizzata dalla Consob nel Sud Italia. «La nostra banca espone i suoi progetti più avanzati nel campo della finanza e la possibilità di agevolare i giovani – dichiara Emanuele di Palma, direttore generale Bcc San Marzano - parleremo delle start up e della possibilità di finanziare idee innovative. Il territorio e gli strumenti sono pronti, ora si tratta di far sapere che ci sono queste opportunità e i risultati sicuramente arriveranno. Oggi è l'unico modo per trovare dei soldi, ovviamente solo se l'idea è buona è apprezzata sul web. Ci sono due possibilità per presentarsi, tramite il portale Internet o nel punto di ascolto nella nostra filiale in via Pupino». L'Università è vicina a questo nuovo modo di fare impresa. «Vogliamo far sviluppare nei ragazzi la propensione per l'attività imprenditoriale che si deve basare su idee

A destra e in alto le foto dell'incontro di ieri organizzato ad Economia. Nella foto grande a destra il direttore del dipartimento jonico in sistemi giuridici Bruno Notarnicola (foto Studio Ingentio)



### Di Palma

Siamo tra le 14 piattaforme autorizzate Consob, la prima nel Sud Italia e tra le più avanzate.



### Il web

Viene utilizzato per finanziare progetti innovativi

e saper fare impresa – afferma Bruno Notarnicola, direttore del dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici – attività che inculchiamo durante i corsi di studio. Ben venga questo convegno per parlare di strumenti innovativi di finanziamento e nuove idee imprenditoriali giovani. Il crowdfunding rientra nei nuovi paradigmi di sviluppo economico come l'economia condivisa, soprattutto in un territorio come il nostro lo sviluppo potrebbe basarsi anche sulle start up innovative». MuumLab ha già dato vita a due start up innovative, ProntoVet24 e Bioentra per la produzione di polifenoli a scopo farmaceutico e nutraceutico. «MuumLab è una piattaforma di equity crowdfunding – spiega Maurizio Maragliano, general manager MuumLab - siamo tra le 14 piattaforme autorizzate Consob, la prima nel sud Italia, una delle più avanzate tecnologicamente. Abbiamo chiuso una raccolta per ProntoVet24 a maggio, siamo stati i primi a farlo in soli 4 giorni, abbiamo aperto la raccolta per Bioentra e prossimamente ci sarà un'altra start up. Nonostante le difficoltà culturali c'è interesse verso il crowdfunding ma serve maggiore informazione con eventi di questo genere». All'incontro hanno partecipato anche Luca De Vanna di Odec Taranto, la ricercatrice Antonia Patrizia Iannuzzi e Pasquale Moretti, co-founder e ceo Bioentra.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe

**ECONOMIA** ADERISCE LA BCC DI SAN MARZANO CON OLTRE 300 NEGOZI CONVENZIONATI

## Satispay, pagamento via smartphone con rimborso immediato del 10%

● «Con Satispay fino al 25 Gennaio arriva il cash back (rimborso) immediato del 10% per tutti gli acquisti effettuati in oltre 300 negozi convenzionati con la Banca nelle province di Taranto e Brindisi». Lo comunica la Bcc San Marzano che, «nell'ambito di una strategia che punta sempre più sulla multicanalità e sulla digitalizzazione» ha scelto «di aderire al progetto "Satispay", che introduce un nuovo modo di gestire il denaro e promuove il pagamento via smartphone: un'app gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati in alternativa ai contanti o alle carte di pagamento».

«Satispay è un servizio di mobile payment che consente ai propri utenti di scambiarsi denaro attraverso un network alternativo alle carte di credito e debito: libero, efficiente, gratuito e sicuro - si spiega -. Disponibile per iPhone, Android e Windows Phone, può essere utilizzato da chiunque abbia un conto corrente bancario per scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei

punti vendita ed e-commerce convenzionati con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio o si effettua il check-in sui social network. Satispay SpA è una startup innovativa frutto del lavoro di un team di giovani italiani e ha, fino ad oggi, raccolto investimenti, da investitori istituzionali e privati, per una somma pari a 8,5 milioni di euro. La Community Satispay è sempre più nutrita e attiva, con un utilizzo medio di ben 6 volte al mese, e gli esercenti sono ormai oltre 8.500 in tutta Italia, in crescita di 50 nuovi negozi al giorno». Si spiega ancora che «nelle province di Brindisi e Taranto, grazie alla collaborazione con la Bcc di San Marzano, gli esercenti hanno riconosciuto subito i vantaggi che Satispay può offrire loro e alla clientela, adottando proattivamente l'innovativo sistema di pagamento. Non a caso - si spiega - fino al 25 gennaio tutti coloro che sceglieranno di pagare con Satispay negli oltre 300 negozi convenzionati con Bcc San Marzano, riceveranno un cashback (rimborso) immediato del 10% su ogni acquisto, facilitando così lo shopping natalizio e i saldi di stagione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano  
di San Giuseppe**



## **BCC SAN MARZANO**

# Pagare via smartphone Con un'App è possibile

● Nell'ambito di una strategia che punta sulla multicanalità e sulla digitalizzazione, la Bcc San Marzano ha aderito al progetto "Satispay", che introduce un sistema innovativo e sicuro di gestire il denaro e promuove il pagamento via smartphone: un'app gratuita consente di inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati in alternativa ai contanti o alle carte di pagamento. Satispay è un servizio di mobile payment che consente ai propri utenti di scambiarsi denaro attraverso un network alternativo alle carte di credito e debito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



**San Marzano  
di San Giuseppe**

## ECONOMIA

# BCC San Marzano promuove i pagamenti via smartphone

TARANTO - Nell'ambito di una strategia che punta sempre più sulla multicanalità e sulla digitalizzazione, la Bcc San Marzano ha scelto di aderire al progetto "Satispay", che introduce un nuovo modo di gestire il denaro e promuove il pagamento via smartphone: un'app gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati in alternativa ai contanti o alle carte di pagamento.

Satispay è un servizio di mobile payment che consente ai propri utenti di scambiarsi denaro attraverso un network alternativo alle carte di credito e debito: libero, efficiente, gratuito e sicuro.

Disponibile per iPhone, Android e Windows Phone, può essere utilizzato da chiunque abbia un conto corrente bancario per scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei punti vendita ed e-commerce convenzionati con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio o si effettua il check-in sui social network.

Satispay SpA è una startup innovativa frutto del lavoro di un team di giovani italiani e ha, fino ad oggi, raccolto investimenti, da investitori istituzionali e privati, per una somma pari a 8,5 milioni di euro.

La Community Satispay è sempre più nutrita e attiva, con un utilizzo medio di Satispay di ben 6 volte al mese (in alternativa alle 2,8 volte di utilizzo delle carte), e gli esercenti sono ormai oltre 8.500 in tutta Italia, in crescita di 50 nuovi negozi al giorno.

Nelle province di Brindisi e Taranto, grazie alla collaborazione con la BCC di San Marzano, gli esercenti hanno riconosciuto subito i vantaggi che Satispay può offrire loro e alla clientela, adottando proattivamente l'innovativo sistema di pagamento.

Non a caso fino al 25 gennaio tutti coloro che sceglieranno di pagare con Satispay negli oltre 300 negozi convenzionati con Bcc San Marzano, riceveranno un cashback (rimborso) immediato del 10% su ogni acquisto, facilitando così lo shopping natalizio e i saldi di stagione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016



San Marzano  
di San Giuseppe



**BCC SAN MARZANO NELLA FASE OPERATIVA IL PROGETTO «SATISPAY»**

## Pagamenti ora possibili anche con lo smartphone

● Nell'ambito di una strategia che punta sempre più sulla multicanalità e sulla digitalizzazione, la Bcc San Marzano ha scelto di aderire al progetto "Satispay", che introduce un nuovo modo di gestire il denaro e promuove il pagamento via smartphone: un'app gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati in alternativa ai contanti o alle carte di pagamento.

«Satispay - si legge in un comunicato stampa - è un servizio di mobile payment che consente ai propri utenti di scambiarsi denaro attraverso un network alternativo alle carte di credito e debito: libero, efficiente, gratuito e sicuro. Disponibile per iPhone, Android e Windows Phone, può essere utilizzato da chiunque abbia un conto corrente bancario per scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei punti vendita ed e-commerce convenzionati con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio o si effettua il check-in sui social network. Satispay SpA è una startup innovativa frutto del lavoro di un team di giovani italiani e ha, fino ad oggi, raccolto investimenti, da investitori istituzionali e privati, per una somma pari a 8,5 milioni di euro. La Community Satispay è sempre più nutrita e attiva, con un utilizzo medio di Satispay di ben 6 volte al mese (in alternativa alle 2,8 volte di utilizzo delle carte), e gli esercenti sono ormai oltre 8.500 in tutta Italia, in crescita di 50 nuovi negozi al giorno. Nelle province di Brindisi e Taranto, grazie alla collaborazione con la BCC di San Marzano, gli esercenti hanno riconosciuto subito i vantaggi che Satispay può offrire loro e alla clientela, adottando proattivamente l'innovativo sistema di pagamento. Non a caso fino al 25 gennaio tutti coloro che sceglieranno di pagare con Satispay - conclude la nota - negli oltre 300 negozi convenzionati con Bcc San Marzano, riceveranno un cashback (rimborso) immediato del 10% su ogni acquisto, facilitando così lo shopping natalizio e i saldi di stagione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2016

**San Marzano  
di San Giuseppe**

**bilanci ai raggi x**

dati in % (migliaia di euro per le ultime tre colonne)  
% data (thousand of euro for the last three columns)

RANK REGIONE 2015	BANCHE	MF INDEX	RANK MEZZI AMMIN. 2015	RANK CASH FLOW 2015	UTILE NETTO/ PATRIM. MEDIO	RIS. DI GESTIONE/ TOTALE ATTIVO	COSTI DI STRUTT./ MARG. INTERM.	MARG. INTER./ MARG. INTERM.	IMPIEGHI CLIENTI/ RACCOLTA DIRETTA	SOFFER. NETTE/ IMPIEGHI CLIENTI	INDICE DI REDDITIVITÀ	COSTO DEL LAVORO/ DIPEND.	RACCOLTA DIRETTA/ DIPEND.	RISULTATO GESTIONE/ DIPEND.
2015 REGIONAL RANK	BANKS	MF INDEX	2015 ADMIN. FUNDS RANK	2015 CASH FLOW RANK	ROE %	ROA %	OPERATING COSTS/ GROSS INCOME	INTEREST MARGIN/ GROSS INCOME	CUSTOM. LOANS/ DEBTS WITH CUSTOM.	BAD LOANS/ CUSTOM. LOANS	RETURN INDEX	STAFF COSTS/ EMPL.	DEBTS WITH CUSTOMERS/ EMPL.	OPERATING PROFIT/ EMPL.
<b>PUGLIA</b>														
1	B.POP.PUGLIESE	8,36	64	37	2,84	0,90	71,65	66,06	82,43	5,28	2,27	64,8	3.282,2	36,4
2	B.CRED.S.MARZANO	7,83	223	84	9,04	0,18	83,41	68,42	45,07	3,97	3,75	67,6	4.396,0	15,0
3	B.CRED.LEVERANO	7,20	332	100	10,74	1,36	53,68	77,06	62,30	1,22	4,95	73,7	6.158,2	125,6
4	B.CRED.SANTERAMO	6,78	262	127	3,66	0,82	70,29	77,43	62,26	2,78	2,54	79,6	4.277,7	48,6
5	B.CRED.LOCOROTONDO	6,22	275	143	3,07	0,68	67,31	78,35	47,48	2,18	2,22	94,2	5.125,3	67,8
6	C.RUR.CASTELLANA G.	6,16	225	167	2,19	0,73	72,71	73,03	70,92	5,97	2,04	71,4	3.923,4	37,7
7	B.CRED.CANOSA	5,88	396	201	8,57	-0,49	109,33	62,83	58,09	10,75	3,44	77,1	3.383,4	-23,6
8	B.CRED.S.G. ROTONDO	5,57	227	195	1,65	0,77	68,38	73,69	75,85	4,50	1,82	82,5	5.424,0	58,5
9	B.CRED.CASSANO MURGE	5,21	277	187	1,84	0,35	82,40	69,66	72,45	4,91	1,73	79,7	3.515,4	16,6
10	B.CRED.BARI	5,21	410	252	6,21	0,29	82,93	78,73	46,96	0,34	2,90	64,2	4.205,0	18,3
11	B.CRED.MASSAFRA	4,87	461	304	10,08	0,10	91,92	62,14	44,41	6,32	4,13	60,8	3.380,0	4,9
12	B.CRED.ALBEROBELLO	4,71	260	239	0,70	0,57	75,73	69,99	76,83	8,64	1,54	69,2	4.182,1	32,2
13	B.CRED.DEGLI ULIVI	4,66	363	265	3,15	0,21	88,47	69,80	42,10	5,02	2,07	87,3	4.673,7	13,0
14	B.CRED.SPINAZZOLA	4,43	404	326	2,95	0,79	76,08	74,07	73,78	5,97	2,48	71,0	2.780,8	35,7
15	B.CRED.MARINA GINOSA	4,29	427	293	2,86	0,48	76,77	70,51	58,03	6,50	2,26	67,5	3.602,8	27,0
16	B.CRED.ANDRIA	4,19	462	342	5,73	0,29	87,79	71,09	40,21	1,46	2,81	64,5	3.508,6	11,4
17	B.CRED.ALTA MURZIA	4,06	418	346	2,71	0,88	64,40	67,73	66,94	4,19	2,35	56,6	3.570,2	55,1
18	B.CRED.OSTUNI	3,76	397	362	1,51	1,06	71,34	77,29	55,24	6,82	2,07	72,9	3.595,3	53,0
19	B.CRED.AVETRANA	3,70	407	313	-1,71	0,52	77,38	73,78	60,85	3,10	1,85	67,9	3.737,7	28,5
20	B.POP.PUGLIA E BAS.	3,17	41	480	-14,07	0,27	87,36	53,42	82,27	7,89	-3,39	68,3	3.042,3	10,2
21	B.CRED.MONOPOLI	3,06	463	363	2,84	0,43	82,11	72,84	56,65	6,75	1,88	81,3	5.910,1	29,6
22	B.POP.BARI	3,01	32	488	-24,29	0,33	85,21	54,49	81,73	4,23	-6,35	81,2	4.139,5	18,2
23	C.RUR.ERCHIE	2,97	432	334	1,47	0,30	81,33	78,69	54,56	4,20	1,54	61,4	3.904,0	16,1
24	BANCAPULIA	2,94	47	482	-30,19	0,54	74,40	58,43	87,50	5,79	-8,12	59,8	4.852,3	32,6
25	B.CRED.TARANTO	2,47	456	374	0,40	0,48	84,03	67,71	61,89	9,32	1,46	63,0	3.155,6	19,0
26	B.CRED.PUTIGNANO	2,39	484	369	2,14	-0,36	105,90	80,59	63,27	0,15	1,52	54,1	3.365,0	-15,4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





## La novità

## Bcc, ora si paga con lo smartphone

L'istituto di San Marzano ha aderito al progetto «Satispay»

**S**atispay è una sistema che consente di effettuare micropagamenti con il proprio smartphone senza alcun costo né per l'utente, né per l'esercente. Ora il servizio interessa anche le banche. E così a Bcc di San Marzano di San Giuseppe, in provincia di Taranto, ha scelto di aderire al progetto «Satispay», che introduce - come detto - un nuovo modo di gestire il denaro e promuove il pagamento via smartphone: un'app gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati in alternativa ai contanti o alle carte di pagamento.

Satispay, hanno spiegato i dirigenti di Bcc, è «un servizio di mobile payment che consente ai propri utenti di scambiarsi denaro attraverso un network alternativo



**Chi è**  
**Emanuele**  
**Di Palma**  
direttore  
generale  
di Bcc

alle carte di credito e debito: libero, efficiente, gratuito e sicuro». Disponibile per iPhone, Android e Windows Phone, può essere utilizzato da chiunque abbia un conto corrente bancario per scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei punti vendita ed e-commerce convenzionati con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio o si effettua il check-in sui social network.

«Satispay - aggiunge la Bcc - è una startup innovativa frutto del

lavoro di un team di giovani italiani e ha, fino ad oggi, raccolto investimenti, da investitori istituzionali e privati, per una somma pari a 8,5 milioni di euro».

La Community Satispay è sempre più nutrita e attiva, con un utilizzo medio di Satispay di ben 6 volte al mese (in alternativa alle 2,8 volte di utilizzo delle carte), e gli esercenti sono ormai oltre 8.500 in tutta Italia, in crescita di 50 nuovi negozi al giorno. Nelle province di Brindisi e Taranto, «grazie alla collaborazione con la

**È un'applicazione  
per inviare denaro  
ai contatti  
della rubrica telefonica**

Bcc di San Marzano, gli esercenti - hanno aggiunto dalla banca - hanno riconosciuto subito i vantaggi che Satispay può offrire loro e alla clientela, adottando proattivamente l'innovativo sistema di pagamento. Non a caso fino al 25 gennaio tutti coloro che sceglieranno di pagare con Satispay negli oltre 300 negozi convenzionati con Bcc San Marzano, riceveranno un cashback (rimborso) immediato del 10% su ogni acquisto, facilitando così lo shopping natalizio e i saldi di stagione».

Dal punto di vista operativo con Satispay l'unica spesa a carico di chi vende è pari a 20 centesimi quando la somma della transazione supera i 10 euro. Il sistema permette di gestire il proprio budget di spesa settimanale, riprostando lo stesso tramite prelievo su conto bancario prima di iniziare la settimana successiva. Satispay è oggi il principale riferimento italiano nel mondo dell'e-payment in salsa tricolore.

**SALVATORE AVITABILE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA